

CONTI SPECIALI

dimostrativi dei risultati di aziende e di servizi nei quali è impegnata la finanza dello Stato (art. 78 della legge di contabilità generale e 146 del relativo regolamento).

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 1

(N. 1 esercizio 1949-50).

LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO.

Per effetto del decreto-legge luogotenenziale 7 luglio 1866, n. 3036 e della successiva legge 15 agosto 1867, n. 3848, i beni delle Corporazioni e di determinati Enti ecclesiastici passarono in proprietà dello Stato, con l'obbligo di inscrivere, a favore degli Enti ecclesiastici conservati un ammontare di rendita cinque per cento pari a quella accertata e sottoposta al pagamento della imposta sulla manomorta ed a favore dell'Amministrazione del Fondo per il culto, tant'rendita cinque per cento pari al reddito dei beni degli Enti religiosi soppressi accertato sottoposto al pagamento della imposta sulla manomorta, fatta deduzione del cinque per cento per spese di amministrazione.

In seguito al Concordato con la Santa Sede dell'11 febbraio 1929, è stato abolito l'obbligo della conversione in rendita pubblica degli immobili degli Enti ecclesiastici conservati ed è stata abolita altresì l'applicazione della imposta straordinaria del 30 per cento, a partire dall'esecuzione del Concordato stesso, e cioè dal 7 giugno 1929.

Con il regio decreto 1° maggio 1930, n. 695, poi, è stata data facoltà al Ministero delle finanze di far luogo alla retrocessione agli Enti ecclesiastici conservati dei beni immobili appresi agli effetti della conversione e tuttora invenduti, stabilendo che, per tali beni, non verrà iscritta la corrispondente rendita di debito pubblico.

Alla data 1° luglio 1950 il valore dei beni suaccennati risultava così costituito:

Beni immobili e mobili	L.	17,869,130.8
Crediti	»	1,261,461.0
		19,130,591.8
Totale . . .	L.	<u>19,130,591.8</u>

ed al 30 giugno 1951 il valore degli stessi risultava come appresso:

Beni immobili e mobili	L.	17,734,190.8
Crediti	»	1,110,687.2
		18,844,878.1
Totale . . .	L.	<u>18,844,878.1</u>

perciò il movimento patrimoniale dell'esercizio 1950-51 diede luogo ad una diminuzione di attivo di L. 285,713.7

Tale diminuzione è stata determinata dalle seguenti variazioni:

Beni immobili e mobili:

Aumenti per sopravvenienze attive	L.	16,839.1
Diminuzioni per dismissioni, vendite e regolazioni contabili	»	151,779.0
		134,939.9
Diminuzione nella consistenza immobiliare e mobiliare	L.	<u>134,939.9</u>

Segue CONTO SPECIALE N. 1

Crediti:**Aumenti per:**

prezzo dei beni venduti	L.	2,800 —
rettificazioni e più esatti accertamenti	»	1,464.31
		<hr/>
Totale	L.	4,264.31
		<hr/> <hr/>

Diminuzioni per:

somme pagate dagli acquirenti	L.	2,800 —
eliminazioni per annullamenti, abbuoni, ecc.	»	152,238.11
		<hr/>
Totale	L.	155,038.11
		<hr/> <hr/>

Diminuzione della consistenza dei crediti	L.	150,773.80
		<hr/> <hr/>

Diminuzione patrimoniale (134,939.93 + 150,773.80)	L.	285,713.73
		<hr/> <hr/>

NOTA. — Puntì di concordanza:

Conto del bilancio:

Entrata (capitolo n. 321/4) L. 2,800 versate.

Conto generale del patrimonio. — Situazione al 30 giugno 1951 « Tabella II - Attività »

Conto generale B . Partita n. 2	L.	5,594,863.37	Beni immobili disponibili.
» B » n. 3	»	691,355.02	Mobili, arredi, ecc.
» E » n. 20	»	7,811,257.50	Beni immobili in uso governativo.
» E » n. 21	»	3,636,303.39	Beni immobili, interamente non disponibili, compresi quelli ex dotazione della Corona.
» E » n. 25	»	411.60	Mobili ex dotazione della Corona.
» B » n. 6/2	»	1,110,687.24	Crediti per prezzo dei beni venduti.
		<hr/>	
		L. 18,844,878.12	
		<hr/> <hr/>	

Liquidazione dell'Asse

		DARE			
		Valore d'inventario dei beni	Crediti per vendita di beni	TOTALE	
Stato e movimento					
ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1950.					
Beni	immobili	17,177,364. 19	17,869,130. 81	19,130,591. 85
	mobili	691,766. 02			
Crediti		1,261,461. 04		1,261,461. 04	
VARIAZIONI IN AUMENTO.					
Sopravvenienze	Immobili	16,839. 10	16,839. 10	
	Mobili	»			
Crediti per prezzo ricavato dai beni venduti nell'esercizio	Immobili	2,800. »		2,800. »	21,103. 41
	Mobili	»			
Rettifiche ai crediti per prezzo ricavato da beni venduti (Tabella II - attività, partita n 6/2 conto generale B)				1,464. 31	
		17,885,969. 91	1,265,725. 35		19,151,695. 26

SPECIALE N. 1

Ecclesiastico

		AVERE		
		Valore d'inventario dei beni	Crediti per vendita di beni	TOTALE
patrimoniale.				
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE.				
Beni immobili: dismissioni, rettifiche e cessazioni di partite . . .	150,779.03	150,779.03	
Beni mobili	»			
Beni venduti nell'esercizio (prezzo ricavato) {	Immobili	2,800. »	
	Mobili	»		
		2,800. »		
Utile sulle vendite	1,800. »	1,000. »	306,817. 14
Valore d'inventario	1,000. »			
Somme pagate dagli acquirenti e versate in Tesoreria - (capitolo 321/4	2,800. »			
Somme rimaste da versare presso gli agenti della riscossione . . .	»		2,800. »	
Crediti: rettificazione e cessazione di attività	152,238. 11		152,238. 11	
Riduzioni ai residui secondo la probabilità della loro esazione. . .	»			
ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1951.				
Immobili:				
Disponibili (Tabella II - Conto generale B - partita n. 2)	5,594,863. 37	17,042,424. 26	
Non disponibili: in uso dell'Amministrazione (Tabella II - Conto generale E - partita n. 20).	7,811,257. 50			
Non disponibili: ad usi diversi compresi quelli in dotazione della Corona (Tabella II - Conto generale E - partita n. 31)	3,636,303. 39			
Mobili:				
Alienabili (Tabella II - Conto generale B - partita n. 3)	691,355. 02	691,766. 62	18,844,878. 12
Della Corona (Tabella II - Conto generale E - partita n. 25) . . .	411. 60			
Crediti:				
Tabella II - Conto generale B - partita n. 6/2	1,110,687. 24		1,110,687. 24	
		17,885,969. 91	1,265,725. 35	19,151,695. 26

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 2

(N. 2 esercizio 1949 50)

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR.

Con la convenzione, stipulata tra lo Stato e la Compagnia generale dei canali d'irrigazione, approvata con la legge 25 agosto 1862, n. 776, si provvide ad assicurare, mediante la costruzione di un grande canale, l'irrigazione di una vasta plaga agricola nel Vercellese, nel Novarese e nella Lomellina; ed a compiere una operazione finanziaria cedendo la disponibilità dei canali demaniali derivati dalla Dora Baltea e dalla Sesia.

In seguito però all'avvenuto fallimento della Società, dichiarato il 17 luglio 1867, il Governo dovette intervenire, e con una nuova convenzione approvata con la legge 31 dicembre 1870, n. 6180, ricostituì la Società stessa assestandone le finanze.

Indi, con la legge 16 giugno 1874, n. 2002, lo Stato procedè al riscatto della concessione. In virtù dell'articolo 6 di detta legge e successivo regolamento 6 luglio stesso anno, n. 2004, la gestione dei canali fu affidata ad una speciale Amministrazione con sede in Torino, sotto la diretta dipendenza del Ministero delle finanze (Direzione Generale del Demanio) che vi provvide, di massima, in gestione diretta.

Sotto la gestione demaniale è stata proseguita l'attuazione del programma generale del Governo, di utilizzare cioè razionalmente le acque dei canali demaniali; e ciò, sia acquistando altri canali, sia costruendone dei nuovi ed ampliando quelli esistenti, al fine di assicurare ed allargare il beneficio dell'irrigazione in via principale e della forza motrice in via subordinata.

Però fino dal 1853 con la legge 3 luglio di quell'anno, n. 1575, i canali all'ovest della Sesia (riva destra) trovansi in concessione ad un Consorzio generale degli utenti, con sede in Vercelli, denominato « Associazione d'irrigazione dell'agro all'ovest del fiume Sesia », che provvede direttamente alla manutenzione, pagando l'acqua a prezzi di concessione. L'atto di concessione oggi vigente è quello stipulato, per la durata di anni cinquanta, in data 21 giugno 1936, approvato con decreto reale 14 agosto 1936.

Con contratto 2 marzo 1923, approvato con il regio decreto legge del giorno 8 dello stesso mese, n. 696, anche l'esercizio della rete dei canali all'est del fiume Sesia (riva sinistra) fu ceduto ad una società anonima cooperativa denominata « Associazione d'irrigazione dell'agro est Sesia » sedente in Novara, per la durata massima di cinque anni, entro i quali essa assunse, ed ha mantenuto l'impegno, di costituire un Consorzio generale di utenti analogo all'Associazione Vercellese. Tale concessione provvisoria venne prorogata di un anno, con convenzione 25 gennaio 1928, approvata con regio decreto 8 marzo 1928.

Infine, con atto 23 maggio 1929, approvato con regio decreto 8 luglio 1929, fu stipulata la concessione trentennale per gli stessi canali all'est del fiume Sesia (Novarese e Lomellina) con il costituito consorzio irriguo « Associazione irrigazione est Sesia » in Novara, adottando un sistema analogo a quello vigente per l'Associazione Vercellese.

Resta così all'Amministrazione, in massima, la gestione del canale maestro Cavour e di alcuni canali e tronchi principali di altri canali, i quali servono a derivare le acque da fiumi alimentatori e a condurle nelle due zone, dell'ovest ed est della Sesia, nei quantitativi rispettivamente assegnati, come pure la gestione dei canali a sud del Po, oltre alla ingerenza e ad altri oneri che le incombono pei canali in concessione, ai termini dei contratti vigenti.

Segue CONTO SPECIALE N. 2

Per quanto resta di sua competenza, l'Amministrazione dei Canali, coll'osservanza delle norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e di quelle regolamentari per i canali demaniali, approvate con il regio decreto 3 maggio 1937, n. 899, ed informate al testo unico delle leggi sulle acque pubbliche 11 dicembre 1933, n. 1775, nonché di quelle del regolamento speciale 29 marzo 1906, numero 121, e sotto la sorveglianza del Ministero delle finanze, è incaricata di provvedere a tutto ciò che occorre per l'ordinaria e straordinaria manutenzione secondo le disposizioni vigenti sulle opere pubbliche e per le dispense d'acqua, in base ad una tariffa capitolato previamente stabilita.

I canoni delle dispense d'acqua, sono riscossi dagli esattori delle imposte dirette coi privilegi fiscali, con un mezzo cioè, altrettanto sollecito quanto sicuro, ed il provento viene versato in Tesoreria con imputazione ad apposito capitolo del bilancio dell'entrata. I maggiori canoni, invece, vengono riscossi con versamento diretto in Tesoreria e quelli dipendenti dall'applicazione del regio decreto-legge 25 febbraio 1924, n. 456 (ora legge 22 dicembre 1927, n. 2535) sono stati dati in riscossione agli Uffici del registro, mediante iscrizione di partite che vanno eliminandosi.

Le spese, imputate esse pure al bilancio dello Stato, sono pagate o con mandati diretti, o per mezzo di ordini di accreditamento, osservate le norme del regolamento di contabilità generale.

Ora il conto che fa seguito, oltre a dimostrare la situazione patrimoniale dell'Azienda, comprende le rendite e le spese incluse nel bilancio dello Stato e conclude con la dimostrazione del reddito netto realizzato dall'esercizio dei canali.

Ecco in riassunto quali sono state le risultanze delle gestioni per l'esercizio finanziario 1950-51.

I. — *Situazione patrimoniale.*

La gestione dell'esercizio 1949-50 si chiuse con un attivo di . . .	L.	1,205,969,254.55
e un passivo di	»	104,605,079.95

e quindi con una differenza attiva di . . .	L.	1,101,364,174.60
---	----	------------------

La gestione dell'esercizio 1950-51 si è chiusa con un attivo di . . .	L.	1,210,170,404.15
e con un passivo di	»	119,955,113 —

e quindi con una differenza attiva di . . .	L.	1,090,215,291.15
---	----	------------------

Si è avuto, pertanto, una diminuzione patrimoniale di	L.	11,148,883.45
---	----	---------------

II. — *Rendite, spese e sopravvenienze.*

Durante l'esercizio si ebbero le seguenti modificazioni attive:

Entrate accertate	L.	305,435,408.70
Aumento alla consistenza dei beni mobili per acquisti (capitolo 173/p)	»	229,790 —
Aumento alla consistenza dei beni mobili per rettificazione e più esatti accertamenti	»	—
Diminuzione dei residui passivi	»	6,992,768.70
Aumento dei residui attivi	»	—

Totale	L.	312,657,967.40
------------------	----	----------------

Segue CONTO SPECIALE N. 2

modificazioni passive furono:

Spese accertate nell'esercizio	L.	111,686,145.60
Diminuzioni nel valore dei mobili per consumi	»	—
Aumenti per rettificazioni dei residui passivi	»	31,572 —
Aumenti per diminuzioni dei residui attivi	»	0.40
		<hr/>
	Totale	L. 111,717,718 —
		<hr/> <hr/>
	Risultato economico dell'esercizio	L. 200,940,249.40
		<hr/> <hr/>

III. — Dimostrazione del risultato dell'esercizio.

Il predetto risultato venne determinato come appresso:

Entrate versate in Tesoreria (conto III)	L.	301,464,048.70
Spese pagate dal Tesoro (conto II).	»	89,374,915.85
		<hr/>
Entrata netta (eccedenza dell'entrate sulle spese)	L.	212,089,132.85
Diminuzione patrimoniale sopraindicata di	»	11,148,883.45
		<hr/>
	L.	200,940,249.40
		<hr/> <hr/>

OTA. — Punti di concordanza:

Conto del bilancio:

Entrata cap. n. 6	}	L. 305,435,408.70	Entrate di competenza accertate (allegato 1, col. 7).
		» 301,464,048.70	Entrate riscosse e versate (allegato 1, col. 11).
		» 111,686,145.60	Spese accertate di competenza (allegato 2, col. 9).
Spese finanze cap. vari		» 89,374,915.85	Spese pagate (allegato 2, col. 13).
		» 119,955,113.	» Spese rimaste da pagare (allegato 2, col. 14).

Conto generale del patrimonio:

Tabella II - Attività: Conto generale O, partita n. 12	»	1,201,176,829.54	Consistenza immobiliare al 30 giugno 1951. (Vedi situazione patrimoniale).
Tabella II - Attività: Conto generale O, partita n. 13	»	3,685,815.71	Consistenza mobiliare al 30 giugno 1951. (Vedi situazione patrimoniale).
Tabella II - Attività: Conto generale O, partita n. 22/parte	»	1,040,058.90	Consistenza mobiliare al 30 giugno 1951. (Vedi situazione patrimoniale).

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR.

ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1950.

Beni immobili:

Valore dei canali riscattati ed acquistati e delle opere complementari.

Tabella II - Attività - Conto generale C - Partita n. 12 - Consistenza immobiliare al 1° luglio 1950	1,201,176,829.54
--	------------------

Beni mobili:

Valore dei beni mobili: (art. 14 Regolamento 29 marzo 1906, n. 121, e art. 18 istruzioni di contabilità 12 aprile 1906, n. 10657).

Categoria 1 ^a - Mobili e suppellettili d'ufficio	1,661,135.45
Categoria 2 ^a - Pubblicazioni non ufficiali	27,895.35
Categoria 3 ^a - Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour e considerato come accessorio necessario agli immobili	1,766,994.91
Linee telegrafiche, telefoniche e di segnalazione	1,040,058.90

Tabella II - Attività - Conto generale C ed E - Partite nn. 13 e 22 parte - Consistenza mobiliare al 1° luglio 1950	4,496,084.61
---	--------------

Residui attivi (Allegato n. 1)	296,340.40
--	------------

Totale attività . . .	1,205,969,254.55
------------------------------	-------------------------

PASSIVITÀ AL 30 GIUGNO 1951.

Somme impegnate e rimaste da pagare, e cioè:

per lavori in corso	»
-------------------------------	---

per altre spese (capitoli vari) (Allegato n. 2)	119,955,113. »
---	----------------

Totale passività . . .	119,955,113. »
-------------------------------	-----------------------

Totale . . .	1,325,924,367.55
---------------------	-------------------------

CIALE N. 2

I. — Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ AL 1° LUGLIO 1950.

Somme impegnate e rimaste da pagare e cioè:

per lavori in corso	»	
per altre spese (capitoli vari) (Allegato n. 2)	104.605,079. 95	
Totale passività	- -	104,605,079. 95

ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1951.

Beni immobili:

Valore dei canali riscattati ed acquistati e delle opere complementari	1,201,176,829. 54	
Aumenti	»	
		1,211,176,829. 54
Diminuzioni	»	
Tabella II - Attività - Conto generale C - Partita n. 12 - Consistenza al 30 giugno 1951.	1,201,176,829. 54	

Beni mobili:

Valore dei beni mobili:

Categoria 1ª - Mobili e suppellettili d'ufficio (partita n. 13 parte)	1,865,055. 45
Categoria 2ª - Pubblicazioni non ufficiali (partita n. 13 parte)	27,895. 35
Categoria 3ª - Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour e considerato come accessorio necessario agli immobili principali (partita n. 13 parte)	1,792,864. 91
Linee telegrafiche, telefoniche e di segnalazione (Tabella II, partita n. 22 parte)	1.040,058. 90

Tabella II - Attività - Conti generali C ed E - Partite nn. 13 e 22 parte 4,725,874. 61

Residui attivi (Allegato n. 1):

Da riscuotere	4,267,700. »	
Totale attività	- - - -	1,210,170,404. 15

Diminuzione patrimoniale 11,148,883. 45

Totale 1,325,924,367. 55

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR.

Entrate di competenza accertate al capitolo n. 6 del bilancio dell'esercizio 1950-51 (Allegato n. 1)	305,435,408. 70
Spese pagate (Allegato n. 2) (competenza e residui).	89,374,915. 85
Aumento al valore di consistenza dei mobili per nuovi acquisti (capitolo 173 parte).	229,790. »
Aumento al valore di consistenza dei mobili per rettificazioni (conto generale C, partita n. 13)	»
Aumento di beni immobili per sopravvenienze	»
Rettificazioni a r sidui attivi (Allegato n. 1) (Col. 4)	»
Rettificazioni ai residui passivi (Allegato n. 2) (Col. 6)	6,992,768. 70
Diminuzione patrimoniale	11,148,883. 45
	413,181,766. 70

III. — Conto

Riscossioni e versamenti in conto competenza e residui (Allegato n. 1).	301,464,048. 70
	301,464,048. 70

CANALI CAVOUR — Entrate

Numero d'ordine 1	CATEGORIA 2	RESIDUI ATTIVI AL 1° LUGLIO 1950				ENTRATE accertate per l'esercizio 1950-51 7
		Risultati delle scritture dell'Azienda 3	Aumenti durante l'esercizio 4	Diminuzioni durante l'esercizio 5	Somme da riscuotere 6	
1	Canoni per concessioni perpetue . . .	»	»	»	»	»
2	Dispense temporanee d'acqua	296,340, 40	»	0. 40	296,340. »	292,481,388. 70
3	Fitti di molini ed opifici	»	»	»	»	341.200 »
4	Ricupero di spese per opere a carico di terzi e di spese contenziose e con- trattuali	»	»	»	»	388,856 »
5	Prodotti diversi in genere	»	»	»	»	12,223,964 »
	Totale . . .	296,340, 40	»	0. 40	296,340. »	305,435,408. 70
	Riduzioni giusta l'articolo 268 del re- golamento di contabilità generale dello Stato	»	»	»	»	»
	Differenza . . .	296,340, 40	»	0. 40	296,340. »	305,435,408. 70

Classificazione dei residui ai termini del disposto dell'articolo

Nega

CONTO SPECIALE N. 2

Cap. N. 6 (articolo unico).

TOTALE delle colonne 9 e 7 8	VERSAMENTI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO			RESIDUI AL 30 GIUGNO 1951		
	In conto residui 9	In conto competenza 10	Totale 11	In conto residui anni precedenti (col. 6 — 9) 12	In conto competenza (col 7 — 10) 13	Totale (col. 8 — 11) 14
»	»	»	»	»	»	»
292,777,728.70	296,340 »	288,213,688.70	288,510,028.70	»	4,267,700. »	4,267,700. »
341,200. »	»	341,200 »	341,200. »	»	»	»
388,856. »	»	388,856. »	388,856. »	»	»	»
12,223,964. »	»	12,223,964 »	12,223,964 »	»	»	»
305,731,748.70	296,340. »	301,167,708.70	301,464,048.70	»	4,267,700. »	4,267,700. »
»	»	»	»	»	»	»
305,731,748.70	296,340. »	301,167,708.70	301,464,048.70	»	4,267,700. »	4,267,700. »

263 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

ALLEGATO N. 2 AL
—
CANALI CAVOUR

CAPITOLI		PREVISIONE 1950-51	ACCERTAMENTO DELLA			
Numero			DENOMINAZIONE	RESIDUI DELL'ESERCIZIO		
1949-50	1950-51			Residui al 1° luglio 1950	Variazioni	
1	2	3	4	5	6 in meno	7 in più
133	152	Personale di ruolo, ecc.	44,200,000. »	5,310,981 »	3,415,854. »	»
151	174	Assegni fissi per spese d'ufficio	600,000. »	577,471. »	576,696. »	»
152	175	Fitto locali	1,500,000. »	667,315.45	0.45	»
160 parte	183 parte	Spese di coazioni e liti	100,000. »	»	»	34,572. »
149	172	Indennità di missione ed assistenze	1,450,000. »	133,825. »	180 »	»
150	173	Spese di amministrazione, migliorie, ecc.	80,000,000. »	93,159,533 »	»	»
153	176	Canoni di annualità passive, ecc.	40,000. »	41,000. »	»	»
154	177	Spese per imposte, sovrimposte, aggio, ecc.	5,000,000. »	4,714,954.50	3,000,038.25	»
Totale . . .			132,890,000. »	104,605,079.95	6,992,768.70	31,572 »

CONTO SPECIALE N. 2

— Conto della spesa - esercizio 1950-51

SPESA (Residui e Competenza)			PAGAMENTI			SOMME rimaste da pagare al 30 giugno 1951 (col. 10 — 13)
1950-51	COMPETENZA del 1950-51	TOTALE accertamenti al 30 giugno 1951 (col. 8 + 9)	in conto		TOTALE pagamenti (col. 11 + 12)	
Totale accertamenti al 30 giugno 1951 (col. 5 — 6 + 7) 8	9	10	Residui 11	Competenza 12	13	14
1,895,127. »	25,996,754. »	27,891,881. »	1,156,932. »	22,926,578. »	24,083,510. »	3,808,371. »
775. »	17,028. »	17.803. »	775. »	14,713. »	15,488. «	2,315. »
667,315. »	1,500,000. »	2.167,315. »	325,935. »	645,838. »	971,773. »	1,195,542. »
31,572. »	40,872. »	72,444. »	31,572. »	9,000. »	40,572. »	31,872. »
133,645. »	1,449,998. »	1,583,643. »	73,645. »	656,127. »	729,772. »	853,871. »
93,159,533. »	79,985,515. »	173,145,048. »	35,647,680. »	25,614,916. »	61,262,596. »	111,882,452. »
41,000. »	39,999.05	80,999.05	29,000. »	27,722.05	56,722.05	24,277. »
1,714,916.25	2,655,979.55	4,370,895.80	770,916.25	1,443,566.55	2,214,482.80	2,156,413. »
97,643,883.25	111,686,145.60	209,330,028.85	38,036,455.25	51,338,460.60	89,374,915.85	119,955,113. »

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N 2

CANALI CAVOUR

Entrate	ENTRATE		Differenze nel 1950-51	Spese	SPESE		Differenze nel 1950-51
	1950-51	1949-50			1950-51	1949-50	
<i>Competenza dell'esercizio:</i>				<i>Competenza dell'esercizio:</i>			
Somme approvate . . .	470,000,000. »	270,000,000. »	+ 200,000,000. »	Somme approvate . . .	132,840,000. »	140,640,000. »	- 7,750,000. »
» accertate . . .	305,435,408. 70	275,248,965. 45	+ 30,186,413. 25	» accertate . . .	111,686,145. 60	122,195,247. 50	-10,509,101. 90
» rimosse e versate . . .	301,187,708. 70	274,952,625. 45	+ 26,215,083. 25	» pagate . . .	51,388,460. 60	61,507,533. 55	-10,169,072. 95
<i>Residui attivi degli esercizi precedenti:</i>				<i>Residui passivi degli esercizi precedenti:</i>			
Somme approvate . . .	296,340. 40	101,918. 80	+ 194,421. 60	Somme approvate . . .	104,605,079. 95	81,625,107. 76	+22,979,972. 19
» accertate . . .	296,340. »	111. 90	+ 296,228. 10	» accertate . . .	97,643,883. 25	81,472,658. 58	+16,171,224. 67
» rimosse . . .	296,340. »	111. 50	+ 296,228. 50	» pagate . . .	38,036,455. 25	37,555,292. 58	+ 481,162. 67

ALLEGATO N. 4 AL CONTO SPECIALE N. 2

CANALI CAVOUR

Confronto delle entrate e delle spese di competenza
accertate per gli esercizi 1950-51 e 1949-50

	ENTRATE di competenza accertate nell'esercizio	SPESE di competenza accertate nell'esercizio	ENTRATE nette
Esercizio 1950-51	305,435,408. 70	111,686,145. 60	+ 193,749,263. 10
» 1949-50	275 248,965. 45	122,195,247. 50	+ 153,053,717. 95
	+ 30,186,443. 25	- 10,509,101. 90	+ 40,695,545. 15

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRECTE SUGLI AFFARI)

CONTO SPECIALE N. 3

(N. 3 esercizio 1949-50)

FONDO PER SUSSIDI DI INVALIDITÀ E VEDOVANZA

PER I COMMESSI DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E DELLE IPOTECHE E LORO FAMIGLIE.

Con la legge 17 luglio 1910, n. 518, venne istituito il Fondo per i sussidi d'invalidità e vedovanza per il personale ex sussidiario degli uffici del registro e delle ipoteche, Fondo che in origine, era formato: da una quota parte dello speciale stanziamento iscritto nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze per il concorso dello Stato nelle spese per la iscrizione, disposta dalla legge stessa, del detto personale alle assicurazioni sociali, di rendite vitalizie esercitate dalla allora Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai; dalle somme che risultavano disponibili sulle quote assegnate per detto concorso; dalle multe; ed infine dagli interessi sulle somme così accumulate ed accreditate in apposito conto corrente aperto a favore del Tesoro presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, incaricato del servizio in forza della legge medesima.

Siccome in virtù dell'articolo 8 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2835, furono estese al personale di cui trattasi, con effetto dal 1° gennaio 1924, le disposizioni del 2° e 3° comma dell'articolo 18 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ammettendolo cioè alla pensione di Stato, conseguentemente, con l'articolo 3 del regio decreto 18 giugno 1925, n. 1281, l'erogazione del Fondo dei sussidi fu limitata a favore soltanto del personale cessato dal servizio anteriormente al 1° gennaio 1924.

Con il detto articolo 3 fu pure stabilito che allo stanziamento relativo al Fondo dei sussidi dovesse provvedersi per ogni esercizio con la legge del bilancio, in relazione al fabbisogno presunto, ma poichè anche per l'esercizio 1950-51 gli interessi sulle somme accumulate presso il detto Istituto nazionale della previdenza sociale risultarono più che sufficienti al pagamento dei sussidi confermati ed aumentati in esercizi precedenti, a causa della diminuzione degli assegnatari, lo Stato non concesse concorso alcuno.

Durante l'esercizio 1950-51 si ebbe il seguente movimento negli assegni:

a) assegni vigenti al 1° luglio 1950	N.	64	per	L.	61,035 —
b) aumenti per nuove concessioni	»	—	»	»	52,600 —
c) diminuzioni per cessazioni di partite	»	—	»	»	42,900 —
					—
Vigenti al 30 giugno 1951		64	»	L.	70,735 —

CONTO FINANZIARIO.

Competenza.

Nell'esercizio 1950-51 si ebbe un provento per interessi	L.	93,356 —
ed una spesa per sussidi eseguiti e spese di amministrazione di	»	96,700 —
		—
Con un disavanzo di competenza, che si riporta, di	L.	3,344 —

Segue CONTO SPECIALE N. 3

	Riporto . . . L.	3,344 —
<i>Residui.</i>		
Nella gestione dei residui passivi si ebbe una eliminazione di »		—
dimodochè il disavanzo della gestione finanziaria ammonta a L.		<u>3,344 —</u>

CONTO PATRIMONIALE.

Il patrimonio al 1° luglio 1950 ammontava a L.	2,056,561 —
Con la diminuzione del sopra indicato disavanzo della gestione finanziaria di »	<u>3,344 —</u>
Si ha al 30 giugno 1951 un patrimonio netto di L.	<u>2,053,217 —</u>

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto patrimoniale: Conto generale B. - Partita 8 - Sottopartita 1 - Tabella II - Consistenza al 30 giugno 1951 lire 2.053.217.

Rendiconto finanziario

	Riscossioni	Somme da riscuotere	Totale
ENTRATA.			
Interessi sui fondi in conto corrente	93,356. >	>	93,356. >
Disavanzo	>	>	3,344. >
			96,700. >

PECIALE N. 3

Conto della competenza.

	Pagamenti	Somme da pagare	Totale
SPESA.			
Sussidi ordinati	42,900. »	»	42,900. »
Spese di amministrazione	53,800. »	»	53,800. »
			96,700. »

MINISTERO DELLE FINANZE
(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 4
(N. 4 esercizio 1949-50)

**FONDO SPECIALE DI RENDITA PUBBLICA A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO
E DEGLI ENTI MORALI ECCLESIASTICI
CON PATRIMONIO ASSOGGETTATO A CONVERSIONE.**

Con l'articolo 2 della legge 22 gennaio 1931, n. 28, venne disposta la chiusura del conto corrente istituito in virtù del regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689, per la gestione del fondo in contanti da corrispondere all'amministrazione del Fondo per il culto e agli Enti morali ecclesiastici relativamente ai beni immobili assoggettati a conversione, e venne inclusa conseguentemente, la gestione medesima, per effetto dell'ultimo comma del citato articolo nel bilancio dell'entrata ed in quello della spesa del Ministero delle finanze in capitoli corrispondenti, - compensativi per quanto concerne gli interessi della rendita costituente Fondo. È cessata perciò la ragione d'essere del conto speciale per siffatta gestione. C presente si rende il solo conto dei prelevamenti eseguiti a favore degli Enti summenzionati dal Fondo di rendita costituito col regio decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, aumentato sensi dei successivi regi decreti 6 novembre 1872, n. 1088, 5 luglio 1873, n. 1483, e 28 aprile 1890, n. 330, e divenuto unico Fondo di nominali lire 35,714,285.71 in dipendenza del succennato regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689 ed altresì per eventuali ulteriori iscrizioni. Detto conto, per l'esercizio 1950-51, è riassunto nel prospetto che segue.

Segue CONTO SPECIALE N. 4

Situazione del Fondo di rendita pubblica da inscrivere a favore del Fondo per il culto e degli Enti morali ecclesiastici per i beni immobili assoggettati a conversione

ATTIVO			PASSIVO		
PROVENIENZA	Ammontare		DESTINAZIONE	Ammontare	
	Rendita	Capitale nominale		Rendita	Capitale nominale
CONSISTENZA AL 1° LUGLIO 1950:			VARIAZIONI IN DIMINUZIONE NELL'ESERCIZIO 1950-1951.	2,596. 10	74,174. 28
Certificati di rendita consolidata al 3.50 %	235,627. 85	6,732,224. 28	CONSISTENZA AL 30 GIUGNO 1951		
VARIAZIONI IN AUMENTO NELL'ESERCIZIO 1950-51.	»	»	Certificati di rendita consolidata al 3 %	233,031. 75	6,658,050. »
	(a) 235,627. 85	6,732,224. 08		(a) 235.627. 85	6,732,224. 28

(a) Punti di concordanza:

Conto del bilancio:

Entrata - capitolo 380 - Interessi sulla rendita pubblica 3.50 % ecc. - Competenza - accertata: lire 233.031.75.

Spesa Finanze - capitolo 299 - Arretrati di rendita pubblica dovuti al Fondo per il Culto ecc. - Competenza - accertata: lire 233.031.75.

MINISTERO DELLE FINANZE
(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 5
(N. 5 esercizio 1949-50)

FONDO SPECIALE DELLA SILA IN CALABRIA

Il Fondo speciale della Sila in Calabria trae origine dalla legge 20 maggio 1876, n. 3124, con la quale s'intese di troncare le numerose liti che turbavano le popolazioni delle provincie di Cosenza e Catanzaro e determinare la proprietà dell'agro silano sottraendola alle incertezze ed aiutando la redenzione di quelle terre.

Per conseguire gli alti fini della legge, che erano ad un tempo sociali ed economici, lo Stato ritenne opportuno di rinunciare ad alcuni diritti anche sulle terre di esclusiva sua proprietà nella Sila.

Tale legge, infatti, prosciolsse dal vincolo degli usi civici le terre che v'erano soggette, ed ordinò la devoluzione e cessione di quelle appartenenti allo Stato a favore dei comuni, nonchè l'assegno per quote a favore di ciascuno dei cittadini, e allo Stato riservò soltanto una estensione di circa 3250 ettari, la quale è amministrata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Dispose, inoltre, l'affrancamento di tutte le prestazioni mediante capitali pagabili in venti rate annuali, e con l'articolo 14, sancì che, sempre per favorire quelle popolazioni, si costituissero con tali capitali, non assegnati allo Stato, un fondo detto « Fondo silano », da amministrarsi dallo Stato stesso, con obbligo di erogarlo annualmente in sussidio ad un Consorzio di comuni e possessori, per la costruzione di strade che congiungessero i comuni posti nella Sila, fra loro e con altri maggiori centri, e le eccedenze in sussidio della istruzione popolare nei comuni stessi.

Senonchè, in virtù delle leggi sulla viabilità obbligatoria del 1869, 1875, e 1881, venne dallo Stato costruita nella Sila, come nelle altre parti del regno, una sufficiente rete stradale.

Cessato così il motivo per la erogazione del Fondo silano, secondo la legge del 1876, si disputò a lungo sul miglior modo per impiegarlo a favore della Calabria.

Con la legge del 9 luglio 1905, n. 413, sulle ferrovie complementari (articolo 14) si disponeva che esso fosse devoluto allo Stato per la costruzione della ferrovia Cosenza-Crotone, qualora al 31 dicembre 1907 la suddetta linea non fosse ancora concessa all'industria privata.

Poichè la linea fu poi compresa nella rete calabro-lucana approvata con la legge 21 luglio 1910, n. 380, il Governo abbandonò il proposito della costruzione diretta, e perciò il fondo silano avrebbe dovuto continuare ad avere l'originaria sua destinazione secondo l'articolo 14 della legge del 1876.

Frattanto, però, fu approvata l'altra legge 27 giugno 1912, n. 766, d'iniziativa parlamentare, con la quale fu disposto che gli interessi del Fondo silano fossero versati alla Cassa depositi e prestiti in pagamento delle rate d'ammortamento dei mutui contratti dai comuni silani con quell'istituto, e, per quei comuni che non avessero contratto mutui, gli interessi fossero stati convertiti in rendita, per erogarsi esclusivamente alla provvista di acqua potabile e per altre spese igieniche.

Come già il Provveditorato generale dello Stato, ora la Direzione generale del demanio provvede all'amministrazione del Fondo di cui si tratta, ed è tenuta a renderne conto alla Corte dei conti, ma, dopo effettuata la liquidazione e la riscossione di tutti i crediti dell'azienda, la gestione del Fondo, a norma della citata legge 27 giugno 1912, n. 766, dovrà far passaggio alla Cassa dei depositi e prestiti.

Ciò premesso, si espongono nel prospetto che segue, le risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 1950-51.

Segue CONTO SPECIALE N. 5

1. — CONTO DI DIRITTO		
ENTRATA		
Residui da riscuotere per rate d'affrancazione scadute al 1° luglio 1950		39,889. 41
Entrate accertate nell'esercizio:		
Interessi sui titoli di rendita pubblica provenienti da investimenti del Fondo		141,780. »
		181,669. 41
Somme riscosse nell'esercizio		142,216. »
Residui rimasti da riscuotere al 30 giugno 1951		39,453. 41
Residui rimasti da pagare al 30 giugno 1951		4,040. »
2. — CONTO DI CASSA		
Rimanenza al 1° luglio 1950: presso il cassiere	86,854. 70	
Somme riscosse come sopra	142,216. »	
	<hr/>	229,070. 70
Somme erogate:		
Spese d'amministrazione varie (a)	19,377. »	
Versamento per conto dei comuni silani alla Cassa depositi e prestiti ed al Contabile del portafoglio	118,364. 95	
	<hr/>	137,741. 95
Rimanenza di cassa al 30 giugno 1951:		
Presso il cassiere in vaglia del Tesoro		91,328. 75
(a) { Contributo al Tesoro		L. 1,377. »
{ Compensi al cassiere, al controllore ed al contabile		» 18,000. »
		<hr/>
		L. 19,377. »

3. — CONTO PATRIMONIALE		
ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1950.		
Crediti scaduti	39,889.41	
Certificati 5 e 3.50 per cento.	3,671,800. »	
Obbligazioni ferroviarie 3 per cento lorde	337,500. »	
Fondi in vaglia del Tesoro presso il cassiere.	86,854.70	4,136,044.11
Variazioni in aumento:		
Entrate effettive dell'esercizio:		
Rate d'interessi sulla rendita pubblica		141,780. »
	Totale . . .	4,277,824.11
Variazioni in diminuzione:		
Spese di amministrazione.	19,377. »	
Versamenti alla Cassa depositi e prestiti in conto quote annuali d'ammortamento dei comuni silani (art. 3 legge 27 giugno 1912, n. 766)	93,745.55	
Versamenti al Contabile del portafoglio per l'acquisto di rendita nei comuni che non hanno debiti (art. 4 suddetta legge)	24,619.40	137,741.95
ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1951.		
Crediti scaduti.	39,453.41	
Certificati 3.50 e 5 per cento di rendita	3,671,800. »	
Obbligazioni ferroviarie.	337,500. »	
Fondo di cassa:		
In vaglia del Tesoro presso il cassiere	91,328.75	4,140,082.16
	Pareggio . . .	4,277,824.11
Debito per somma rimasta da pagare al 30 giugno 1951		4,040. »
Attività al 1° luglio 1950		4,136,044.11
Attività al 30 giugno 1951	4 140,082.16	
Passività	— 4,040. »	4,136,042.16
	Diminuzione . . .	1.95
Risultanze economiche:		
Entrate effettive dell'esercizio	+ 141,780. »	
Spese d'amministrazione	— 19,377. »	
Versamento a favore dei comuni silani	} — 118,364.95	
	} — 4,040. »	1.95

MINISTERO DELLE FINANZE
(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 6
(N. 6 esercizio 1949-50)

GROTTE DEMANIALI DI SANTA CESAREA TERME (Lecce)

L'esercizio delle Grotte di Santa Cesarea Terme in Terra d'Otranto è affidato all'industria privata (Società anonima Saverio Sticchi fu Oronzo) sotto la vigilanza ed il controllo del ministero delle finanze con la partecipazione dello Stato agli utili della gestione.

La vigente convenzione, la quale apportò lievi modifiche a quella precedente del 1° aprile 1927, fu stipulata il 30 gennaio 1930 ed approvata con la legge 12 giugno 1930, n. 883.

La partecipazione all'utile, per lo Stato, risulta stabilita a norma dell'articolo 3 della convenzione.

Per il 1950 gli utili dell'esercizio ammontarono a lire 1.218,683 ed ai termini della convenzione vennero ripartiti come segue:

Utili come sopra	L.	1.218,683 —
Al fondo di riserva il 5 per cento	»	60.934 —
		<hr style="width: 100%;"/>
Utile da ripartire . . .	L.	<u>1.157,749 —</u>

cui:

al Demanio dello Stato:

50 per cento sulle prime	L. 200.000 . . .	L. 100.000 —		
60 per cento sulle seconde	» 200.000 . . .	» 120.000 —		
70 per cento sulla rimanenza di	» 757.749 . . .	» 530.424 —		
		<hr style="width: 100%;"/>	L.	750.424 —
alla società concessionaria			»	407.325 —
				<hr style="width: 100%;"/>
Utile come sopra . . .			L.	<u>1.157,749 —</u>

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1950 col relativo conto economico.

ATTIVITÀ

Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1950	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1950		Consistenza al 31 dicembre 1950
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	975,881.53	1,651,692.97	»	2,627,574.50
Demanio dello Stato	1,727,154.92	»	1,727,154.92	»
Debitori diversi	574,670.31	5,323. »	»	579,993.31
Magazzino.	742,616. »	»	53,500. »	689,116. »
Titoli di proprietà.	122,055. »	»	»	122,055. »
Perdita esercizi precedenti	640,722.22	»	»	640,722.22
Deficit gestione 1949	291,228.55	»	291,228.55	»
Titoli a cauzione.	143,800. »	»	»	143,800. »
		1,657,015.97	2,071,883.47	
	5,218,128.53	— 414,867.50		4,803,261.03

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 dicembre 1950

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1950	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1950		Consistenza al 31 dicembre 1950
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	500,000. »	»	»	500,000. »
Fondo di riserva	50,203. 56	(a) 21,241. 75	»	71,445. 31
Fondo di licenziamento	299,134. 50	108,232. »	»	407,366. 50
Creditori diversi	4,224,990. 47	»	1,514,098. 15	2,710,892. 32
Demanio dello Stato	»	210,710. 90	»	210,710. 90
Utile esercizio	»	759,046. »	»	759,046. »
Depositi titoli a cauzionee	143,800. »	»	»	143,800. »
		1,099,230. 65	1,514,098. 15	
	5,218,128. 53	— 414,867. 50		4,803,261. 03

Utile di esercizio	L.	759.046 —
Rendite di esclusiva pertinenza della Società	L.	3.789 —
Spese di esclusiva pertinenza della Società	»	469.637 —
		<u>L. 1.218.683 —</u>

(a) Integrazione effettuata sulla base della ripartizione degli utili conseguiti nell'esercizio precedente.

Rendiconto economico dell'esercizio 1950

SPESE		RENDITE	
Alberghi e terreni	10,212,447. »	Albergo Palazzo	7,849,386. »
Direzione amministrativa	644.554. »	Fangature	6,856,540. »
Direzione sanitaria	719,521. »	Bagni	4,713,360. »
Macchinisti e fuochisti	891,138. »	Biancheria	60,750. »
Bagnini	915,320. »	Piscina solfurea e fetida	52,920. »
Bigliettari	411.512. »	Supplementi	373,610. »
Alloggi	11,317. »	Pascoli	40,910. »
Guardiano	109.298. »	Tessere.	974,500. »
Indennità	250,000. »	Ingressi	64,860. »
Combustibile	1.484,840. »	Fascine	198,030. »
Manutenzione	1.349.938. »	Proventi vari	232,975. »
Cancelleria e stampati	15,825. »		
Abbonamenti, pubblicità e spese postali.	369.354. »		
Lavanderia	1.104,060. »		
Imposte e tasse	438.957. »		
Contributi diversi.	1,091,121. »		
Spese diverse	179,956. »		
Utile.	1,218,683. »		
	<hr/>		
	21.417,841. »		<hr/>
			21.417,841. »

MINISTERO DELLE FINANZE
(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 7
(N. 7 esercizio 1949-50)

TERME DEMANIALI DI MONTECATINI (Pistoia)

L'esercizio delle Terme di Montecatini fu in origine disciplinato dalla convenzione 18 maggio 1911, approvata con la legge 13 luglio 1911, n. 738.

Tale convenzione venne modificata da altra in data 12 dicembre 1925, approvata con regio decreto 24 gennaio 1926, con la quale lo Stato riscattò, dalla società anonima Nuove Terme di Montecatini, i beni da questa posseduti in Montecatini e che, insieme con i beni di proprietà dello Stato medesimo, erano stati costituiti in Azienda unica con la convenzione del 1911.

Con successiva convenzione in data 24 luglio 1940, approvata con regio decreto 6 agosto 1940, venne prorogato il termine della durata della concessione in esercizio, al 31 dicembre 1967, e venne provveduto a talune sistemazioni patrimoniali del compendio termale.

Il controllo della gestione è esercitato da due sindaci designati dal Ministero delle finanze.

Per l'anno 1950 gli utili netti ripartibili dell'esercizio ammontarono a lire 120,869,326 ed ai termini della convenzione, vennero divisi come segue:

Al fondo di riserva il 5 per cento	L.	6,043,466 —
Alla società esercente il 20 per cento	»	24,173,865 —
Allo Stato il 75 per cento	»	90,651,995 —

Utili come sopra	L.	120,869,326 —

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1950 col relativo rendiconto delle spese e delle rendite e la dimostrazione dell'utile da ripartire.

ATTIVITA

Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1950	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1950		Consistenza al 31 dicembre 1950
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	2,175,074. »	»	1,385,275. »	789,799. »
Banche	79,367,295. »	»	23,698,552. »	55,668,743. »
Titoli	21,113,054. »	»	12,500,000. »	8,613,054. »
Immobilizzazioni tecniche	1,549,101. »	3,632,500. »	»	5,181,601. »
Crediti vari	56,894,836. »	27,454,119. »	»	84,348,955. »
Rimanenze atti e di esercizio	43,396,055. »	12,764,199. »	»	56,160,254. »
Saldo oneri proventi società	»	16,656,159. »	»	16,656,159. »
Crediti per depositi a cauzione	69,037. »	65,738. »	»	134,775. »
Titoli a cauzione	1,100,000. »	»	»	1,100,000. »
Cauzioni amministratori	600,000. »	»	»	600,000. »
		60,572,715. »	37,583,827. »	
		+ 22,988,888. »		
	206,264,452. »			229,253,340. »

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 dicembre 1950

PASSIVITA

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1950	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1950		Consistenza al 31 dicembre 1950
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	6,000,000. »	»	»	6,000,000. »
Fondo di riserva	8,017,909. »	6,043,466. »	»	14,061,375. »
Fondo sostituzione materiale alienato	1,868,734. »	»	»	1,868,734. »
Fondo rivalutazione monetaria	1,376,403. »	»	»	1,376,403. »
Fondo rivalutazione scorte e materiale di consumo	2,290,391. »	»	»	2,290,391. »
Fondo indennità liquidazione impiegati	9,989,886. »	2,593,313. »	»	12,583,199. »
Fondo disponibile della Società	1,058,450. »	»	»	1,058,450. »
Accantonamenti	5,500,000. »	»	»	5,500,000. »
Debiti diversi	90,495,480. »	»	24,534,507. »	65,960,973. »
Utili precedenti esercizi	39,792. »	620,313. »	»	660,105. »
Compartecipazione dello Stato utile 1950	65,441,504. »	25,210,491. »	»	90,651,995. »
Utile di esercizio della Società 1950	12,105,903. »	12,067,962. »	»	24,173,865. »
Depositi	383,000. »	987,850. »	»	1,367,850. »
Depositanti titoli a cauzione	1,100,000. »	»	»	1,100,000. »
Amministratori conto cauzioni	600,000. »	»	»	600,000. »
		47,523,395. »	24,534,507. »	
	206,264,452. »	+ 22,988,888. »		229,253,340. »

Rendiconto economico dell'esercizio 1950

SPESE		RENDITE	
Amministrazione e generali	78,317,553	Prodotti industriali	274,303,403
Prodotti industriali	132,187,924	Industria termale	223,735,337
Industria termale	170,683,104	Proventi diversi	20,518,817
Propaganda	15,876,385		
Prestazioni diverse	622,265		
Utile esercizio	120,869,326		
	518,557,557		518,557,557

MINISTERO DELLE FINANZE
(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 8
(N. 8 esercizio 1949-50)

AZIENDA DELLE TERME DI SALSOMAGGIORE (Parma)

L'esercizio degli Stabilimenti termali di Salsomaggiore venne concesso, per un trentennio, ad una Società anonima, mediante compromesso in data 30 marzo 1923, approvato con il regio decreto 15 luglio 1923, n. 1752, avendo lo Stato deciso di desistere dalla gestione diretta sino allora esercitata ai termini della legge 19 luglio 1914, n. 728 e del regolamento organico approvato con decreto luogotenenziale 28 giugno 1917, n. 1066.

Dopo un periodo di esperimento e riscontrate nuove necessità si addivenne alla stipulazione della convenzione 20 maggio 1925, approvata con il regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 970.

Gli utili netti annuali della gestione, con detrazione del 20 per cento destinato al fondo di riserva, venivano pel rimanente ripartiti in ragione dell'80 per cento allo Stato proprietario, ed in ragione del 20 per cento come compenso alla società esercente.

Per i prodotti farmaceutici, però, preparati presso l'Istituto chimico, spettava all'azienda la quota del 70 per cento ed alla società quella del 30 per cento.

Il controllo sulla gestione e sulla contabilità dell'azienda veniva disimpegnato da un Comitato superiore di vigilanza e dai sindaci dello Stato.

Senonchè, in seguito a gravi irregolarità verificatesi nella gestione della società concessionaria, con decreto del Ministro delle finanze in data 26 maggio 1933, n. 188 (registrato alla Corte dei conti il 26 detto mese, registro n. 4, finanze, foglio n. 300), venne revocata ad ogni effetto la concessione per l'esercizio delle Terme, di cui alla convenzione sopra detta 20 maggio 1925, e disposto l'incameramento della cauzione a suo tempo prestata dalla società.

Con lo stesso decreto venne contemporaneamente disposta, con decorrenza dal 1° giugno 1933, l'assunzione diretta da parte dello Stato della gestione delle Terme, da affidarsi ad apposito delegato.

Con successivo decreto del Ministro delle finanze in data 26 maggio 1933, n. 197, si addivenne alla nomina di tale delegato con la qualifica di Gestore in nome e per conto dello Stato delle Terme di cui trattasi, ed infine, con regio decreto 19 aprile 1934, n. 761, vennero stabilite le norme per la gestione suddetta.

La nuova gestione diretta venne iniziata senza alcun fondo di cassa, poichè il danaro esistente al 31 maggio 1933 nella cassa sociale in lire 10,000 venne attribuito, come per legge, alla liquidazione della società, onde alle prime spese di esercizio si fece fronte con i proventi degli alberghi, stabilimenti ecc. e con la vendita dei prodotti di proprietà dello Stato esistenti nei magazzini, i quali prodotti, unitamente ai mobili, arredi ed altre dotazioni ammontavano al 1° giugno 1933 a lire 3,203,755.40.

La gestione, quindi, si svolse sempre diretta, senza alcun concorso o sovvenzione da parte dello Stato.

Il bilancio relativo alla gestione diretta dell'anno 1950 si è chiuso con un utile netto di lire 125,291,934.47.

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1950 con il relativo rendiconto economico.

ATTIVITÀ

Stato patrimoniale attivo

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1950	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1950		Consistenza al 31 dicembre 1950
		in aumento	in diminuzione	
Cassa, portafoglio e banche	6,583,645. 30	77,702,160. 40	»	84,285,805. 70
Magazzino	266,650,937. 65	45,557,710. 85	»	312,208,648. 50
Mobili, arredi, macchine, libri, autoveicoli	7,450,932. 35	880,803. 70	»	8,331,736. 05
Crediti	139,321,145. 27	»	532,983. 77	138,788,161. 50
Crediti per depositi cauzionali	787,970. »	27,848 »	»	815,818. »
Dotazioni varie	509,683. 65	125,434. 15	»	635,117. 80
Riporti attivi	107,483. »	»	77,908. »	29,575. »
Partecipazioni in società	16,211,000. »	15,701,000. »	»	31,912,000. »
Disavanzo di gestione 1943	6,265,474. 71	»	»	6,265,474. 71
Totale attività dell'Azienda	443,888,271. 93	»	»	583,272,337. 26
Attività di terzi	43,783,379. 55	13,596,547. 45	»	57,379,927. »
Dotazioni dello Stato	92,090,284. 60	»	1,097,973. 25	91,032,311. 35
		153,591,504. 55	1,668,865. 02	
	579,761,936. 08	+ 151,922,639. 53		731,684,575. 61

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 dicembre 1950

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1950	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1950		Consistenza al 31 dicembre 1950
		in aumento	in diminuzione	
Debiti	108,825,527. 51	»	14,484,676. 21	94,340,851. 30
Banche corrispondenti: saldi passivi	8,331,319 »	»	8,331,319 »	»
Riporti passivi	96,760, 25	20,595. 75	»	117,356. »
Fondo rivalutazione partecipazioni azionarie	»	15,701,000 »	»	15,701,000. »
Fondi impegnati per maggiori spese e spese impreviste al 31 dicembre 1950	8,702,466. 41	14,538,929. »	»	23,241,095. 41
Fondo di manutenzione straordinaria e reintegro di dotazioni mobiliari	17,919,151. 89	»	6,210 991. 10	11,708,160. 79
Fondo Cassa infortuni sul lavoro	7,813 798. 10	1,411,894 »	»	9,225,692. 10
Fondo assegni famigliari, personale richiamato alle armi	56,348. 25	»	»	50,348. 35
Fondo a disposizione per la perforazione di pozzi di acqua salsoiodica	55,302,130. 73	9,036,576. »	»	64,338,706. 73
Fondo oscillazione prezzi	16,000,000. »	4,000,000. »	»	20,000,000. »
Fondo svalutazione crediti	3,500,000. »	373,086. »	»	3,873,086. »
Avanzi di gestione degli esercizi precedenti rimasti da versare al 31-12-1950	106,290,757. 98	109,093,348. 13	»	215,384,106. 11
Totale passività dell'Azienda	332,831,960. 22	»	»	457,980,402. 79
Utile	111,056,311. 71	14,235,622. 76	»	125,291,934. 47
Attività di terzi	43,783,379. 55	13,596,547. 45	»	57,379,927. »
Dotazioni dello Stato	92,090,284. 60	»	1,057,973. 25	91,032,311. 35
		182,007,599. 09	30,084,959. 56	
	579,761,936. 08	+ 151,922,639. 53	»	731,684,575. 61

SPESE

Rendiconto economico della

Stipendi e compensi al personale direttivo ed amministrativo	111,980,091. 10
Stipendi e compensi al personale stagionario d'albergo	382,935,763. 20
Spese d'ufficio e d'amministrazione	9,037,631. »
Previdenza, assicurazione, assegni familiari	4,894,416. »
Imposte e tasse	21,096,852. 20
Pubblicità, propaganda e informazioni	9,049,023. 50
Spedizione e trasporto di materiali vari	811,804. »
Canoni ed affitti vari	27,386. »
Sconti, storni, provvigioni e abbuoni	10,659,891. 07
Restituzioni e rimborsi	1,065,084. »
Spese di manutenzione e lavori vari a mezzo di terzi	5,334,949. 40
Consumo di effetti di guardaroba	19,112,128. 20
Consumo di combustibile	9,157,276. »
Consumo di materie prime, materiali di confezionamento, materiali vari di manutenzione ed esercizio per i vari ram termali, industriali e commerciali dell'Azienda	85,093,656. 35
Consumo di petrolio greggio e intermedio per distillazione ed usi vari	961,065. 35
Consumo di generi vari alimentari	51,220,329. »
Consumo di energia elettrica per illuminazione, forza motrice e riscaldamento	60,193,471. »
Prodotti dell'Istituto chimico usati in successive lavorazioni e conguagli passivi	136,178,882. 09
Spese per concerti e trattenimenti vari	4,126,493. 70
Contributi e concorsi di spese	2,328,985. »
Acquisti dalla S. P. I. e dall'A. G. I. P. di acqua salsoiodica e di gas metano	5,093,885. »
Spese varie di esercizio	32,863,206. 65
Spese per la manutenzione straordinaria, reintegro e rinnovamento dotazioni mobiliari, impianti, ecc.	50,000,000. »
Maggiori spese e spese impreviste	15,000,000. »
Maggiori spese svalutazione crediti	2,000,000. »
Spese per il trattamento di quiescenza del personale	12,699,365. »
Maggiori spese oscillazione prezzi	4,000,000. »
Spese per la perforazione di un pozzo di acqua salsoiodica	10,000,000. »
Utile dell'esercizio 1950	125,291,934. 47
Totale	1,182,218,569. 28

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 9

(N. 9 esercizio 1949-50)

TERME DEMANIALI DI RONCEGNO (Trento)

L'indemanamento delle Terme di Roncegno e degli annessi beni mobili ed immobili, venne disposto con il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1180, convertito nella legge aprile 1935, n. 538. Con la convenzione in data 2 luglio 1935, approvata con il decreto ministeriale 13 luglio 1935, n. 3328, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre, registro n. 12 finanze, foglio n. 107, fu affidata alla Società anonima esercizio Terme Roncegno la gestione dell'Azienda patrimoniale delle Terme per la durata di un triennio al 1° gennaio 1935 al 31 dicembre 1937.

Con successiva convenzione 11 marzo 1938, approvata con la legge 3 gennaio 1939, n. 17, la detta Società venne autorizzata a continuare nella gestione delle Terme per un periodo di 12 anni a decorrere dal 1° gennaio 1938.

Il corrispettivo spettante allo Stato venne stabilito nella misura del 60 per cento dell'utile netto di gestione previa deduzione del 5 per cento da destinare al fondo di riserva, al fine di raggiungere la somma di lire 15 000.

Il controllo sulla gestione, da parte dello Stato, viene esercitato da un revisore, nominato dal Ministro delle finanze.

Nell'esercizio 1950 gli utili netti ammontarono a lire 2 264.355 — che a termini della convenzione vennero ripartiti come segue:

lo Stato il 60 per cento	L.	1.358.613 —
la società esercente il 40 per cento	»	905.742 —
		<hr/>
	L.	<u>2.264.355 —</u>

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1950, col relativo rendiconto economico.

ATTIVITA

Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1950	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1950		Consistenza al 31 dicembre 1950
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	38,290. 25	137,926. 75	»	176,217. »
Banche	1.632,925. 60	1,467,647. »	»	3,100,572. 60
Scorte	459,600. »	»	161,840. »	297,760. »
Titoli	289,250. »	»	»	289,250. »
Crediti per depositi a cauzioni.	47,361. 05	»	»	47,361. 05
		1,605,573. 75	161,840. »	
	2,467,426. 90	+ 1,443,733. 75		3,911,160. 65

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 dicembre 1950

PASSIVITA'

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1950	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1950		Consistenza al 31 dicembre 1950
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	500,000. »	»	»	500,000. »
Fondo di riserva	15,000. »	»	»	15,000. »
Corrispondenti	557,074. 80	617,147. 75	»	1,174,222. 55
Fondo reintegrazione inventari	318,758. 90	»	64,255. »	254,503. 90
Utile esercizi precedenti	60,521. 25	9,841. 95	»	70,363. 20
Utile dello Stato	766,230. »	592,383. »	»	1,358,613. »
Utile della società (a)	249,841. 95	288,616. 05	»	538,458. »
		1,507,988. 75	64,255. »	
	2,467,426. 90	+ 1,443,733. 75		3,911,160. 65

(a) Quota utile della società esercente	L.	905,742 —
Spese di esclusiva pertinenza della società	»	367,284 —
		<hr/>
Utile della Società	L.	538,458 —

Rendiconto economico dell'esercizio 1950

SPESE		RENDITE	
Spese generali	3,365 711. »	Gestione acque	65,288. »
Diritti custodia titoli	450. »	Gestione stabilimento	2,766,465. »
Spese per reintegrazione inventari	250 000. »	Interessi attivi	25,726. »
Spese infortuni	1,000,000. »	Gestione alberghi	14,520,061. »
Gestione acque	6,232. »	Centrale elettrica	1,810,830. »
Gestione stabilimento	1,967 022. »		
Gestione alberghi	8,685,727. »		
Centrale elettrica	1,648,873. »		
Utile di esercizio	2 264 355. »		
	<hr/>		<hr/>
	19.188,370. »		19.188,370. »
	<hr/>		<hr/>

MINISTERO DELLE FINANZE
(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 10

(N. 10 esercizio 1949-50)

TERME DEMANIALI DI CHIANCIANO (SIENA)

L'indemanamento delle Terme di Chianciano e degli annessi beni mobili ed immobili venne disposta con legge 23 maggio 1940, n. 556.

Con decreto ministeriale 14 giugno successivo, registrato alla Corte dei conti il 5 luglio 1940 - reg. 10 - foglio 167 - venne disposta provvisoriamente l'assunzione da parte dello Stato della gestione diretta del compendio termale a mezzo di apposito gestore.

Con la convenzione 14 giugno 1941, approvata con regio decreto 17 agosto 1941, l'esercizio dell'azienda fu affidato, dal 15 giugno 1941, alla Società Anonima Terme di Chianciano.

Con l'esercizio 1946 ha avuto inizio l'applicazione dell'atto aggiuntivo 19 dicembre 1946, approvato con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 1612, col quale vennero apportate modificazioni ed aggiunte alla convenzione 14 giugno 1941, in conseguenza della costruzione, a carico della Società esercente, del nuovo stabilimento per l'imbottigliamento delle acque minerali e per la fabbricazione dei sali medicinali.

In base a tale atto la gestione della produzione e vendita delle acque in bottiglia e dei sali, venne assunta per proprio conto dalla società, con speciali partecipazioni del Demanio e del comune di Chianciano. Il controllo della gestione è esercitata da due sindaci designati dal Ministero delle finanze.

Nell'esercizio 1950 gli utili netti della gestione termale ammontarono a lire 27,818,422.40 che a termine della convenzione vennero ripartiti come segue:

Utili come sopra	L. 27,818,422.40
Al fondo di riserva il 5 per cento	» 1,390,921.10
	L. 26,427,501.30

di cui allo Stato:

il 75 per cento sulle prime lire 1.200.000	L. 900.000 —
l'80 per cento sulle successive lire 800 000	» 640.000 —
l'85 per cento sulle rimanenti lire 24,427,501.30	» 20,763,376.10
	» 22,303,376.10
Alla società esercente	» 4,124,125.20
	L. 26,427,501.30

Ai sensi della convenzione aggiuntiva 19 dicembre 1946 la quota di compartecipazione spettante al Demanio ammonta a lire 8,003,329.20 e così in totale la quota di utili risulta di lire 30,306,705.30.

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo ed il rendiconto economico al 31 dicembre 1950.

ATTIVITÀ

Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1950	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1950		Consistenza al 31 dicembre 1950
		in aumento	in diminuzione	
Immobili	»	20,000,000. »	»	20,000,000. »
Stabilimento industriale	48,852,792. 60	»	»	48,852,792. 60
Cassa	2,707,959. 15	1,716,818. 20	»	4,424,777. 35
Titoli e partecipazioni	5,022,000. »	26,100,000. »	»	31,122,000 »
Effetti in portafoglio	35,398,438. »	»	1,877,936. »	33,520,502. »
Debitori diversi	7,617,590. 35	»	1,466,380. »	6,151,210. 35
Clienti diversi	1,502,330. »	1,265,378. »	»	2,767,708. »
Magazzino	12,058,003. »	»	5,068,806. »	6,989,197. »
Conti correnti attivi	39,098,088. 90	»	22,494,988. 70	16,603,100. 20
Automezzi	3,019,193. »	»	247,345. »	2,771,848. »
Stime vive	109,000. »	»	»	109,000. »
Depositi a cauzione	534,891. 10	33,600. »	»	(a) 568,491. 10
	155,920,286. 10	»	»	173,880,626. 60
Cauzioni amministratori	600,000. »	»	»	600,000. »
		49,115,796. 20	31,155,455. 70	
	156,520,286. 10	+ 17,960,340. 50		174,480,626. 60

(a) Cauzione versata allo Stato a' termini della convenzione	L. 318.333,75
Depositi a cauzione	» 255.300 —
	L. 573.633,75 *
Debito per somme a cauzione e non ancora versate all'apposito conto bancario	» 5.142,65
	L. 568.491,10

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 dicembre 1950

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1950	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1950		Consistenza al 31 dicembre 1950
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	25,000,000. »	»	»	25,000,000. »
Fondo di riserva speciale	2,295,560. 40	^(b) 1,403,108. 60	»	3,698,669. »
Fondo di riserva sociale	1,049,005. 45	320,000. »	»	1,369,005. 45
Fondo liquidazione personale	6,408,329 »	3,179,474. »	»	9,587,803. »
Fondo ammortamento	16,537,976 »	4,571,388 »	»	21,109,364. »
Creditori diversi	46,082,739. 70	3,855,313. 10	»	49,938,052. 80
Fornitori diversi	21,617,155. »	1,844,187. »	»	23,461,342. »
Utili esercizi precedenti	»	47,182. 45	»	47,182. 45
Utile di spettanza dello Stato	30,457,038 10	»	150,332. 80	30,306,705. 30
Utile della Società	6,217,182 45	2,890,020. 15	»	9,107,202. 60
Depositanti a cauzione	255,300 »	»	»	^(c) 255,300. »
	155,920,286. 10	»	»	173,880,626. 60
Amministratori conto cauzioni	600,000. »	»	»	600,000. »
		18,110,673 30	150,332. 80	
	156,520,286 10	+ 17,960,340. 50		174,480,626. 60

(b) Quota di utili devoluta al fondo di riserva ai sensi della convenzione (5 % degli utili) L. 1.390.921,10
 Interessi prodotti sulle prime lire 250,000 investite in buoni del tesoro » 12.187,50

(c) Vedi contropartita descritta nella nota (a).

L. 1.403.108,60

PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico al 31 dicembre 1950

Spese		Rendite	
Spese d'esercizio	177,841,077,75	Stabilimenti termali	130,232,928 »
Compartecipazione comune di Chianciano	6,475,423 »	Proventi stabilimento industriale	168,906,627 »
Spese generali	3,758,460 »	Diverse	10,583,707,50
Ammortamento	5,549,388 »		
Propaganda e pubblicità	62,030,396,75		
Interessi e sconti	398,920 »		
Fondazione « Ramella Volta »	1,646,984 »		
Fondo imprevisti e lavori mattamento	901,851 »		
Conguaglio fondo indennità impegnati e salarati	4,047,439 »		
Imposte tasse	5,958,195 »		
Fondo di riserva	1,290,941,10		
Utile della società	9,107,202,60		
Utile dello Stato	30,306,705,30		
	100,723,262,50		300,723,262,50

Dimostrazione dell'utile da ripartire

Utile della società:		
Utile gestione termale		4,124,125,20
Rendite di esclusiva pertinenza della società	L. 175.019.513,40	
Spese di esclusiva pertinenza della società	» 170.036.436 »	
		4,983,077,40
		9,107,202,60
Utile Stato:		
Gestione termale		22,303,376,10
Compartecipazione vendita bottiglie acqua minerale e sali		7,860,535 »
Compartecipazione vendita bottiglie acqua minerale e sali esercizi 1947-48-49		142,794,20
		30,306,705,33

MINISTERO DELLE FINANZE**(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)****CONTO SPECIALE N. 11****(N. 11 esercizio 1949-50)****AZIENDA TERMALE DI CASTROCARO (Forlì)**

Con il regio decreto-legge 9 luglio 1936, n. 1665, convertito nella legge 4 gennaio 1937, n. 11, vennero attribuiti in proprietà dello Stato tutti i beni costituenti il compendio termale di Castrocaro. A detto compendio di beni fu assegnata la denominazione di « Azienda termale di Castrocaro ».

Con il successivo decreto ministeriale 4 settembre 1936, registrato alla Corte dei conti il 16 dello stesso mese, registro n. 9 finanze, foglio n. 252, venne disposta la gestione diretta da parte dello Stato della Azienda sopra indicata, a mezzo di apposito gestore, e vennero determinate, in pari tempo, le relative norme di gestione.

Il controllo sulla gestione viene esercitato da due revisori nominati dal Ministro per le finanze.

Il bilancio dell'Azienda al 31 dicembre 1950, si è chiuso con un utile di lire 1.568.738.

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1950 con il relativo **rendiconto economico**

ATTIVITÀ

Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1950	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1950		Consistenza al 31 dicembre 1950
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	219,105. »	437,243. »	»	656,348. »
Banche	7,673,120. »	»	7,087,936. »	585,184. »
Crediti diversi	1,690,836. »	»	176,636. »	1,514,200. »
Magazzino	3,544,798. »	2,243,162. »	»	5,787,960. »
Dotazioni di esercizio	3,327,406. »	2,188,374. »	»	5,515,780. »
Bestiame	3,267,500. »	1,045,800. »	»	4,313,300. »
Dotazioni dello Stato	45,788,207. »	13,711,836. »	»	59,500,043. »
		19,626,415. »	7,264.572. »	
	65,510,972. »	12,361,843. »		77,872,815. »

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 dicembre 1950

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1950	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1950		Consistenza al 31 dicembre 1950
		in aumento	in diminuzione	
Demanio	3,166,584. »	100,970. »	»	3,267,554. »
Debiti diversi . . . »	965,935. »	4,286,242. »	»	5,252,177. »
Fondo previdenza indennità licenziamento	8,256,963. »	»	344,126. »	7,912,837. »
Fondo svalutazione reintegro dotazioni e vari	6,248,479. »	»	5,877,013. »	371,466. »
Utile di esercizio	1,084,804. »	483,934. »	»	1,568,738. »
Dotazioni dello Stato	45,788,207. »	13,711,836. »	»	59,500,043. »
		18,582,982. »	6,221,139. »	
	65,510,972. »	+ 12,361,843. »		77,872,815. »

Segue CONTO SPECIALE N. 11 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico dell'esercizio 1950

SPESE		RENDITE	
Gestione sali	4,672,608. »	Gestione sali	8,045,763. »
Gestione terme	18,081,699. »	Gestione terme	24,888,426. »
Gestione agraria	2,866,693. »	Gestione agraria	4,758,913. »
Gestione albergo	326,333. »	Gestione albergo	1,568,197. »
Stipendi e salari	2,284,713. »	Proventi vari.	152,722. »
Assicurazioni	173,857. »		
Manutenzione	4,290,038. »		
Imposte tasse e varie	23,149. »		
Spese generali	2,820,103. »		
Fondo indennità licenziamento	2,300,000. »		
Utile di esercizio	1,508,738. »		
	<hr/>		<hr/>
	39,414,021. »		39,414,021. »
	<hr/>		<hr/>

MINISTERO DELLE FINANZE
(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 12

(N. 12 esercizio 1949-50)

FONTI DEMANIALI DI LEVICO-VETRIOLO (Trento)

L'indemanamento delle Fonti di Levico-Vetriolo e degli annessi beni mobili ed immobili, già di pertinenza del comune di Levico, venne disposto con il regio decreto-legge 3 ottobre 1920, n. 1873, convertito nella legge 27 marzo successivo, n. 285. Con la convenzione data 21 ottobre 1930 fu affidato alla Società anonima fonti di Levico-Vetriolo l'esercizio delle fonti stesse, con l'obbligo di corrispondere allo Stato il 50 per cento degli utili netti.

La predetta convenzione in data 21 ottobre 1930, venne poi sostituita con l'altra data 4 dicembre 1931, approvata con il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1225, convertito nella legge 1° aprile 1935, n. 541. Con tale nuova convenzione venne eletto dal 50 per cento al 60 per cento il corrispettivo dovuto allo Stato sull'utile netto dell'esercizio, previa detrazione del 20 per cento da destinare alla costituzione del fondo di riserva, fino a raggiungere la somma di lire 500.000.

Il controllo sulla gestione da parte dello Stato viene esercitato da un sindaco designato al Ministero delle finanze.

Per il 1950 gli utili dell'esercizio ammontarono a lire 4.478.520,22 ed ai termini della convenzione vennero ripartiti come segue, senza alcuna assegnazione al fondo di riserva avendo questo ultimo raggiunto il limite sopraindicato:

il 40 per cento alla società esercente	L. 1,791,408.22
il 60 per cento allo Stato	» 2,687,112 —
	L. 4,478,520.22
	L. 4,478,520.22

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1950 col relativo conto economico.

ATTIVITÀ

Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1950	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1950		Consistenza al 31 dicembre 1950
		in aumento	in diminuzione	
Cassa e banche	861,376. 45	»	93,523. 85	767,852. 60
Valori di proprietà	6,373,135. »	786,300. »	»	7,159,435. »
Magazzino	589,546 47	265,758 »	»	855,304. 47
Mobili, macchine.	26,450. »	»	»	26,450. »
Debitori diversi	118,365. 15	»	13,109. 65	105,255. 50
Credito per depositi a garanzia	119,108 35	17.500. »	»	136,608. 35
Totale	8,087,981. 42	1,069,558. »	106,633 50	9,050,905. 92
Depositari di titoli.	7,020,500. »	795,000. »	»	7,815,500. »
Titoli cauzionali degli amministratori	100,000. »	»	»	100,000. »
Titoli in deposito cauzionale	30,000. »	»	»	30,000. »
		1,864,558. »	106,633. 50	
	15,238,481. 42	+ 1,757,924 50		16,996,405. 92

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 dicembre 1950

PASSIVITA

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1950	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1950		Consistenza al 31 dicembre 1950
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	1,000,000. »	»	»	1,000,000. »
Fondo di riserva esercizio termale	1,427,074. 05	»	(a) 927,074. 05	500,000. »
Fondo di riserva esercizio sociale	24,431. 90	24,880. 20	»	46,312. 10
Fondi e accantonamenti diversi	49,000. »	500,000. »	»	549,000. »
Creditori diversi	3,119,379. 10	313,477. 05	»	3,432,856. 15
Risconto proventi	150,000. »	»	87,687. 37	150,000. »
Cedole su titoli riserva termale	»	32,540. »	»	32,540. »
Residuo utili esercizi precedenti	87,687. 37	»	»	»
Utile gestione di spettanza dello Stato	1,792,804. 80	894,307. 20	»	2,687,112. »
Utile dell'esercizio sociale	437,604. 20	215,481. 47	»	(b) 653,085. 67
Totale	8,087,981. 42	1,977,685. 92	1,014,761. 42	9,050,905. 92
Depositanti di titoli	7,020,500. »	795,000. »	»	7,815,500. »
Amministratori conto cauzione	100,000. »	»	»	100,000. »
Depositanti di titoli a cauzione	30,000. »	»	»	30,000. »
		2,772,685. 92	1,014,761. 42	
	15,238,481. 42	+ 1,757,924. 50		16,996,405. 92

(a) Riduzione operata per riportare il fondo al limite previsto dall'articolo 4 della convenzione.

(b) Quota di utile della società esercente L. 1.791.408,22

Aumento differenziale:

Rendita di esclusiva pertinenza della Società L. 211.387,20

Spese di esclusiva pertinenza della Società » 1.349.709,75

» 1.138.322,55

L. 653.085,67

Rendiconto economico dell'anno 1950

SPESE		RENDITE	
Alberghi	12,663,965. »	Alberghi	13,865,058. »
Bagni	7,838,935. »	Bagni	17,729,807. 20
Vendita di flaconi	49,750. »	Vendita di flaconi	238,709. »
Pubblicità e propaganda	568,391 70	Proventi vari	572,384. »
Spese generali	3,363,728 45	Trattenuta per imposta ricchezza mobile . .	41,129 10
Manutenzione	1,359,207 20	Trattenute per assicurazioni sociali, contri- buti sindacali, opera assistenziale, assegni familiari	191,221 27
Imposta ricchezza mobile	11,120 10		
Previdenza del personale	213,895 »		
Assicurazioni sociali, contributi sindacali, opera assistenziale, assegni familiari . . .	1,807,923 45		
Imposte e tasse	162,803 45		
Utile netto dell'esercizio	4,478,520 22		
	32.638,308 57		32,638,308. 57

MINISTERO DELLE FINANZE
(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 13
(N. 13 esercizio 1949 50)

TERME DEMANIALI DI ACQUI (Alessandria)

L'indemaniamento delle Terme di Acqui e degli annessi mobili ed immobili venne disposto con la legge 29 maggio 1939, n. 775. La Convenzione 5 luglio 1939 ne affidò l'esercizio delle Terme alla Società anonima delle Terme di Acqui.

In base a tale convenzione l'utile netto dell'esercizio, dedotto il 5 per cento da destinare al fondo di riserva fino a raggiungere la somma di lire 250.000, e della somma annua di lire 450.000 da assegnare per i primi venti anni della concessione, alla predetta Società, per la completa reintegrazione degli esborsi da questa effettuati ai fini dell'incremento patrimoniale del compendio, va ripartito nella misura del 65 per cento allo Stato e del 35 per cento alla Società esercente. Dal 1° gennaio 1959 competerà allo Stato la quota del 75 per cento e la residua quota del 25 per cento spetterà alla società concessionaria.

Un funzionario dell'Amministrazione delle finanze, nominato dal Ministro, indipendentemente dagli organi sociali, esercita, nell'interesse dello Stato, le funzioni di revisore.

Nell'esercizio 1950 gli utili netti della gestione comune Società-Stato ammontarono a lire 8.019.532 ed ai termini della convenzione vennero assegnati come segue:

Utili come sopra	L.	8.019.532 —
Somma da assegnare alla Società (articolo 7 della Convenzione)	»	450.000 —
		7.569.532 —
Utili da ripartire	L.	7.569.532 —
		7.569.532 —
di cui:		
alla società esercente il 35 per cento	L.	2.649.336 —
allo Stato il 65 per cento	»	4.920.196 —
		7.569.532 —

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1950 con il relativo rendiconto economico.

ATTIVITA

Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1950	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1950		Consistenza al 31 dicembre 1950
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	545,370. »	101,920. »	»	647,290. »
Capitale di concessione	9,000,000. »	»	»	9,000,000. »
Magazzino	1,256,505. »	368,222. »	»	1,624,727. »
Immobili, mobili e arredi	4,300,000. »	»	»	4,300,000. »
Debitori diversi	49,005,357. »	»	5,904,644. »	43,100,713. »
Titoli di proprietà	12,000,000. »	»	12,000,000. »	»
Automezzi	500,000. »	»	»	500,000. »
Conto lavori	1,746,548. »	»	»	1,746,548. »
Depositi a cauzione	296,419. »	48,870. »	»	345,289. »
Cauzioni amministratori	78,650,199. »	519,012. »	17,904,644. »	61,264,567. »
	157,500. »	»	»	157,500. »
		519,012. »	17,904,644. »	
	78,807,699. »	— 17,385,632. »		61,422,067. »

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 dicembre 1950

PASSIVITA

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1950	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1950		Consistenza al 31 dicembre 1950
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	6,750,000. >	>	>	6,750,000. >
Fondo di riserva convenzionale	250,000. >	>	>	250,000. >
Fondo di riserva ordinario	654,985. >	41,084. >	>	696,069. >
Azionisti c/ rimborso capitale	20,625. >	>	20,625 >	>
Azionisti conto dividendo	57,382. >	33,635 >	>	91,017. >
Fornitori	7,568,299. >	248,513. >	>	7,816,812. >
Effetti passivi	12,000,000. >	>	7,000,000. >	5,000,000. >
Creditori diversi	28,248,592. >	>	14,921,358 >	13,327,234. >
Fondo liquidazioni personale	12,000,000. >	2,000,000. >	>	14,000,000. >
Fondo di ammortamento	4,500,000. >	450,000. >	>	4,950,000. >
Utile di esercizi precedenti	1,089,287. >	72,533. >	>	1,161,820. >
Utile dello Stato	4,239,353. >	680,843. >	>	4,920,196. >
Utile della Società	1,271,676. >	1,029,743. >	>	(a) 2,301,419. >
	78,650,199. >	4,556,351. >	21,941,938 >	61,264,567 >
Amministratori conto cauzione	157,500. >	>	>	157,500. >
		4,556,351. >	21,941,983. >	
	78,807,699. >	— 17,385,632. >		61,422,067. >

(a) Quota utile Società esercente !	L. 2.649.336 —
Saldo negativo aumento differenziale	» 797.917 —
	L. 1.851.419 —
Somma da assegnare alla Società (articolo 7 della convenzione)	» 450.000 —
	L. 2.301.419 —

(Vedi dimostrazione a pag. 314).

Rendiconto economico dell'esercizio 1950

SPESE		RENDITE	
Salariati	23,511,310. »	Proventi Terme	75,719,592. »
Lavatura e riparazione biancheria . .	12,979,231. »	Proventi Alberghi	48,751,277. »
Consumo di acqua	1,154,924. »	Proventi Regina	20.982,054. »
Consumo di energia elettrica	3,577,178. »	Proventi Kursaal-piscina	3.020.169. »
Assistenza medica	2,841,823. »	Proventi diversi	1,265,388. »
Materiali per cure e medicinali	1,051,966. »		
Assicurazioni contro gli incendi	304,960. »		
Assicurazioni, del personale, contributi sociali e sindacali	15,306,184. »		
Trasporti	412.148. »		
Diverse	4,130,593. »		
Vitto alberghi	32,251,223. »		
Materiali di pulizia	970.578. »		
Combustibile	2.020,374. »		
Imposta di consumo	520.188. »		
Orchestra	660,400. »		
Stipendi	11,746,911. »		
Cancelleria e stampati	893,131. »		
Postali e telegrafiche	1,935,358. »		
Percentuali agenzie viaggi	82.411. »		
Propaganda e pubblicità	4,575,658. »		
Manutenzione	13,977,177. »		
Imposte e tasse	2.186.648. »		
Saldo perdite e profitti vari	1,306,342. »		
Spese generali	1.819,989. »		
Utile netto di esercizio	7,221,615. »		
	119,738,180. »		149,738,480. »

Dimostrazione dell'utile da ripartire

Utile netto di esercizio		7,221,615. »
Aumento differenziale:		
per utili non riguardanti l'esercizio termale	1,588.592. »	
per spese a carico della società	2,386,509. »	
		+ 797,917. »
Utile da ripartire		8,019,532. »

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 14

(N. 14 esercizio 1949-50)

FONTI DEMANIALI DI RECOARO (Vicenza)

Con il contratto in data 21 dicembre 1895, le Fonti di Recoaro ed annessi stabilimenti furono concessi in esercizio, per la durata di trenta anni e per l'annuo canone di lire 25,000, ad una Società rappresentata dal Conte Lonigo di Padova.

Scaduto nel 1925 l'accennato contratto e trovandosi le fonti in uno stato di grande abbandono e di disordine, per causa precipua delle operazioni della guerra europea 1915-18, lo Stato decise di riordinare quel compendio, affidandone l'esercizio, con la convenzione 12 novembre 1926, approvata con il regio decreto 25 novembre 1926, ad una società anonima, che prese il nome di società esercente le Fonti di Recoaro compiendo importanti lavori di rinnovazione e valorizzazione.

Nel novembre del 1930, lo Stato, dichiarata decaduta dalla concessione la predetta società, per avere questa assunto impegni eccedenti ogni sua possibilità finanziaria, ebbe a stipulare una nuova convenzione, in data 29 giugno 1931, con la « Società stabilimenti demaniali di Recoaro S. A. », approvata con la legge 6 giugno 1932, n. 1028.

Il corrispettivo spettante allo Stato è determinato nella misura del 60 per cento dell'utile netto dell'esercizio: per i primi quindici anni, però, tale corrispettivo venne stabilito nella misura del 70 per cento, tenuto conto delle spese che lo Stato doveva sostenere per la costruzione di uno stabilimento d'imbottigliamento delle acque minerali.

Nell'esercizio 1950 gli utili netti ammontarono a lire 361,346,561.— che a' termini della convenzione vennero assegnati come segue:

Utili realizzati	L. 361,346,561 —
Assegnazione 5 per cento al fondo di riserva	» 18,067,328 —
	<hr/>
Utili da ripartire	L. 343,279,233 —
	<hr/> <hr/>
di cui:	
alla Società esercente il 40 per cento	L. 137,311,691 —
allo Stato il 60 per cento	» 205,967,542 —
	<hr/>
Utili come sopra	L. 343,279,233 —
	<hr/> <hr/>

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1950 col relativo rendiconto economico.

ATTIVITÀ

Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1950	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1950		Consistenza al 31 dicembre 1950
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	927,112. »	1,437,931 »	»	2,365,043. »
Banche	93,158,091. »	»	78,684,178. »	14,473,913. »
Portafoglio	4,909,000 »	4,279,619 »	»	9,188,619 »
Debitori	51.711,075 »	92,893,112 »	»	144.604.187. »
Mobilio, attrezzi e arredi	13.759,082 »	38,834,875 »	»	52,593,957. »
Magazzino.	26,149,549 »	11.541,199 »	»	40,690,748. »
Scorte mobili stabilimento imbottigliamento	187,659,227 »	58,401,908 »	»	246,061,135 »
Impianti, macchine, attrezzi	59,643,484 »	13,790,638 »	»	73,434,122. »
Titoli e depositi	7,129,942. »	15,131,070 »	»	22,261,012. »
Autoveicoli	2,156,531 »	18.102,575 »	»	50.259,106 »
Demanio conto anticipazione	413,680. »	»	413,680 »	»
Fondo accantonamento indennità licenziamento	17.388,669 »	25,821,905 »	»	43,210,574 »
Demanio - Conto cauzione	151,875 »	»	»	151,875 »
Cauzioni per materiali demaniali presso terzi	76,993,619. »	»	145,528 »	76,848,091 »
Depositi cauzionali per lavori	»	300,000 »	»	300.000 »
Titoli cauzionali degli amministratori	800,000. »	»	»	800,000. »
		313,534,832 »	79,243,386 »	
	542.950,936 »	+ 234,291,446 »		777.242,382 »

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 dicembre 1950

PASSIVITA

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1950	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1950		Consistenza al 31 dicembre 1950
		in aumento	in diminuzione	
Creditori	82,043,060. »	2,924,902. »	»	84,967,962. »
Demanio - Conto dotazione	16,928,264. »	»	3,325,684. »	13,602,580. »
Testimoniali di stato (Conto consumi materiali demaniali) . .	21,405,000. »	30,000,000. »	»	51,405,000. »
Imposta cedolare da versare all'Erario	81,000. »	»	»	81,000. »
Fondo sopravvenienze passive lavori in corso	»	40,000,000 »	»	40,000,000. »
Liquidazione personale indennità licenziamento	17,388,669. »	25,821,905 »	»	43,210,574. »
Depositanti di cauzioni per materiali demaniali presso terzi .	76,993,619. »	11,827,585 »	»	88,821,204. »
Depositanti di cauzioni per lavori	»	300,000 »	»	300,000. »
Amministratori depositanti a cauzione	800,000. »	»	»	800,000. »
PATRIMONIO NETTO.				
Capitale sociale	12,000,000. »	36,000,000 »	»	48,000,000. »
Fondo di riserva di esercizio	16,734,596. 90	^(b) 18,824,777. 10	»	35,559,374. »
Fondo di riserva legale	975,428. 90	5,029,589. 10	»	6,005,018. »
Fondo rivalutazione monetaria	22,667,606. »	»	»	22,667,606. »
Utile sociale da distribuire	10,592,080. 20	36,784,102. 80	»	47,376,183. »
Utile dello Stato	163,749,808. 80	42,217,733. 20	»	205,967,542. »
Utile della società (c)	100,591,803. 20	»	12,113,464. 20	88,478,339. »
		249,730,594. 20	15,439,148. 20	
	542,950,936. »	+ 234,291,446 »		777,242,382. »

(a) La consistenza si discosta da quella riportata nella parte attiva per somme avute in cauzione e non versate all'apposito conto bancario.

(b) Comprensivo degli interessi maturati su titoli costituenti parte del fondo di riserva.

(c) Quota utile della Società esercente L. 137.311.691 —

Rendite di esclusiva pertinenza della Società L. 48.833.352 —

Spese di esclusiva pertinenza della Società L. 48.833.352 —

L. 88.478.339 —

Rendiconto economico

SPESE.			
<i>Stabilimento di imbottigliamento.</i>			
Materiale consumato		1,037,554,686. »	
Paghe, assicurazioni sociali, contributi		232,223,191 »	
Luce, forza motrice, combustibile		6,648,629 »	
Autotrasporti, trasporti FF. SS., noli		58,086,148 »	
Premi, abbuoni, spese di incassi		14,661,238 »	
Manutenzione e riparazione macchinario		7,830,707 »	
Imposta sull'entrata		1,774,944 »	
C. R. A. L. competizioni sportive		160,130 »	
Lavorazione prodotti		9,932,995 »	1,371,315,968. »
<i>Stazione di cura.</i>			
Paghe, assicurazioni sociali, contributi		10,192,676 »	
Forniture e manutenzione		937,134 »	
Festeggiamenti, trattenimenti		1,477,909 »	
Luce, forza motrice, combustibile		764,924 »	
Cancelleria e stampati		767,457 »	
Imposta generale dell'entrata		787,967. »	17,928,064 »
<i>Spese generali:</i>			
Stipendi		31,661,583 »	
Diarie e viaggi		2,918,994 »	
Posta, telegrafo, telefono		2,072,624 »	
Fondo di previdenza per gli impiegati - Assicurazioni sociali e contributi sindacali		22,919,149. »	
Cancelleria, stampati		3,789,538 »	
Assicurazioni		353,120 »	
Fitti passivi e canoni		3,256,178 »	
Bolli e bollati		362,699 »	
Pubblicità e propaganda		105,566,673. »	
Rappresentanze e contributi		12,599,723 »	
Depositi marchio fabbrica		1,459,670 »	
Spese aumento capitale		1,200,000 »	
Spese legali		400,000. »	
Erigenda chiesa parrocchiale - Recoaro		1,000,000 »	
Comune Recoaro		30,000,000 »	
Organizzazione propaganda		1,004,915 »	223,628,866. »
Ammortamenti su macchine impianti e autoveicoli			22,131,636 »
Opere incremento patrimoniale			19,184,031. »
Testimoniali di Stato			30,000,000. »
Fondo sopravvenienze passive			40,000,000 »
Utile netto			361,346,561. »
			2,085,535,126. »

— PROSPETTO N. 2

dell'anno 1950

RENDITE.	
Proventi dello stabilimento di imbottigliamento	2,064,884,790. ▶
Proventi della stazione di cura e vari	20,650,336 ▶
	2,085,535,126 ▶

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 15

(N. 15 esercizio 1949-50)

**AZIENDA DEL MAR PICCOLO DI TARANTO
E DEI LAGHI DI FUSARO E MISENO**

In data 1° aprile 1931 venne stipulata con la Società esercente l'Azienda del Mar Piccolo di Taranto e dei Laghi di Fusaro e Miseno la convenzione modificativa dell'atto di concessione 3 febbraio-8 ottobre 1928, la quale entrò in vigore lo stesso giorno 1° aprile (inizio dell'anno peschereccio 1931-32) e fu approvata con il regio decreto 23 luglio 1931, n. 334, emanato a' sensi dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1926, n. 100.

Col 31 marzo 1945 (fine dell'anno peschereccio 1944-45) la Società concessionaria dei compendi Tarantino e Campano rinunciò alle relative convenzioni ed alla stessa subentrò, giusta convenzione 12 aprile 1945, n. 227, il Consorzio nazionale fra cooperative pescatori e affini.

In base alla vigente convenzione e per effetto del regio decreto-legge 20 settembre 1934, n. 1976, l'utile netto dell'Azienda, dedotto il contributo di cui all'articolo 4 dello stesso regio decreto-legge e il 5 per cento per la costituzione del fondo di riserva va ripartito nella misura del 60 per cento allo Stato e del 40 per cento alla società esercente.

L'esercizio peschereccio dal 1° aprile 1950 al 31 marzo 1951 si è chiuso con le seguenti risultanze:

utile della gestione del Mar Piccolo di Taranto	L.	1,051,638 —
meno parte utile attribuita al Demanio ai sensi dell'articolo 4 del regio decreto-legge 20 settembre 1934, n. 1976	»	525,819 —
		<hr/>
Restano	L.	525,819 —
utile della gestione dei Laghi di Fusaro e Miseno	»	8,813,721 —
		<hr/>
Totale	L.	9,339,540 —
		<hr/> <hr/>
da ripartire:		
per il 60 per cento allo Stato	L.	5,603,724 —
per il 40 per cento alla società esercente	»	3,735,816 —
		<hr/>
Totale come sopra	L.	9,339,540 —
		<hr/> <hr/>

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 marzo 1951 con il relativo conto economico generale, illustrato dagli allegati A e B.

ATTIVITA

Stato patrimoniale attivo

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° aprile 1950	Variazioni avvenute durante l'esercizio peschereccio 1950-51		Consistenza al 31 marzo 1951
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	2,612,632. »	»	1,554,572. »	1,058,060. »
Banche	9,915,734. »	»	866,926. »	9,048,808. »
Debitori diversi	47,937,500. 85	»	4,631,060. 85	43,306,440. »
Magazzino	7,930,774. 80	»	2,674,992. 80	5,255,782. »
Beni di esercizio	1,500,001. »	1,620,710. »	»	3,120,711. »
Manutenzione	1,380,000. »	»	380,000. »	1,000,000. »
		1,620,710. »	10,107,551. 65	
	71,276,642. 65	— 8,486,841. 65		62,789,801. »

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 marzo 1951

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° aprile 1950	Variazioni avvenute durante l'esercizio peschereccio 1950-51		Consistenza al 31 marzo 1951
		in aumento	in diminuzione	
Creditori	47,850,270. 80	»	2,140,612. 80	45,709,658. »
Fondo di riserva	2,393,661. 85	»	48,433. 85	2,345,228. »
Fondo indennità di licenziamento	4.148,542. »	721,014. »	»	4,869,556. »
Utile gestione Taranto	9,002,055. »	»	7,950,417. »	1,051,638. »
Utile gestione Fusaro	7,882,113. »	931,608. »	»	8,813,721. »
		1,652,622. »	10,139,463. 65	
	71,276,642. 65	— 8,486,841. 65		62,789,801. »

Segue CONTO SPECIALE N. 15 — PROSPETTO N. 2

RENDICONTO ECONOMICO GENERALE DELL'ESERCIZIO PESCHERECCIO 1950-

Ramo Taranto: (Allegato A)

Proventi	L. 174,969,250 —	
Spese	» 173,917,612 —	
Utile	—————	L. 1,051.638

Ramo Fusaro-Miseno: (Allegato B)

Proventi	L. 34,556,073 —	
Spese	» 25,742,352 —	
Utile	—————	» 8,813,721

Utile netto totale	—————	L. 9,865,359
------------------------------	-------	--------------

Segue CONTO SPECIALE N. 15 — PROSPETTO N. 2

SPESE		ALLEGATO A — RAMO TARANTO		RENDITE	
Spese di produzione	140.562.045 »	Proventi vendita molluschi		172.079.695. »	
Spese generali	2.976.170 »	Proventi diversi		2.889.555. »	
Spese di amministrazione	6.554.347. »				
Contributi assicurativi e oneri	23.825.050 »				
Utile netto d'esercizio	1.051.638 »				
	174.969.250. »			174.969.250. »	

SPESE		ALLEGATO B — RAMO FUSARO-MISENO		RENDITE	
Spese di produzione	22.749.911. »	Produzione		33.935.278. »	
Ammortamento beni esercizio	751.505 »	Redditi patrimoniali		275.000. »	
Rata mutuo	16.081 »	Proventi diversi		345.795. »	
Spese generali	1.811.477. »				
Manutenzioni	413.378 »				
Utile netto di esercizio	8.813.721. »				
	34.556.073 »			34.556.073. »	

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEL TESORO
(PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 16
(N. 16 esercizio 1949-50)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

L'«Istituto poligrafico dello Stato», istituito con la legge 6 dicembre 1928, n. 2744, unisce in unico complesso le cinque aziende dipendenti dal Provveditorato generale dello Stato e cioè: il servizio di stampa, distribuzione e vendita delle leggi e dei decreti in dizione ufficiale; la gestione della *Gazzetta Ufficiale*; la gestione e la vendita delle pubblicazioni dello Stato; l'Officina governativa delle carte-valori; lo Stabilimento poligrafico per amministrazione dello Stato.

Per effetto del regio decreto legge 9 luglio 1936, n. 1380, è passato inoltre all'Istituto poligrafico dello Stato anche l'esercizio della «Industria cellulosa d'Italia» con stabilimento in Foggia. Per sopperire poi alle cresciute esigenze della produzione della carta è stata pure acquistata, nel gennaio 1942, la Cartiera nomentana in Roma.

Scopo dell'Istituto è quello di conferire ai servizi disimpegnati dalle aziende anzidette un ordinamento uniforme e più rispondente alla loro natura e al loro carattere industriale.

Infatti per le disposizioni della legge citata (articolo 1°) e dello statuto (articolo 1°) approvato con decreto ministeriale 10 luglio 1929, l'Istituto ha figura prettamente industriale, a differenza di altri Istituti statali.

Con decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1945, n. 703, il Consiglio di amministrazione è stato portato da dieci a undici membri due dei quali dipendenti dell'Istituto in rappresentanza delle categorie impiegatizie ed operaie. È stato inoltre precisato che il Provveditore generale dello Stato non può essere né Presidente del Consiglio di amministrazione, né consigliere delegato, né amministratore delegato.

Anche nel Collegio dei sindaci è stato inserito un rappresentante del personale dipendente con funzione di sindaco effettivo.

I decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105 e 22 dicembre 1947, n. 1575, hanno apportato sostanziali modificazioni nell'ordinamento dell'Istituto. Viene fissato il suo scopo, che è quello dell'esercizio delle arti grafiche nell'interesse dello Stato e la gestione delle pubblicazioni di Stato destinate alla vendita, e precisata la sua personalità giuridica pubblica. Inoltre, viene sottoposto alla vigilanza del Ministero del Tesoro che ne controlla anche la gestione, mentre l'Officina carte-valori viene costituita in sezione autonoma speciale alle dirette dipendenze del Ministero del tesoro ed affidata in gestione all'Istituto medesimo.

Per gli affari della Sezione autonoma speciale il Consiglio di amministrazione è composto soltanto dal Presidente dell'Istituto e da tre membri degli undici effettivi.

Il patrimonio dell'Istituto è rappresentato, per l'articolo 2 della legge costitutiva, confermato dall'articolo 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1947, n. 1575, da tutti gli impianti e dotazioni dell'ex Officina carte-valori in Torino, nonché agli impianti e dotazioni del cessato «Stabilimento poligrafico per l'amministrazione dello Stato» e da tutto il patrimonio dello stabilimento stesso, dalla carta appartenente al Provveditorato generale e da tutte le pubblicazioni e tutti i libri di pertinenza della Libreria dello Stato.

Ai sensi dell'articolo 2 del menzionato regio decreto-legge 9 luglio 1936, fanno altresì parte del patrimonio dell'Istituto poligrafico anche gli impianti, i materiali, i brevetti, le licenze di fabbricazione, ecc., della disciolta Società industria cellulosa d'Italia, nonché, per effetto dell'atto di compravendita 8 gennaio 1942 rogito Notaio Pierantoni, quelli della Cartiera Nomentana.

I beni patrimoniali costituenti il compendio delle prime cinque aziende suindicate valutati da apposita commissione, in base ai criteri fissati nel decreto ministeriale 29 luglio 1929, in lire 27,254,889.24, vanno considerati come conferimento patrimoniale dell'Erario. Il valore dei beni stessi, con Decreto ministeriale 14 maggio 1932, n. 157724, è stato rettificato in lire 33,489,840.61, dal 1° gennaio 1931. Successivamente l'Istituto poligrafico ha versato all'Erario, in tre rate uguali, lire 15,000,000, a titolo di parziale restituzione, somma questa che, in forza all'articolo 11 del decreto legislativo del capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105, è stata considerata corrisposta allo Stato a titolo di utili di esercizio e quindi non considerata più a decurtazione del conferimento patrimoniale.

A questa somma si devono aggiungere L. 9,611,996.85 corrispondenti al valore del capitale conferito per il predetto stabilimento di Foggia, sicchè il valore dei conferimenti dello Stato ammonta a complessive lire 43,101,837.46.

I fabbricati ed i terreni già assegnati allo « Stabilimento poligrafico » ed il palazzo a Piazza Verdi in Roma, rimangono di proprietà dello Stato, e s'intendono concessi in uso all'Istituto.

Il loro valore, determinato in lire 25,000,000, in quanto i beni sono considerati solo per quello che valgono ai fini industriali, esclusa quindi ogni valutazione dipendente dalla monumentalità, ubicazione, ecc., è tenuto in evidenza in uno speciale conto d'ordine.

Sul patrimonio conferito e concesso in uso dallo Stato, l'Istituto corrisponde l'interesse annuo del 4 per cento ed il relativo ammontare viene imputato ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata.

Analogamente è devoluto allo Stato, che ne imputa il versamento allo stesso capitolo dell'entrata, l'utile netto di gestione, risultante da ciascun bilancio annuale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 6 dicembre 1928, n. 2744, e dell'articolo 15 dello statuto dell'Ente, approvato col decreto del Capo del Governo del 10 luglio 1929, previa deduzione:

- a) del dieci per cento per la formazione di fondo di riserva ordinario;
- b) delle quote per la costituzione di fondi di riserva straordinari;
- c) delle quote a favore del fondo di previdenza del personale dell'Istituto;
- d) dei premi a favore del personale medesimo.

Apposita gestione di stralcio, istituita in virtù dell'articolo 9 del decreto ministeriale 29 luglio 1929, sta procedendo alla liquidazione delle partite ancora aperte al 30 giugno 1929 e riferenti alla gestione del cessato « Stabilimento poligrafico » e della « Libreria dello Stato ».

Ai termini dell'articolo 10 del citato decreto ministeriale, l'avanzo derivante dalla liquidazione definitiva di detta gestione di stralcio sarà versato allo Stato con imputazione al capitolo delle entrate eventuali, mentre l'eventuale disavanzo potrà essere assunto dall'Istituto, qualora le sue condizioni di cassa lo consentano, mediante corrispondente riduzione del capitale ad esso conferito dallo Stato.

Dall'esercizio 1943-44 il bilancio della gestione stralcio non viene messo in evidenza in quanto non ha più subito alcuna variazione.

Il suo saldo, espresso in lire 456.540, è compreso nella voce passiva del bilancio dell'Istituto « Creditori diversi ».

La situazione generale e particolare dell'Istituto poligrafico dello Stato, in questo esercizio, è andata sempre più normalizzandosi. Torna però opportuno porre in rilievo che la necessaria riduzione delle spese dello Stato, già disposta, e la prevista imminente cessazione di alcune lavorazioni speciali, provocheranno una flessione nel ritmo produttivo e pertanto l'Istituto dovrà rivolgere lo sguardo al futuro in modo da poter assicurare nuove fonti di lavoro e d'applicazione.

Anche per quanto riguarda il gettito della produzione di cellulosa e carta, che attualmente supera le esigenze d'impiego per le lavorazioni dell'azienda, e, che per la crisi del mercato cartario, non trova in altro modo una pronta facilità di assorbimento, sarà necessario esaminare la possibilità di far fabbricare anche altri tipi di carta, di cui sia possibile l'impiego, e di reperire nuove vie di smaltimento alla super produzione, e ciò nel lodevole intento di non diminuire il gettito produttivo.

Segue CONTO SPECIALE N. 16

—

I risultati del bilancio chiuso al 30 giugno 1951 si riassumono come segue:

Attivo (compresi i conti d'ordine)	L. 12.226.681.075 —
Passivo (compresi i conti d'ordine)	» 11.947.029.301 —

Eccedenza attiva	L. 279.651.774 —

La valutazione delle varie voci dell'attivo e del passivo e la determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti rispondono alle norme di legge, interpretate con opportuni criteri prudenziali.

Il capitale conferito dallo Stato, in applicazione dell'articolo 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105, è stato ripristinato, come sopra detto, nella misura originaria di lire 43.101.837,46, avendo considerato corrisposti a titolo di utili i rimborsi parziali precedentemente eseguiti in lire 15.000.000.

Il conto profitti e perdite conferma le risultanze del bilancio, infatti:

proventi derivanti dalla produzione ascendono a	L. 10.287.729.288 —
aggiungendovi gli interessi attivi su titoli di Stato, nonché i dividendi sulle partecipazioni industriali, per complessive	» 5.337.854 —

si perviene ad un totale di proventi di	L. 10.293.067.142 —

la quale si contrappongono le seguenti erogazioni:

Consumo di materiali e spese per pubblicazioni	L. 3.690.700.046 —
Lavori affidati a ditte esterne	» 327.980.340 —
Mano d'opera	» 4.081.467.761 —
Spese commerciali	» 23.023.864 —
Spese generali	» 1.456.990.875 —
Ammortamenti	» 225.683.659 —
Interessi passivi	» 207.568.823 —

	» 10.013.415.368 —

per modo che residua un utile di	L. 279.651.774 —

Bilancio al 30

ATTIVITA		
1	Fabbricato Lungotevere Acqua Acetosa	674.123 —
2	Roma - Stabilimenti Piazza Verdi e Via Gino Capponi:	
	Macchinario e dotazioni Officine	877.910.821 —
	Mobilio d'uffici e d'officina	56.275.520 —
	Valori avviamento	3.520.942 —
		737.707.283 —
3	Foggia - Stabilimento Via del Mare:	
	Terreni e fabbricati e impianti idrici	225.996.696 —
	Macchinario e dotazioni d'officina	376.856.083 —
	Mobilio d'ufficio e d'officina	11.437.893 —
	Valori avviamento	8.705.339 —
		622.996.011 —
4	Cartiera nomentana:	
	Terreni e fabbricati	78.976.197 —
	Macchinario e dotazioni d'officina	19.974.464 —
	Mobilio d'ufficio e d'officina	734.386 —
		99.685.047 —
5	Mezzi di trasporto (Roma e Foggia).	43.861.446 —
6	Magazzini:	
	Presso nostri stabilimenti	918.959.749 —
	Presso tipografie private	152.753.555 —
	Presso Stabilimento Foggia	1.045.750.211 —
		2.117.463.515 —
7	Publicazioni	79.271.202 —
8	Cassa	3.783.677 —
9	Titoli di Stato (valore nominale)	29.652.476 —
10	Azioni e partecipazioni (valore nominale)	155.423.423 —
11	Lavori e forniture in corso	558.728.375 —
12	Debitori diversi	4.502.014.525 —
13	Conti correnti bancari	176.197 —
14	Crediti verso lo Stato per forniture	1.188.801.447 —
15	Crediti verso lo Stato per servizi ispettivi	498.632.519 —
	Totale	10.638.871.356 —
	Perdita esercizio precedente	944.878.806 —
	TOTALE	11.583.750.162 —
CONTI D'ORDINE		
	Depositi ricevuti a cauzione	983.253 —
	Effetti a garanzia	38.930 —
	Depositi ricevuti da terzi per conto libreria	7.500 —
	Depositi titoli a cauzione	320.000 —
	Titoli di proprietà ex Stabilimento Poligrafico	56.300 —
	Stato per danni di guerra	130.187.139 —
	Opera di previdenza del personale	
	{ Contanti	5.536.509 —
	{ Titoli	2.747.300 —
	I. N. A. versamenti conto indennità anzianità personale	251.147.071 —
	Terreni e fabbricati dati in uso dallo Stato	25.000.000 —
	Impegni debitori	206.151.911 —
	Impegni debitori per fideiussioni	20.555.000 —
		642.930.913 —
	TOTALE GENERALE	12.226.681.075 —

- PROSPETTO N. 1

giugno 1951

PASSIVITÀ.

1	Capitale conferito dallo Stato: Legge 6 dicembre 1928, n. 2744:		
	Impianti e dotazioni	29.968.899 —	} 43.101.838 —
	Valori avviamento	3.520.942 —	
		<u>33.489.841 —</u>	
	Regio decreto-legge 9 luglio 1936, n. 1380: Capitale conferito per lo stabilimento di Foggia	9.611.997 —	
2	Anticipazioni Tesoro		1.500.000.000 —
3	Cassa Depositi e Prestiti per mutuo		750.000.000 —
4	Riserva ordinaria		17.240.735 —
5	Riserve straordinarie		207.261.179 —
6	Fondi ammortamento:		
	Terreni, fabbricati, macchinario, valori avviamento	430.807.432 —	
	Mezzi di trasporto	17.189.157 —	
	Magazzini	500.732.732 —	
	Pubblicazioni e varie, Libreria	88.110.629 —	
		<u>1.036.839.950 —</u>	
	Meno:		
	Danni di guerra	72.440.765 —	
			964.399.185 —
7	Fondo rinnovamento macchinario		30.000.000 —
8	Fondo indennità di anzianità del personale operaio		566.009.839 —
9	Fondo imposte e tasse		177.877.551 —
10	Fondo accantonamento rischi incendi		11.880.000 —
11	Fondo oscillazione titoli		1.912.106 —
12	Fornitori		1.590.891.636 —
13	Tipografie		180.056.827 —
14	Creditori diversi		3.757.187.441 —
15	Banche conti anticipazione e conti scoperti		1.506.280.051 —
		Totale	11.304.098.388 —
		Utile netto dell'esercizio	279.651.774 —
		TOTALE	11.583.750.162 —
	CONTI D'ORDINE		
	Depositanti a cauzione	983.253 —	
	Depositanti effetti a garanzia	38.930 —	
	Depositanti per conto Libreria	7.500 —	
	Depositanti titoli a cauzione	520.000 —	
	Ex stabilimento poligrafico gestione stralcio-contanti titoli	56.300 —	
	Danni di guerra	130.187.139 —	
	Opera di previdenza del personale { Contanti	5.536.509 —	
	{ Titoli	2.747.300 —	
	Personale Impiegato credito per versamento all' I. N. A. in conto indennità anzianità	251.147.071 —	
	Stato per terreni e fabbricati dati in uso	25.000.000 —	
	Impegni creditori	206.151.911 —	
	Impegni creditori per fideiussioni	20.555.000 —	
			642.930.913 —
		TOTALE GENERALE	12.226.681.075 —

Conto riepilogativo profitti e perdite.

1	Spese generali	1,456,990,875. »	1	Produzione	10,287,729,288. »
2	Spese commerciali	23,023,864. »		Interessi su Titoli di Stato e dividendi su partecipazioni industriali	5,337,854. »
3	Mano d'opera:				
	Roma	2,824,134,088. »			
	Foggia	1,145,519,384. »			
	Nomentana	111,814,289. »			

		4,081,467,761. »			
4	Consumi	3,690,700,046. »			
5	Lavori affidati a ditte esterne	327,980,340. »			
6	Ammortamenti	225,683,659. »			
	Interessi passivi:				
	Roma	118,306,070. »			
	Foggia	89,262,753. »			

		207,568,823. »			

		10,013,415,368. »			
	Utile	279,651,774. »			
	Totale	10,293,067,142. »			10,293,067,142. »

Segue CONTO SPECIALE N. 16 — PROSPETTO N. 3

Spese generali.

	AZIENDA INDUSTRIALE DI			LIBRERIA DELLO STATO	TOTALI
	Roma	Foggia	Nomentana		
1	Spese di amministrazione e diverse:				
Stipendi, gratifiche e compensi vari	385,882,960. »	59,179,570. »	14,726,573. »	92,456,822. »	
Straordinari	38,567,967. »	6,855,479. »	1,505,632. »	7,059,740. »	
Indennità	8,081,325. »	»	»	»	
Compensi personale esterno	6,729,940. »	9,737,054. »	»	»	
Postali telegrafiche telefoniche	5,792,197. »	994,972. »	643,577. »	6,512,912. »	
Stampati e cancelleria	27,643,393. »	5,217,731. »	973,514. »	4,427,310. »	
Viaggi	2,190,384. »	1,535,063. »	»	234,943. »	
Imposta generale entrata, tasse di bollo, ecc.	138,078,658. »	249,014. »	1,367,198. »	10,540,646. »	
Legali	750,377. »	596,217. »	»	»	
Mezzi di trasporto	8,338,525. »	5,422,884. »	»	1,064,029. »	
Manutenzione locali e rinnovamento impianti	78,102,678. »	88,651,535. »	392,577. »	1,282,410. »	
Manutenzione macchine ufficio	488,826. »	308,889. »	»	123,349. »	
Trasporti Foggia	»	27,375,716. »	»	»	
Assicurazioni diverse	6,066,373. »	5,490,801. »	522,690. »	»	
Varie e brevetti	6,019,177. »	1,223,765. »	68,457. »	2,701,657. »	
					1,071,875,512. »
2	Spese di assistenza:				
Sussidi straordinari	955,500. »	971,672. »	»	»	
Beneficenze e Cassa sovvenzioni	6,073,674. »	13,940,970. »	332,523. »	152,576. »	
Refettori	48,769,145. »	23,689,572. »	4,082,607. »	1,601,000. »	
Colonie estive, Cral, Sala Maternità e società sportiva	15,801,393. »	32,909,991. »	3,685,851. »	468,422. »	
Compensi personale a riposo	65,938,228. »	1,386,628. »	7,326,469. »	1,157,000. »	
					229,243,221. »
3	Spese obbligatorie verso lo Stato:				
Imposte, tasse e imposte di consumo	110,347,948. »	24,086,335. »	5,807,786. »	12,906,000. »	} 155,872,142. »
Interessi dovuti allo Stato	2,238,433. »	384,480. »	»	101,160. »	
TOTALI	962,857,107. »	310,208,338. »	41,435,454. »	142,489,976. »	1,456,990,875. »

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE III, SEZ. III).

CONTO SPECIALE N. 17

(N. 17 esercizio 1949-50)

AZIENDA DEI DANNEGGIATI DALLE TRUPPE BORBONICHE IN SICILIA NEL 1860

Nella relazione allegata alla situazione finanziaria e patrimoniale dell'esercizio 1929-30 vennero date ampie spiegazioni sull'origine e sulla struttura dell'Azienda speciale dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860, e perciò appare superfluo ripetere in qual modo l'Azienda sia amministrata.

Per quanto riguarda l'operazione di riscatto dei rimanenti buoni speciali emessi per la corresponsione degli indennizzi ai danneggiati, si rimanda alla analoga relazione dell'esercizio 1910-11, nel quale i buoni stessi furono rimborsati.

Nell'esercizio 1949-50 lo stato patrimoniale dell'Azienda si chiuse con un saldo passivo di	L. 6,572,015.87
alla chiusura dell'esercizio di cui si rende conto detto saldo ammonta a »	6,516,619.54
	<u> </u>
con la diminuzione quindi di	L. 55,396.33
	<u> </u>

dipendente dalla riduzione del debito verso l'Erario.

Il miglioramento verificatosi nella situazione dipende dalle somme introitate in conto dei crediti dell'Azienda e versate, con imputazione al bilancio dell'entrata, a scomputo delle anticipazioni del Tesoro all'Azienda stessa, introiti che, nell'esercizio 1950-51, ammontarono a lire 55,396.33 come si rileva dall'allegato conto delle riscossioni e dei pagamenti.

Lo stato patrimoniale, come si desume dalla unita situazione, si è chiuso al 30 giugno 1951, con un attivo di lire 49,440.66 e con un passivo di lire 6,566,060.20 di cui lire 1,711,660.20 si riferiscono alle anticipazioni fatte dal Tesoro e lire 4,854,400 ai buoni convertiti o rimborsati, il cui ammontare viene tenuto in evidenza agli effetti amministrativi del ricupero.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Entrata - Capitolo n. 240 versate (competenza e residui)	L. 53,396.33
--	--------------

I. — Stato

Numero progressivo	DESCRIZIONE	Al 1° luglio 1950	VARIAZIONI		Al 30 giugno 1951
			in piu	in meno	
ATTIVITÀ					
1	Crediti verso Opere pie per partite date in carico fino al 1872 . .	22,921.62	»	»	22,921.62
2	Crediti verso Opere pie e Demanio per carichi fuori obbliganza . .	25,722.60	»	»	25,722.60
3	Canoni devoluti allo Stato ed usufruiti temporaneamente dall'Azienda	796.44	»	»	796.44
			»	»	
	Totale . . .	49,440.66		»	49,440.66
	Saldo passivo . . .	6,572,015.87	—	55,396.33	6,516,619.54
		6,621,456.53	—	55,396.33	6,566,060.20

SPECIALE N. 17

Patrimoniale

Numero progressivo	DESCRIZIONE	Al 1° luglio 1950	VARIAZIONI		Al 30 giugno 1951
			in piu	in meno	
PASSIVITÀ					
1	Anticipazioni dello Stato costituenti la differenza fra le riscossioni e i pagamenti effettuati per conto della Azienda.	1,767,056.53	»	55,396.33	1,711,660.20
			»	55,396.33	
		1,767,056.53	— 55,396.33		1,711,660.20
2	Ammontare dei buoni estinti da tenere in evidenza agli effetti amministrativi del riupero.	4,854,400. »	»		4,854,400. »
		6,621,456.53	— 55,396.33		6,566,060.20

II. — Conto delle

Numero d'ordine	CLASSIFICAZIONE	CONSISTENZA		
		al 1° luglio 1950	riscossioni 1950-51	al 30 giugno 1951
ENTRATA				
1	Contribuzioni volontarie	325,623. »	»	325,623. »
2	Anticipazioni dello Stato	1,833,136. »	»	1,833,136. »
3	Frazioni sui buoni dei danneggiati	66,720. 18	1,637. 69	68,357. 87
4	Opere pie per carichi fino al 1872	3,716,215. 49	31,997. 54	3,748,213. 03
5	Opere pie per carichi dal 1873 in poi	9,871,492. 30	»	9,871,492. 30
6	Opere pie e Demanio per carichi fuori obbliganza	621,644. 60	»	621,644. 60
7	Fondo culto per enti morali diversi	1,267,582. 02	13,414. »	1,280,996. 02
8	Canoni devoluti allo Stato	270,765. 69	8,347. 10	279,112. 79
9	Introiti diversi	29,434. 93	»	29,434. 93
	Totale . . .	18,002,614. 21	+ 55,396. 33	18,058,010. 54
	Saldo passivo . . .	1,767,056. 53	— 55,396. 33	1,711,660. 20
		19,769,670. 74	»	19,769,670. 74

SPECIALE N. 17

riscossioni e dei pagamenti

Numero d'ordine	CLASSIFICAZIONE	CONSISTENZA		
		al 1° luglio 1950	pagamenti 1950-51	al 30 giugno 1951
SPESA				
1	Pagamenti in contanti ai danneggiati	2,513,669.35	»	2,513,669.35
2	Rimborso allo Stato di anticipazioni fino al 1865	1,833,135.40	»	1,833,135.40
3	Interessi semestrali sui buoni	8,560,138.98	»	8,560,138.98
4	Rendita rappresentante i buoni convertiti	3,163,355. »	»	3,163,355. »
5	Rimborsi ad istituti ed a privati	350,100. »	»	350,100. »
6	Rimborsi al Fondo per il culto.	282,418. »	»	282,418. »
7	Rimborso agli esattori per quote inesigibili.	2,994,454.01	»	2,994,454.01
8	Buoni estratti a parte e immobilizzati	72,400. »	»	72,400. »
		19,769,670.74	»	19,769,670.74

MINISTERO DEL TESORO

(ISPETTORATO GENERALE PER IL CREDITO AI DIPENDENTI DELLO STATO).

CONTO SPECIALE N. 18

(N. 18 esercizio 1949-50)

FONDO PER IL CREDITO AI DIPENDENTI DELLO STATO

I fondi di garanzia per il credito agli impiegati ed ai salariati dello Stato, istituiti con le rispettive leggi 30 giugno 1908, n. 335 e 13 luglio 1910, n. 444, vennero *unificati* con il regolamento 9 giugno 1918, n. 864, per la esecuzione della legge 16 dicembre 1914, n. 1362, ed il fondo unico così costituito, per disposizione dell'articolo 18 del regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1556, convertito, con modificazioni, nella legge 5 gennaio 1939, n. 4, ha assunto la denominazione di « Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato ».

Le disposizioni suindicate sono state comprese prima nel « Testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni, dei dipendenti dalle pubbliche Amministrazioni » approvato con il regio decreto 5 giugno 1941, n. 874, modificato a sua volta dal decreto legislativo luogotenenziale 6 febbraio 1946 n. 103, e poi nel nuovo Testo unico approvato con il decreto del presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 180.

Il fondo *garantisce* non solo gli Istituti di credito cessionari da ogni eventuale perdita per i mutui concessi ai cedenti in base ai contratti di cessione, per i quali l'Ispettorato Generale per il credito ai dipendenti dello Stato ha rilasciato la dichiarazione di garanzia; ma fa fronte a tutti i rischi che possono derivargli dall'impiego dei suoi capitali in operazioni dirette di prestiti a favore dei dipendenti statali.

Oltre ad esercitare, infatti, la sua funzione tipica di *fidejussore*, il Fondo provvede anche, in forza del Testo unico 5 gennaio 1950, n. 180 alla concessione di prestiti quinquennali e decennali ai dipendenti dallo Stato, limitatamente alle proprie disponibilità, nei casi di accertate necessità familiari, valutate, caso per caso, da un apposito Comitato amministrativo.

L'entrata del fondo è costituita:

a) dalle ritenute applicate sugli stipendi e sulle mercedi rispettivamente ai sensi dell'articolo 10 della legge 30 giugno 1908 n. 335, modificato, nei riguardi della misura della ritenuta, dal regio decreto-legge 20 novembre 1919, n. 2272 e dall'articolo 3 del citato regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1556, convertito nella legge 5 gennaio 1939, n. 4, ed ai sensi dell'articolo 7 della legge 13 luglio 1910, n. 444, modificato dall'articolo 5 della legge 28 dicembre 1922, n. 1682 e del succitato decreto legislativo luogotenenziale 6 febbraio 1946, n. 103, articolo 1, punto 4, che parifica il trattamento degli operai a quello degli impiegati;

b) dai premi compensativi dei rischi sulle operazioni di prestiti diretti e dei prestiti garantiti nella misura del 2 e del 4 per cento, applicati su tutte le operazioni di mutuo, a seconda che trattisi di prestiti ammortizzabili entro un quinquennio o di prestiti ammortizzabili oltre il quinquennio;

c) dalle ritenute del 0,50 per cento, per spese di amministrazione, applicate sull'importo lordo di ogni operazione;

d) dagli interessi che si riscuotono sugli investimenti in riscatti di prestiti garantiti, o, in prestiti diretti, o, in titoli dello Stato;

e) dagli interessi sul conto corrente con il Tesoro, nella misura corrispondente alla media del saggio dei buoni ordinari del Tesoro, ora del 4,20 per cento;

f) da introiti vari: come recuperi di crediti di dubbia esigibilità, già in precedenza passati a perdita; riattivazione dei crediti medesimi, in seguito alla riammissione in servizio di cedenti già licenziati, destituiti, dimissionari, ecc.; da reintroiti di mandati perentivi; dai fitti attivi.

Segue CONTO SPECIALE N. 18

L'uscita del fondo è costituita:

a) dagli indennizzi a favore degli istituti cessionari a causa dei diversi rischi (morte, dimissione, destituzioni, licenziamenti, ecc.);

b) dai rimborsi delle ritenute fisse ai dipendenti dello Stato (oppure ai loro eredi) che non abbiano, durante la carriera, stipulato alcun mutuo verso cessione di stipendi o mercede. Tali rimborsi saranno continuati soltanto per i casi previsti dall'articolo 20 del regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1556, convertito nella citata legge 5 gennaio 1939, n. 4 ed ora dall'articolo 74 del testo unico 5 gennaio 1950, n. 180, e cioè a favore degli impiegati e dei salariati che, al 27 ottobre 1938, data di entrata in vigore del regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1556, avevano raggiunto i 65 anni di età se impiegati, 60, se salariati, e 55 se salariate, o ai loro eredi, sempre che il diritto venga esercitato entro due anni dalla cessazione dal servizio;

c) dalle eliminazioni di crediti in seguito al verificarsi dei rischi di cui alla lettera a);

d) dalle perdite di interessi che più non si riscuotono per morte, per abbandono d'impiego, per rinnovazione o per estinzione anticipata dei mutui;

e) dalle spese di amministrazione;

f) dagli interessi del 4,50 per cento sulle anticipazioni dell'E. N. P. A. S. somministrate a termini dell'articolo 77 del nuovo Testo unico.

g) dagli interessi 4,50 per cento sulle anticipazioni da parte del Tesoro, ai sensi del decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 884, modificata dalla legge 29 luglio 1949, n. 493.

Il patrimonio del fondo per il credito, che al 1° luglio 1950 era di lire 627.661.046.51 ammonta al 30 giugno 1951 a lire 876.061.817,44 con aumento di lire 248.400.770,93.

I profitti e le perdite il cui ammontare coincide con il suddetto aumento patrimoniale, risultano ripartiti tra i vari conti come dal seguente prospetto:

Prospetto riassuntivo delle perdite e dei profitti

(al netto delle compensazioni)

PERDITE		UTILI	
Spese di amministrazione	27,240,069. »	Gestione di garanzia	156,238,018. 01
Interessi 4,50 % sul c/c. con l'E. N. P. A. S.	15,964,725. 55	Gestione investimenti.	160,022,753. 46
Interessi 4,50 % sulle anticipazioni del Tesoro	38,864,967. »	Ricuperi diversi	597,869. 19
Aumento patrimoniale	248,400,770. 93	Interessi sul c/c. 3,70 % col Tesoro	7,506,059. »
		Interessi sui titoli	54,409. 82
		Fitti attivi	6,051,423. »
Totale	330,470,532. 48	Totale	330,470,532. 48

Stato patrimoniale

Numero d'ordine delle partite	ATTIVITÀ	Conti di sviluppo	Al 1° luglio 1950	Al 30 giugno 1951	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1950-51	
					in più	in meno
1	Titoli di rendita, conto capitale	2	1,199,830.33	1,192,065.26	»	7,765.07
2	Titoli di rendita, conto interessi	3	25,681.25	25,601.25	»	80. »
3	Prestiti, conto capitale	4	1,700,931,940.82	2,272,503,240.31	571,571,299.49	»
4	Tesoro - spese di amministrazione rimborsate in più	6	»	»	»	»
5	Fitti attivi rimasti da riscuotere	4 ter	106,640. »	313,950. »	207,310. »	»
5 bis	Percentuale 5 % sugli incassi Cinema Europa	»	522,583. »	182,066. »	»	340,517. »
6	Fondo di cassa	5	202,970,598.79	291,041,548.03	88,070,949.24	»
7	Beni immobili	4 bis	4,062,669.15	4,062,669.15	»	»
8	Beni mobili	4 bis	518,611.19	518,611.19	»	»
			1,910,338,554.53	2,569,839,751.19	659,849,558.73	348,362.07
					+ 659,501,196.66	

— PROSPETTO N. 1

attivo e passivo

Numero d'ordine delle partite	PASSIVITÀ	Conti di sviluppo	Al 1° luglio 1950	Al 30 giugno 1951	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1950-51	
					In più	in meno
1	Tesoro conto anticipazioni	5	962,006,562. »	1,273,359,665 »	311,353,103. »	»
2	Ente nazionale previdenza e assistenza sta- tali, conto corrente 4,50 per cento	5	292,549,456.25	408,514,181.80	115,964,725.55	»
3	Tesoro, spese di amministrazione da rim- borsare.	6	»	»	»	»
4	Debitori e Creditori diversi	7	28,121,489.77	11,904,086.95	»	16,217,402.82
5	Creditori per fitti versati in più	4-ter	»	»	»	»
6	Patrimonio attivo netto	8	627,661,046.51	876,061,817.44	248,400,770.93	»
			1,910,338,554.53	2,569,839,751.19	675,718,599.48	16,217,402.82
					+ 659,501,196.66	

Titoli di rendita — Conto capitale

NATURA DEI TITOLI	Vigenza in principio d'esercizio (Conto N. 1)		AUMENTI		DIMINUZIONI		Vigenza in fine d'esercizio (Conto N. 1)	
	Rendita	Capitale	Acquisti (Conto N. 5)	Utili (Conto N. 8)	Alienazioni e rimborsi (Conto N. 5)	Perdite (Conto N. 8)	Rendita	Capitale
Consolidato 5 per cento	48,700. »	1,030,406. 39	»	»	»	»	48,700. »	1,030,406. 39
Obbligazioni del debito redimibile 3. 50 per cento	3,325. »	92,918. 12	»	»	»	»	3,325. »	92,918. 12
Obbligazioni del debito redimibile 3 per cento	1,680. »	50,296. 14	»	»	»	»	1,680. »	50,296. 14
Certificati ferroviari di credito 3.50 per cento	796. 42	24,177. 97	»	0. 45	5,733. 81	»	593. 99	18,444. 61
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 4 per cento	80. »	2,031. 71	»	»	2,000. »	31. 71	»	»
	54,581. 42	1,199,830. 33	»	0. 45	7,733. 81	31. 71	54,298. 99	1,192,065. 26

Segue CONTO SPECIALE N. 18 — PROSPETTO N. 3

Titoli di rendita — Conto interessi

NATURA DEI TITOLI	INTERESSI rimasti da riscuotere in principio di esercizio (Conto N. 1)	RATE maturate nell'esercizio (Conto N. 8)	PERDITE (Conto N. 8)	RATE riscosse nell'esercizio (Conto N. 5)	INTERESSI rimasti da riscuotere in fine di esercizio (Conto N. 1)
Consolidato 5 per cento	24,350. »	48,700. »	»	48,700. »	24,350. »
Obbligazioni del debito redimibile 3.50 per cento	831. 25	3,325. »	»	3,325. »	831. 25
Obbligazioni del debito redimibile 3 per cento	420. »	1,680. »	»	1,680. »	420. »
Certificati ferroviari di credito 3.50 per cento	»	796. 42	0. 34	796. 08	»
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 4 per cento	80. »	»	60. »	20. »	»
	25,681. 25	54,501. 42	60. 34	54,521. 08	25,601. 25

Prestiti —

NATURA DEI PRESTITI 1	Vigenza al principio dell'esercizio (Conto N. 1) 2	Variazioni alla consistenza per accertamenti d'inventario 3	AUMENTI		
			Prestiti concessi e riscatti effettuati nell'esercizio (Conto N. 5) 4	Riattivazione di crediti per riammissione in servizio (Conto N. 8) 5	TOTALE 6
Prestiti diretti	1,697,406,310 98	— 13,385,756. 80	1,263,751,699. »	60,406 »	1.263,812,105. »
Riscatti e rimborsi	3,525,629 84	+ 45,091. 42	1,273,059 »	475,610. 80	1,748,669. 80
	1,700,931,940. 82	— 13,340,665. 38	1,265,024,758. »	536,016. 80	1,265,560,774. 80

PROSPETTO N. 4-bis

Beni del Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato

NATURA DEI BENI 1	Vigenza al 1° luglio 1950 (Conto n. 1) 2	Aumenti (Conto n. 5) 3	DIMINUZIONI		Vigenza al 30 giugno 1951 (Conto n. 1) (Col. 2 + 3) - (4 + 5) 6
			Per alienazione ed altre cause (Conto n. 5) 4	Per ammortamento, ecc. (Conto n. 8) 5	
Beni immobili	4,062,669. 15	»	»	»	4,062,669. 15
Beni mobili	518,611. 19	»	»	»	518,611. 19
	4,581,280. 34	»	»	»	4,581,280. 34

— PROSPETTO N. 4

Conto capitale

Riscossione di rate di ammortamento e saldi anticipati (Conto N. 5). 7	DIMINUZIONI							Vigenza in fine di esercizio (col. 2+5-14) (Conto N. 1). 15
	Estinzione mediante compensazioni con concessioni di prestiti diretti 8	Abbuoni di interessi sulle estinzioni e sulle rinnovazioni (Conto N. 8). 9	Eliminazioni per morte dei debitori (Conto N. 8)		Eliminazioni per altre cause (Conto N. 8)		TOTALE delle diminuzioni (col. 6+7+8+9 +10+11+12). 14	
			in conto capitale 10	in conto interessi 11	in conto capitale 12	in conto interessi 13		
521,003,287. 18	131,632,510. «	14,141,396 »	10,104,044. »	986,098 »	562,647. »	76,245. »	678,506,227. 18	2,269,326,432. »
1,992,847 75	81,667 »	»	88,281. 90	»	49,786. 10	»	2,142,582. 75	3,176,808. 31
522,996,134. 93	131,714,177. »	14,141,396. »	10,192,325 90	986,098. »	612,433. 10	76,245. »	680,648,809. 43	2,272,503,240. 31

PROSPETTO N. 4-ter

Fitti attivi e percentuale 5 % sugli incassi cinema « Europa ».

Fitti rimasti da riscuotere al 30 giugno 1950.	106,640. »
Percentuale 5 % sugli incassi cinema « Europa » (residui al 30 giugno 1950)	522,583. »
Fitti maturati nell'esercizio 1950-51 (Conto n. 8)	1,887,214. »
Percentuale 5 % accertata nell'esercizio 1950-51	4,164,209. »
Totale	{ fitti 1,993,854. » percentuale 686,792. »
Fitti riscossi esercizio 1950-51 (Conto n. 5)	»
Percentuale 5 % sugli incassi cinema « Europa » (riscossa).	»
Fitti rimasti da riscuotere al 30 giugno 1951 (conto n. 1)	313,950. »
Percentuale 5 % sugli incassi cinema « Europa » (rimasta da riscuotere al 30 giugno 1951)	182,066. »

Conto di cassa, Conti correnti con la Tesoreria centrale con

DENOMINAZIONI	RISCOSSIONI		PAGAMENTI		CONTO DI CASSA	
	effettuate	accreditate	accreditati	effettuati		
RISULTANZE AL 30 GIUGNO 1950.						
Conto delle anticipazioni del Tesoro . . .	962,006,562	»	»	»	»	»
Debito verso la Cassa dei Depositi e Prestiti	»	»	»	»	»	»
Debito verso l'E. N. P. A. S. - Conto corrente 4,50 %	292,549,456 25	»	»	»	»	»
Credito verso la Tesoreria Centrale . . .	142,968,598 20	»	»	»	»	»
Disponibilità nel conto corrente 3,70 % .	165,580,629 55	»	»	»	»	»
Mandati rimasti da rimborsare	— 105,578,628 96	»	105,578,628 96	»	»	»
Fondo di cassa . . .	202,970,598 79	»	»	»	202,970,598 79	»
MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1949-50.						
Anticipazioni del Tesoro	500,000,000	» 500,000,000	»	»	500,000,000	»
Ordini di riscossione emessi	684,494,665 68	»	»	»	684,494,665 68	»
Interessi accreditati dal Tesoro sul conto corrente fruttifero.	4,432,705	»	»	»	4,432,705	»
Ordini commutati in quietanza di conto corrente	»	688,927,370 68	»	»	»	»
Mandati emessi dal Fondo di garanzia	»	»	1,351,992,135	»	»	1,351,992,135
Mandati rimborsati alla Banca d'Italia ed alla Tesoreria Centrale	»	»	»	1,231,744,719 40	»	»
Movimento al conto corrente 3.70 %	650,000,000	» 650,000,000	»	145,000,000	145,000,000	»
Anticipazioni E. N. P. A. S.	100,000,000	» 100,000,000	»	»	100,000,000	»
Rimborsi effettuati al Tesoro in conto anticipazioni (capitale)	»	»	»	»	»	»
Interessi 4.50 % sul conto corrente con l'E. N. P. A. S. . . .	»	»	»	»	»	»
Minore importo mandati da rimborsare	»	»	»	6,135,713 56	6,135,713 56	»
RISULTANZE AL 30 GIUGNO 1951.						
Conto delle anticipazioni del Tesoro . . .	1,273,359,665	»	»	»	»	»
Debito verso la Cassa dei depositi e prestiti - Conto corrente 3 % al 31 dicembre 1951.	»	»	»	»	»	»
Debito verso l'E. N. P. A. S. conto corrente 4,50 %	408,514,181 80	»	»	»	»	»
Credito verso la Tesoreria centrale . . .	100,718,544 48	»	»	»	»	»
Disponibilità sul conto corrente 3.70 % . .	265,013,334 55	»	»	»	»	»
Mandati rimasti da rimborsare	— 74,690,331	»	»	74,690,331	»	»
Fondo di cassa . . .	291,041,548 03	»	»	»	»	291,041,548 03
	1,938,927,370 68	1,938,927,370 68	1,457,570,763 96	1,457,570,763 96	1,643,033,683 03	1,643,033,683 03

— PROSPETTO N. 5

la Cassa Depositi e Prestiti, con il Tesoro e con l'E. N. P. A. S.

CONTO CORRENTE infruttifero con la Tesoreria centrale		CONTO CORRENTE 3,70 % col Tesoro		CONTO delle anticipazioni del Tesoro al 4,50 %		CONTO CORRENTE 4,50 % con l'E. N. P. A. S.	
					962,006,562. »		
							292,549,456. 25
142,968,598. 20							
		165,580,629. 55					
		500,000,000. »			500,000,000. »		
		4,432,705. »					
684,494,665. 68							
	1,231,744,719. 40						
650,000,000. »	145,000,000. »	145,000,000. »	650,000,000. »				
		100,000,000. »					100,000,000. »
				188,646,897. »			
							15,964,725. 55
				1,273,359,665. »			
						408,514,181. 80	
	100,718,544. 48						
			265,013,334. 55				
1,477,463,263. 88	1,477,463,263. 88	915,013,334. 55	915 013.334. 55	1,462,006,562. »	1,462,006,562. »	408,514,181. 80	408,514,181. 80

Prospetto analitico delle riscossioni e dei pagamenti - Conto di cassa - Conto corrente

ENTRATA.

(Conto di cassa, conto corrente 2 per cento con la Cassa dei depositi e prestiti 4.20 per cento con

DENOMINAZIONE	Riferimento ai conti	CONTO CORRENTE con la Tesoreria centrale	CONTO CORRENTE 3,70 per cento con il Tesoro	CONTO DI CASSA
Ritenute per spese di amministrazione	8	5,385,047 »	»	5,385,047 »
Ritenute fisse mensili del 0,10 per cento e del 0,12 per cento	8	110,178,158.45	»	110,178,158.45
Quota del 2,00 e del 4,00 per cento per ritenute rischi	8	34,072,619.40	»	34,072,619.40
Ricuperi sulle cessioni riscattate:				
Capitale	4	1,922,847.75	»	1,922,847.75
Interessi	8	251,596.16	»	251,596.46
Ricuperi sui crediti dubbi	8	2,025,104.16	»	2,025,104.16
Interessi su conto corrente postale	8	17,950. »	»	17,950. »
Fitti attivi	4-ter	1,679,904 »	»	1,679,904 »
Percentuale 5 per cento sugli incassi cinema « Europa »	»	4,504,726 »	»	4,504,726 »
Rate di ammortamento prestiti ordinari, diretti ed ex eccezionali	4	521,003,287.18	»	521,003,287.18
Somme indebitamente versate al Fondo di garanzia	7	3,309,461. »	»	3,309,461. »
Interessi sui titoli di rendita	3	54,521.08	»	54,521.08
Rimborsi ed alienazioni di titoli di rendita	2	7,733.81	»	7,733.81
Interessi sul conto corrente 3,70 per cento 2° semestre 1949-50 lire 2.547.295, 1° semestre 1950-51 lire 1.885.410.	7	»	4,432,705. »	4,432,705. »
Interessi per ritardato pagamento	8	19.857. »	»	19,857. »
Ricuperi vari	8	61,852.39	»	61,852.39
		684,494,665.68	4,432,705. »	688,927,370.68
Minore importo accertato dei mandati da rimborsare al 20 giugno 1951	»	6,135,713.56	»	6,135,713.56
Prelevamenti dal conto corrente 3,70 per cento	»	650,000,000. »	»	650,000,000. »
Anticipazioni dell'E. N. P. A. S. e del Tesoro { E. N. P. A. S. 100,000,000. » } { Tesoro . 500,000,000. » }	»	»	600,000,000. »	600,000,000. »
Prelevamenti dal conto corrente infruttifero	»	»	145,000,000. »	145,000,000. »
SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1950.				
Saldo conto corrente Tesoreria centrale	142,968,598.20	»	»	»
Mandati da rimborsare	— 105,578,628.96	37,389,969.24	»	»
Saldo conto corrente 3,70 per cento	»	»	165,580,629.55	»
Fondo di cassa	»	»	»	202,970,598.79
		1,378,020,348.48	915,013,334.55	2,293,033,683.03

Segue PROSPETTO N. 5

4,20 % con il Tesoro e conto corrente infruttifero con la Tesoreria centrale.

il Tesoro e anticipazioni dall'E.N.P.A.S. e conto corrente infruttifero con la Tesoreria centrale)

USCITA.

DENOMINAZIONE	Riferimento ai conti	CONTO CORRENTE con la Tesoreria centrale	CONTO CORRENTE 3,70 per cento con il Tesoro	CONTO DI CASSA
Anticipazioni di quote e riscatti di cessioni.	4	1,273,059. >	>	1,273,059. >
Indennizzi per morte dei cedenti.	8	4,971,029. >	>	4,971,029. >
Indennizzi per destituzioni, dimissioni, ecc.	8	1,991,548. >	>	1,991,548. >
Restituzione di ritenute.	8	3,501. >	>	3,501. >
Contributo al Tesoro per la spesa del personale e le spese di amministrazione gravanti sul bilancio dello Stato	6	38,061,635. >	>	38,061,635. >
Restituzione di somme indebitamente versate	7	3,294,268 >	>	3,294,268. >
Prelevamenti per concessioni di prestiti:	4			
Finanze 423,103,941. >				
Tesoro 499,947,000 >				
		923 050,941. >	>	923,050,941. >
Rimborsi alla Cassa dei depositi e prestiti (conto corrente 3 per cento)	1	>	>	>
Rimborsi al Tesoro della annualità in conto 1.000 milioni (capitale)	1	188,646,897. >	>	188,646,897. >
Rimborsi al Tesoro delle annualità in conto 1.000 milioni (interessi)	7	40,975,328. >	>	40,975,328. >
Spese di amministrazione impreviste (anticipazioni all'economista)	8	880,000. >	>	880,000. >
Pagamento al Tesoro interessi per ammortamento	8	2,512,500. >	>	2,512,500. >
All'Economista per anticipazione speciale	7	1,331,429 <	>	1,331,429. >
		1,206,992,135. >	>	1,206,992,135. >
Prelevamenti dal conto corrente infruttifero	>	145,000,000. >	>	145,000,000. >
Prelevamenti dal conto corrente 3,70 per cento	>	>	650,000,000. >	650,000,000. >
SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1951.				
Saldo del conto corrente presso la Tesoreria centrale		100,718,544 48 >	>	>
Mandati da rimborsare — 74,690,331 >		>	>	>
Saldo del conto corrente 3,70 per cento	>	>	265,013,334, 55	>
Fondo di cassa	>	>	>	291,041,548, 03
		1,378,020,348. 48	915,013,334. 55	2,293,033,683. 03

Spese di

RIFERIMENTO ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL TESORO (partite che si compensano con l'entrata)		
CAPITOLI		SPESE
Numero competenza	DENOMINAZIONE	accertate (Conto N. 8)
684	Spese per funzionamento comitato amministrativo	630,375. »
16 L B	Contributo al Tesoro per la spesa del personale	5,500,000. »
680	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni al personale non di ruolo	700,000. »
679	Retribuzione al personale non di ruolo	20,380,499. »
681	Premio giornaliero di presenza	2,420,317. »
685	Spese di liti ed altre spese di amministrazione	»
16 L B	Contributo per spese di stampati, cancelleria, ecc.	700,000. »
682	Compensi per lavoro straordinario } Lavoro straordinario	5,781,444. »
683		Premi in deroga
16 L B	Concorso nelle spese di manutenzione, illuminazione, ecc.	1,000,000. »
»	Reintegro al cap. 23 spesa Ministero finanze 1950-51, quale concorso nella manutenzione del fabbricato del Corso d'Italia, 108 (Sede Ispettorato)	400,000. »
		38,081,635. »

— PROSPETTO N. 6

amministrazione

SITUAZIONE DEI RIMBORSI AL TESORO	Riferimento ai conti	IMPORTO
Somme rimaste da rimborsare al Tesoro al 30 giugno 1950	1	»
Spese accertate nell'esercizio 1950-51 come contro	8	38,061,635. »
Totale		38,061,635. »
Somme rimborsate nell'esercizio 1950-51	5	38,061,635. »
Somme al Tesoro al 30 giugno 1951		»

Segue CONTO SPECIALE N. 18 — PROSPETTO N. 7

Debitori e creditori diversi

	Riferimento ai conti	DEBITORI	CREDITORI	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO		DEBITORI	CREDITORI
		al 1° luglio 1950 (Conto N. 1)		in più a debito	in meno a credito	al 30 giugno 1951 (Conto N. 1)	
Tesoro - interessi sulle anticipazioni	»	»	31,838,570. »	52,326,234. »	47,703,373. »	»	27,215,709. »
Somme accantonate a favore degli aventi diritto per indebiti versamenti al Fondo	»	1,169,785 23	»	3,294,268. »	4,488,577. 23	»	24,524. »
Economia anticipazione speciale	»	»	»	1,331,429 »	»	1,331,429. »	»
Partite in sospeso	»	»	»	14,519,781. 61	6,135,713. 56	(*) 8,384,068. 05	»
Tesoro Interessi sul c/c fruttifero 3,70 per cento maturati e non riscossi	»	2,547,295. »	»	7,506,059. »	4,432,705. »	5,620,649 »	»
		3,717,080 23	31,838,570 »	78,977,771 61	62,760,368 79	15,336,146 05	27,240,233. »
Creditori		28,121,489 77		16,217,402 82		11,904,086. 95	

(*) a) Minore importo della consistenza prestiti	L.	13.340.665,38
b) Differenza nella situazione « Creditori per quote indebite »	»	1.179.116,23
	L.	14.519.781,61
c) Minore importo dei mandati da rimborsare al 30 giugno 1951	»	6.135.713,56
	L.	8.384.068,05

Segue CONTO SPECIALE N. 18 — PROSPETTO N. 8

Perdite e profitti

	Riferimento ai conti	IMPORTO		Riferimento ai conti	IMPORTO
PERDITE.			PROFITTI.		
Indennizzi agli istituti cessionari per morte	5	4,971,029. »	Ritenute per spese di amministrazione (riscossioni)	5	5,385,047. »
Indennizzi agli istituti cessionari per altre cause	6	1,991,548. »	Ritenute fisse mensili (riscossioni) . .	5	110,178,158 45
Restituzione di ritenute fisse mensili .	5	3,501. »	Quote del 2 e del 4 per cento per rischi di garanzia (riscossioni) . . .	5	34,072,619. 40
Contributo al Tesoro per la spesa del personale e le spese di amministrazione accertate nell'esercizio	6	38,061,635. »	Ricuperi di crediti dubbi (riscossioni).	5	2,025,104 16
Anticipazioni all'economista	5	880,000. »	Interessi sui conti individuali dei debitori (riscossioni).	5	251,596. 46
Interessi passivi su anticipazioni Tesoro maturati:	5 e 7		Interessi sui titoli di rendita	3	54,441. 87
1° semestre 1950-51 . . L. 20,487,664			Interessi sul conto corrente 3,70 per cento col Tesoro maturati:	7	
2° » » » 27,215,709			1° semestre 1950-51 . . L. 1,885,410		
per ammortamento . . » 2.512,500			2° » » » 5,620,649		
		59,215,873. »			7,506,059. »
Interessi passivi sul conto corrente 4.50 per cento con l'E. N. P. A. S.	5	15,964,725 55	Interessi sulle concessioni dei prestiti	4	173,874,746. »
Eliminazioni di riscatti per morte dei cedenti	4	88,281. 90	Ritenute per spese di Amministrazione sulle concessioni dei prestiti	4	6,318,519. »
Eliminazioni di prestiti ordinari per morte dei cedenti	4	10,104,044 »	Ritenute del 2 e del 4 per cento sulle concessioni dei prestiti	4	28,730,214. »
Eliminazioni di prestiti straordinari per morte dei cedenti	4	,	Ritenute del 0,10 per cento sui prestiti	4	65,102. »
Eliminazioni di riscatti per altre cause	4	49,786. 10	Riattivazione di crediti già passati a perdita	4	536,016 80
Eliminazioni di prestiti ordinari per altre cause	4	562,647 »	Ricuperi vari	5	61,852. 39
Eliminazioni di prestiti straordinari per altre cause	4	»	Interessi su conto corrente postale . .	5	17,950. »
Perdite di interessi per morte ed altre cause.	4	1,062,343. »	Interessi per ritardato pagamento . .	5	19,857. »
Interessi abbuonati sulle rinnovazioni ed estinzioni anticipate.	4	14,141,396 »	Fitti attivi	4-ter	1,887,214. »
Perdite sui titoli di rendita sorteggiati	2	32 05	Percentuale 5 per cento su gli incassi cinema «Europa» (accertamento) . .	»	4,164,209. »
Aumento patrimoniale	1	248,400,770 93	Sopravvenienze e insussistenze (minore importo interessi su anticipazioni dovuti al Tesoro al 30 giugno 1950)	»	11,350,906. »
		386,497,612. 53			386,497,612. 53

MINISTERO DEL TESORO
(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 19
(N. 19 esercizio 1949-50)

**CONSORZIO AUTONOMO PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE
E PER L'ESERCIZIO DEL PORTO DI GENOVA**

Con la legge 12 febbraio 1903, n. 50 compresa, con le successive modificazioni, nel testo unico approvato con il regio decreto 16 gennaio 1936, n. 801, venne istituito un Consorzio obbligatorio, per la durata di anni sessanta, avente il compito di provvedere, con gli speciali fondi assegnatigli, alla esecuzione delle opere, alla gestione ed al coordinamento dei servizi del porto di Genova, indicati agli articoli 4 e 5 del regolamento approvato con regio decreto 11 aprile 1926, nn. 736-1037. Col regio decreto-legge 1° marzo 1938, n. 41 relativo alla istituzione del punto franco nel porto di Genova, la durata del Consorzio è stata prorogata di altri dieci anni, e cioè fino al 30 giugno 1973.

Il Consorzio è costituito dallo Stato, dalle provincie, dai comuni e dalla camera di commercio, industria e agricoltura di Genova.

Il suo patrimonio è formato dai proventi assegnatigli con gli articoli 9 e 10 della legge istitutiva (articolo 11 del testo unico citato) fra i quali ricordansi quelli a carico dello Stato e sono:

1°) il residuo dei fondi stanziati con la legge del 2 agosto 1897, n. 349;

2°) il contributo annuo di lire 4,500,000 (art. 1 del regio decreto 3 gennaio 1926, n. 6 convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898 ed articolo 20 del testo unico predetto);

3°) i fondi correlativamente stanziati in ciascun esercizio per gli oneri e la esecuzione delle opere contemplate nella predetta legge del 2 agosto 1897, n. 349, nonché la cessione di ogni diritto dello Stato per la riscossione delle quote di contributo dovuto dalle provincie e dai comuni ai termini dell'articolo 4 della legge citata.

A tali concorsi d'indole pecuniaria vanno poi aggiunte le seguenti concessioni speciali e garanzie:

1°) l'uso gratuito di tutte le opere, aree, edifici, attrezzi, mobili, galleggianti, macchinari ed impianti che esistono nel porto, eccezione fatta per tutto quanto occorre per i servizi che rimangono nella esclusiva competenza dello Stato;

2°) l'istituzione delle tasse speciali di cui alle norme del regio decreto-legge 15 settembre 1923, n. 1997, riportate all'articolo 25 del testo unico sopra citato;

3°) il trattamento per cui, rispetto alle tasse di registro e bollo, tutti gli atti e contratti del Consorzio vanno soggetti alle stesse norme vigenti per gli atti e contratti stipulati nell'interesse dello Stato, come pure non è applicabile l'imposta sulla ricchezza mobile, i contributi dello Stato, delle provincie e dei comuni nonché agli interessi dei mutui con lo Stato, con Enti pubblici e con privati;

4°) la garanzia dello Stato per i prestiti e le altre operazioni finanziarie nei limiti dei redditi annuali che il Consorzio delibererà di assegnare al servizio del pagamento degli interessi e dell'ammortamento dei detti prestiti ed operazioni.

Segue CONTO SPECIALE N. 19

Al termine del Consorzio tutte le opere e le cose ricevute in consegna e quelle eseguite nonchè i residui dei suoi fondi, compreso il fondo di riserva, saranno devoluti allo Stato.

La vigilanza governativa viene esercitata dal Prefetto di Genova (al quale devono essere comunicate due copie degli elenchi delle deliberazioni prese dall'Assemblea e dal Comitato, nonchè la copia integrale delle deliberazioni soggette a speciali approvazioni e quelle relative ai bilanci ed ai conti) e dal Ministero dei lavori pubblici delegato all'approvazione di tutti i progetti di massima e dei progetti esecutivi dei lavori necessari del porto.

Il Ministero della marina mercantile può, poi, in ogni tempo, ispezionare e sindacare l'andamento di ogni ramo dei servizi affidati al Consorzio.

È riservata al Governo della Repubblica la facoltà di sciogliere, per gravi motivi, l'amministrazione del Consorzio, affidandola ad un Commissario.

Col regolamento approvato con il regio decreto 11 aprile 1926, nn. 736-1037, è stato prescritto che, non più tardi del 15 novembre di ciascun anno (ora 15 dicembre) il Consorzio trasmetta al Ministero del tesoro un conto speciale dimostrante il movimento e la situazione finanziaria e patrimoniale della Azienda, per inserirlo fra i conti speciali allegati alla parte II del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, a norma dell'articolo 78 ultimo capoverso, della legge di contabilità generale dello Stato.

Premessi questi cenni, si riportano qui appresso:

- a) il riassunto generale delle gestioni finanziarie;
- b) il rendiconto economico;
- c) il rendiconto patrimoniale.

Dal primo di questi conti rilevasi che, a tutto il 30 giugno 1951 il Consorzio accertò un avanzo di lire 163,394,098; e dagli altri due rendiconti, tenuto presente il valore di beni non disponibili (sporgenti, calate e moli) costruiti durante la gestione consortile, emerge alla stessa data del 30 giugno 1951 una differenza attiva di lire 727,663,490.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio

Entrata:

Capitolo 118 (Interessi) competenza accertata	L.	173,684. »
Capitolo 271/10 (Interessi) competenza accertata	»	395,790. »
Capitolo 271/10-bis (Interessi) competenza accertata	»	2,155,321. »
Capitolo 337 (Quota capitale) competenza accertata	»	289,024. »
Capitolo 358/10 (Quota capitale) competenza accertata	»	1,327,309. »
Capitolo 358/11 (Quota capitale) competenza accertata	»	7,245,642. »

Spesa - Tesoro:

Capitolo 28 (Contributo ordinario a favore del Consorzio) accertate	L.	4,500,000. »
(Vedasi il n. 1 degli aumenti del rendiconto economico del Consorzio).		
Capitolo 673 (Anticipazioni) accertate	»	1,400,000. »
Capitolo 636 (Corresponsione dell'eccedenza delle somme introitate) pagate in conto residui	»	9,952,946. »

Conto generale del patrimonio:

Tabella I - Consistenza al 30 giugno 1951:

Partita n. 6/61-parte - Attività - Conto B	L.	185,277,698. 40
Partita n. 6/62-parte - Attività - Conto B	»	3,602,675. 26
Partita n. 6/11 - Passività - Conto G	»	8,459,066. 50

Riassunto generale delle gesti

TITOLI DELL' ENTRATA	GESTIONE NORMALE			GESTIONE SPECIALE			TOTALI GENERALI
	Versate	Da versare	Totale	Versate	Da versare	Totale	
Fondo di Cassa al 1° luglio 1950	306,224,258. »	»	306,224,258. »	77,453,743. »	»	77,453,743. »	228,770,515.
<i>Entrate effettive.</i>							
<i>Ordinarie:</i>							
Competenza	2,011,259,102. »	1,042,705,477. »	3,053,964,579. »	»	»	»	3,053,964,579.
Residui	895,758,007. »	77,657,711. »	973,415,718. »	»	»	»	973,415,718.
<i>Straordinarie:</i>							
Competenza	73,557,579. »	24,087,007. »	97,644,586. »	12,132,900. »	221,564,019. »	233,696,919. »	331,341,505.
Residui	15,778,062. »	4,344,284. »	20,122,346. »	89,174,536. »	376,667,027. »	465,841,563. »	485,963,909.-
	3 302,577,008. »	1,148,794,479. »	4,451,371,487. »	23,853,693. »	598,231,046. »	622,084,739. »	5,073,456,226.
<i>Movimento di capitali.</i>							
Competenza	»	459,750,000. »	459,750,000. »	»	»	»	459,750,000.
Residui	»	324,414,439. »	324,414,439. »	»	»	»	324,414,439.
<i>Partite di giro.</i>							
Competenza	4,166,846,549. »	1,392,255,421. »	5,559,101,970. »	»	»	»	5,559,101,970.
Residui	759,569,596. »	51,342,738. »	810,912,334. »	»	»	»	810,912,334.
Riassunto generale dell'entrata	8,228,993,153. »	3,376,557,077. »	11,605,550,230. »	23,853,693. »	598,231,046. »	622,084,739. »	12,227,634,969.

(a) Fondo di cassa al 30 giugno 1951.

(b) Eccedenza dei residui attivi sui passivi.

— PROSPETTO N. 1

finanziarie normale e speciale

TITOLI DELLA SPESA	GESTIONE NORMALE			GESTIONE SPECIALE			TOTALE GENERALE
	Pagate	Da pagare	Totale	Pagate	Da pagare	Totale	
<i>Spese effettive.</i>							
Ordinarie:							
Competenza	2,574,427,277. »	354,185,940. »	2,928,613,217. »	»	»	»	2,928,613,217.
Residui	188,766,620. »	295,747,480. »	484,514,100. »	»	»	»	484,514,100.
Straordinarie:							
Competenza	98,841,264. »	78,702,995. »	177,544,259. »	9,327,075. »	210,790,454. »	220,117,529. »	397,661,788.
Residui	57,692,364. »	141,602,185. »	199,294,549. »	82,898,774. »	300,301,477. »	383,200,251. »	582,494,800.
	2,919,727,525. »	870,238,600. »	3,789,966,125. »	92,225,849. »	511,091,931. »	603,317,780. »	4,393,283,905.
<i>Movimento di capitali.</i>							
Competenza	466,813,593. »	»	466,813,593. »	12,252,081. »	1,327,309. »	13,579,390. »	480,392,983.
Residui	798,345. »	»	798,345. »	»	5,187,569. »	5,187,569. »	5,985,914.
<i>Partite di giro.</i>							
Competenza	3,354,725,067. »	2,204,376,903. »	5,559,101,970. »	»	»	»	5,559,101,970.
Residui	1,299,473,934. »	324,916,425. »	1,624,390,359. »	»	»	»	1,624,390,359.
Riassunto generale della spesa	8,041,538,464. »	3,399,531,928. »	11,441,070,392. »	104,477,930. »	517,606,809. »	622,084,739. »	12,063,155,131.
Avanzo a tutto l'esercizio finanziario 1950-51	+187,454,689. ^(a)	- 24,060,591. ^(c)	+163,394,098. »	- 80,624,237. ^(a)	+ 80,624,237. ^(b)	»	+163,394,098. ^(d)
Fondo di riserva per svalutazione titoli	»	+ 1,085,740. »	+ 1,085,740. »	»	»	»	+ 1,085,740. »
	8,228,993,153. »	3,376,557,077. »	11,605,550,230. »	23,853,693. »	598,231,046. »	622,084,739. »	12,227,634,969. »

(a) Eccedenza dei residui passivi sugli attivi.
 (d) Disavanzo finanziario al 30 giugno 1951.

PAGINA BIANCA

Segue CONTO SPECIALE N. 19 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico

AUMENTI	DIMINUZIONI
<i>Differenza attiva, come dal rendiconto precedente</i> L. 499,058,491. »	
1. — GESTIONE DEL BILANCIO — GESTIONE NORMALE.	1. — GESTIONE DEL BILANCIO — GESTIONE NORMALE.
<i>Entrate effettive ordinarie:</i>	<i>Spese effettive ordinarie:</i>
contributo dello Stato L. 4,500,000. »	generali di amministrazione L. 395,557,473. »
contributi delle provincie e dei comuni nelle spese per lavori e per taluni servizi ordinari . . . » 31,511,424. »	servizi » 2,321,480,329. »
diritti marittimi . . » 271,259,967. »	servizi della zona Cornigliano-Sestri . . » 249,791. »
diritti marittimi della zona Cornigliano-Sestri » 9,880,949. »	lavori manutentori . » 203,580,172. »
canoni in dipendenza dell'ordinamento del lavoro in porto. » 395,050,597. »	restituzione di somme riscosse in più . . » 7,745,452. »
servizi industriali . . » 2,273,597,886. »	L. 2,928,613,217. » 2,928,613,217. »
interessi attivi . . » 30,692,186. »	<i>Spese effettive straordinarie:</i>
prima tassa supplementare d'ancoraggio. » 5,886,275. »	generali di amministrazione L. 11,051,930. »
tassa sugli autocarri caricati o scaricati. » 2,220,000. »	servizi » 12,150,414. »
concorso del personale nelle spese di previdenza a suo favore . . » »	lavori diversi » 113,417,070. »
entrate diverse . . . » 9,442,583. »	lavori nella zona Cornigliano-Sestri . . » »
ricuperi di spese. . . » 19,972,712. »	lavori ed impianti pel servizio di esportazione delle merci. . » »
L. 3,053,964,579. » 3,053,964,579. »	interessi sulle forniture di somme per detti lavori ed impianti » 1,752,100. »
	parte degli interessi in dipendenza dell'operazione finanziaria contratta il 2 agosto 1905 ed il 14 aprile 1911 con le Casse di risparmio di Genova e delle provincie lombarde » 1,079,822. »
	interessi in dipendenza del debito assunto pel riscatto degli ex magazzini generali al Molo vecchio » 173,684. »
	interessi vari » 143,305. »
	restituzione di somme in più riscosse. . . » 63,845. »
	conferimento alla « gestione speciale » . . » »
	costruzione del porto aeronautico . . . » 421,824. »
	costruzioni e migliorie di impianti portuali » 37,290,265. »
	L. 177,544,259. » 177,544,259. »
<i>Da riportare</i> . . . L. 3,053,964,579. » L. 499,058,491. »	<i>Da riportare.</i> . . L. 3,106,157,476. » »

Rendiconto economico

AUMENTI	DIMINUZIONI
<i>Riporto</i> . . . L. 3,053,964,579. » L. 499,058,491. »	<i>Riporto</i> . . . L. 3,106,157,476. »
<i>Entrate effettive straordinarie:</i>	<i>Fondo di riserva patrimoniale:</i>
contributo straordinario dello Stato . L. »	Assegnazione al fondo di riserva patrimoniale L. »
contributi delle provincie e dei Comuni nelle spese per i lavori straordinari a carico del bilancio normale » 8,499,448. »	GESTIONE SPECIALE.
diritti marittimi . . . » »	<i>Spese effettive:</i>
entrate diverse . . . » 40,313,621. »	lavori in dipendenza del decreto legislativo 15 settembre 1923 n. 1997 e successivi L. »
ricuperi di somme indebitamente pagate per spese effettive straordinarie . . . » 11,119,428. »	interessi sulle forniture di somme per i detti lavori . . . » 2,155,321. »
conferimenti di enti per la costruzione del porto aeronautico » 421,824. »	lavori e spese a carico del fondo disponibile sulle tasse portuali, di particolari apporti e delle nuove forniture di cui al decreto del 28 luglio 1932, n. 1468 » »
ricupero di spese per costruzioni e migliorie di impianti portuali » 37,290,265. »	interessi su dette nuove forniture . . . » 395,791. »
L. 97,644,586. » 97,644,586. »	interessi sul mutuo contratto con istituti di risparmio per la sistemazione del promontorio di San Benigno . . . » 1,455,001. »
GESTIONE SPECIALE.	interessi sul mutuo contratto con istituti finanziatori per i lavori di costruzione del nuovo bacino da carenaggio al molo Giano. . . » 1,421,919. »
<i>Entrate effettive:</i>	interessi sul mutuo contratto per il completamento del bacino di Sampierdarena e per la sua sistemazione a punto franco » 3,924,135. »
tasse portuali (D. L. n. 1997 del 15 settembre 1923) . . . L.200.854,635. »	lavori diversi . . . » 123,298,265. »
interessi correlativi del conto corrente con la Tesoreria . . » 15,823,908. »	fondo di finanziamento » 85,436,398. »
contributi delle provincie e dei comuni nelle spese per i lavori della gestione speciale » 7,018,352. »	restituzione di somme riscosse in più . . » 2,030,699. »
coferimento della « gestione normale » . . . »	L. 220,117,529. » 220,117,529. »
entrate diverse . . . » 10,000,000. »	
ricuperi di spese . . » 24. »	
L. 233,696,919. » 233,696,919. »	
<i>Da riportare</i> . . . L. 3,385,306,084. » L. 499,058,491. »	<i>Da riportare</i> . . . L. 3,326,275,005. » »

Segue CONTO SPECIALE N. 19 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico

AUMENTI	DIMINUZIONI
<i>Riporto</i> . . . L. 3,335,306,084. » L. 499,058,491. »	<i>Riporto</i> . . . L. 3,326,275,005. » »
2. — GESTIONE DEI RESIDUI.	2. — GESTIONE DEI RESIDUI:
aumento dei crediti finanziari per entrate effettive . . L. »	aumento dei debiti finanziari per spese effettive L. »
aumento dei crediti finanziari per partite di giro . . »	aumento dei debiti finanziari per partite di giro . . . »
diminuzione dei debiti finanziari per spese effettive . » 17,066,277. »	diminuzione dei crediti finanziari per entrate effettive . »
diminuzione dei debiti finanziari per partite di giro . . »	diminuzione dei crediti finanziari per partite di giro . . »
<u>L. 17,036,277. »</u> » 17,066,277. »	<u>L. »</u> » » »
	<u>L. 3,326,275,005. »</u> 3,326,275,005. »
3. — GESTIONE DEL PATRIMONIO:	3. — GESTIONE DEL PATRIMONIO:
maggior importo dei beni immobili e mobili risultante dalle variazioni all'inventario al 30 giugno 1951 relativamente ai beni immobili e mobili provvisti con i fondi del titolo primo del bilancio . . . » 143,641,557. »	<i>Ammortamento del costo:</i>
	delle autovetture . . L. 1,061,483. »
	degli autocarri . . . » 1,682,985. »
	del mobilio, arredied strumenti tecnici. » 2,535,922. »
	dei galleggianti . . . » 37,516. »
	<u>L. 5,317,906. »</u> 5,317,906. » 5,317,906. »
4. — BENI NON DISPONIBILI:	Totale delle diminuzioni . . . L. 3,331,592,911. »
sporgenti, calate e moli:	Differenza attiva . . . » 727,663,490. »
somme erogate durante l'esercizio 1950-51 L. 14,183,992. »	<u>L. 4,059,256,401. »</u>
Totale degli aumenti L. 3,560,197,910. » 3,560,197,910. »	
Miglioramento economico dell'esercizio » 228,604,969. »	
<u>L. 3,331,592,911. »</u>	
<u>L. 4,059,256,401. »</u>	

Rendiconto

ATTIVITÀ

Attività finanziarie:			
1. — Fondo di cassa presso la Cassa di risparmio di Genova			106,830,452 »
2. — Titoli di Stato:			
investimenti di provvisorie disponibilità di cassa			784,164,439 »
3. — Crediti vari:			
per entrate effettive		1,259,974,111 »	-
per movimento di capitali		»	
per partite di giro		1,443,508,159 »	
		<u>2,703,572,270</u> »	2,703,572,270 »
4. — Credito verso il Tesoro dello Stato per la riscossione delle tasse portuali e relativi interessi			487,051,414 »
5. — Attività non finanziarie pertinenze demaniali cedute dallo Stato:			4,081,618,575 »
	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze
Cava della Chiappella e porticciuolo di servizio	1,082,338.28	208,214.28	874,124. »
Fanali e boe luminose	30,991.25	20,785.25	10,206. »
Fabbricati vari	390,061. »	216,447. »	173,614. »
Impianto d'illuminazione	160,000. »	91,420. »	68,580. »
Tettoie e capannoni per ricovero merci	2,306,500. »	867,000. »	1,439,500. »
Casotti in legno	11,755. »	7,465. »	4,290. »
Impianti di carico e scarico	1,750,546.25	463,986.25	1,286,560. »
Impianti ferroviari	2,967,992.20	579,798.20	2,388,194. »
Immobili diversi	35,000. »	»	35,000. »
	<u>8,735,183.98</u>	<u>2,455,115.98</u>	<u>6,280,068. »</u>
6. — Attività mobiliari cedute dallo Stato:			
	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze
Mobilio	5,112.85	5,112.85	»
Boe, ancore, dischi per ormeggi	152,230. »	47,440. »	104,790. »
Galleggianti	57,009.65	3,506.65	53,503. »
Materiale di ricambio, dotazioni di consumo per le officine, libri, ecc.	60,113.65	60,113.65	»
	<u>274,466.15</u>	<u>116,173.15</u>	<u>158,293. »</u>
7. — Pertinenze demaniali costituite con i fondi del titolo primo del bilancio, o comunque diversamente pervenute:			
Cava della Chiappella e porticciuolo di servizio			1,032,882. »
Faro, fanali e boe luminose			763,380. »
Fabbricati vari			102,711,078. »
Bacini di carenaggio nn. 1 e 2.			7,000,000. »
Bacino di carenaggio n. 3.			39,805,210. »
Bacino di carenaggio n. 4.			70,973,430. »
Impianto d'illuminazione			6,014,250. »
Tettoie e capannoni per ricovero merci			79,597,560. »
Casotti in legno			179,060. »
Impianti di carico e scarico			65,623,758. »
Impianti ferroviari			18,658,165. »
Impianto telefonico			600,540. »
Immobili diversi			1,753,752. »
			<u>394,713,065. »</u>
			394,713,065. »
			<u>4,482,770,001. »</u>
			Da riportare

— PROSPETTO N. 3

Patrimoniale

PASSIVITÀ

Passività finanziarie:		
14. — Debiti vari:		
per spese effettive	870,238,600. »	
per movimento di capitali	»	
per partite di giro	2,529,293,328. »	
	<u>3,399,531,928.</u> »	3,399,531,928. »
15. — Impegni per lavori straordinari (Gestione speciale)		508,991,310. »
16. — Passività non finanziarie:		
Cassa di risparmio di Genova — suo credito in dipendenza delle convenzioni 2 agosto 1905 e 14 aprile 1911	9,735,203. »	
Cassa di risparmio delle Province lombarde — suo credito in dipendenza delle dette convenzioni	15,298,178. »	
Ministero del Tesoro — suo credito in dipendenza delle somme fornite e relativi interessi ai sensi dei decreti legislativi 15 settembre 1923, n. 1997, 6 novembre 1924, n. 1881, 3 gennaio 1926, n. 66, 6 gennaio 1927, n. 37, 5 dicembre 1928, n. 2639	180,578,055. »	
Ministero del Tesoro — suo credito in dipendenza delle somme fornite e dei relativi interessi ai sensi del decreto legislativo 28 luglio 1932, n. 1468	41,703,922. »	
Ministero del Tesoro — suo credito a seguito dell'accollo all'Ente portuale dei prestiti che l'Amministrazione ferroviaria aveva assunto per Magazzini generali al Molo vecchio, riscattati giusta l'articolo 1, paragrafo 14, del decreto legislativo 28 dicembre 1924, n. 2285	3,824,555. »	
Istituto nazionale delle assicurazioni — suo credito in dipendenza della convenzione 14 settembre 1927	13,518,978. »	
Istituto nazionale della previdenza sociale — suo credito in dipendenza della detta convenzione	8,552,568. »	
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro — suo credito in dipendenza della detta convenzione	4,157,043. »	
Cassa di risparmio di Genova — suo credito in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	5,153,841. »	
Cassa di risparmio delle Province lombarde — suo credito in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	7,340,478. »	
Istituto nazionale della previdenza sociale — fornitura di somme in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	11,490,294. »	
Cassa di risparmio di Genova — suo credito in dipendenza della convenzione 27 maggio 1938	4,334,077. »	
Cassa di risparmio delle Province lombarde — suo credito in dipendenza della detta convenzione	8,668,152. »	
Cassa di risparmio di Torino — suo credito in dipendenza della detta convenzione	10,401,787. »	
Istituto di credito delle casse di risparmio italiane — suo credito in dipendenza della detta convenzione	2,600,445. »	
Istituto di San Paolo di Torino — suo credito in dipendenza della convenzione 7 dicembre 1939	3,039,029. »	
Istituto nazionale della previdenza sociale — suo credito in dipendenza della convenzione 19 novembre 1946	27,781,499. »	
Istituto nazionale infortuni sul lavoro — suo credito in dipendenza della convenzione 25 ottobre 1948	28,475,123. »	
	<u>386,653,227.</u> »	386,653,227. »
	<i>Da riportare</i>	4,295,176,465. »

ATTIVITA

				Riporto . . .	4,482,770,001. »
8. — Attività mobiliari provviste con i fondi del titolo primo del bilancio:					
Beni mobili vari				11,763,520. »	
Boe, ancore, dischi per ormeggi				3,239,143 »	
Galleggianti				1,305,390 »	
Materiale di ricambio, dotazioni di consumo per le officine, libri, ecc.				127,399,970. »	
				<u>143,708,023. »</u>	143,708,023 »
9. — Pertinenze demaniali costituite con i fondi del titolo secondo del bilancio:					
Magazzini generali al Molo Vecchio, loro prezzo di riscatto dalle Ferrovie dello Stato, come dal decreto legislativo 28 dicembre 1924, n. 2285					8,808,216. »
10. — Attività mobiliari provviste con i fondi del titolo secondo del bilancio:					
	Costi	Riduzioni al 30 giugno 1950	Rimanenze		
Mobilio, arredi e strumenti tecnici	L. 33,210,386.65	10,387,089.65	22,823,297 »		
Materiale per trasporto delle merci: tre autocarri	» 8,449,925. »	4,132,470. »	4,317,455 »		
Materiale galleggiante; barche-pompa San Giorgio e Santa Barbara, una pirobarca, tre motoscafi, quattro chiatte e due motozattere	» 10,384,816.80	6,408,520.80	3,976,296 »		
Vetture automobili: tre	» 5,393,005 »	3,115,910. »	2,277,095 »		
	<u>L. 57,438,133.45</u>	<u>24,043,990.45</u>	<u>33,394,143 »</u>		33,394,143 »
11. — Attività diverse:					
Palazzo di San Giorgio, ceduto in uso dallo Stato, pel suo valore in base agli inventari presso la locale Intendenza di finanza			203,811. »		
Locali nel palazzo di San Giorgio, già di proprietà di privati e non dello Stato, per il loro valore di acquisto			320,000. »		
			<u>523,811. »</u>		523,811. »
12. — Beni demaniali:					
sporgenti, calate e moli: somme erogate a tutto il 30 giugno 1949	L.				4,669,204,194 »
					360,277,933. »
13. — Attività del fondo di riserva patrimoniale:					
Titoli di Stato					3,335,200. »
14. — Beni di terzi:					
depositi cauzionali e vari, come da speciale dimostrazione					1,142,470,500. »
					<u>6.175,287,827. »</u>

PROSPETTO N. 3

Patrimoniaie

PASSIVITÀ

	<i>Riporto . . .</i>	4,295,176,465. »
7. — Passività non finanziarie diverse verso il Ministero del tesoro:		
per l'importo dei beni immobili ceduti	6,280,068. »	
per quello dei mobili ceduti	158,293. »	
per palazzo San Giorgio e scaffali	203,811. »	
	<hr/>	
	6,642,172. »	6,642,172. »
	<hr/>	
18. — Fondo di riserva patrimoniale		3,335,200. »
19. — Beni di terzi: depositi cauzionali e vari, come da speciale dimostrazione		1,142,470,500. »
		<hr/>
		5,447,624,337. »
20. — Differenza attiva		727,663,490. »
		<hr/>
		6,175,287,827. »

Dimostrazione dei titoli di terzi.

		PRESSO LA CASSA DI RISPARMIO, TESORIERE DELL'ENTE	PRESSO LA CASSA SUSSIDIARIA DEI SERVIZI MARITTIMI ED INDUSTRIALI
	Cauzioni dei Cassieri del Consorzio:		
1	mediante depositi di titoli pubblici	21,000. »	»
	Cauzioni di Compagnie di lavoro nel porto:		
2	mediante depositi di titoli pubblici	980,700. »	»
	Cauzioni in titoli pubblici delle Imprese nel porto, prestate in base all'ordinamento vigente:		
3	Imprese di sbarco ed imbarco	173,000. »	»
4	Imprese del ramo industriale	26,738,000. »	315,000. »
5	Ex-Imprese di guardianaggio	33,000. »	»
6	Ente servizi ausiliari traffico	204,000. »	»
	Depositi vari:		
7	Cauzioni per concessioni marittime, in titoli pubblici	140,324,100. »	3,564,500. »
8	Cauzioni per concessioni varie, in titoli pubblici	131,700. »	»
9	Cauzioni per cause varie, in titoli pubblici	10,433,000. »	1,000,000. »
10	Titoli di rendita, buoni del Tesoro ordinari, cartelle fondiari della Banca nazionale del lavoro, obbligazioni dell'Istituto per la rico- struzione industriale, obbligazioni Città di Genova, pertinenti alla riserva dell'Ufficio autonomo per la previdenza operai portuali . .	- 646,536.500. »	»
11	Titoli di rendita e del prestito della ricostruzione, buoni del Tesoro ordinari, buoni fruttiferi postali, obbligazioni dell'Istituto per la ricostruzione industriale, di proprietà della Cassa di previdenza del personale consortile	312,016,000. »	»
			4,879,500. »
		1,137,591,000. »	1,137,591,000. »
			1,142,470,500. »

MINISTERO DEL TESORO

CONTO SPECIALE N. 20

(N. 20 dell'esercizio 1949-50)

**CONTO DI « DARE ED AVERE » DEL TESORIERE CENTRALE, DELLA BANCA
D'ITALIA QUALE TESORERIA PROVINCIALE, DELLA ZECCA, DEL CONTABILE
DEL PORTAFOGLIO, DELLE AMMINISTRAZIONI DIVERSE**

Questo conto dimostra, in riassunto, le gestioni dei detti contabili, in conformità del conto giudiziale da essi presentato alla Corte dei conti.

Esso porge, inoltre, le risultanze generali delle operazioni di cassa e di quelle riguardanti crediti e debiti di tesoreria.

La materia di questo conto può essere riassunta nelle seguenti cifre:

Il debito dei contabili al principio dell'esercizio, era di . . .	L. 189,145,818,342.82
costituito da un deficit di cassa di . . .	L. 21,067,717,722.28
e da partite da regolare (crediti di tesoreria) »	210,213,536,065.10

Durante l'esercizio si ebbero entrate per	» 17,138,615,272,406.37
<hr/>	
e quindi un totale debito di	L. 17,327,761,090,749.19
L'uscita dell'esercizio fu di	» 17,026,522,252,325.45

e il credito dei contabili alla fine dell'esercizio risultò di . . .	L. 301,238,838,423.74
--	-----------------------

costituito da:

un fondo di cassa di	L. 62,585,067,215.71
e da partite da regolare (crediti di tesoreria) per	» 238,653,771,208.03

Per la materia contenuta nel presente conto e per il movimento dei buoni e vaglia del Tesoro, di cui ai successivi conti speciali, sono annualmente resi i conti giudiziali della Banca d'Italia, assuntrice del servizio di tesoreria provinciale, secondo l'articolo 13 del regolamento approvato con regio decreto 15 gennaio 1895, n. 16, nonché dal Tesoriere centrale, a norma dell'articolo 2 di detto regolamento, e dell'articolo 630 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'articolo 62 delle Istruzioni sui servizi del Tesoro, approvato con decreto ministeriale 30 giugno 1939.

NOTA. — Puntì di concordanza col bilancio:

Incassi di bilancio (col. 3 Conto Dare e Avere) lire 1 658 335.292.063,78 — col. r) del rendiconto del bilancio (prospetti riassuntivi) pagina 20 e 21 — Parte prima
Pagamenti (col. 2 - prospetto n. 1 e col. ultima prospetto n. 4 Conto Dare e Avere) lire 1.819.998.549.795,44 col. r) del rendiconto del bilancio (prospetti riassuntivi) pagina 22 e 23 — Parte prima.
Col Conto patrimoniale (Vedi Tabella I — Attività — Partite 1 a 4 — Conto generale A).

- Conto di Dare e di Avere del tesoriere centrale della Banca d'Italia quale tesoreria

CONTABILITÀ 1	DEBITO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1949-50 2	ENTRATE DI BILANCIO
		3
I. — Cassa speciale per i biglietti di Stato	1,884,843.187 »	»
II. — Centrale:		
Erario	2,055,634,968 77	56,938,126,054. 43
Contabilità speciali	136,581 »	»
Depositi di terzi	1,377,054.247 03	»
Provinciale:		
Erario	195,009,662.733 99	1,560,870,979.958. 7
Contabilità speciali	107,557,946,307 70	»
Depositi di terzi	28,528,286,699 17	»
III. — Zecca:		
Fondi fuori bilancio	392,344,401 79	»
Monete da versare in bilancio	33,631.180 77	»
IV. — Contabile del portafoglio	14,009,553,924 94	»
Totale . . .	350,549,094,232 22	1,617,809,106,013. 10
Mandati speciali mod. 30 R. G. (art. 411 R. C. G.)	»	40,526.186,050 50
Totale . . .	350,549,094,232 22	1,658,335,292,063. 70
Compensazioni crediti contabili	161,403,275,889 40	»
TOTALE GENERALE . . .	189,145,818,342 82	1,658,335,292,063 70

(a) Di cui lire 339.270.030.000 Buoni del Tesoro ordinari Serie speciale.

— PROSPETTO N. 1

provinciale della Zecca, del Contabile del portafoglio, delle Amministrazioni diverse.

ENTRATA DELL'ESERCIZIO 1950-51						TOTALE (1 + 8)
VAGLIA DEL TESORO 4	CONTI CORRENTI 5	BUONI DEL TESORO 6	DEBITO INIZIALE DELLA II E III GESTIONE DELLA TESORERIA CENTRALE	FONDI SOMMINISTRATI 7	TOTALE 8	9
»	»	»	»	1,701,212,710. »	1,701,212,710. »	3,586,055,897. »
660,555,635,172. 19	4,264,514,715,260 22	356,953,313,710. 15	»	3,204,643,709,188. 47	8,543,605,499,385. 46	8,545,661,134,354. 23
»	350. »	»	»	»	350. »	136,931. »
»	261,515,442,808. 69	»	»	»	261,515,442,808. 69	262,592,497,055. 72
792,392,418,055. 45	»	955,684,316,103. 05	»	3,388,039,765,409. 8	6,696,987,479,527. 04	6,891,997,142,261. 03
»	1,412,050,347,385 10	»	»	»	1,412,050,347,385. 10	1,519,608,293,692. 86
»	89,620,280,576 34	»	»	»	89,620,280,576. 34	118,148,567,275. 51
»	»	»	»	40,777,114. 35	40,777,114. 35	433,121,516. 14
»	662,574,676. 53	»	»	»	662,574,676. 53	696,205,857. 30
»	45,968,917,388. 27	»	»	45,936,554,434 »	91,905,471,822. 27	105,915,025,747. 21
1,452,948,053,227. 64	6,074,332,278,445. 15	1,312,637,629,813 20	»	6,640,362,018,856. 60	17,098,089,086,355. 78	17,448,638,180,588 »
»	»	»	»	»	40,526,186,050. 59	40,526,186,050. 59
8,839,917,961,485. 99			»	6,640,362,018,856. 60	17,138,615,272,406. 37	17,489,164,366,638. 59
»	»	»	»	»	»	161,403,275,889. 40
1,452,948,053,277. 64	6,074,332,278,445. 15	1,312,637,629,813. 20	»	6,640,362,018,856. 60	17,138,615,272,406. 37	17,327,761,090,749. 19
8,839,917,961,485. 9			Totale generale dell'entrata . . .			17,327,761,090,749. 19

Conto di Dare e di Avere del tesoriere centrale della Banca d'Italia quale tesoreria

CONTABILITÀ	USCITA DELL'ESERCIZIO 1950-51				
	SPESA DIVERSE DI BILANCIO	Decreti ministeriali di scarico	BUONI DEL TESORO	VAGLIA DEL TESORO	CONTI CORRENTI
1	2	3	4	5	6
I. — Cassa speciale per i biglietti di Stato (Nord)	»	»	»	»	»
Cassa speciale per i biglietti di Stato (Sud)	»	»	»	»	»
II. — Centrale (Sud):					
Erario	343,159,030,488 49	»	358,846,802,825 55	692,717,827,171 47	4,120,527,720,640. 10
Contabilità speciale	»	»	»	»	31,169. »
Depositi di terzi	»	»	»	»	262,393,761,427. 47
Provinciale:					
Erario	1,436,313,333,256 60	»	855,207,446,785. 70	755,716,640,620 30	»
Contabilità speciale	»	»	»	»	1,427,814,384,739. 81
Depositi di terzi	»	»	»	»	79,587,346,998 58
III. — Zecca:					
Fondi fuori bilancio (Nord)	»	41, 30	»	»	»
Monete da versare in bilancio (Nord) . .	»	»	»	»	696,037,083. »
Fondi di bilancio (Sud)	»	»	»	»	»
Monete da versare (Sud)	»	»	»	»	»
IV. — Contabile del portafoglio (Nord) . .	»	»	»	»	45,950,079,365. 51
Contabile del portafoglio (Sud)	»	»	»	»	»
Totale	1,779,472,363,744 85	(a) 41 30	(b) 1,214,054,249,611 25	1,448,434,467,791 77	5,936,969,361,423. 47
Mandati speciali mod. 30 R. G. (art. 411 R. C. G.)	40,526,186,050. 59	»	»	»	»
Totale	1,819,998,549,795 44	41 30		8,599,453,078,826 49	
Operazioni della Direzione Generale del Tesoro, compensazioni in crediti contanti .	»	»	»	»	— 33,296,395,194 38
TOTALE GENERALE	1,819,998,549,795 44	41 30	1,214,054,249,611 25	1,448,434,467,791 77	5,903,672,966,229. 09
				8,566,161,683,632. 11	

(a) Decreto ministeriale n. 150341 del 30 giugno 1951, Divisione VI di lire 39,85; Decreto ministeriale n. 251818 del 24 aprile 1951, Divisione V di lire 0,85; Decreto ministeriale n. 251819 del 24 aprile 1951, Divisione V di lire 0,60.

(b) Di cui lire 339.270.030.000 Buoni del Tesoro ordinari - Serie speciale.

— Segue PROSPETTO N. 1

provinciale, della Zecca, del Contabile del portafoglio, delle Amministrazioni diverse.

			DEBITO DEI CONTABILI AL 30 GIUGNO 1951 COMPLEMENTARE				
SALDI della I e della II gestione passati rispettiva- mente alla II e alla III 7	FONDI AMMINISTRATIVI 8	TOTALE 9	FONDO DI CASSA			CREDITI DI TESORERIA	TOTALE 14
			TOTALE 10	disponibile 11	non disponibile 12	Pagamenti da rimborsare 13	
»	2,553,270,000 »	2,553,270,000. »	1,032,785,897 »	»	1,032,785,897. »	»	1,032,785,897. »
»	3,029,826,706,733. 06	8,545,078,087,858. 37	583,046,495 86	567,924,476 09	213,963,410. 02	»	583,046,495. 86
»	»	31,169. »	105,762 »			»	105,762. »
»	»	262,393,761.427. 47	198,735,628. 25			»	198,735,628. 25
			781,887,886. 11				
»	3,563,337,890,398. 50	6,610,575,311,061. 16	67,185,103,372 31	61,890,482,457 28	1,279,543,400 39	348,606,934,572 18	281,421,831,199. 87
»	»	1,427,814,384,739. 81	91,793,908,953 05			»	91,793,908,953. 05
»	»	79,587,346,998 58	38,561,221,276. 93			»	38,561,220,276. 93
			63,170,025,857 67				
»	2,435,033 »	2,435,074 30	99,304,249 94	12,984,178. 09	86,488,846 15	331,382,191. 90	430,686,441. 84
»	»	696,037,083. »	168,774 30			»	168,774. 30
»	»	»	»			»	»
			99,473,024 24				
»	44,641,716,692. 04	90,591,796,057 55	119,947,883 25	113,676,104 25	6,271,279. »	15,203,281.806. 41	15,323,22 6
»	»	»	»	»	»	»	»
»	6,640,362,018,856 60	17,019,292,461,469 24	65,204,120,548 27	65,585,067,215. 71	2,619,053,332. 56	364,141,598,570. 49	429,345,719,118. 76
»	»	40,526,186,050 59	»	»	»	»	»
»	6,640,362,018,856. 60	17,059,818,647,519. 83	65,204,120,548 27	62,585,067,215. 71	366,760,651,903. 05		429,345,719,118. 76
»	»	— 33,296,395,194. 38	»	»	»	128,106,880,695. 02	128,106,880,695. 02
»	6,640,362,018,856 60	17,026,522,252,325 45	65,204,120,548 27	62,585,067,215. 71	2,619,053,332. 56	236,034,717,875. 47	301,238,838,423. 74
Saldo debito come da colonna 22		301,238,838,423 74	Totale crediti . . .		238,653,771.208. 03		
Totale generale dell'uscita e saldo a pareggio dell'Entrata . .		17,327,761,090,749. 19					

PAGINA BIANCA

Segue CONTO SPECIALE N. 20 — PROSPETTO N. 2

Conto riassuntivo del Tesoro

Movimento generale di cassa

	DAL		AUMENTI E DIMINUZIONI per effetto delle gestioni di bilancio e di tesorerie	
	1° LUGLIO 1950 AL 30 GIUGNO 1951			
	Incassi	Pagamenti		
ESERCIZIO 1950-51				
Deficit di cassa al 30 giugno 1950	•	21,067,717.722.28	•	•
In conto entrate e spese di bilancio (per la competenza e per i residui) esercizio:				
Entrate e spese effettive ordinarie e straordinarie	1,507,871,972.328.27	1,705,130,424,915.09	-197,258,452,586.82	} - 161,663,257.772.96
Movimento di capitale	150,463,319.735.51	114,868,124,880.35	+ 35,595,194,855.16	
Decreti di scarico	•	41.30	- 41.30	•
In conto debiti di Tesoreria	8,839,917,961,485.99	8,566,161,683,632.11	+273,756,277,853.88	} + 245,316.042,710.95
In conto crediti di Tesoreria	2,954,381,851,034.64	2,982,822,086,177.57	- 28,440,235,142.93	
TOTALE INCASSI E PAGAMENTI	13,452,635,104,584.41	13,390,050,037,368.70	•	•
Fondo di cassa al 30 giugno 1951 (comple- mentare)	•	62,585,067,215.71	•	+83,652,784.937.99
TOTALE A PAREGGIO	13,452,635,104,584.41	13,452,635,104,584.41	•	•

Segue CONTO SPECIALE N. 20 — PROSPETTO N. 3

Situazione del Tesoro

	Al 30 giugno 1950	Al 30 giugno 1951	DIFFERENZE (+ miglioramento — peggioramento) della situazione del Tesoro	
Fondo di cassa	- 21,067,717.722.28	62,585,067,215.71	+ 83,652,784,937.99	+83,652,784.937.99
Crediti di Tesoreria	210,213,536,065.10	238,653,771,208.03	+ 28,440,235,142.93	•
TOTALE	189,145,818,342.82	301,238,838,423.74	+112,093,020,080.92	•
Debiti di Tesoreria	2,140,337,841,218.82	2,414,094,119,072.70	-273,756,277,853.88	•
Situazione del Tesoro (+ attività: — pas- sività)	1,951,492,022,876	2,112,855,280,648.96	-161,663,257,772.96	161,663,257.772.96

Riassunto dei pagamenti per spese di bilancio effettuati dure

MINISTERI	Mandati ministeriali	Ordini di spese fisse escluse le pensioni	Ordini per le pensioni	Buoni su ordini di accreditamento	Ordini per spese di giustizia
<i>Tesoro:</i>					
competenza	280,751,573,214. 44	2,671,504,617. 52	75,362,562,974. 32	6,641,694,508. 48	»
residui	214,405,449,052. 38	110,772,029. 25	15,211,175,214. 55	9,333,454,665. 55	»
<i>Finanze:</i>					
competenza	21,087,061,840. 81	9,329,602,219. 23	6,432,548,634. 28	67,930,183,019. 32	409,089
residui	13,817,175,227. 37	205,273,430. 87	279,904,724. 35	14,363,422,346. 45	177,869
<i>Giustizia:</i>					
competenza	3,008,635,821. 24	7,879,851,410. 83	4,049,272,071. 67	13,636,740,550. 17	1,504,948,997
residui	3,629,281,026. 56	160,756,394. 05	103,270,129. 60	1,018,315,737. 35	96,852,266
<i>Esteri:</i>					
competenza	6,381,801,214. 05	7,779,378. »	186,983,097. »	233,629,000. »	»
residui	4,257,164,371. 80	929,519. »	17,554,418. 40	32,225,487. 60	»
<i>Pubblica Istruzione:</i>					
competenza	95,819,623,438. 36	14,357,710,471. 32	9,202,247,868. 68	39,538,846,422. 24	»
residui	11,412,839,483. 94	610,485,842. 71	1,139,012,215. 25	4,276,176,862. 02	»
<i>Interno:</i>					
competenze	17,934,210,369. 41	5,540,939,767. 38	4,779,370,142. 31	62,705,543,743. 02	»
residui	25,012,071,526. 26	257,615,207. 43	342,119,536. 45	14,186,811,772. 15	»
<i>Lavori Pubblici:</i>					
competenza	5,407,156,005. 07	2,106,308,790. 77	618,896,287. 75	24,323,286,529. 83	»
residui	6,601,470,096. 73	54,509,463. 05	26,741,723. 45	82,261,296,372. 53	»
<i>Trasporti:</i>					
competenza	5,419,320,153. 67	358,024,022. 90	53,784,692. »	752,290,088. 98	»
residui	5,547,647,542. 26	18,010,868. 90	2,047,666. 65	47,743,557. 32	»
<i>Difesa:</i>					
competenza	22,077,727,872. 24	797,681,740. 85	23,608,592,941. 14	231,908,716,303. 84	9,301,861.
residui	42,491,133,853. 40	43,037,057. 40	3,027,102,323. 98	25,679,858,487. 41	406,204.
<i>Africa Italiana:</i>					
competenza	3,982,155,954. 75	28,855,530. »	122,081,765. »	2,774,242,932. »	»
residui	4,861,710,286. 58	1,417,315. »	10,187,343. 60	1,368,393,231. »	»
<i>Da riportarsi competenza.</i>	461,869,265,884. 04	43,078,258,848. 80	124,411,340,474. 15	450,445,182,097. 88	1,514,659,947. 1
<i>Da riportarsi residui . . .</i>	332,035,942,467. 28	1,492,807,127. 66	20,150,115,296. 28	152,567,698,519. 38	97,436,339. 1

PROSPETTO N. 4

l'esercizio 1950-51 distinti per qualità di titoli di spesa

Ordini per vincite a lotto	Interessi Buoni del Tesoro ordinari	Buoni del Tesoro poliennali	Pagamenti Debito pubblico (Rendite, cedole, ecc.)	TOTALE	MINISTERI
					<i>Tesoro:</i>
»	38,474,151,035. 60	18,895,615,563. »	14,065,589,567. 25	436,862,691,480. 61	competenza
»	63,252,344. 85	3,050,859,785. »	3,187,860,139. 75	245,362,823,231. 33	residui
					<i>Finanze:</i>
4,046,953,294. 48	»	»	»	108,826,758 097. 12	competenza
3,808,744,086. 77	»	»	»	32,474,697,684. 81	residui
					<i>Giustizia:</i>
»	»	»	»	30,079,448,851. 52	competenza
»	»	»	»	5,008,475,554. 07	residui
					<i>Esteri:</i>
»	»	»	»	6,810,192,689. 05	competenza
»	»	»	»	4,307,873,796. 80	residui
					<i>Pubblica Istruzione:</i>
»	»	»	»	158,918,428,200. 60	competenza
»	»	»	»	17,468,514,403. 92	residui
					<i>Interno:</i>
»	»	»	»	90,960,064,022. 12	competenza
»	»	»	»	39,798,618,042. 29	residui
					<i>Lavori pubblici:</i>
»	»	»	»	32,455,647,613. 42	competenza
»	»	»	»	88,944,017,655. 76	residui
					<i>Trasporti:</i>
»	»	»	»	6,583,428,857. 55	competenza
»	»	»	»	5,615,449,635. 13	residui
					<i>Difesa:</i>
»	»	»	»	278,397,020,719. 07	competenza
»	»	»	»	71,241,537,926. 19	residui
					<i>Africa Italiana:</i>
»	»	»	»	6,907,336,181. 75	competenza
»	»	»	»	6,241,708,176. 18	residui
4,046,953,294. 48	38,474,151,035. 60	18,895,615,563. »	14,065,589,567. 25	1,456,801,016,712.71	<i>Da riportarsi</i>
3,808,744,086. 77	63,252,344. 85	3,050,859,785. »	3,187,860,139. 75	516,463,716,106. 48	<i>Da riportarsi</i>

Riassunto dei pagamenti per spese di bilancio effettuati durante

MINISTERI	Mandati ministeriali	Ordini di spese fisse escluse le pensioni	Ordini per le pensioni	Buoni su ordini di accredito	Ordini per spese di giustizia
<i>Riporto competenza</i>	461,869,265,884 04	13,078,258,848 89	124,111,310,174 15	457,145,182,097 88	1,514,659,947 61
<i>Riporto residui</i>	332,035,942,467 28	1,492,807,127 06	20,159,115,296 28	152,567,698,519 38	97,436,339 51
Agricoltura e Foreste:					
<i>competenza</i>	10,915,117,624 51	1.862.242.892 55	813,452,946 30	5,332,480,132 45	»
<i>residui</i>	25,920,430.913. 04	43,703.995. 65	98.227,647 10	8,274,417,407 55	»
Industria e Commercio:					
<i>competenza</i>	962,450,117 66	502,129.576 99	75,935,910 »	18,087,230 »	»
<i>residui</i>	1,148,435,336 86	23,557,774 20	3,403.226 »	84,753.923 15	»
Poste e Telecomunicazioni:					
<i>competenza</i>	9.771,800 »	»	»	75.000 »	»
<i>residui</i>	2.339,376 »	»	»	»	»
Lavoro e Previdenza Sociale:					
<i>competenza</i>	23,586.053,589 19	1.903,452,534 15	28,624,548 10	1,594 813,957 86	5,279,150 45
<i>residui</i>	35,877,456 743 15	18,049,365 40	2 944,449 »	89,880,598 02	104,400 25
Commercio con l'Estero:					
<i>competenza</i>	485.082.132 »	»	6.605,100 »	3,878.661 »	»
<i>residui</i>	8,122,982,905 »	»	377,761 »	100.000 »	»
Marina mercantile:					
<i>competenza</i>	4,040,128,271 »	172.174,224 80	206.650,099 20	546,221,761 »	»
<i>residui</i>	13,821,168,270 57	9.225.563 70	12,378,045 »	71,649,105 »	»
Bilancio:					
<i>competenza</i>	2,220,110 »	»	»	100,000 »	»
<i>residui</i>	721,892 »	»	»	51,000 »	»
TOTALE:					
<i>competenza</i>	501,870,039,528 40	17.518 258,077 59	125,542,009,077 75	457,975,868,840 19	1,519,939,098 06
<i>residui</i>	416,929,477,809 90	1.587.343,826 61	20 276,446,427 38	161 088.550,553 10	97,540,739 76
TOTALE GENERALE	918,799,567,338 30	49,105,601,904 20	145,818,455,505 13	619,064,119,393 29	1,617,479,837 82

— Segue PROSPETTO N. 4

l'esercizio 1950-51 distinti per qualità di titoli di spesa

Ordini per vincite a lotto	Interessi Buoni del Tesoro o dinari	Buoni del Tesoro poliennali	Pagamenti Debito pubblico (Rendite, cedole, ecc.)	TOTALE	MINISTERI
4,046,953,294. 48	38,474,151,035. 60	18,895,615,563. »	14,065,589,567. 25	1,156,801,016,712.71	<i>Riporto</i>
3,808,744,086. 77	63,252,344. 85	3,050,859,785. »	3,187,860,139. 75	516,463,716,106. 48	<i>Riporto</i>
»	»	»	»	18,923,293,595. 81	<i>Agricoltura e Foreste:</i>
»	»	»	»	34,336,779,963. 34	competenza residui
»	»	»	»	1,588,602,834. 65	<i>Industria e Commercio:</i>
»	»	»	»	1,260,150,260. 21	competenza residui
»	»	»	»	9,846,800. »	<i>Poste e Telecomunicazioni:</i>
»	»	»	»	2,339,376. »	competenza residui
»	»	»	»	27,117,653,780. 05	<i>Lavoro e Previdenza Sociale:</i>
»	»	»	»	35,988,435,555. 82	competenza residui
»	»	»	»	500,565,893. »	<i>Commercio con l'Estero:</i>
»	»	»	»	8,123,460,569. »	competenza residui
»	»	»	»	4,965,174,356. »	<i>Marina mercantile:</i>
»	»	»	»	13,914,420,990. 27	competenza residui
»	»	»	»	2,320,110. »	<i>Bilancio:</i>
»	»	»	»	772,892. »	competenza residui
4,046,953,294. 48	38,474,151,035. 60	18,895,615,563. »	14,065,589,567. 25	1,209,908,474,082.32	TOTALE:
3,808,744,086. 77	63,252,344. 85	3,050,859,785. »	3,187,860,139. 75	610,090,075,713. 12	competenza residui
7,855,697,381. 25	38,537,403,380. 45	(a) 21,946,475,348. »	(b) 17,253,449,707. »	1,819,998,549,795.44	TOTALE GENERALE

(a) Di cui L. 7,786,104,945 in conto capitale, e L. 14,160,370,403 in conto interessi.

(b) Di cui L. 12.409.555,401 in conto interessi e L. 3,843,894,306 in conto capitale.

Prospetto dei crediti di Tesoreria

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1950	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1950-51		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1951
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
I. — CREDITI PER OPERAZIONI DI PORTAFOGLIO				
Contabile del portafoglio	69 555,703. 10	432,000,105. 50	351,366,110. 60	150,189,698. »
II. — PAGAMENTI DA REGOLARE				
Contabile del portafoglio — Pagamenti per conto di Ministeri	13,741,395.879. 36	45,572,928,274. 62	44,264,232,045. 57	15,053,092,108. 41
Mandati collettivi e di anticipazione non interamente estinti e pagamenti da sistemare	»	81,356,949.073. 97	81,356,949,073. 97	»
Pagamenti ed altre operazioni eseguite dalle Sezioni di Tesoreria coloniale, non contabilizzati ancora	25,052,059. 93	»	16,809,997. 85	8,242,062. 08
Titoli da regolarizzare	47,066,122,048. 58	4,626,430,364. 93	8,238,972,790. 60	43,453,579,622. 91
Rimborso biglietti danneggiati	30,859. »	5 »	30,843. »	21. »
Amministrazione debito pubblico (prebellico au- striaco	»	»	»	»
Totale	60,825,600,846. 87	131 553,367,718. 52	133,876,994,750. 99	58,514,913,814. 40
III. — PAGAMENTI DA RIMBORSARE				
Amministrazione del Fondo culto	1,610,445,711. 67	3,759,120,789. 76	2,162,576,893. 24	6,206,989,608. 09
Cassa depositi prestiti	81,571,733,314. 17	93,062,515,679. 09	96,627,706,468. 68	78,006,542,524. 58
Istituti di previdenza	2,479,758,207. 23	11,224,226,721. 90	9,096,914,926. 81	4,607,070,002. 32
Ferrovie dello Stato	3,731,110,268. 04	12,147,814,912. 71	14,824,383,262. »	1,054,541,918. 75
Ferrovie sarde	1,254,485. 86	2,440,177. 66	2,191,254. 01	1,503,409. 51
Fondo beneficenza e religione in Roma	58,737,367. 27	60,079,506. 84	»	118,816,874. 11
Fondo massa del Corpo della guardia di Finanza	598,686,355. 58	1,587,247,011. 81	1,393,427,032. 60	792,506,334. 79
Cassa mutuo soccorso cantonieri stradali	10,325,251. 42	2,517,074. 15	12,410,028. 67	432,296. 90
Da riportare	93,062,050,961. 24	121.845,961,873. 92	124,119,609,866. 11	90,788,402,969. 05

Prospetto dei crediti di Tesoreria

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1950	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1950-51		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1951
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
<i>Riporto</i>	93,062,050.961 24	121,845.961,873. 92	124,119,609,866. 11	90,788,402,969. 05
Ispettorato generale per il credito agli impiegati e salariati dello Stato	78.480,898. 15	566,337,401. 20	601,857,877. 10	42,960.122. 25
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato .	53,365,199,907. 12	68,445,120,514. 90	94,334,777.231. 20	27,475,543,490. 82
Pagamenti Azienda autonoma postale e telegrafica (Pensioni e caroviveri)	8,360,597,102. 62	3,769,052,336. 13	5,285,435,560. 40	6,844,213,878. 35
Azienda nazionale autonoma delle strade statali A. N. A. S.	7,450,785,105. 38	26,704,194,538. 14	27,642,083,343. 28	6,512,896,300. 24
Patrimoni riuniti ex economici	45,546,186. 41	111.670,505. 05	45,400,700. 90	111,815,990. 56
Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al per- sonale del lotto	7,292,912. 65	35,689,861. 10	31,595,535. 50	11,387,268. 25
Azienda monopolio banane	595,292,883. 14	6,978,843,524. 31	6,860,740,167. 22	713,396,240. 23
Ente nazionale previdenza assistenza dipendenti statali - Opera previdenza personale civile e mi- litare	1,451,395,599. 25	2.699,446.222. 35	3,583,632,607. 05	567,209,214. 55
Ex milizia nazionale della strada	219,908. 42	26.599. 07	»	246,507. 49
Servizio stralcio dell'ufficio verifica e compensazione	38,602,399. 30	»	1,030. »	38,601,369. 30
Totale	164,455,463,893. 68	231,156,313,076. 17	262,505,133,918. 76	133,106,673,051. 09
IV. — ALTRI CREDITI				
Ordinativi di sovvenzioni alla Posta	129,573,872,083 »	2,714,589,395,853. 05	2,687,365,926,936. 05	156,797,341,000. »
Certificati doganali	13,273,293,244. 45	132,305,949,543. 30	130,006,761,780. 75	15,572,481,007. »
Totale	142,847,165,327. 45	2,846,895,345,396. 35	2,817,372,688,716. 80	172,369,822,007. »
IN COMPLESSO	368,207,785,771. 10	3,210,039,996,296. 54	3,214,106,183,497. 15	364,141,598,570. 49
V. — Altri titoli da realizzare e valute logore riti- rate dalla circolazione	3,409,020,183. 40	813,272,916. 84	1,603,245,767. 68	2,619,053,332. 56
TOTALE GENERALE	371,616,811,954. 50	3,210,853,269,213. 38	3,215,709,429,264. 83	366,760,651,903. 05

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1950	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1950-51		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1951
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. — DEBITO FLUTTUANTE				
Buoni del tesoro ordinari (al netto d'interesse) . . .	724,521,482,816. 01	973,367,599,813. 20	874,784,219,611. 25	823,104,863,017. 96
Banca d'Italia c/ anticipazioni temporanee	100,000,000,000. »	»	»	100,000,000,000. »
Banca d'Italia c/ anticipazioni straordinarie garan- tite da speciali B. T. O. (al netto d'interessi) . . .	339,270,030,000. »	339,270,030,000. »	339,270,030,000. »	339,270,030,000. »
Banca d'Italia c/ anticipazioni straordinarie per fondi forniti alle forze alleate	31,245,348,495. »	»	»	31,245,348,495. »
Cassa depositi e prestiti	600,656,429,615. 96	242,295,842,192. 39	105,329,313,259. 64	737,622,958,548. 71
Istituti di previdenza	7,872,171. 533. »	16,090,833,600. »	6,920,696,640. »	17,042,308,493. »
Banco di Napoli ed altri istituti (veggasi analisi appresso)	17,793,273,694. 31	381,208,782,007. 95	393,909,064,581. 69	5,092,991,120. 57
Totale	1,821,358,736,154. 28	1,952,233,087,613. 54	1,720,213,324,092. 58	2,053,378,499,675. 24
II. — CONTI CORRENTI				
*Amministrazione del Fondo culto	1,638,316,788. 78	1,897,780,415. 24	2,162,611,241. 99	1,343,485,962. 03
*Cassa depositi e prestiti	81,569,834,957. 22	93,491,248,180. 24	96,627,706,403. 68	78,433,376,668. 78
*Istituti di previdenza	2,493,663,243. 18	11,225,000,000. »	9,096,914,926. 81	4,621,748,316. 37
*Ministero delle poste e telecomunicazioni ordinatore vaglia e risparmi postali	409,644,008. 54	2,840,053,365,081. 15	2,840,167,725,160. 43	295,283,929. 26
Ferrovie dello Stato — Conto corrente fruttifero . .	3,731,111,566. 84	150,334,704,620. 19	148,738,708,761. 01	5,327,107,426. 02
Certificati doganali	25,168,172,688. 54	127,425,000,000. 87	130,006,761,780. 75	22,586,410,908. 66
*Ferrovie sarde	4,073,651. 06	2,519,860. »	2,191,254. 01	4,402,257. 05
*Fondo di beneficenza e religione della città di Roma	19,147,587. 68	1,950,491. 27	»	21,098,078. 95
*Fondo Massa del Corpo della guardia di finanza .	1,226,413,786. 86	2,686,635,767. 38	1,393,427,032. 60	2,519,622,521. 64
*Cassa mutuo soccorso cantonieri stradali	33,251,798. 56	1,430,549. 05	12,410,028. 67	22,272,318. 94
*Ispettorato generale per il credito agli impiegati e salariati dello Stato	142,968,598. 20	1,334,494,665. 68	1,376,744,719. 40	100,718,544. 48
*Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato .	68,238,837,199. 19	82,165,900,390. 70	94,334,777,231. 20	56,069,960,358. 69
*Monopoli di Stato — Fondo di riserva	128,000,000. »	»	»	128,000,000. »
*Pagamenti Azienda autonoma postale e telegrafica (Pensioni e caroviveri)	9,195,007,908. 82	3,413,500,000. »	5,285,435,560. 40	7,323,072,348. 42
*Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A. N. A. S. S.)	12,561,514,888. 67	24,781,921,748. 83	27,642,083,343. 28	9,701,353,294. 22
Da riportare	206,559,958,672. 14	3,338,785,451,770. 60	3,356,847,497,509. 23	188,497,912,933. 51

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1950	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1950-51		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1951
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
<i>Riparto</i>	206,559,958.672. 14	3,338,785,451.770. 60	3,356,847,497.509. 23	188,497,912,933. 51
*Azienda nazionale autonoma statale della strada (stralcio)	133,299,205. 94	»	»	133,299,205. 94
*Patrimoni riuniti ex economali	82,800,700. 61	89,271,177. 22	45,403,910. 90	126,733,966. 93
*Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto	111,222,396. 10	147,110,934. 50	131,595,535. 50	126,737,795. 10
*Azienda monopolio Banane	2,537,326,686. 23	6,811,479,012. 87	8,265,740,167. 22	1,083,065,531. 88
*Ente nazionale previdenza e assistenza dipendenti statali	1,737,835,252. 18	4,807,317,505. 31	5,737,423,959. 05	808,028,798. 44
*Disciolta milizia nazionale della strada	772,556. 84	»	»	772,556. 84
*Fondo pagamenti titoli e cedole della «Boden Credit Austalt»	31,454. 45	»	»	36,454. 45
*Amministrazione del debito pubblico (titoli stralciati)	55,054. 49	»	»	55,054. 49
*Ministero degli affari esteri	754,061,146. 40	488,235,513. 47	23,633,188. 52	1,218,666,471. 35
*Beni nemici in Italia	110,362,925. 29	287,198. »	38,839,433. 43	71,810,689. 86
*Beni nemici Germania	344,570,738. 80	»	3.000.000 »	341,570,738. 80
*Beni nemici Giappone	1,839,256. 15	»	»	1,839,256. 15
*Sequestrated Enemy State and Army Funds	13,926,774.222 »	»	»	13,926.774,222. »
*Tesoro dello Stato: saldi conti Agenzia Finanziaria Alleata (A. F. A.),	17,755,202,306 »	»	»	17,755,202,306. »
*Ministero Tesoro: Fondi in lire sequestrati da parte delle Forze armate britanniche a militari nemici arresisi	315,991,103 »	»	»	315,991,103. »
*Pagamenti scrips ex prigionieri italiani in U. S. A.	478,677,761. 60	1.594,915 »	288,600,200. »	191,672,476. 60
*Conto liquidazione beni tedeschi in Italia (memorandum d'intesa 14 agosto 1947)	1,882,156,093. 40	2,649,312,809. 88	7,531,468,903. 28	»
*Ministero del tesoro: Gestione viveri importati	5,555,428,244. 80	2,700,811. 10	2,000,248,041. 60	3,557,881,014. 30
*Direzione generale del tesoro: Medicinali d'importazione	423,000,000. »	200.030,000 »	50,000,000. »	573,000,000. »
*Ministero del tesoro: Gestione prodotti industriali e commerciali d'importazione	10,729,723,586. 04	6,861,574,415. »	»	17,591,298,001. 04
*Ministero del tesoro: Gestione prodotti petroliferi d'importazione	7,625,589,868 »	2,663,350,561 »	»	10,288,940,429. »
*Gestione cereali d'importazione	924,188,000. »	»	»	924,188,000. »
*Ministero del tesoro: Carbone d'importazione	»	1,572,078,517. »	»	1,572,078,517. »
*Ministero del tesoro: Fondo casse conguaglio	1,519,250,191. 62	464,570,144. 81	8,180,283 »	1,975,640,053. 43
*Ministero agricoltura e foreste	1,799,311. 65	»	»	1,799,311. 65
<i>Da riportare</i>	276,511,985,733. 73	3,365,544,335,285. 76	3,380,971,331,131. 73	261,084,989,887. 76

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1950	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1950-51		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1951
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
<i>Riporto . . .</i>	276,511,985,733 73	3,365,544,335,285. 76	3,380,971,331,131. 73	261,084,989,887. 76
*Ministero agricoltura e foreste (conto A)	23,447.864. 85	127,477,231. 23	118,738,463. 97	32,186,632. 41
*Ministero agricoltura e foreste (fondo riserva am- masso olio)	277,188,565. 95	10,361,742 »	21,974,138. 10	265,576,169. 85
*Ministero agricoltura e foreste (fondo riserva am- masso risone)	982,321,011. 30	153,024,000. »	469,939,399 »	665,405,612. 30
*Ministero agricoltura e foreste (fondo plusvalenza lana)	179,000,000. »	»	»	179,000,000. »
*Ministero agricoltura e foreste (fondo maggio- razione prezzo lana)	252,832,647 »	47,730. »	13,419,671 »	239,460,703 »
*Ministero agricoltura e foreste (fondo plusvalenza olio)	280 576,310. »	12,900,000. »	100,696,154. »	192,780,156. »
*Istituto nazionale per il commercio estero: Gestione importazione U.N.R.R.A.	15.853.969,792. 30	1,235,000,000. »	8,514,285,000. »	8,574,684,792. 30
*Amministrazione per gli aiuti internazionali U.N.R.R.A.	»	15,814,285,000. »	12,050,000,000 »	3,764,285,000. »
Ministero tesoro: Piano E. R. P.	»	171,214,922,979 »	171,214,922,979. »	»
Servizio prestito accordo Italo-Argentino 13 otto- bre 1947)	4,884,210,005. »	314,310,525. »	»	5,198,520,530. »
*Cambital - Gestione ex clearing italo-greco	12,108 188. 70	»	»	12,108,188. 70
*Direzione generale Tesoro (Conto accantonamento)	29,132,606. 15	»	1,000.000. »	28,132,606. 15
*Direzione generale Tesoro (Controvalore di 1 mi- liardo di Kune	380,000,000 »	»	»	380,000,000. »
*Direzione generale Tesoro - Gestione speciale. . .	32,500,000 »	»	»	32,500,000. »
*Direzione generale Tesoro - Somme relative servizio pagamento rimesse ai lavoratori italiani in Ger- mania	»	913,353. »	»	913,353. »
Direzione generale Tesoro - Accordo collaborazione Italo-Ellenico	30,000,000. »	69,064,489 »	»	99,064,489. »
*Ministero tesoro - Merci interim - aid U. S. A. . .	1,991,815,092 »	1,456,023,164. 21	»	3 447,838,256. 21
*Ministero tesoro - Recupero per differenza umidità e miscelazione farina americana	293,122,158. 65	90,005,413 »	405.000 »	292,722,571. 65
Ministero Tesoro - Fondi provenienza Interim A.I.D. per il finanziamento del Credito agrario di mi- glioramento	»	1,500,000,000 »	750,000,000. »	750,000,000. »
*Fondo di riserva per le spese impreviste dell'Am- ministrazione autonoma postale e telegrafica . . .	4,334,000. »	5,666,000. »	»	10,000,000. »
*Fondo di riserva dell'Azienda autonoma per i ser- vizi telefonici	63,473,414. 29	638,130,908. 45	176.400 »	701,427,922. 74
*Fondo di riserva ferrovie dello Stato	100,000,000 »	20,000,000 »	95,204,986. 53	24 795,013. 47
*Fondo garanzia per cauzioni ricevitori del lotto .	1,327.439. 44	4,954,598. 52	1,000,000 »	5,282,037. 96
<i>Da riportare . . .</i>	302,093,344,829. 36	3,558,211,422,419. 17	3,574,323,093,326. 33	285,981,673,922. 20

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1950	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1950-51		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1951
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
<i>Riporto . . .</i>	302,093,344,829. 36	3,558,211,422,419. 17	3,574,323,093,326. 33	285,981,673,922. 20
*Fondo corresponsione quote integrative sul prezzo carbone Sulcis e lignite Ribolla	58,730,180. 56	»	»	58,730,180. 56
Fondo emigrazione in Inghilterra	661,389. »	2,657,722. »	2,159,260. »	1,159,851. »
Unione italiana di riassicurazione	»	554,311,849. »	554,311,849. »	»
*Riassicurazioni statali rischi marittimi ordinari e mine	225,123,098. »	45,979,751. »	»	271,102,849. »
Ministero Lavoro e Previdenza sociale conto emigrazione Lavori Gran Bretagna (Banda stagnata)	»	7,267,910. »	»	7,267,910. »
*Gestione statale assicurazioni marittime rischi di guerra	5,403,761. 51	»	»	5,403,761. 51
*Gestione stralcio cessato p.n.f.	913,981,555. 10	95,621,378. 03	125,280,425. 45	881,322,507. 68
*Gestione stralcio g.i.l.	560,989. 22	1,216,157. 95	1,776,044. 67	1,102. 50
*Gestione stralcio cessato Istituto nazionale di cultura fascista.	3,850,114. 42	212,646. »	10,200. »	4,052,560. 42
Gestione materie grasse importate	3,468,888,342. 55	»	»	3,468,888,342. 55
*Opera previdenza disciolta M.V.S.N.	10,688,869. 21	3,269,690. »	1,673,756. 35	12,284,802. 86
*Conto speciale Francia - A. E.	8,851,263. 38	»	»	8,851,263. 38
*Commissariato organizzazione del lavoro in liquidazione	34,457,220. »	4,000,000. »	»	38,457,220. »
*Istituto nazionale assicurazione - Gestione polizze combattenti	»	163,500,000. »	163,500,000. »	»
*Ministero Difesa - Esercito - Casse Militari . . .	2,948,098,847. 75	13,426,594. »	63,036,709. 72	2,898,488,732. 03
*Ministero lavoro e previdenza sociale	1,612,059. »	436,837,035. »	392,000,000. »	46,449,094. »
Ministero finanze - Direzione generale per la finanza straordinaria.	413,234. »	1,900,000. »	871,319. »	541,915. »
Ministero tesoro - Fondo assistenza tecnica. . . .	1,323,503,002. »	3,451,163. »	524,301,883. »	802,652,282. »
S. A. I. S. - Società approvvigionamenti industrie saponi (in liquidazione).	46,276,717. »	»	»	46,276,717. »
Fondi residuati aperture credito pseudo R. S. I. .	98,957,801. »	»	»	98,957,801. »
Istituto di Credito per il lavoro italiano all'estero	»	1,000,000,000. »	1,000,000,000. »	»
Direzione generale tesoro - Proventi circolari progressive	30,000. »	114,000. »	»	144,000. »
Fondo per l'incremento edilizio	»	9,997,000,000. »	»	9,997,000,000. »
Ministero Commercio Estero - Sviluppo esportazioni area del dollaro e partecipazione fiera di Chicago	»	300,188,001. »	278,977,531. »	21,210,470. »
Direzione generale Tesoro - Soci Isotta-Fraschini .	»	81,521,855. »	48,383,110. »	33,138,745. »
<i>Da riportare . . .</i>	311,240,433,273. 06	3,570,922,998,171. 15	3,577,479,375,414. 52	304,684,056,029. 69

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1950	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1950-51		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1951
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
<i>Riporto . . .</i>	311,240,433,273. 06	3,570,922,998,171. 15	3,577,479,375,414. 52	304,684,056,029. 69
Ministero agricoltura e foreste - Fondo speciale spese sperimentazione maicicola - anno 1950	200.000,000 »	»	86,086,022. »	113.913,978. »
Articolo 2 decreto legge 7 dicembre 1942 n 1808	13.440,590 »	11,545.856. 58	4 213 856. 58	23,772.590 »
Ministero Agricoltura e Foreste (Fondo Plusvalenza Cereali)	753,409. 75	4,015,579. »	»	4,768,988. 75
Ministero Tesoro - Conto Frumento estero	»	2.003.189,601. »	»	2.003,189,601. »
Istituto Vittorio Emanuele III danneggiati terremoto di Reggio Calabria	617,993. 69	130,349. 45	617,365. 27	160,977. 87
Maggiori utili di guerra	»	»	»	»
Ispettorato generale per il credito agli impiegati e salariati dello Stato	165,580,629. 55	749,432,705 »	650,000,000 »	265,013,334. 55
Compagnia imprese nazionali turistiche Italia-Africa	161,126 »	»	160,000. »	1,126. »
Costituzioni e aumenti di capitali di Società per azioni	743.873. 01	»	»	743,873. 01
Fondo beneficenza e religione in Roma	2 142,235. 35	32,950. »	»	2,175,185. 35
Azienda nazionale idrogenazione combustibili	2.036.821 »	1,347.955. »	»	3,384,776 »
A. R. A. R. (Gestione speciale E. R. P.)	909,014,953. »	2.266,618,011. »	2,001,667,383. »	1,173,965,581. »
Azienda rilievo alienazione residuati (A. R. A. R.).	2 489,129,685 »	9.420,420.425. »	8,454,887,620. »	3 454,662.490. »
Indennità per perdita di naviglio mercantile a causa di guerra	302.638,748. 20	220,660,782 »	247,611,876. 49	275,687,653. 71
Assicurazioni generali Trieste	152,003 »	2,490. »	»	155,093. »
Fondo industria meccanica (F. I. M.)	79,149,495. »	3 816,830. »	78,000,000. »	4,966,325. »
Direzione generale tesoro - Diritti e compensi	7,609,689. »	5,215,392. »	1,880,000. »	10,945,081. »
Ente nazionale distribuzione soccorsi in Italia - Anno Santo	»	924,265. »	924,265. »	»
Gestione I. N. A. casa annualità	300.000,000 »	15,013,983,335. »	»	15,313,983,335. »
E. N. P. A. S. - Gestione I. N. A. casa	81,999,506. 84	947,651,086. 89	906,800,891. »	125,849,702. 73
Fondo integrazione bilanci Sepral	402,034.005 »	8,000,000. »	400,000,000 »	10,034,605. »
S. P. E. I. - Società per esportazioni importazioni	77,107,000. »	110,000,000. »	187,107,000. »	»
E.N.P.A.S. (gestione sanitaria)	1.626,325,407. 60	11,686,447,102. 47	12,735,953,013. 91	576,819,496. 16
<i>Da riportarsi . . .</i>	317,904,101,644. 05	3,613,379,432,886. 54	3,603,235,284,707. 77	328,048,249,822. 82

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1950	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1950-51		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1951
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
<i>Riporto . . .</i>	317,904,401,644. 05	3,613,379,432,886. 54	3,603,235,284,707. 77	328,048,249,822. 82
E.N.P.A.S. (opera previdenza)	4,393,035. 83	1,343,503,625. »	1,300,000,000. »	47,896,660. 83
Istituto nazionale assicurazioni infortuni sul lavoro	71,254,812. 29	6,289,192,522. 34	6,063,911,994. »	296,535,340. 63
Istituto nazionale previdenza sociale	110,381,626. 20	1,802,900. »	110,000,000. »	2,184,526. 20
Seconda giunta comitato amministrativo soccorso ai senza tetto	»	3,865,358,675. »	3,865,358,675. »	»
Comitato interministeriale per le Provvidenze agli statali	»	39,966,851. »	90,782. »	39,876,069. »
Totale . . .	318,090.131,118. 37	3,624,919,257,459. 88	3,614,574,646,158. 77	328,434,742,419. 48
III. — INCASSI DA REGOLARE				
Vaglia del Tesoro	24,927,920,512. 81	1,452,948,053,227. 64	1,448,434,467,791. 77	29,441,505,948. 68
Partite diverse:				
Incassi da regolare	385,181,673. 62	45,968,917,388. 27	45,950,079,365. 51	404,019,696. 38
Buoni del Tesoro ordinari — stralcio	5,092,633. 41	»	»	5,092,633. 41
Zecca	33,631,180. 77	662,574,676. 53	696,037,083. »	168,774. 30
Totale . . .	25,351,826,000. 61	1,499,579,545,292. 44	1,495,080,584,240. 28	29,850,787,052. 77
IV. — ALTRE GESTIONI				
Contabilità speciali a favore di aziende pubbliche .	107,335,117,818. 76	1,412,050,347,735. 10	1,427,608,415,908. 81	91,777,014,715. 05
Deposito di terzi	29,605,306,016. 20	351,135,723,385. 03	341,981,108,426. 05	38,759,955,905. 18
Totale . . .	136,940,423,834. 96	1,763,186,071,120. 13	1,769,589,524,334. 86	130,536,970,620. 23
TOTALE GENERALE . . .	2,301,741,117,108. 22	8,839,917,961,485. 99	8,599,458,078,826. 49	2,542,200,999,767. 72

N. B. — I conti degli Enti contrassegnati con l'asterisco (*) sono tutti: conti correnti infruttiferi.

MINISTERO DEL TESORO**CONTO SPECIALE N. 21**

(N. 21 esercizio 1949-50)

MOVIMENTO DEI BUONI DEL TESORO ORDINARI

Questi titoli fruttiferi sono stati istituiti con la legge 12 luglio 1850, n. 1056, allo scopo di provvedere a temporanee esigenze di cassa; essi perciò concorrono, con gli altri mezzi dello Stato, a costituire il debito fluttuante, di cui anzi, per un lungo periodo di anni furono parte principale e sono tuttora parte fondamentale.

Sono al portatore e nominativi con scadenza da uno a dodici mesi. I buoni nominativi sono girabili.

Giusta l'articolo 3 del decreto-legge 18 maggio 1916, n. 568, sono rilasciati mediante versamento del valore capitale diminuito degli interessi, i quali vengono così corrisposti in via anticipata agli acquirenti.

L'emissione dei buoni, per ciascun esercizio, deve essere stabilita dalla legge che approva gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Ministero delle finanze o da leggi speciali.

Le norme che regolano questo ramo di servizio sono determinate dagli articoli 545 successivi del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

In seguito alle disposizioni portate dal regio decreto legge 6 novembre 1926, n. 184 venne sospesa l'autorizzazione di nuove emissioni o di rinnovazioni dei buoni del Tesoro ordinari.

Per effetto del decreto ministeriale del 13 maggio 1935, a datare dal 1° giugno dell'anno, è stata ripresa l'emissione dei buoni del Tesoro ordinari, in conformità dell'articolo 1 della legge che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1934-35.

Ecco in riassunto i risultati del conto stesso:

Segue CONTO SPECIALE N. 21

Movimento dei Buoni del Tesoro ordinari

	CAPITALE VERSATO	INTERESSI
EMISSIONE		
Buoni del Tesoro ordinari rimasti in circolazione alla sera del 31 luglio 1951, tutti già scaduti	803,368,575,499. 42	32,827,268,371. 89
Buoni del Tesoro ordinari di emissione 1950-51	973,367,599,813 20	39,185,954,186 80
	1,776,736,175,312.62	72,013,222,558. 69
ESTINZIONE		
Buoni di emissione 1926-27 e retro estinti mediante conversione in titoli del Littorio contro emissione di quietanze di tesoreria con imputazione al Capo X, del bilancio dell'entrata	»	»
Residui	1,346,577,814. 85	63,252,344. 85
Competenze	873,437,641,796 40	35,047,181,035. 60
Totale	874,784,219,611. 25	35,110,433,380. 45
RIMANENZA IN CIRCOLAZIONE		
Buoni di emissione 1926-27 e retro rimasti in circolazione la sera del 31 luglio 1951	5,092,633. 40	227,820. »
Residui dal 1934-35 al 1950-51	79,674,518,034 57	1,491,947,401. 64
Buoni di emissione 1950-51 in circolazione alla sera del 30 giugno 1951	822,272,345,033. 40	35,410,613,956. 60
Totale	901,951,955,701 37	36,902,789,178 24
CONTO DEGLI INTERESSI		
Somma stanziata per competenza		40,500,000,000. »
Residuo come al rendiconto finanziario		21,579,079,520 09
	Totale	62,079,079,520 09
PAGAMENTI		
Competenze	35,047,181,035. 60	36,702,608,602. 09
Residui più interessi moratori	63,252,344. 85	
Somme rimaste da pagare	1,592,175,221. 64	
	ECONOMIA	25,376,470,918. »

MINISTERO DEL TESORO

CONTO SPECIALE N. 22

(N. 22 esercizio 1949-50)

SERVIZIO DEI VAGLIA DEL TESORO

Il servizio dei vaglia del Tesoro, contemplato dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 (articoli 521 al 531) costituisce un movimento di fondi fra le Tesorerie dello Stato.

Per mezzo di vaglia del Tesoro viene pagata da una Tesoreria la somma che in un'altra risulta versata. Questi titoli, che rispondono a molteplici esigenze del Tesoro, agevolano le operazioni dei versamenti e dei pagamenti, e sono rilasciati alle Amministrazioni pubbliche, agli enti morali ed ai privati; i titoli stessi non sono girabili e possono essere commutati in quietanza per entrate di bilancio e per proventi di ragione delle amministrazioni, gestioni ed aziende ad ordinamento autonomo.

Il movimento avvenuto nei vaglia del Tesoro nell'esercizio 1950-51, la cui consistenza forma debito di tesoreria, è il seguente:

L'ammontare dei vaglia insoluti al
30 giugno 1950 era di L. 24.927.920.512,81

L'importo dei vaglia emessi durante
l'esercizio è di » 1.452.948.053.227,64

Per cui il totale dei vaglia emessi pel pagamento nell'esercizio è
stato di L. 1.477.875.973.740,45

Essendone stati pagati nell'esercizio:

In conto vaglia insoluti al 30 giugno
1950 per un importo di L. 23.498.703.958,84

Ed in conto vaglia emessi durante
l'esercizio per un importo di » 1.424.935.763.832,93

Ed in totale . . . » 1.448.434.467.791,77

L'ammontare dei vaglia del Tesoro rimasti da pagare al 30
giugno 1951 è di L. 29.441.505.948,68

in conto residui L. 1.429.216.553,97
in conto competenza » 28.012.289.394,71

Totale . . . L. 29.441.505.948,68

**Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti
per l'esercizio finanziario 1950-51.**

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
Agrigento	785,143,299. 21	287,361,126. 36	287,282,924. 73
Alessandria	962,772,393. 52	246,298,191. »	246,279,173 »
Ancona	12,373,845,261. 69	7,473,752,020. 70	7,401,030,659. 70
Aosta	97,898,745. 85	250,237,738. »	250,227,138. »
Aquila	3 161,033,490. 54	147,185,128. »	142,508,179. 50
Arezzo	861,440,526. 59	111,808,383. 25	146,771,456. 47
Ascoli Piceno	2,773,183,888 »	599,599,287. 05	599,599,287. 05
Asti	1,482,073,904. 57	2,282,069. »	2,282,069. »
Avellino	213,238,681. 52	86,284,793. 05	86,126,303. 05
Bari	5,022,031,591. 41	408,387,718. 25	254,986,399. 25
Belluno	1,553,970,315. 60	500,060,606 »	500,060,606. »
Benevento	211,194,210. 59	113,797,986. 15	113,757,591. 15
Bergamo	3,807,069,822. 70	157,337,760. 20	157,331,516. 75
Bologna	8,986,270,280. 89	4,815,856,466. 16	4,638,798,226. 29
Bolzano	3,070,409,137. 99	2,603,335,263. 60	2,541,616,579. 60
Brescia	4,779,742,196. 36	273,571,721. 25	181,727,427. 25
Brindisi	172,116,663. 01	63,332,707. »	62,573,232. »
Cagliari	3,551,847,467. 50	567,870 355. 20	512,622,276. 20
Caltanissetta	714,900,468. 87	335,129,541. 17	335,105,890. 17
Campobasso	219,854,100. 17	96,223,484 »	96,223,484. »
Caserta	173,905,014. 40	222,742,805. 59	221,415,653. 84
Catania	4,384,944,483. 12	1,618,221,299. 41	1,536,461,980. 41
<i>Da riportare</i>	59,358,885,944. 10	20,980,676,450. 39	20,314,788,053. 41

**Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti
per l'esercizio finanziario 1950-51.**

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
<i>Riporto . . .</i>	59,358,885,944 10	20,980,676,450 39	20,314,788,053. 41
Catanzaro	2,004,195,757. 82	256,279,074 74	229,299,809. 59
Chieti	2,633,620.710 88	272,132,726. 20	272,132,726 20
Como	3,287,826,415 81	3,549,024,435 55	3,458,364,303. 55
Cosenza	4.888,131,895 09	115,640,010 29	110,614,278 69
Cremona	1,052,314,818. 86	48,469,476. 50	48,461,959 50
Cuneo	2.509,171,570 29	311,763,020. 59	311,735,688 59
Enna	418,053,959. 30	189.748,464 77	188,913,065. 54
Ferrara	1,803,143.512. 60	3,914.793 996. 70	3,914,733,533. 70
Firenze	14.521,368,591 83	1,317,895,088 10	1,317,095,226. 10
Foggia	1,325,915,639 78	145,781,473 37	145,658,973 35
Forlì	2,000,019,079 25	198,077,030 79	198,076,571 75
Frosinone	263,830,717 77	3,453,364. »	3,407,066. »
Genova	9,268 111,216. 99	12,422,389,952 86	12,272,681,473 41
Gorizia	1,818,827,038 74	355,387,491. »	356,503,770. »
Grosseto	2,251,433,942 72	1,676,919,985 25	1,674,324,950 25
Imperia	244,247,028 84	412,113,780 45	412,113,714. 45
La Spezia	5,015,388,471 92	152,405,526 76	152,208,296 76
Latina	1,719,012,792 33	214,513,354. »	213,820,733 »
Lecce	1,877,528,909. 65	245.740,012. 59	246,704,980. 40
Livorno	5,637,269,970 56	1,347,974,038. »	1,308,784,841. »
Lucca	7,759,853,116 77	52,116,017. »	52,053,814. »
Macerata	2,345,487,356 56	1,044,092,817. 85	1,044,092,817. 85
<i>Da riportare . . .</i>	134,003,638,488. 46	59,227,378,587. 75	48,246,570,647. 09

Segue CONTO SPECIALE N. 22 — Segue PROSPETTO N. 1

Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti
per l'esercizio finanziario 1950-51.

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
<i>Riporto</i> . . .	134,003,538,488. 46	59,227,378,587. 75	48,246,570,647. 09
Mantova	1,449,419,771. 07	15,475,084. 20	15,454,677. 20
Massa	1,642,184,565. 60	23,799,199. 90	24,213,345. 95
Matera	140,492,447. 37	2,415,119. 95	2,258,741. »
Messina	2,652,992,356. 64	1,242,939,362. 18	1,205,838,225. 65
Milano	33,817,377,618. 42	13,428,515,730. 93	13,042,271,325. 41
Modena	3,355,267,791. 50	2,234,758,704. 45	2,234,744,817. 95
Napoli	18,216,758,952. 49	12,955,002,518. 84	12,881,376,179. 14
Novara	1,532,730,044. 44	671,071,143. 80	671,078,143. 90
Nuoro	260,453,522. 45	655,162. »	615,616. »
Padova	5,099,569,978. 80	4,042,395,921. »	4,042,395,849. 25
Palermo	9,293,090,031. 71	3,474,310,026. 44	3,473,482,048. 41
Parma	5,795,811,717. 73	2,909,282,800,55	2,824,663,310. 90
Pavia	862,237,879. 39	589,595,859. 90	589,454,899. 45
Perugia	10,707,483,326. 92	1,735,229,218. 76	1,731,832,454. 06
Pesaro	2,221,355,009. 08	1,532,936,198. 25	272,633,657. 75
Pescara	4,505,310,527. 77	272,673,868. 75	1,464,252,112. 25
Piacenza	949,263,054. 28	1,142,130,007. 85	1,142,129,994. 85
Pisa	3,663,051,578. 10	216,068,141. 27	216,007,969. 27
Pistoia	3,228,842,974. 80	390,916,106. »	390,916,106. »
Potenza	557,132,712. 88	112,302,181. 05	112,163,449. 05
Ragusa	541,293,537. 80	331,306,322. 77	331,270,009. 66
Ravenna	1,356,518,158. 17	943,152,290. 05	943,117,687. 05
<i>Da riportare</i> . . .	245,852,276,045. 87	97,494,258,556. 64	95,858,741,267. 24

**Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti
per l'esercizio finanziario 1950-51.**

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
<i>Riporto</i> . . .	245,852,276,045. 87	97,494,258,556. 64	95,858,741,267. 24
Reggio Calabria	5,386,534,113. 92	221,811,731. 37	201,792,524. 24
Reggio Emilia	2,596,749,903. 82	353,055,124. 80	353,014,599. 80
Rieti	734,436,508. 47	7,466,116. »	7,419,055. »
Roma	438,576,015,463. 76	630,235,949,302. 16	620,769,861,095. 33
Rovigo	1,516,195,332. 80	527,457,944. 45	527,456,875. 45
Salerno	1,090,087,559. 35	267,245,090. 25	267,056,654. 75
Sassari	529,322,963. 55	138,959,382. 40	138,491,580. 40
Savona	561,844,891. 46	203,955,527. 35	203,832,752. 35
Siena	1,051,544,799. 66	4,568,228,045. 71	4,568,228,055. 75
Siracusa	1,102,816,629. 95	959,486,236. 66	959,414,048. 66
Sondrio	186,486,778. 01	27,427,187. 60	27,427,187. 60
Taranto	2,142,147,076. 29	1,013,303,943. 15	1,010,444,021. 15
Teramo	1,772,491,219. 74	204,406,498. 95	204,392,782. 95
Terni	3,132,878,068. 35	3,885,342,870. »	3,885,342,629. »
Torino	17,434,211,758. 95	2,370,903,623. »	2,145,345,557. 50
Trapani	824,723,699. 37	426,415,682. 39	426,268,577. 32
Trento	6,958,719,651. 16	900,775,969. 45	835,457,337. 95
Treviso	4,581,828,139. 97	273,058,740. »	272,494,475. »
Trieste	4,562,454,639. 78	600,098,677. »	600,098,677. »
Udine	6,416,545,352. 18	4,808,866,525. 65	4,612,633,428. 65
Varese	782,115,897. 39	96,774,296. 90	96,711,746. »
Venezia	18,863,494,558. 93	6,264,201,492. 70	6,045,660,194. 70
<i>Da riportare</i> . . .	766,655,921,052. 73	755,849,448,564. 52	744,017,585,444. 59

Segue CONTO SPECIALE N. 22 — Segue PROSPETTO N. 1

Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti
per l'esercizio finanziario 1950-51.

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
<i>Riporto . . .</i>	766,655,921,052. 73	755,849,448,564. 52	744,017,585,444. 59
Vercelli	2,059,001,492 05	1,788,248,974. 95	1,788,243,508. 70
Verona	12,661,548,244. 67	3,758,499,043 95	3,758,488,576. 95
Vicenza	7,426,057,208 70	242,435,206 10	242,420. 157. »
Viterbo	3,580,372,752. 29	1,099,854,267. 10	1,099,205,785. 10
Tripoli.	93,323. 60	»	»
Rodi	681. »	»	»
Zara.	6,798,304. 46	»	»
Fiume	2,624,995. 95	»	»
Totale . . .	792,392,418,055. 45	762,738,486,056 62	750,905,943,472. 34
Centrale - Roma	660,555,635,172. 19	690,209,567,171. 02	674,029,820,360. 59
TOTALE GENERALE . . .	1,452,948,053,227.64	1,452,948,053,227.64	1,424,935,763,892.93

Prospetto dei vaglia del Tesoro pagati nell'esercizio 1950-51

TESORERIA	IN CONTO RESIDUI		IN CONTO COMPETENZA		RESIDUI E COMPETENZA	
	Quantità dei vaglia	Importo	Quantità dei vaglia	Importo	Quantità dei vaglia	Importo
Tesorerie provinciali	3.206	4,810,697,147. 96	18.653	750,905,943 472. 34	21.859	755,716,640,620. 30
Tesoreria centrale	9.349	18,688,006,810. 88	46 085	674,029,820,360. 59	55.434	692,717,827,171. 47
Totale al 30-6-1951	12.555	23,498,703,958. 84	64.738	1,424,935,763,832. 93	77 293	1,448,434,467,791.77

Segue CONTO SPECIALE N. 22 — PROSPETTO N. 3

DARE

PAGAMENTI FATTI DURANTE L'ESERCIZIO 1949-50			
Vaglia pagati	Vaglia insoluti da pagare al 1-7-1950	Vaglia emessi nell'esercizio 1950-51	TOTALE
Dalle Tesorerie provinciali	4,810,697,147. 96	750,905,943,472. 34	755,716,640,620. 30
Dalla Tesoreria centrale	18,688,006,810. 88	674,029,820,360. 59	692,717 827,171. 47
Totali	23,498,703,958. 84	1,424,935,763,832. 93	1,448,434,467,791. 77
Vaglia rimasti da pagare al 30-6-1951	1,429,216,553. 97	28,012,289,394. 71	29,441,505,948. 68
Totali	24,927,920,512. 81	1,452,948,053,227. 64	1,477,875,973,740. 45

Segue CONTO SPECIALE N. 22 — PROSPETTO N. 4

AVERE

ASSEGNAZIONE PER IL PAGAMENTO NELL'ESERCIZIO 1949-50			
Vaglia assegnati	Vaglia insoluti al 1-7-1950	Vaglia emessi nell'esercizio 1950-51	TOTALE
Tesorerie provinciali	11,679,360,187. 40	762,738,486,056. 62	774,417,846,244. 02
Tesoreria centrale	13,248,560,325. 41	690,209,567,171. 02	703,458,127,496. 43
Totali	24,927,920,512. 81	1,452,948,053,227. 64	1,477,875,973,740. 45

MINISTERO DEL TESORO
(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 23
(N. 23 esercizio 1949-50)

AZIENDA DEL CONTABILE DEL PORTAFOGLIO DELLO STATO

Il Portafoglio dello Stato è retto dalle disposizioni del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nonché da quelle della legge 9 dicembre 1928, n. 2783.

Per i pagamenti all'estero, la concessione della divisa per le Amministrazioni statali è fatta dal Portafoglio stesso anziché dal Ministero per il commercio con l'estero.

Le principali operazioni del Portafoglio si possono così riassumere:

Acquisto di titoli per conto delle Pubbliche Amministrazioni ed incameramento di titoli costituiti in cauzioni; cessione di titoli del Debito pubblico alle Pubbliche Amministrazioni; pagamenti all'estero per conto dei Ministeri e delle Aziende speciali statali, per debito pubblico, per pensioni, per acquisto di merci, ecc.; incasso effetti; riscossioni per conto delle Amministrazioni statali di crediti vantati all'estero dalle medesime; pagamenti vari, per tramite del Tesoriere centrale, disposti a mezzo di speciali ordinativi (Ordini di Portafoglio).

La differenza tra le attività e le passività rappresenta profitto o perdita di Portafoglio.

I profitti o le perdite del Portafoglio, ai termini dell'articolo 544 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, sono, alla fine di ciascun esercizio finanziario, rispettivamente imputati alla Entrata del Bilancio dello Stato o rimborsate a carico del Bilancio stesso.

Presso l'Azienda in parola funziona un Ufficio di riscontro della Corte dei Conti per la revisione pronta di tutte le operazioni.

Il movimento verificatosi nell'esercizio 1950-51 nei conti attivi e passivi del Portafoglio dello Stato è riassunto nell'unito prospetto dal quale risulta: la situazione iniziale al 1° luglio 1950, le variazioni in aumento od in diminuzione verificatesi durante l'esercizio stesso e la situazione finale al 30 giugno 1951.

Al prospetto anzidetto si fanno seguire gli allegati illustrativi delle voci più importanti, quali:

Movimento titoli.

Conto Ministeri.

Conto con la Tesoreria centrale.

CONTI ATTIVI

Movimento dei conti del portafoglio dello Stato

N. d'ordine (1)	INTESTAZIONE DEL CONTO (2)	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1950 (3)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1950-51		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1951 (DARE) (1950-51) (6)
			Aumenti (Dare) (4)	Diminuzioni (Avere) (5)	
1	Titoli esteri	102,848. 25	»	»	102,848. 25
2	Titoli nazionali	15,068,418. »	393,203,466. 50	432,000,105. 50	6,271,779. »
3	Fondi in via.	11,970,665. 09	383,468,844. »	354,368,366. 15	41,071,142. 94
4	Corrispondenti	138,460,411. 14	360,775,318. 05	426,733,616. 13	72,502,113. 06
5	Ministeri per pagamenti anticipati al Contabile del Portafoglio:				
	a) pagamenti all'estero conto Ministeri	13,744,395,879. 36	45,572,928,274. 62	44,264,232,045. 57	15,053,092,108. 41
	b) cessioni titoli nazionali	6,955,703. 10	432,000,105. 50	351,366,110. 60	150,189,698. »
6	Effetti all'incasso per conto Ministeri in divisa estera	153,218.568. »	1,849,289,720. »	1,967,405.518. »	35,102,770. »
7	Crediti per garanzie di cambio al cambio fisso.	1,766,975,706. 59	»	»	1,766,975,706. 59
8	Crediti in divisa estera per conto Ministeri	»	8,849,829,895. 50	8,849,829,895. 50	»
9	Conto d'ordine: Prestiti prebellici (conversione)	836,124,598. 57	3,745,568,113. »	3,629,136,887. 71	952.555,823. 86
	Totali	16.765,872,798. 10	61,587,063,737. 17	60,275,072,545. 16	18,077,863,990. 11
			78,352,936,535. 27	78,352,936,535. 27	

— PROSPETTO N. 1

CONTI PASSIVI

durante l'esercizio finanziario 1950-51

N. d'ordine (7)	INTESTAZIONE DEL CONTO (8)	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1950 (9)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1950-51		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1951 (AVERE) 1950-51 (12)
			Aumenti (Avere) (10)	Diminuzioni (Dare) (11)	
1	Tesoreria centrale	13,624,372,251.32	45,936,554,434 »	44,641,716,692.04	14,919,209,993.28
2	Ordini di Portafoglio	»	45,936,554,434 »	45,936,554,434 »	»
3	Debiti v/ Ministeri in conto cessioni	14,140,946.87	145,929 »	13,036,670 »	1,250,205.87
4	Debiti v/ Ministeri per effetti all'incasso in divisa . .	153,218,568 »	1,849,289,720 »	1,967,405,518 »	35,102,770 »
5	Debiti v/ Ministeri per crediti in divisa	»	8,849,829,895.50	8,849,829,895.50	»
6	Debiti per garanzie di cambio	1,642,325,155.43	»	»	1,642,325,155.43
7	Differenze di cambio su garanzie di cambio	124,650,551.16	»	»	124,650,551.16
8	Contropartita su valutazione titoli esteri	102,848.25	»	»	102,848.25
9	Utili dell'esercizio precedente (1949-50)	125,692,091.07	»	»	125,692,091.07
10	Utili esercizio 1948-49	257,001,343.73	»	»	257,001,343.73
11	Utili esercizio 1945-46	11,755,556.30	»	»	11,755,556.30
UTILI DELL'ESERCIZIO CORRENTE					
	a) Perdite e profitti su operazioni ordinarie	»	32,217,025.27	327,875.51	31,889,149.76
	b) Perdite e profitti su operazioni straordinarie . . .	»	»	160,386 »	160,386 »
	Conto d'ordine: Portatori prestiti prebellici (conversioni)	836,124,598.57	1,818,039,457 »	1,701,608,231.71	952,555,823.86
	Totali . . .	16,765,872,798.10	104,422,630,894.77	103,110,639,702.76	18,077,863,990.11
			121,188,503,692.87	121,188,503,692.87	

Movimento dei titoli nazionali sottoindicati

TITOLI	SALDI AL 1° LUGLIO 1950		ACQUISTI DELL'ESERCIZIO 1950-51	
	C. N.	Importo	C. N.	Importo
	(1)	(2)	(3)	(4)
1 Rendita 5 % (1935)	40,495,300. »	39,665,145. »	3,138,300. »	3,060,500. »
2 » 3,50 % (1906)	3,100. »	2,218. »	12,557,300. »	8,967,286. »
3 » 3,50 % (1902)	40.300. »	27.615. »	»	»
4 Redimibile 5 % (1936)	12,600. »	11,718. »	361.300. »	332,293. »
5 » 3,50 % (1934)	39,000. »	28,392. »	467.672,300. »	349,098,436. »
6 Ricostruzione 3,50 % (1946)	280,000. »	19,880. »	12,568,000. »	8,878,460. »
7 Buoni novennali 5 % (1950) II emissione .	130,000. »	129,642. »	26,500. »	26,857. »
8 » » 5 % (1951)	»	»	83,000. »	83,634. »
9 » » 4 % (1951)	5,210,500. »	5,139,556. »	335,500. »	333,271. »
10 Ricostruzione 5 % (1947)	47,000. »	44.250. »	13,441,000. »	12,578,740. »
11 Buoni novennali 5 % (1951) II emissione .	»	»	650.000. »	651.618. »
12 » » 5 % (1959)	»	»	8,803,000. »	8,695,314. »
13 Azioni generali di credito	»	1. »	»	»
14 Buoni cassa veneta	»	1. »	»	»
TOTALI . . .	46.263,800. »	45.068,418. »	519.698,200. »	392,712,409. »

— PROSPETTO N. 2

durante l'esercizio 1950-51.

VENDITE DELL'ESERCIZIO 1950-51		CONSISTENZA AL 30 GIUGNO 1951		MEDIA DI GIUGNO 1951 (Senza cedole)	VALUTAZIONI AL 30 GIUGNO 1951
C. N. (6)	Importo (7)	C. N. (2 + 4 - 0) (8)	Importo (3 + 5 - 7) (9)		
43,009,600. >	42,443,960. >	624,000. >	287,685. >	96.60	602,784. >
12,551,600. >	8,975,843. >	8,800. >	— 6,339. >	70. >	6,160. >
>	>	40,300. >	27,615. >	68.85	27,746. >
374,000. >	342,414.50	2,900. >	1,596.50	91.25	2,646. >
467,436,300. >	349,009,145. >	275,000. >	117,683. >	72.15	198,412. >
12,593,000. >	8,918,928. >	255,000. >	— 20,588. >	70.30	179,265. >
156,500. >	156,137. >	>	62. >	>	>
83,000. >	83,722. >	>	— 88. >	94.05	>
327,500. >	325,515. >	5,224,500. >	5,147,312. >	97.15	5,075,601. >
13,395,000. >	12,557,068. >	93,000. >	65,922. >	90.50	84,165. >
550,000. >	552,865. >	100,000. >	98,753. >	95. >	95,000. >
8,860,000. >	8,634,208. >	>	61,106. >	95. >	>
>	>	>	1. >	>	>
>	>	>	1. >	>	>
559,336,500. >	432,000,105.50	6,623,500. >	5,780,721.50		6,271,779. >

Conto Ministeri - Pagamenti all'Estero e operazioni di titoli nazionali.

Si riporta qui di seguito il relativo movimento dell'esercizio finanziario 1950-51

AMMINISTRAZIONI		RIMANENZA al 30 giugno 1950	ADDEBITI all'esercizio 1950-51	TOTALE (Colonna 2 + 3)	RIMBORSI dell'esercizio 1950-51	RIMANENZA a debito al 30 giugno 1951 (colonna 4 — 5)
(1)		(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
1	Ministero affari esteri	1,010,386,335. 58	6,876,160,531. »	7,886,546,866. 58	6,312,025,645. »	1,574,521,221. 58
2	» affari esteri	1,076,154. »	149,044.366. »	150,120,520. »	150,120,520. »	»
	» difesa:					
3	esercito	5,850,208,612. 60	3,513,229,414. »	9,363,438,026. 60	1,696,042,469. 35	7,667,395,557. 25
4	marina	2,054,426,443. 08	636,571,544. »	2,690,997,987. 08	714,258,669. 35	1,976,739,317. 68
5	aeronautica	584,936,240. 10	2,536,499,108. »	3,121,435,348. 10	3,075,994,645. »	45,440,703. 10
6	» poste e telegrafi	148,591,873. 24	571,036,457. »	719,628,330. 24	611,093,475. 34	108,534,854. 90
7	» tesoro	1,046,298,148. 87	3,889,642,994. »	4,935,941,142. 87	3,536,275,103. 06	1,399,666,039. 81
8	» finanze	5,679,096. 60	60,560,754. »	66,239,850. 60	66,107,333. 35	132,517. 25
9	» interno	7,413,821. 55	23,265,305. »	30,679,126. 55	27,666,264. 30	3,012,862. 25
10	» agricoltura e foreste	2,514,171. »	11,219,727. »	13,733,898. »	13,421,174. »	312,724. »
11	» pubblica istruzione	16,629,163. »	28,237,889. »	44,867,052. »	21,477,464. »	23.389,588. »
12	» industria e commercio	8,485,383. 25	2,805,556. »	11,290,939. 25	10,599,815. 80	691,123. 45
13	» grazia e giustizia	345,604. »	4,098,028. »	4,443,632. »	4,380,233. »	63,399. »
14	» lavori pubblici	2,881,459. 90	2,791,039. »	5,672,498. 90	3,228,517. »	2,443,981. 90
15	» africa italiana	278,348,993. 75	5,320,768,614. »	5,599,117,607. 75	5,562,329,818. 80	36,787,788. 95
16	» commercio con l'estero	3,297,437. »	121,221,359. »	124,518,796. »	122,311.268. »	2,207,528. »
17	Azienda di stato servizi telefonici	283,035,904. 15	284,117,300. »	567,153,204. 15	548,789,449. 15	18,363,755. »
18	Direzione generale debito pubblico	292,657. 94	1,286,351. 15	1,579,009. 09	633,685. »	945,324. 09
19	» » ferrovie	1,403,307,026. »	19,448,343,095. »	20,851,650,121. »	19,880,046,926. »	971,603,195. »
20	» » pensioni di guerra	108,486. 50	539,939. »	648,425. 50	627,858. »	20,567. 50
21	Alto commissariato igiene e sanità pubblica	186,827,734. 20	200,847,526. »	387,675,260. 20	139,199,152. 80	248,476,107. 40
22	Amministrazione autonoma monopoli di Stato	188,097,891. »	845,024,622. »	1,033,122,513. »	958,997,321. »	74,125.192. »
23	Ufficio provinciale tesoro - Roma	208,399,567. 72	430,641,513. 47	634,041,081. 19	114,672.563. 19	519,368,518. »
24	Sottosegretariato stampa, spettacolo e turismo	3,786,663. »	3,936,459. »	7,723,122. »	5,803,622. 05	1,919,499. 95
25	Operazioni varie di portafoglio	1,922,061. 85	183,372,662. »	185,294,723. 85	184,997,906. 85	296,817. »
	<i>Da riportarsi</i>	13,292,296,929. 83	45,145,262,552. 62	58,437,559,502. 45	43,761,100,899. 39	14,676,458,583. 06

Conto Ministeri - Pagamenti all'Estero e operazioni di Titoli nazionali:

Si riporta qui di seguito il relativo movimento all'esercizio finanziario 1950-51

AMMINISTRAZIONI (1)	RIMANENZA al 30 giugno 1950 (2)	ADDEBITI all'esercizio 1950-51 (3)	TOTALE (Colonna 2+3) (4)	RIMBORSI dell'esercizio 1950-51 (5)	RIMANENZA a debito al 30 giugno 1951 (Colonna 4-5) (6)
<i>Riporto . . .</i>	13,292,296,929 88	45,145,262,552 62	58,437,559,502 45	43,761,100,899 39	14,676,458,583 06
26 Ispettorato generale motorizzazione civile	3,628,523 45	4,733,166 »	8,361,689 45	6,399,472 45	1,962,217 »
27 Ministero marina mercantile	3,428,585 02	31,124,203 »	34,552,788 02	34,175,133 22	377,654 80
28 Ministero lavoro e previdenza sociale . .	19,263 »	710,177 »	729,440 »	729,440 »	»
29 Alto commissariato alimentazione . . .	906,973 »	4,569,101 »	5,476,074 »	5,104,602 »	371,472 »
30 Azienda monopolio banane	70,188,400 »	386,269,600 »	456,458,000 »	456,458,000 »	»
31 Cassa depositi e prestiti	3,504 »	259,475 »	262,979 »	262,979 »	»
CONTO VECCHIO					
32 Ministero difesa - esercito	206,677,651 47	»	206,677,651 47	»	206,677,651 47
33 » affari esteri	5,193,541 40	»	5,193,541 40	1 505 »	5,192,036 40
34 » finanze	163,690 74	»	163,690 74	»	163,690 74
35 Direzione generale debito pubblico . . .	2,174,647 25	»	2,174,647 25	»	2,174,647 25
36 Ministero difesa - marina	159,068,962 43	»	159,068,962 43	0 80	159,038,961 63
37 Ufficio provinciale tesoro - Roma . . .	76,226 56	»	76,226 56	»	76,226 56
38 Alto commissario igiene e sanità	568,981 21	»	568,981 21	13 71	568,967 50
Totali pagamenti all'estero . . .	13,744,395,879 36	45,572,928,274 62	59,317,324,153 98	44,264,232,045 57	15,053,092,108 41
39 Cessioni titoli nazionali al debito pubblico	69,555,703 10	383,707,907 »	453,263,610 10	305,198,732 10	148,064,878 »
40 Cessioni titoli nazionali alla cassa depositi	»	25 382,152 »	25,382,152 »	23,231,152 »	2,151,000 »
41 Cessioni titoli nazionali ad amministra- zioni diverse	»	22,910,046 50	22,910,046 50	22,936,226 50	26,180 »
Totali cessioni titoli nazionali . . .	69,555,703 10	432,000,105 50	501,555,808 60	351,366,110 60	150,189,698 »
Totali generali . . .	13,813,951,582 46	46,004,928,380 12	59,818,879,962 58	44,615,598,156 17	15,203,281,806 41

Tesoreria centrale.

Gli ordini di Portafoglio in lire 45.936.554.434 estinti dal Tesoriere riguardano:	
a) Pagamenti per acquisti di divisa estera effettuati in piazza su richiesta di Amministrazioni statali	45,147,336,511. .
b) Pagamenti per acquisti di divisa estera effettuati in piazza per provvista di fondi ai corrispondenti del Tesoro all'estero	383,468,844. >
c) Pagamenti per acquisti di titoli nazionali	392,712,409. >
d) Pagamenti per rimborsi cessioni fatteci da Ministeri	13,036,670. >
e) Pagamenti per operazioni speciali	>
f) Versamento al Bilancio dello Stato degli utili realizzati nei precedenti esercizi finanziari	>
TOTALE . . .	45,936,554,434. >
Le quietanze in lire 44.641.716.692,04 emesse dal Tesoriere centrale riguardano:	
a) Rimborsi al Portafoglio da parte di Amministrazioni statali per pagamenti all'estero	44,264,232,045. 57
b) Rimborsi al Portafoglio effettuati da Amministrazioni statali per cessioni di titoli nazionali	351,366,110. 60
c) Operazioni speciali	245,504. >
d) Interessi su titoli nazionali	1,861,633. 25
e) Profitti del Portafoglio	24,011,398. 62
TOTALE . . .	44,641,716,692. 04

MINISTERO DEL TESORO
(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 24
(N. 24 esercizio 1949-50)

LA ZECCA

Nell'esercizio finanziario 1950-51, l'attività della Zecca è stata normalmente rivolta alla produzione ed alle lavorazioni che seguono:

1°) *Monete d'argento, ritirate dalla circolazione e poi fuse.*

Il valore industriale dato alle monete da lire 20, 10 e 5, ritirate dalla circolazione all'atto della contazione e verifica per lire 12.457.324 per Kg. 19.773.530 in ragione di lire 18 il Kg., è stato conteggiato in bilancio per lire 355.923; la valutazione per il passaggio a materia a lire 12 il Kg. è stata di lire 237.282. Le monete fuse, considerate per il valore nominale suindicato di lire 2.457.324 per complessivi Kg. 19.773.530 in ragione di lire 85 il Kg., hanno assunto il valore di lire 1.680.750.

2°) *Monete di metalli inferiori ritirate dalla circolazione.*

Il valore industriale dato alle monete ritirate dalla circolazione all'atto della contazione e verifica per lire 4.922.645,35 e per Kg. 35.772.455 in ragione di lire 18 il Kg. è stato conteggiato in bilancio per lire 643.904, la valutazione per passaggio a materia a lire 12 il Kg. è stata di lire 429.269. Le monete fuse considerate per il valore nominale medesimo e sempre per Kg. 35.772.455 a lire 85 il Kg. hanno assunto il valore di lire 3.040.658.

3°) *Emissione di monete « Italma »*

Nell'esercizio furono emesse monete « Italma » per un valore nominale di lire 591.907.000 e per il valore industriale di lire 552.550.084 corrispondente a Kg. 230.229 a lire 2.400 il Kg.

4°) *Contrassegni di Stato per imposta spiriti.*

La lavorazione è stata relevantissima ed ha fruttato un provento lordo di lire 54.166.350 per la fabbricazione e fornitura al Magazzino centrale imposte di fabbricazione di Roma.

5°) *Contrassegni per motoleggere.*

Anche la fabbricazione delle targhe di tali veicoli è stata rilevante ed ha dato un provento di lire 1.750.000.

6°) *Timbri per uffici ed altri lavori d'incisione.*

Intensa è stata anche la produzione in questo settore. Lo stabilimento, oltre a soddisfare alle sempre crescenti richieste da parte degli Enti statali e parastatali ha provveduto anche a lavori diversi per conto di terzi realizzando un provento complessivo di lire 17.217.645.

Notevole è stata altresì la costruzione di pressette per bollare in rilievo, di punzoni, e di ammine di rame per l'imposta fabbricazione, ecc., con un provento di lire 4.024.495.

7°) *Coniazione di medaglie e di gettoni.*

La produzione delle medaglie ha dato un provento di lire 2.750.999 ivi compreso il provento per le medaglie annuali prodotte per conto del Vaticano.

Inoltre si è provveduto alla coniazione di monete per conto dello stesso Vaticano, con un provento di lire 934.957 nell'intento di mantenere efficiente la propria attrezzatura di lavoro e d'incrementare anche l'attivo del bilancio per far fronte alle maggiori spese generali e di gestione, ammontanti nell'esercizio in lire 757.111.349, in relazione all'incalzante aumento dei prezzi delle materie prime e alle note perequazioni salariali.

In complesso l'utile netto di bilancio proveniente dalle varie attività della Zecca, è risultato di lire 56.203.204.

NOTA. — Puntii di concordanza

Conto finanziario:	
Entrata — capitolo n. 115 (accertate in conto competenza)	lire 117.922.770 —
Conto patrimoniale:	
Tabella I — Attività al 30 giugno 1950:	
Conto C — Partita 9 Materie prime	» 276.997.802 —
Conto F — Partita 20 Medaglie, monete e oggetti di incisione e d'arte presso la Zecca)	» <u>1.707.591 —</u>

PROSPETTO I — Bilancio

ATTIVITÀ

Valore delle materie prime esistenti al 30 Giugno 1951:

a) Metalli inferiori	272,550,682. »	
b) Generi di consumo	3,447,120. »	
		275,997,802. »

Valore dei beni patrimoniali al 30 Giugno 1951:

a) Materiale mobile (macchine, mobilio, libri)	50,340,629. »	
b) Punzoni e conii per medaglie	1,377,733. »	
c) Materiale d'incisione	303,800. »	
d) Campioni di medaglie	26,058. »	
		52,048,220. »

Proventi extra-monetazione accertati nell'esercizio:

a) Lavori meccanici, d'incisione (timbri)	11,147,637. »	
b) Diritti di coniazione per medaglie	2,750,999. »	
c) Contrassegni di Stato per imposta spiriti	54,166,350. »	
d) Tenaglie (con conii) per piombi	1,212,895. »	
e) Lavori diversi per conto terzi	6,070,008. »	
f) Lamine di rame per I. F.	815,850. »	
g) Contrassegni per motoleggere	1,750,000. »	
h) Punzoni d'acciaio	1,497,210. »	
i) Pressette con stampi per bollare in rilievo	498,540. »	
l) Diritti di coniazione per monete coniate per lo Stato Città del Vaticano	934,957. »	
		80,844,446. »

Valore nominale delle monete di « Italma » emesse nell'esercizio:

a) Monete da L. 10	346,360,000. »	
b) Monete da L. 5	238,325,000. »	
c) Monete da L. 2	5,280,000. »	
d) Monete da L. 1	1,942,000. »	
		591,907,000. »

Valore industriale dato alla verifica e rifusione delle monete d'argento da L. 20, 10, 5, ritirate dalla circolazione:

a) Contazione e verifica per L. 12,457,324 - Kg. 19,773,530 a L. 18 il Kg	355,923. »	
b) Passaggio a materia » 19,773,530 » » 12 » »	237,282. »	
c) Fusione » 19,773,530 » » 85 » »	1,680,750. »	
		2,273,955. »

Valore industriale dato alla verifica e rifusione delle monete di metalli inferiori ritirate dalla circolazione:

a) Contazione e verifica per L. 4,922,645.35 - Kg. 35,772,455 a L. 18 il Kg.	643,904. »	
b) Passaggio a materia » 35,772,455 » » 12 » »	429,269. »	
c) Fusione » 35,772,455 » » 85 » »	3,040,658. »	
		4,113,831. »

Valore industriale dato alle monete di « Italma » da L. 10; 5, 2, 1: coniate nell'esercizio - Peso Kg. 230,229,202 a L. 2,400 il Kg.

552,550,084. »

Totale attività 1,559,735,338. »

Totale passività 1,504,532,134. »

Attivo dell'esercizio 55,203,204. »

SPECIALE N. 24

industriale della Zecca

PASSIVITÀ

Valore delle materie prime esistenti al 30 giugno 1950		114,552,989. ▶
Valore dei beni patrimoniali esistenti al 30 giugno 1950		40,603,599. ▶
Cali di lavorazione:		
a) Monete di saggio	3.85	
b) Materie d'oro	»	
c) Materie d'argento	36.	▶
d) Officine	»	
1º) Rame lamine I. F. - Kg. — a L. —	»	
2º) Rame medaglie - Kg. 22 a L. 400 il Kg.	8,800.15	
3º) Alluminio (contrassegni imposta spiriti) Kg. 878,600 a L. 380 il Kg.	333,868.	▶
4º) Monete « Italma » Kg. 36,222 a L. 400 il Kg.	14,489.	▶
		357.197. ▶
Valore nominale delle monete « Italma » emesse come contro		591,907,000. ▶
Spese di amministrazione:		
Paghe operai, carovita, sussidi ed indennità varie, ecc.	73,718,133.	▶
Cottimo.	6,919,843.	▶
Premio di presenza agli operai	2,595,731.	▶
Compenso per lavoro straordinario agli operai.	6,632,915.	▶
Spese per automezzi	345,837.	▶
Spese di esercizio	28,183,222.	▶
Spese d'ufficio	12,843.	▶
Per fornitura tondelli.	1,270,195.	▶
Per fornitura tondelli (residui esercizio precedente)	608,275,320.	▶
		727,954,039. ▶
Spese al lordo per il personale di ruolo e non di ruolo in servizio al 30 giugno 1950		29,157,310. ▶
		1,504,532,134. ▶
Totale passività		

MINISTERO DEL TESORO
(DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO)

CONTO SPECIALE N. 25
(N. 25 esercizio 1949-50)

CASSA AUTONOMA
PER L'AMMORTAMENTO DEL DEBITO PUBBLICO INTERNO DELLO STATO

La Cassa autonoma per l'ammortamento del debito pubblico interno dello Stato, fu istituita col regio decreto 5 agosto 1927, n. 1414.

Tra i suoi fini istituzionali vi era quello della estinzione del debito fluttuante infruttifero dello Stato (circolazione cartacea bancaria per conto dello Stato); senonché per effetto del regio decreto-legge 21 dicembre 1927, n. 2325, sulla stabilizzazione della valuta, tal compito fu assolto con le plusvalenze emergenti dalla rivalutazione delle riserve auree della Banca d'Italia, accreditate allo Stato per l'articolo 3 del decreto stesso.

I proventi della Cassa erano costituiti da entrate di diversa natura come particolarmente giustamente rilevasi dall'articolo 5 del suddetto regio decreto-legge istitutivo, modificato poi dal decreto di riordinamento della Cassa. La più importante entrata fu quella rappresentata dall'avanzo di bilancio dell'esercizio 1926-27 in lire 435,737,765.51, che furono accreditate a uno speciale conto corrente infruttifero istituito, col decreto ministeriale 8 febbraio 1928 tra il Tesoro e la Cassa, presso la Tesoreria centrale.

Durante l'esercizio finanziario 1929-30, tanto l'assetto finanziario, come gli organi direttivi della Cassa di ammortamento, furono oggetto di un importante riordinamento giusta le disposizioni contenute nel regio decreto-legge 28 aprile 1930, n. 424.

Allo scopo di assicurare la riduzione del debito pubblico, mediante appositi proventi, tassativamente destinati a tale scopo, col detto regio decreto-legge, a partire dal 1° maggio 1930 fu assegnato alla Cassa, limitatamente alla somma di 500 milioni annui, il maggior reddito previsto da un inasprimento dei prezzi di vendita dei tabacchi lavorati, inasprimento determinato dal regio decreto-legge pure del 28 aprile 1930, n. 423.

Per conferire poi alla Cassa stessa una sempre maggiore autonomia e per renderne più spedito il funzionamento, col citato regio decreto fu modificata la composizione del Consiglio di amministrazione chiamando a farne parte esponenti della vita economica, finanziaria e politica del Paese. Ne fu affidata la Presidenza al Governatore della Banca d'Italia, e fu istituito, in seno al Consiglio, un Comitato esecutivo composto di tre membri.

Le più importanti disposizioni del regio decreto di riordinamento della Cassa di ammortamento (dopo beninteso quella dell'assegnazione dei 500 milioni annui) furono le seguenti:

1°) limitazione ai soli titoli del consolidato 5 per cento, degli acquisti da farsi per l'ammortamento;

2°) diminuzione nei corrispondenti stanziamenti di bilancio dei titoli ritirati dalla Cassa - eccezione fatta di quelli relativi al totale apporto del Consorzio nazionale di Torino che rimanevano devoluti per sempre alla Cassa - lire 7,286,449.50 l'anno;

3°) istituzione di un conto corrente fruttifero, a favore della Cassa, presso la Banca d'Italia, per il versamento mensile del maggior reddito dei tabacchi da eseguire a cura del Direttore generale del Tesoro, nella misura del 12 per cento dei versamenti eseguiti nel mese precedente per proventi dalla vendita dei tabacchi;

4°) eliminazione dei « residui », da versare alla Cassa, giusta il decreto istitutivo, in proporzione dei versamenti eseguiti al conto corrente con la Banca d'Italia;

5°) devoluzione alla Cassa delle eventuali disponibilità degli Uffici di verifica e compensazione e della Cassa d'ammortamento per i debiti esteri, di cui al regio decreto 3 marzo 1926, n. 332, venuti a cessare in esecuzione dei nuovi accordi internazionali.

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Negli esercizi finanziari che seguirono, tanto il decreto istitutivo quanto quello di riordinamento, subirono importanti modifiche e cioè: per effetto del regio decreto-legge 5 gennaio 1931, n. 5, quel limite massimo annuo di 500 milioni stato assegnato alla Cassa di ammortamento sullo sperato maggior provento dei tabacchi - in seguito all'applicazione dell'inasprimento dei prezzi di vendita - fu ridotto a 300 milioni solamente.

Poi, e precisamente con il regio decreto-legge 24 luglio 1931, n. 955, articolo 7, per aumentate esigenze di bilancio, il versamento alla Cassa per il maggiore reddito dei tabacchi fu completamente sospeso per il 1931-32 e tale sospensione è stata mantenuta anche per i successivi esercizi finanziari.

Per effetto dell'articolo 14 del regio decreto-legge 30 giugno 1934, n. 1059, il provento previsto all'articolo 5 (lettera « g ») del decreto istitutivo, fu assegnato alla Cassa limitatamente alle somme riscosse dal Tesoro a tutto il 30 giugno 1934; e infine, col regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1171, fu mutata la composizione del Comitato esecutivo e stabilito che, in casi di urgenza, gli acquisti di titoli per conto della Cassa (estesi a tutti i titoli di Stato e non più limitati al solo Consolidato 5 per cento) potevano essere disposti dal Presidente della Cassa su ordine del Ministro delle finanze.

Giusta il regio decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 112, fu disposto il passaggio alla Cassa, del Fondo costituito presso la Cassa dei depositi e prestiti ai sensi della legge 12 giugno 1902, n. 166, per l'ammortamento del consolidato 3.50 per cento netto (1902) convertito, con aggiunte, nella legge 27 giugno 1929, nn. 1126-1788.

Il decreto istitutivo della « Cassa di ammortamento » 5 agosto 1927, n. 1414, all'articolo 10, impose di coordinare, con apposito decreto reale, la sua azione con quella del Consorzio nazionale di Torino sorto con identico scopo nel 1866.

Il decreto reale fu dato a Roma il 15 dicembre 1927.

Per effetto di questo regio decreto il Consorzio nazionale, pur continuando ad esistere come ente morale con personalità giuridica sua propria ed autonomia amministrativa, passò il suo patrimonio, raccolto e formato in 62 anni di vita, alla nuova Cassa di ammortamento. L'apporto iniziale ascese a lire 153,554,000 di capitale nominale di titoli di Stato. I reimpieghi, pure in titoli di Stato, degli interessi di detto apporto nei quattro successivi semestri, e cioè fino e compreso quello al 1° gennaio 1930, determinarono altri apporti per un complessivo ammontare di lire 19,929,100 di capitale nominale di titoli.

In totale il Consorzio nazionale di Torino apportò alla Cassa di ammortamento un patrimonio di titoli per la somma di lire 173,483,100 di capitale nominale, oltre ad una somma in contanti di L. 19,560.

La Commissione direttiva del Consorzio nazionale, nella seduta tenuta a Torino il giorno 11 di ottobre del 1929, considerato che il compito dell'Ente era stato assunto dallo Stato con la istituzione della « Cassa autonoma d'ammortamento » e che quindi poteva ritenersi oramai esaurito il mandato che gli attuali amministratori derivarono dai fondatori del Consorzio, deliberò la cessazione del Consorzio stesso.

Il Governo prese atto di tale deliberazione, con il regio decreto-legge del 22 maggio 1930, n. 665, dichiarava la cessazione del Consorzio nazionale di Torino per l'ammortamento del debito pubblico con il 31 dicembre 1929, e stabiliva che tutte le attribuzioni ad esso conferite con l'articolo 1 del regio decreto 15 dicembre 1927, n. 2437, venissero demandate, a partire dal 1° gennaio 1930, alla Cassa di ammortamento del debito pubblico interno.

Alla fine del 1944 fu decisa la soppressione della « Cassa autonoma di ammortamento del Debito pubblico ». Il relativo decreto legislativo luogotenenziale porta la data del 19 aprile 1945, n. 256, e fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 2 giugno successivo, ma la soppressione della Cassa (giusta l'articolo 1) fu decretata con decorrenza dal 31 dicembre 1944.

Con l'articolo 2 del citato decreto luogotenenziale 19 aprile 1945, n. 256, fu stabilito che i rendiconti delle riscossioni e delle erogazioni della Cassa alla fine di ciascuno dei semestri al 31 dicembre 1943; al 30 giugno 1944 e al 31 dicembre 1944 in deroga alle disposizioni del regolamento emanato con decreto ministeriale 5 aprile 1932 fossero approvati con decreto del Ministro del tesoro da registrarsi alla Corte dei conti. Restava immutata, a tutto l'esercizio 1944-45, la disposizione dell'articolo 9 del regio decreto-legge, istituzionale della Cassa, 5 agosto 1927, n. 1414, concernente il rendiconto per il Conto generale del patrimonio dello Stato.

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Col 31 dicembre 1944 (giusta l'articolo 3) venivano eliminati gli stanziamenti di previsione della spesa per il Ministero del tesoro, relativi alle assegnazioni con l'articolo 5 del decreto istituzionale, nonché l'assegnazione speciale (fatta in sostituzione degli interessi sul patrimonio già di spettanza del Consorzio).

Così pure col 31 dicembre 1944 (articolo 4) cessava definitivamente la Cassa delle somme corrispondenti al maggior reddito dei tabacchi autorizzata dalla legge 28 aprile 1930, n. 424 e 5 gennaio 1931, n. 5 e stata sospesa con il regio decreto 10 luglio 1931, n. 955.

Quanto al conto corrente fruttifero che la Cassa d'ammortamento in Banca d'Italia esso doveva estinguersi il 31 dicembre 1944 e il saldo (insieme versato) al bilancio dello Stato (articolo 5).

L'articolo 6 del decreto di soppressione della Cassa disponeva altresì che, in sostituzione del debito pubblico, dovessero essere riscosse e versate le somme di lire 300 mila (aumentate del decimo) dovute dal Banco di Sicilia in forza del regio decreto 5 dicembre 1928, n. 2640, e che, sempre la detta Direzione generale, compiuta dalle amministrazioni statali interessate i provvedimenti occorrenti per la liquidazione o per l'eliminazione di tutte le altre attività della Cassa risultanti dall'bilancio al 31 dicembre 1944.

Gli articoli 7, 8 e 9 del più volte ricordato decreto luogotenenziale di soppressione della Cassa d'ammortamento del 19 aprile 1945, n. 256, si sono occupati anche dell'liquidazione di titoli che, attualmente possono ancora essere fatte non più alla Cassa, ma all'Esercizio, per la liquidazione generale del debito pubblico, o (limitatamente ai soprassoldi di mezza annata) in favore di Enti ed istituzioni che abbiano fini di beneficenza.

Le offerte sono esenti da qualsiasi tassa o imposta e per quanto riguarda la liquidazione dei titoli e delle polizze di assicurazione combattenti, come per le conseguenze della soppressione « consistenze » o dei relativi « stanziamenti » sarà seguita la procedura a stabilirsi dalla cessata Cassa di ammortamento.

Il Ministro del tesoro rilascerà - come è stato sempre praticato dalla Cassa di ammortamento - uno speciale diploma di benemerita ai generosi offerenti i titoli, iscritti nel « Libro della riconoscenza nazionale » che sarà custodito dalla Cassa di ammortamento del debito pubblico.

Dalla istituzione della Cassa (5 agosto 1928 alla sua soppressione 31 dicembre 1944) pure al 30 giugno 1946) furono acquistati titoli di Stato per un capitale nominale di lire 1.612.116.372,80 ivi comprese lire 1.214.300 capitale nominale titoli estratti dalla Cassa di lire 1.328.057.444,36.

Non tutte le spese per l'acquisto di titoli fu fronteggiata con prelevamenti sui redditi ma vi concorsero le somme di lire 78.323.700 quale netto ricavo da lire 79.323.700 nominali di obbligazioni triennali 5 per cento della Cassa di ammortamento emesse il 15 dicembre 1927, sono scadute e state rimborsate il 15 dicembre 1930.

L'operazione mentre portò un miglioramento nella consistenza del debito pubblico portò altresì un alleggerimento conseguenziale nel carico degli interessi annui.

Le cerimonie di abbruciamento dei titoli a tutto il 30 giugno 1950 sono state:

1 ^a - 15 dicembre 1927	C. N.
2 ^a - 13 febbraio 1928	»
3 ^a - 27 ottobre 1928	»
4 ^a - 27 gennaio 1932	»
5 ^a - 21 gennaio 1933	»
6 ^a - 4 giugno 1934	»
7 ^a - 25 giugno 1936	»
8 ^a - 11 marzo 1938	»
9 ^a - 19 giugno 1939	»
10 ^a - 20 giugno 1941	»
11 ^a - 4 dicembre 1942	»

Totale al 30 giugno 1950 . . . C. N. 1

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Alla fine dell'esercizio finanziario 1950-51 del complessivo ammontare dei titoli di lire 1.891.672.076,19 risultano annullati e distrutti titoli per lire 1.891.670.976,19.

La differenza da annullare di lire 1.100 è composta di lire 600 di titoli al portatore e da lire 500 da un titolo nominativo.

Il movimento generale dei titoli di pertinenza della Cassa dalla sua istituzione a tutto il 30 giugno 1951 può riassumersi nelle seguenti cifre:

Acquisti	C. N.	L.	1,612,118,372.80
Offerte	»	»	35,519,234.85
 Apporti:			
dell'ex Consorzio nazionale di Torino	C. N.	L.	173,483.100 —
della Cassa dei depositi e prestiti	»	»	35,441,858,57
del Banco di Sicilia	»	»	1,142,900 —
in dipendenza dei trattati di pace	»	»	37,052,900 —
			247,120,758.57
Totale	C. N.	L.	1,894,758,366.22
Titoli annullati (vedi prospetto titoli)			
	C. N.	L.	1,891,670,976.19
Titoli ammortizzati, estratti od alienati di cui la Cassa ha introitato l'importo corrispettivo			
	»	»	3,086,290.03
	C. N.	L.	1,894,757,266.22
Titoli in corso di annullamento al 30 giugno 1951	»	»	1,100 —
Totale generale	C. N.	L.	1,894,758,366.22

Segue CONTO SPECIALE N. 25 — PROSPETTO N. 1

SITUAZIONE DEL « MOVIMENTO DEI TITOLI »
NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1950-51

SPECIE DEI TITOLI	Titoli annullati nell'esercizio 1950-51	Titoli in corso di annullamento	Titoli presso la Cassa	TOTALE (capitale nominale)
Prestito redimibile 3.50 % (1934) . . .	»	1,000. »	»	1,000. »
Prestito redimibile 5 % (1936)	»	100. »	»	100. »
Totali	»	1,100. »	»	1,100. »

AMMONTARE DEI TITOLI PRESSO LA CASSA DI AMMORTAMENTO
« NON AMMORTIZZATI » AL 30 GIUGNO 1951

Prestito redimibile 3.50 per cento (1934)	C. N.	L.	1.000 —
Prestito redimibile 5 per cento (1936)	«	»	100 —
Totale	C. N.	L.	<u>1.100 —</u>

PROSPETTO N. 2

MOVIMENTO DEI TITOLI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1950-51
SECONDO LA PROVENIENZA

PROVENIENZA	Consistenza al 1° luglio 1950	Variazioni avvenute nell'esercizio 1950-51	Totale	Annullamenti effettuati	Rimanenza titoli in corso di annullamento al 30 giugno 1951
Acquisti	»	»	»	»	»
Offerte	1,100. »	»	»	»	1,100. »
Totali	1,100. »	»	»	»	1,100. »

(a) Di cui, lire 500 costituite da un certificato nominativo.

Segue CONTO SPECIALE N. 25 — PROSPETTO N. 3

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO DELLO STATO

Sezione di credito agrario del « Banco di Sicilia ». Contributo dello Stato — senza interessi — da recuperare a favore della Cassa autonoma di ammortamento del debito pubblico interno:

Consistenza al 1° luglio 1950	L.	—
in aumento	»	—
		<hr style="width: 100%;"/>
	L.	—
in diminuzione	»	—
		<hr style="width: 100%;"/>
Consistenza al 30 giugno 1951	L.	—
		<hr style="width: 100%;"/>

PROSPETTO N. 4

OFFERTE IN CONTANTI E PROVENTI DIVERSI
DEVOLUTI DALLA CASSA AUTONOMA DI AMMORTAMENTO DEL DEBITO PUBBLICO
INTERNO DELLO STATO

Rimanenza al 30 giugno 1950	L.	161.120,10
Offerte per quote soprassoldo medaglie al valore e rinuncie varie	»	—
		<hr style="width: 100%;"/>
	L.	161.120,10
Diminuzioni	»	15.833 —
		<hr style="width: 100%;"/>
Rimanenza al 30 giugno 1951	L.	145.287,10
		<hr style="width: 100%;"/>

Segue CONTO SPECIALE N. 25 — PROSPETTO N. 5

SITUAZIONE « TITOLI »

Consistenza al 1° luglio 1950:

Certificato nominativo di sola proprietà del Prestito redimibile 3,50 per cento (1934)	C. N. L.	500 —
Cartella al portatore Prestito redimibile 3,50 per cento (1934) . .	» »	500 —
Cartella Prestito redimibile 5 per cento (1936)	» »	100 —
		<hr/>
	C. N. L.	1.100 —
in aumento		»
in diminuzione		»
		<hr/>
Consistenza al 30 giugno 1951	C. N. L.	1.100 —
		<hr/> <hr/>

PROSPETTO N. 6

RIASSUNTO DELLE CONSISTENZE ATTIVE ANCORA DA LIQUIDARE
AL 30 GIUGNO 1951

Prospetto n. 1. — Credito verso il Banco di Sicilia	L.	—
» n. 2. — Offerte di polizze, soprassoldi, ecc.	»	145.287,10
» n. 3. — Titoli	»	1.100 —
		<hr/>
Totale consistenze attive	L.	146.387,10
		<hr/> <hr/>

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 26

(N. 26 esercizio 1949-50)

AMMINISTRAZIONE DEL PECULIO DEI DETENUTI NEGLI STABILIMENTI PENALI
E DEI GIOVANI RICOVERATI NELLE CASE E NEI CENTRI DI RIEDUCAZIONE
E NEI RIFORMATORI GIUDIZIARI

Il peculio dei condannati e dei ricoverati nelle Case e nei Centri di rieducazione a norma del Regolamento per gli Istituti di prevenzione e di pena, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 787, e del Regolamento delle Case di rieducazione per minorenni, approvato col regio decreto 4 aprile 1939, n. 721, si distingue in *fondo particolare* ed in *fondo di lavoro*. Il primo è formato dal danaro che il condannato possedeva all'atto del suo ingresso nello Stabilimento carcerario e da quello successivamente somministratogli dalla famiglia, nonchè dal ricavato dalla vendita di oggetti di sua proprietà; il secondo dalle quote di remunerazione corrispostegli per lavoro prestato e dalle gratificazioni straordinarie assegnategli per capacità tecnica e speciale rendimento.

Le quote di remunerazione anzidette producono interessi a favore del condannato e la loro misura è determinata annualmente dal Ministero in base a quelli corrisposti dalle Casse postali di risparmio e dalla Cassa depositi e prestiti sui fondi depositati.

Sul fondo particolare gravano le spese di posta; quelle per acquisti di carta e buste; per l'invio di sussidi alla famiglia propria e della parte lesa; le multe, le ammende, i risarcimenti ed altro; mentre i prelevamenti di viveri supplementari da fornirsi dalla dispensa del sopravvitto vanno imputati al fondo di lavoro, non essendo consentito di spendere per tale titolo col fondo particolare, tranne nel caso che il condannato sia rimasto inoperoso per cause estranee alla sua volontà o che il lavoro non sia stato sufficientemente remunerativo.

Ogni condannato deve formarsi il così detto *fondo di liberazione*, ossia una piccola somma determinata in rapporto alla durata della pena, da tenersi accantonata sino all'atto del suo ritorno alla vita libera, permettendogli così di poter affrontare le prime difficoltà economiche. Ai fini poi di procurare al condannato stesso una migliore e più proficua utilizzazione del fondo suaccennato, questo viene investito in una speciale forma di capitalizzazione.

* * * *

Qui di seguito si riportano, in separati prospetti, i movimenti verificatisi durante l'esercizio 1950-51 nei fondi sopraccennati e la dimostrazione degli interessi sulle somme versate nella Cassa dei depositi e prestiti e nelle Casse di risparmio postali e delle altre entrate.

Dimostrazione del movimento
verificatosi sul peculio dei detenuti e dei minorenni ricoverati

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1950	85,671,667.23	Pagamenti fatti durante l'esercizio 1950-51	465,916,179.77
Riscossioni effettuate durante l'esercizio 1950-51	480,601,203.72	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1951	100,356,691.18
Totale . . .	566,272,870.95	Totale . . .	566,272,870.95

Situazione del fondo e degli interessi
sulle somme depositate nella Cassa depositi e prestiti

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1950	33,016,346.37	Rimborsi di peculio con giro fondi o eseguiti dalla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1950-1951	»
Peculio girato o versato alla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1950-51	»	Interessi ed altre entrate erogati per sussidi ai detenuti e alle biblioteche	30,681,751. »
Interessi liquidati dalla Cassa depositi e prestiti e dalla Cassa postale durante l'esercizio 1950-51.	893,177. »	Trasferimenti di fondi	105,216. »
Quota utile rivendita tabacchi ai detenuti, durante l'esercizio 1950-1951, a beneficio del fondo. . .	16,593,840 »	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1951	20,627,463.37
Trasferimenti di fondi	105,216. »		
Casuali diverse durante l'esercizio 1950-51	805,851. »		
Totale . . .	51,414,430.37	Totale . . .	51,414,430.37

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 27

(N. 27 esercizio 1949-50)

MANIFATTURE CARCERARIE

Le lavorazioni più importanti attivate presso gli stabilimenti di prevenzione e di pena sono: calzaturifici, mobilifici, costruzioni in legno ed in ferro, tipografie, spazzolifici, legatorie, sartorie e tessitorie, caseifici, panifici, aziende agricole ed affini, ecc. A queste devono essere aggiunte tutte quelle che si effettuano per conto di terzi, aggiudicatari di appalti. I rapporti giuridici nascenti da tali appalti sono regolati da un capitolato d'onori.

L'utile industriale è accertato seguendo criteri del tutto speciali e sulla base del valore di esito del prodotto, in rapporto al costo delle materie prime e della mano d'opera, nonché di tutti gli altri elementi propri alle lavorazioni, fra questi una quota « *minimum* » percentuale sopra costo del 15 per cento per i manufatti destinati a soddisfare le richieste di altre Amministrazioni, e del 25 per cento per tutti gli altri.

Si tenga presente che tali quote sono stabilite come minimo e che nella pratica non sono mai applicate, giacché, nella maggior parte dei casi, il sopra costo è fissato sulla base delle mercuriali locali.

Lo Stato, oltre a realizzare le suddette quote, trattiene come vero e proprio diritto erariale una parte delle merci concesse ai lavoranti coatti.

Seguono i risultati economici della gestione 1950-51.

Conto del patrimonio

AUMENTI.		DIMINUZIONI.	
Macchine e materie prime al 1° luglio 1950	551,638,301. »	Macchine e materie prime al 30 giugno 1951 (3)	1,153,069,449. »
Nuovi acquisti (1)	483,906,689. »	Vendita di manufatti (2)	467,769,287. »
		Materiali passati alle lavorazioni	326,931,947. »
Totale	1,035,544,990. »		
Risultato economico della gestione	912,225,693. »		
	1,947,770,683. »		1,947,770,683. »

(1) (2) (3) - Vedi pagina seguente.

Segue CONTO SPECIALE N. 27

Conto profitti e perdite

PROFITTI.		PERDITE.	
Rettificazioni	98,065,349. »	Rettificazioni	»
Prodotto di industria.	811,719,644. »	Svalutazioni.	79,621,284. »
Sopravvenienze	82,061,984. »		
		Totale	79,621,284. »
		Risultato economico della gestione	912,225,693. »
	991,846,977. »		991,846,977. »

NOTA. — Punti di concordanza:

Conto del bilancio:

- (1) Bilancio della spesa del Ministero di grazia e giustizia, capitoli n. 77 e 78 (pagamenti in conto competenza e conto residui) L. 483,906,689. »
- (2) Bilancio dell'Entrata, capitolo n. 112 (versamenti in conto competenza e conto residui) » 467,769,287. »
- (3) Conto generale del patrimonio: Tabella III - Attività - Partita n. 1 (consistenza al 30 giugno 1951) » 1,153,069,449. »

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 28

(N. 28 esercizio 1949-50)

SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

In base alle disposizioni della legge 12 febbraio 1903, n. 42, il Ministero degli affari esteri ha provveduto alla costruzione ed acquisto degli edifici occorrenti per le scuole di Atene, Cairo d'Egitto, Costantinopoli (Pera e Kadi Keuy), Goletta, Patrasso, Porto Said, Salonicco, Sfax, Susa di Tunisia, Tunisi (soltanto per le scuole elementari maschili « Giovanni Meli » ed « Umberto I »).

Degli edifici suddetti, quelli di Atene, Cairo d'Egitto, Goletta, Porto Said e Sfax, vennero fabbricati appositamente e gli altri furono acquistati già compiuti, rispondendo essi agli scopi della legge citata. Il locale scolastico di Cairo d'Egitto fu ampliato con una suppletiva costruzione compiuta nell'esercizio 1914-15.

Allo scopo di provvedere a nuove costruzioni ed al completamento di alcuni edifici scolastici, si sono ottenuti dalla Cassa depositi e prestiti altri due mutui, cioè:

1) nell'esercizio 1935-36, per il completamento delle scuole Littorie di Alessandria d'Egitto e adattamento della scuola « Umberto I^o » di Tunisi, un mutuo di L. 3,000,000.000 al 4,50 %, estinguibile in 35 anni con annualità anticipate a cominciare dal 1^o luglio 1935. Nell'esercizio 1935-36 venne versata la annualità di L. 142,530.65 ridotta per abbuono d'interessi per L. 25,500;

2) nell'esercizio 1939-40 per la costruzione e completamento di locali delle scuole di Alessandria d'Egitto, Bello Horizonte, Buenos Aires, Ginevra e Sofia, un mutuo di L. 7,050,000, al 5.80 % da estinguersi in 35 annualità anticipate di L. 461,526.30, scontata di un semestre d'interessi. Nell'esercizio 1939-40 è stata corrisposta la prima annualità.

Alla precedente spesa di L. 3,089,483.07, per i locali acquistati o costruiti a tutto l'esercizio 1914-15, aggiungendo L. 41,441.39 iscritte prima dell'esercizio 1937-38 in una rubrica separata, per interessi capitalizzati sugli acconti dei mutui concessi per la costruzione dei locali in alcune scuole, cioè: Atene per L. 10,479.80, Cairo d'Egitto per L. 22,770.15 e Porto Said per L. 8,191.44, nonchè i due mutui per le succitate scuole di Alessandria d'Egitto, Tunisi, Bello Horizonte, Buenos Aires, Ginevra e Sofia, in L. 10,050,000, si ha un importo di L. 13,180,924.46, corrispondente all'ammontare dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti.

Per gli interessi ed ammortamento dei mutui stessi, vennero fissate e versate a tutto l'esercizio 1934-35 delle annualità per L. 161,294.73. A cominciare dall'esercizio 1935-36 sono state aumentate a L. 329,325.38 in dipendenza dell'annualità stabilita per l'estinzione del predetto mutuo di L. 3,000,000, dal 1939-40 sono state aumentate a L. 790,851.68 per l'annualità stabilita per la estinzione del citato mutuo di L. 7,050,000, dal 1940-41 sono state ridotte a L. 763,784.83 in dipendenza di quote non più dovute per i mutui estinti nell'anno 1939-40, dal 1946-47 sono state ridotte a L. 743,281.60 in dipendenza di quote non più dovute per

Segue CONTO SPECIALE N. 28

i mutui estinti nell'esercizio 1945-46, dal 1947-48 sono state ridotte a L. 716,843.52 in dipendenza di quote non più dovute per i mutui estinti nell'esercizio 1946-47 e dal 1948-49 sono state ridotte a L. 708,005.93 in dipendenza di quote non più dovute per i mutui estinti nell'anno 1947-48 e dal 1949-50 sono state ridotte a L. 700,492.80 in dipendenza di quote non più dovute per il mutuo estinto nell'anno 1948-49.

Il pagamento delle annualità ebbe principio, per i locali di Costantinopoli, Goletta, Susa di Tunisia, Salonicco (scuola secondaria) e Tunisi, nell'esercizio finanziario 1905-06; per quello di Cairo d'Egitto, nel 1911-12; per quelli di Atene, Porto Said e Sfax, nel 1912-13; per quello di Patrasso, nel 1913-14; per l'ampliamento dell'edificio scolastico di Cairo d'Egitto, nel 1914-15; per le scuole elementari ed il giardino d'infanzia in Salonicco, nel 1920-21, per quello di Kadi-Keuy (Costantinopoli), nel 1925-26, nel 1935-36 quello per le scuole Littorie di Alessandria d'Egitto e per la scuola « Umberto I » di Tunisi e nel 1939-40 per le scuole di Alessandria d'Egitto, Bello Horizonte, Buenos Aires, Ginevra e Sofia.

Nell'esercizio finanziario 1950-51 l'annualità di L. 700,492.80 dovuta alla Cassa depositi e prestiti comprende L. 248,279.25 per quota capitale e L. 452,213.55 per interessi, così ripartite:

	Capitale	Interessi
COSTANTINOPOLI:		
Kadi-Keuy - Scuola elementare maschile	L. 18,447.22	» 8,859.18
» - » - » femminile		
SALONICCO:		
Scuole primarie e giardino d'infanzia	» 35,860.21	» 7,769.24
ALESSANDRIA E TUNISI:		
Completamento edificio scuole Littorie di Alessandria ed adattamento del locale scuola « Umberto I » - Tunisi	» 71 240.36	» 96,790.29
ALESSANDRIA - BELLO HORIZONTE - BUENOS AIRES - GINEVRA E SOFIA:		
Costruzione e adattamento locali di quelle scuole . . .	» 122,731.46	» 338,794.84
Totale . . .	L. 248,279.25	L. 452,213.55
	<hr style="width: 100%;"/>	
	L. 700,492.80	
	<hr style="width: 100%;"/>	

Segue CONTO SPECIALE N. 28

All'indicata somma di L. 700,492.80 aggiungendo L. 12,725,853.59 riguardanti gli esercizi precedenti cioè dal 1905-906 a tutto il 1949-50, si hanno complessive L. 13,426,346,39 ripartite come segue:

		Capitale		Interessi
Esercizio 1905-906	L.	27,066.85	L.	..
» 1906-907	»	7,133.56	»	19,933.29
» 1907-908	»	7,418.88	»	19,647.99
» 1908-909	»	7,715.65	»	19,351.20
» 1909-910	»	8,024.26	»	19,042.59
» 1910-911	»	8,345.23	»	18,721.62
» 1911-912	»	29,182.25	»	18,387.83
» 1912-913	»	40,867.92	»	33,140.24
» 1913-914	»	30,812.45	»	52,033.30
» 1914-915	»	32,696.17	»	57,662.71
» 1915-916	»	28,170.49	»	62,188.39
» 1916-917	»	29,297.27	»	61,061.61
» 1917-918	»	30,469.18	»	59,889.70
» 1918-919	»	31,687.94	»	58,670.94
» 1919-920	»	32,955.45	»	57,403.43
» 1920-921	»	77,903.08	»	56,085.25
» 1921-922	»	47,143.22	»	86,845.11
» 1922-923	»	49,028.97	»	84,959.36
» 1923-924	»	50,989.62	»	82,998.71
» 1924-925	»	53,029.81	»	80,958.52
» 1925-926	»	55,150.90	»	78,837.45
» 1926-927	»	91,859.99	»	96,741.14
» 1927-928	»	67,135.60	»	94,159.13
» 1928-929	»	69,821.16	»	91,473.57
» 1929-930	»	72,614.03	»	88,680.90
» 1930-931	»	75,518.58	»	85,776.15
» 1931-932	»	78,539.32	»	82,755.41
» 1932-933	»	81,680.94	»	79,613.79
» 1933-934	»	84,948.13	»	76,346.60
» 1934-935	»	88,346.05	»	72,948.68
» 1935-936	»	128,691.26	»	175,134.12
» 1936-937	»	134,022.93	»	195,302.45
» 1937-938	»	139,576.25	»	189,749.13
» 1938-939	»	145,360.27	»	183,965.11
» 1939-940	»	217,395.57	»	573,456.11
» 1940-941	»	200,431.93	»	563,352.90
» 1941-942	»	209,935.67	»	553,849.16
» 1942-943	»	219,902.82	»	543,882.01
» 1943-944	»	230,356.56	»	533,428.27
» 1944-945	»	241,321.36	»	522,463.47
» 1945-946	»	252,822.87	»	510,961.96
» 1946-947	»	244,385.11	»	498,896.49
» 1947-948	»	229,783.95	»	487,059.57
» 1948-949	»	232,315.47	»	475,690.46
» 1949-950	»	236,394.54	»	464,098.26
» 1950-951	»	248,279.25	»	452,213.55
Totale . . .	L.	4,706,528.76	L.	8,719,817.63
Totale generale . . .		L. 13,426,346.39		

Segue CONTO SPECIALE N. 28

Nell'esercizio finanziario 1939-40 sono stati estinti i mutui per le sottoindicate scuole:

1. - Istituti medi e scuola elementare maschile in Costantinopoli;
2. - Scuola elementare femminile e giardino d'infanzia in Costantinopoli;
3. - Scuola elementare maschile-femminile e giardino d'infanzia in Goletta;
4. - Scuola elementare maschile-femminile e giardino d'infanzia in Susa (Tunisi);
5. - Scuola elementare maschile « G. Meli » in Tunisi;
6. - Scuola elementare maschile « Umberto I° » in Tunisi.

Nell'esercizio finanziario 1945-46 sono stati estinti i mutui per le sottoindicate scuole:

- 1°) Istituti medi al Cairo d'Egitto;
- 2°) Scuola elementare mista a pagamento al Cairo d'Egitto;
- 3°) Scuola elementare maschile al Cairo d'Egitto;
- 4°) Giardino d'infanzia al Cairo d'Egitto;
- 5°) Scuola elementare femminile al Cairo d'Egitto.

Nell'esercizio finanziario 1946-47 sono stati estinti i mutui per le sottoindicate scuole:

- 1°) Atene - Scuola elementare maschile e femminile;
- 2°) Porto-Said - Scuola elementare maschile e femminile.
- 3°) Sfax - Scuola elementare maschile e femminile.

Nell'esercizio finanziario 1947-48 è stato estinto il mutuo per la seguente scuola :

- 1°) Patrasso - Scuola elementare maschile e giardino d'infanzia.

Nell'esercizio finanziario 1948-49 è stato estinto il mutuo per la seguente scuola:

- 1°) Cairo d'Egitto - Ampliamento del locale degli istituti medi.

L'annualità anzidetta di lire 700,492.80 viene imputata: per le quote di capitale, allo stanziamento del cap. 114 del Movimento capitali (estinzione di debiti) e per le quote degli interessi, al cap. 70.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 29

(N. 29 esercizio 1949-50)

CONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE AMMINISTRATE FUORI BILANCIO

Il saldo delle entrate e delle spese amministrative fuori bilancio dal Ministero degli affari esteri alla chiusura dell'esercizio 1950-51, era così formato:

1°) Saldo dei conti degli uffici all'estero (conti inerenti alla gestione degli Agenti all'estero)	L. 1,143,041,956.70	
2°) Saldo del conto depositi diversi	» 92,639,934.34	
3°) Proventi delle scuole italiane all'estero da versare all'Erario per essere portate in aumento agli stanziamenti delle scuole stesse (art. 27 del regolamento approvato con decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1993).		
Saldo al 30 giugno 1950	L. 589,476.32	
Madrid	» 7.189.75	
	_____ »	596,666.07
4°) Somme da versare all'Erario per spese telegrafiche da regolarizzare e per rilascio di libretti e fascicoli ferroviari	» 2,794,183.55	
5°) Saldo del conto delle rendite riscosse per istituzioni di beneficenza all'estero (A) e somme da versare in parte all'Erario e in parte all'Istituto poligrafico dello Stato per ricavo vendita passaporti (B):		
A) Scuole italiane nel Brasile	L. 144,241.41	
Fondo emigrazione per scuole italiane in America	» 2,000 —	
Fondazione Fasciotti	» 15.10	
Lascito Allatini (Scuola maschile di Salonicco).	» 70 —	
Scuole italiane femminili - Cairo	» 1,022 —	
Fondazione Gabrielli	» 680 —	
Fondo vedove ed orfani	» 1,736.93	

	L. 149,765.44	
B) Direzione Generale Italiani all'Estero, ricavo vendita di passaporti	» 221,303.39	
	_____ »	371,068.83

Totale	L. 1,239,443,809.49	
		=====

Segue CONTO SPECIALE N. 29

**Situazione al 30 giugno 1951 della contabilità extra
bilancio del Ministero degli affari esteri**

Numero d'ordine	CONTI	al 1° luglio 1950	Variazioni dell'esercizio 1950-51		al 30 giugno 1951
			in aumento	in diminuzione	
1	Conti correnti degli agenti all'estero . . .	720,703,732. 08	495,763,171. 76	73,424,947. 14	1,143,041,956. 70
2	Depositi	133,607,503. 58	506,021,905. 11	546,989,474. 35	92,639,934. 34
3	Proventi scolastici	589,476. 32	7,189. 75	»	596,666. 07
4	Erario	2,666,026. 70	2,219,299. 85	2,091.143. »	2,794,183. 55
5	Contabilità speciali	373,168. 83	300 »	2,400. »	371,068. 83
		857,939,907. 51	1.004 011,866. 47	622,507,964. 49	1,239,443,809. 49
	Cassa:				
1	Cassiere del Ministero	108,039,930. 26	542,293,260. 63	629,799,450. 65	20,533,740. 24
2	Tesoreria centrale	749,899,977. 25	496,909,683. 52	27,899,591. 52	1,218,910,069. 25
		857,939,907. 51	1,039.202,944. 15	657,699,042. 17	1,239,443,809. 49

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE (*))

CONTO SPECIALE N. 30

(N. 30 esercizio 1949-50)

SOVVENZIONI STABILITE PER LE STRADE FERRATE IN CONCESSIONE PIENA ALL'INDUSTRIA PRIVATA

Le leggi vigenti contemplanò due forme diverse di concessioni ferroviarie all'industria privata: *la concessione di costruzione e di esercizio e la concessione di sola costruzione* (testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447 e regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150).

Alle concessioni ai privati, in solo esercizio, di linee secondarie appartenenti allo Stato, si provvede con legge (art. 10 del testo unico predetto). A questa categoria appartengono le linee: Brescia-Iseo, Lecce-Francavilla, Novoli-Nardò, Lecce-Zollino, Nardò-Gallipoli, Zollino-Otranto Altamura-Matera, Castrovillari-Spezzano e Cosenza-Pietrafitta-Rogliano, costruite, a cura diretta dello Stato e indi cedute in esercizio all'industria privata, e linee: Calalzo-Dobbiaco, ed Ora-Predazzo, già costruite dall'autorità militare, durante la guerra, che sono state invece concesse all'industria privata soltanto con decreto reale, giusta quanto stabilito dal decreto-legge 22 novembre 1919 n. 2418. Ma la forma tipica e predominante delle concessioni ferroviarie è quella che comprende insieme la costruzione e l'esercizio.

Il periodo massimo di concessione è attualmente di anni 70, dopo il quale, la linea, con i relativi impianti (escluso il materiale mobile), passa in proprietà dello Stato.

Lo Stato corrisponde al concessionario la sovvenzione chilometrica per la durata di 35 o 70 anni, e, nel maggior numero di casi, per un cinquantennio.

Tale sovvenzione ha carattere integratore del bilancio generale presuntivo della costruzione e dell'esercizio della linea. Essa può essere vincolata - di solito fino al massimo di 9/10 - a garanzia delle operazioni finanziarie stipulate dai concessionari per far fronte alle spese di costruzione. L'ultima quota (1/10 generalmente) rimane a garanzia della regolarità dell'esercizio, e viene corrisposta al concessionario ratealmente anno per anno, in seguito a constatato buon andamento dell'esercizio stesso.

La sovvenzione massima chilometrica, inizialmente di lire 1,000 per 35 anni, fu attraverso aumenti successivi, nel dopo guerra, portata, per le incalzanti e continue variazioni dei prezzi, a lire 50,000 per 50 anni (regi decreti 8 luglio 1919, n. 1327, 3 aprile 1921, n. 622 e 6 febbraio 1923, n. 431), da attribuirsi però quanto a lire 25,000, alla costruzione della sede stradale e dei fabbricati e, quanto alle rimanenti lire 25,000, all'armamento, completamento ed esercizio della linea.

Tale distinzione fu abolita col regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150, che però ha confermato, in lire 50,000 il limite massimo di sovvenzione per le ferrovie che presentano interesse regionale, ma riducendolo a lire 35,000, od a lire 20,000, per le linee d'interesse strettamente locale, a seconda che queste ultime abbiano, o no, sede propria nella maggior parte del percorso. Col regio decreto stesso fu accordata una sovvenzione governativa supplementare fino a lire 8,000 a chilometro, per le linee da costruirsi a trazione elettrica, e fino a lire 10,000, per la elettrificazione di ferrovie già esistenti a vapore, ovvero per l'adozione, in genere, di altri sistemi di trazione.

(*) In origine la denominazione dell'Ispettorato era: Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie e automobili e dipendeva dal Ministero dei lavori pubblici. Con regio decreto 26 giugno 1927, n. 1570, venne trasferito, a decorrere dal 1° luglio 1927, al Ministero dei trasporti e poi, in virtù del regio decreto 5 maggio 1941, n. 370, ha assunto, a decorrere dal 1° giugno 1941, la denominazione attuale e cioè Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Segue CONTO SPECIALE N. 30

Per alcune linee, o gruppi di linee, per le quali la costruzione e l'esercizio si prevedevano particolarmente onerosi (ferrovie Calabro-Lucane, Sicule, Sarde, Rimini-San Marino, ferrovia Metropolitana di Roma) è stato provveduto, mediante leggi speciali, o con sovvenzioni chilometriche governative maggiori di quelle normali, ovvero col pagamento da parte dello Stato del costo di costruzione effettivo od a forfait, mediante annualità oppure in capitale attuale.

Anche con leggi speciali si è provveduto a determinare la sovvenzione governativa per la costruzione delle ferrovie Castellammare di Stabia-Sorrento; Circumflegrea; prolungamento della ferrovia Roma-Lido fino a Castel Fusano; completamento delle ferrovie Bari-Barletta e Umbertide-San Sepolcro; costruzione della ferrovia Camigliatello-San Giovanni in Fiore; raddoppio del binario della ferrovia Roma Nord dalla stazione Flaminia al bivio La Celsa; variante Torre Spezzata della ferrovia Roma-Fiuggi, e ciò in quanto, a seguito della svalutazione della lira intervenuta dopo l'ultima guerra, le sovvenzioni massime governative concedibili in base alle vigenti norme di legge risultano assolutamente insufficienti.

Le ferrovie concesse all'industria privata, dipendono, dal 1° luglio 1927, dal Ministero dei trasporti già Ministero delle comunicazioni.

A cura dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici delle ferrovie concesse all'industria privata, quali gli estremi, la lunghezza, la sovvenzione governativa, od il concorso dello Stato nelle spese di costruzione, e la spesa sostenuta dallo Stato stesso, sia in caso di rimborso a consuntivo dei lavori, sia in caso di corrispettivo a forfait.

L'ammontare delle sovvenzioni pagate dallo Stato per le strade ferrate in concessione all'industria privata, in base alle leggi ed ai decreti indicati, si riassume, per gli anni finanziari a tutto il 1949-50 e per l'anno finanziario 1950-51 come segue:

	PAGAMENTI EFFETTUATI			
	a tutto l'esercizio finanziario 1949-50	nell'esercizio finanziario 1950-51		Totale
		in conto competenza	in conto residui passivi	
A) Pagamenti disposti per concessioni anteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168, rimaste in gestione presso il Ministero del tesoro	349,200,926.35	(a) 6,066,454. »	(a) 1,707,400. »	356,974,780.35
B) Pagamenti disposti per concessioni posteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168, in gestione presso il Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, ecc.):		(b)	(b)	
(Cap. 35)	8,641,714,531.89	1,750,436,301.11	158,401,716.62	10,550,552,549.62
(Cap. 30-parte)	2,858,232.31	»	»	2,858,232.31
Totali . . .	8,993,773,690.55	1,756,502,755.11	160,109,116.62	10,910,385,562.28

Riguardo poi alle linee ferroviarie elencate nel prospetto inserito nel conto speciale n. 31 dell'esercizio finanziario 1929-30, si fa notare che durante l'esercizio 1950-51 maturarono le annualità per alcune delle linee già indicate nel prospetto stesso (c):

(a) Concorda con i pagamenti effettuati sul Cap. 16 del bilancio del Tesoro.

(b) Concorda con i pagamenti effettuati sul capitolo 35 del bilancio dei trasporti in conto competenza e residui.

(c) Linee ferroviarie: Bari-Barletta; Calabro-Lucane (nuovi tronchi); Calalzo-Dobbiaco; Ferrara-Codigoro; Massa-lombarda-Castel del Rio; Mantova-Peschiera; Mirandola-Rolo; S. Spirito-Bitonto; Schio-Rocchette-Arsiero-Asiago; Cossato-Masserano; Pieve di Sacco-Oriago-Mestre; Pisa-Calambrone-Livorno; Sassari-Sorso-Palau; Rete Salentina; ferrovie Modenesi; Pescara-Pineta; Casalecchio-Vignola; Piacenza-Bettola; Voghera-Varzi; Bolzano-Caldaro-Mendola; Rovereto-Mori-Riva.

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE
SERVIZI AFFARI ECONOMICI E SINDACATO FINANZIARIO)

CONTO SPECIALE N. 31

(N. 31 esercizio 1949-50)

TASSE ERARIALI LIQUIDATE SUI TRASPORTI A GRANDE E PICCOLA VELOCITÀ EFFETTUATI SULLE FERROVIE IN CONCESSIONE, SULLE TRAMVIE EXTRAURBANE E LINEE ASSIMILATE (FUNICOLARI E FUNIVIE), SULLE FERROVIE PRIVATE DI 2ª CATEGORIA (PER CONTO TERZI), E SUI SERVIZI DI NAVIGAZIONE INTERNA (LEGGI 6 APRILE 1862, N. 542, SERIE 2ª; 14 GIUGNO 1874, N. 1945, SERIE 2ª; REGIO DECRETO—LEGGE 29 GENNAIO 1922, N. 40; REGIO-DECRETO LEGGE 12 NOVEMBRE 1936, N. 2142).

La legge 6 aprile 1862, n. 542, aveva stabilito una tassa del 10 per cento sui prezzi di trasporto a grande velocità, incaricando l'Amministrazione ferroviaria di riscuoterla in aggiunta ai prezzi medesimi.

La legge 14 giugno 1874, n. 1945, elevò la misura della tassa al 13 per cento per i già accennati trasporti di ogni natura a grande velocità, ed impose un contributo del 2 per cento sui prezzi di trasporto a piccola velocità.

Il regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40, con decorrenza dal 1º gennaio 1922, assoggettò i trasporti su ferrovie per i viaggiatori, bagagli, cani, biciclette e merci a *grande velocità*, alla tassa dell'8 per cento, e i trasporti tutti sulle tramvie extraurbane e linee di navigazione interna, nonché quelli su ferrovie per le merci a *piccola velocità*, alla tassa del 3 per cento.

Il regio decreto-legge 12 novembre 1936 n. 2142, estese ai trasporti sulle linee tranviarie extraurbane, assimilate (funicolari e funivie) ed ai trasporti per conto di terzi sulle ferrovie private di 2ª categoria, l'applicazione della tassa erariale di cui al regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40.

Le tasse liquidate nell'esercizio 1950-51 si riepilogano come appresso:

1º) Ferrovie	L. 470,222,815 —
2º) Tramvie, funicolari, funivie, ferrovie private di 2ª categoria e linee di navigazione interna	» 240,147,602.27
Totale generale . . .	L. 710,370,417.27

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Bilancio dell'Entrata capitolo 67 (accertamento)	L. 621,574,115.42
Bilancio dell'Entrata capitolo 64 (accertamento)	» 88,796,302.15
In complesso . . .	L. 710,370,417.27

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 32

(N. 32 esercizio 1949-50)

SUSSIDI PER L'IMPIANTO E L'ESERCIZIO DI LINEE D'AUTOMOBILI IN SERVIZIO PUBBLICO

Con la legge 30 giugno 1904, n. 293, venne data facoltà al Governo di concedere sussidi alle provincie, ai comuni ed ai privati, per l'impianto e l'esercizio di linee d'automobili in servizio del pubblico fra località non congiunte da ferrovie o da tramvie.

Successivamente, con legge 29 dicembre 1904, n. 674, la concessione fu estesa anche ad « altro mezzo di trazione elettrica », e, da ultimo, con legge 16 giugno 1907, n. 540, ad « altre forme di trazione meccanica su strade ordinarie per servizio di viaggiatori e di merci ».

Con la legge 12 luglio 1908, n. 444, è stato disposto che i sussidi possano accordarsi per un termine non maggiore di nove anni, salvo riconferma, sino ad annue lire 600 a chilometro, ed anche sino ad annue lire 800, quando occorranò notevoli spese di esercizio, od a lire 1,000, quando si tratti di filovie. Giusta la legge 21 luglio 1910, n. 580, tale ultima condizione per la concessione del sussidio massimo non è richiesta per le linee automobilistiche che colleghino abitati alle stazioni della nuova rete ferroviaria calabro-lucana, di cui alla legge stessa.

La determinazione della misura del sussidio chilometrico ha luogo sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, tenendo conto delle spese d'impianto e di esercizio, e con l'intento di integrare il passivo previsto per l'azienda, sicchè il sussidio stesso può essere passibile di riduzioni nei casi di sospensione di esercizio derivante o no da cause di forza maggiore.

Con la legge 28 settembre 1939, n. 1822, venne disciplinata tutta la materia riguardante la concessione governativa (impianto ed esercizio) degli autoservizi di linea (autolinee) per viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli.

I servizi automobilistici dipendono, dal 1° luglio 1927, dal Ministero dei trasporti.

A cura del Ministero predetto (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione) vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici dei servizi pubblici automobilistici e cioè: gli estremi delle linee (compartimento), le ditte esercenti, la lunghezza e la data di apertura all'esercizio, la data di scadenza della concessione, il sussidio governativo chilometrico ed il totale annuo, i contributi erariali, il sussidio postale annuo, il materiale mobile in servizio, nonchè i dati concernenti il movimento, la tariffa chilometrica, i prodotti di esercizio, le spese di esercizio e il loro coefficiente.

Dal seguente prospetto, si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1950-51 per sussidi ordinari e straordinari alle linee automobilistiche in servizio pubblico, riferibile al periodo cui erano sussidiate.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESEGUITI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1950-51		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
40	Sussidi ordinari	529,257, 30	»	529,257, 30
30 parte	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	»	»	»
	Totali . . .	529,257, 30	»	529,257, 30

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI DI CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 33

(N. 33 esercizio 1949-50)

SOVVENZIONI PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI TRAMVIE EXTRAURBANE, DI FERROVIE ECONOMICHE, ECC., IN SERVIZIO PUBBLICO

Per l'articolo 2 della legge 27 dicembre 1896, n. 561, inserito nell'articolo 269 del « Testo unico di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili », approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, le tramvie extraurbane hanno sede su strade ordinarie, salvo in qualche particolare tratto.

Anche per le ferrovie secondarie è consentito l'impianto pressochè integrale, sulle strade pubbliche con l'obbligo però della separazione dalla sede destinata al carreggio (articolo 3 del testo unico suddetto); e, pertanto, gli elementi che hanno finora differenziato le ferrovie secondarie dalle tramvie extraurbane, erano costituiti solo dalle modalità legali di concessione e dal diverso trattamento fiscale in materia di tasse erariali, di bollo e di partecipazione agli utili; ma con l'entrata in vigore del regio decreto-legge 26 agosto 1937, n. 1668 che ha abolito ogni partecipazione dello Stato ai prodotti lordi e netti delle ferrovie pubbliche, delle tramvie extraurbane e delle funicolari terrestri ed aeree concesse all'industria privata, i caratteri differenziali delle ferrovie secondarie e tramvie si riducono alle modalità legali di concessione e alla diversa misura delle tasse erariali e di bollo sui trasporti.

Ai sensi della suddetta legge 27 dicembre 1896, n. 561, lo Stato provvedeva, con decreto reale, all'autorizzazione all'esercizio delle tramvie, ma la concessione - fino all'anno 1908 - era di competenza degli Enti locali proprietari delle strade interessate (province e comuni).

In seguito alle leggi 16 giugno 1907, n. 540 e 12 luglio 1908, n. 444, tale concessione divenne di spettanza dello Stato, che ha anche la sorveglianza sulla costruzione ed esercizio e poteva aver luogo con o senza sovvenzione governativa.

Al termine della concessione, la proprietà degli impianti fissi è, ordinariamente, lasciata al concessionario, oppure si riversa a favore degli enti proprietari delle strade, a seconda che trattasi di concessioni effettuate senza o con sovvenzione.

Con la legge 12 luglio 1908, n. 444 (articolo 8), col decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 303, e con i decreti reali 23 maggio 1924, n. 998 e 3 aprile 1926, n. 757, la sovvenzione governativa - a seconda del carattere delle tramvie - da un minimo di lire 1,500 a chilometro, fu portata a lire 9,500 a chilometro, e ad un massimo di lire 10,000 per 50 anni quella per la elettrificazione delle tramvie a vapore già esistenti.

Infine il regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150, ha abrogato tutte le disposizioni in vigore per l'assegnazione della sovvenzione governativa a tramvie extraurbane di nuova concessione. Ma - con lo stesso decreto reale - fu ammessa la concessione di ferrovie pubbliche di interesse locale, aventi caratteristiche economiche di costruzione e di esercizio, con la sovvenzione governativa chilometrica fino a lire 35,000 per 50 anni, per le linee in sede propria, e fino a lire 20,000 per le linee aventi la massima parte del loro percorso su strada ordinaria.

Segue CONTO SPECIALE N. 33

Per l'articolo 30 del ripetuto decreto reale 2 agosto 1929, n. 2150, alle tramvie extraurbane già esistenti, le cui caratteristiche di costruzione e di esercizio non rispondono più ai bisogni della regione servita, potrà poi essere accordata una sovvenzione governativa di lire 12,000 a chilometro, per anni 35, per la esecuzione dei lavori e degli incrementi patrimoniali che saranno ritenuti necessari.

La interessenza dello Stato nelle tramvie extraurbane che prima si concretava nel diritto di compartecipazione ai prodotti lordi ultra iniziali limitatamente alle pochissime linee sovvenzionate dallo Stato, e con l'applicazione delle suddette tasse erariali e di bollo sui prodotti del traffico per tutte le tramvie nonchè con l'applicazione delle imposte comuni a tutte le società anonime e ditte industriali (ricchezza mobile, ecc.), a decorrere dal 1° gennaio 1936 si è ridotta alle sole tasse e imposte summenzionate avendo il citato regio decreto-legge 26 agosto 1937, n. 1668, esclusa qualsiasi partecipazione ai prodotti.

Le sovvenzioni di cui trattasi si corrispondono dal 1° luglio 1927 a carico della parte ordinaria del bilancio del Ministero dei trasporti già comunicazioni.

A cura dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici delle tramvie extraurbane, e cioè: gli estremi delle linee, la regione (compartimento) nella quale si svolge il loro percorso, le ditte esercenti, il sistema di trazione, l'ente concedente, il decreto di concessione, la lunghezza, la data di apertura all'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa, i dati relativi al movimento, gli introiti per tasse erariali e bollo, i prodotti lordi e netti e le spese di esercizio, il numero e le spese per personale, il materiale rotabile, ecc.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1950-51 per sovvenzione dello Stato a carico del capitolo n. 39 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e per residui passivi eliminati e poi reclamati dai creditori a carico del capitolo 30 del medesimo stato di previsione della spesa.

Capitolo	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1950-51		
		In conto residui	In conto competenza	Totale
39	Sovvenzione alle tramvie extraurbane a trazione meccanica in servizio pubblico, ecc.	245,603. 69	3,731,472. 90	3,977,076. 59
30	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	»	»	»
	Totale . . .	245,603. 69	3,731,472. 90	3,977,076. 59

Tali pagamenti si riferiscono oltre che alle sovvenzioni relative alle tramvie elencate nel prospetto allegato al conto speciale n. 36 dell'esercizio finanziario 1929-30 anche a quelle delle nuove linee Asola-Montanara; S. Bonifacio-San Giovanni Ilarione; Cagliari-Sant'Elena; Castagneto-Brusasco (elettrificazione); Medole-Casaloldo.

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI DI CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 34

(N. 34 esercizio 1949-50)

SOVVENZIONI PER PUBBLICI SERVIZI DI NAVIGAZIONE LACUALE

Il Capo II, articoli 21 e seguenti, del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, stabilisce che l'Amministrazione della navigazione sui laghi, fiumi, canali ed altre acque interne è retta dal Ministro per i trasporti, tramite l'Ispettorato generale della Motorizzazione civile e trasporti in concessione, cui già per l'articolo 9 del Testo unico 9 maggio 1912, n. 1447 e per l'articolo 4 della legge 8 giugno 1913, n. 621, competeva la concessione e la vigilanza sull'esercizio delle linee di navigazione lacuale.

Il Capo IV, articoli 225 e seguenti del predetto Codice stabilisce che i servizi pubblici di linea per trasporto di persone e di cose sono esercitati per concessione.

Prescrive altresì la concessione per l'esercizio dei servizi pubblici di rimorchio e di quelli di traino con mezzi meccanici.

Le modalità e condizioni delle concessioni che possono essere assentite a titolo provvisorio, per un periodo non superiore a due anni rinnovabili, con decreto del Ministro per i trasporti, ed a titolo definitivo, per un periodo non superiore a 30 anni rinnovabili, con decreto del Presidente della Repubblica, udito il Consiglio Superiore dei lavori pubblici e previo accordo con il Ministero dei lavori pubblici, ove trattisi di servizi su fiumi e canali, sono stabilite dal Titolo VIII articolo 99 e seguenti del Regolamento per la navigazione interna approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1949, n. 631.

Per l'articolo 1270 del Codice della navigazione è stata altresì confermata l'attribuzione alla competenza del Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della Motorizzazione civile e trasporti in concessione) dei servizi pubblici di navigazione comunali e provinciali di Venezia.

La interessenza dello Stato in tali servizi si concreta nell'applicazione delle tasse erariali e di bollo sui prodotti lordi del traffico e delle varie tasse comuni (ricchezza mobile, ecc.), imposte a tutte le ditte commerciali.

A cura dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici dei servizi di navigazione interna, e cioè: le linee, la regione (o compartimento) dove si svolge il loro esercizio, il concessionario, la lunghezza di esercizio, il decreto di concessione, la data d'inizio dell'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa annua, la velocità di rotta (chilometri-ora), i natanti, i pontili, gli scali ed il personale.

Attualmente, essendo scadute le relative concessioni, i servizi di navigazione sui laghi Maggiore, di Garda e di Como sono esercitati in regime di Gestione governativa diretta mentre quelli sul lago Iseo e sul Trasimeno e sulla laguna Veneta sono esercitati dall'industria privata con concessioni provvisorie rinnovate di anno in anno in pendenza dell'espletamento delle pratiche di istruttoria per la concessione definitiva.

Nota. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1950-51, a carico del capitolo 38 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1950-51		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
38	Sovvenzioni per pubblici servizi di navigazione lacuale	»	»	»

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPettorato Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti di Concessione)

CONTO SPECIALE N. 35

(N. 35 esercizio 1949-50)

SOVVENZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI FUNIVIE IN SERVIZIO PUBBLICO

La concessione della costruzione e dell'esercizio di vie funicolari aeree (funivie e seggiovie) in servizio pubblico per il trasporto di persone e di cose è disciplinata dalla legge 23 giugno 1927, n. 1110, modificata dal regio decreto legge 24 novembre 1930, n. 1632 ed accordata con Decreto del Presidente della Repubblica, sentita la Commissione per le funicolari aeree e terrestri, istituita col regio decreto 17 gennaio 1926.

Alle funivie, destinate a servizi comuni isolati o che facilitino le comunicazioni fra centri abitati, o fra essi e le stazioni ferroviarie, tramviarie o lacuali, può essere accordata una sovvenzione dello Stato.

Detta sovvenzione è determinata in base a piano finanziario, e viene corrisposta in annualità non superiori a 30 il cui valore attuale non potrà mai superare la metà del presunto costo d'impianto.

La concessione di funivie non potrà avere durata maggiore di anni 40. Se le funivie fanno parte integrante ovvero completano ferrovie o tramvie extraurbane, sono applicabili, nei riguardi della durata della concessione e della misura della sovvenzione le disposizioni relative a ferrovie o tramvie di cui al Testo unico approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447 e modificazioni successive.

Le funivie, come le ferrovie, ecc. sono soggette ad un annuo contributo quale corrispettivo delle spese di sorveglianza che verrà fissato con l'atto di concessione.

Attualmente, risultano sovvenzionate le funivie di Montecassino, Torre de' Busi-Valcava-Varallo Sesia-Sacro Monte; Fai-Dosso Larici (detta funivia della Paganella), Fonte Cerreto (Assergi) al Monte Aquila detta del Gran Sasso d'Italia.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1950-51 a carico del capitolo 42 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e per residui passivi eliminati e poi reclamati dai creditori a carico del Cap. 30 del medesimo stato di previsione della spesa.

Capi- tolo	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1950-51		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
42	Sovvenzione per le funivie	20,670. 60	177,161. 96	197,832. 56
30	Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del regio decreto legge 18 novembre 1923, n. 2440 sulla contabilità generale e reclamati dai creditori
	Totale	20,670. 60	177,161. 96	197,832. 56

MINISTERO DEI TRASPORTI
(ISPettorato Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti di Concessione)

CONTO SPECIALE N. 36

(N. 37 esercizio 1949-50)

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata
in esercizio nell'anno finanziario 1950-51**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1950 3	media in esercizio nel 1950-51 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>a) Ferrovie della Sardegna.</i>				
	<i>Società italiana per le Ferrovie complementari della Sardegna.</i>				
1	Cagliari-Mandas-Gairo-Arbatax e diramazione Mandas-Sorgono e Gairo-Jerzu . . .	333,098	333,098		
2	Bosa-Macomer-Tirso-Nuoro e Tirso-Chilivani	188,939	188,939		
3	Monti-Tempio	39,139	39,139	»	
4	Sassari-Alghero	34,201	34,201	»	
5	Villacidro-Villamar-Isili e diramazione Villamar-Ales	95,317	95,317	»	
		690,694	690,694	202,433,589. »	293,087
6	Ferrovie Meridionali Sarde - Esercizio della ferrovia del Sulcis	153,985	153,985	551,745,651. »	3,583,112
7	Ferrovie Settentrionali Sarde - Sorso-Sassari Tempio-Palau	161,657	161,657	46,350,720. »	286,722
	Totale Ferrovie della Sardegna . . .	1,006,336	1,006,336	800,529,960. »	
	<i>b) Linee della Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane.</i>				
1	Schio-Asiago	20,679	20,679	16,386,842. »	792,438
2	Rocchette-Arsiero	7,468	7,468	28,238,061. »	3,781,207
3	Thiene-Rocchette.	10,967	10,967	14,743,702. »	1,244,369
	<i>Da riportarsi . . .</i>	39,114	39,114	59,368,605. »	

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata
in esercizio nell'anno finanziario 1950-51**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA \		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1950 3	media in esercizio nel 1950-51 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riporto . . .</i>	39,114	39,114	59,368,605	»
4	Stazione Carnia-Villasantina	19,165	19,165	31,990,061	» 1,669,191. »
5	Cividale-Udine	15,120	15,120	45,889,289.	» 3,030,005. »
6	Piove di Sacco-Cavarzere	18,501	18,739	36,023,904.	» 1,922,402. »
7	Parma-Suzzara	43,443	43,443	48,814,976.	» 1,123,655. »
8	Ferrara-Copparo	18,985	18,985	31,992,380.	» 1,685,139. »
9	Ferrara-Cento	31,589	31,589	50,703,209.	» 1,605,090. »
10	Cento-Persiceto (a)	5,330	5,330	(a) »	»
11	Bologna-Portomaggiore e diramazione-Bu- drio-Massalombarda	31,326	12,126	74,384,032.	» 1,765,751. »
12	Modena-Decima	33,334	33,334	28,471,034.	» 854,113. »
13	Arezzo-Stia (b)	44,234	44,249	(b) 37,977,936	» 858,277. »
14	Piove-Mestre	27,770	27,770	45,837,802.	» 1,650,636. »
		327,911	238,964.	491,453,318.	»
	<i>c) Linee della Società anonima delle Ferrovie Nord Milano.</i>				
1	Milano-Saronno	21,149	21,149		
2	Milano-Incino-Erba e diramazione S. Pietro Martire-Camnago e tronco Bovisio-Librera	45,714	45,714		
	<i>Da riportarsi . . .</i>	66,863	66,863		

(a) Chiusa all'esercizio dal 1945 — (b) Riaperta all'esercizio dal settembre 1950.

Segue CONTO SPECIALE N. 36

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata
in esercizio nell'anno finanziario 1950-51**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1950 3	media in esercizio nel 1950-51 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riporto . . .</i>	66,863	66,863		
3	Saronno-Grandate-Como	24,700	24,700		
4	Saronno-Malnate-Varese	28,849	28,849		
5	Como-Malnate-Varese-Laveno	51,102	51,102		
6	Novara-Saronno-Seregno	54,792	54,792		
7	Castellanza-Cariate-Lonate-Ceppino	10,503	10,503		
8	Cariate-Lonate - Malnate - Valmorea-Ceppino Confine Svizzero	14,747	7,670		
9	Erba Canzo-Asso	»	7,077		
		251,556	251,556	2,782,523,629. »	10,612,682
	<i>d) Linee esercitate da Società diverse.</i>				
1	Torino-Ciriè-Lanzo	42,582	52,582	327,432,945. »	6,227,091
2	Torino-Settimo; Settimo-Castellamonte; Ri- varolo-Cuornè-Pont.	57,115	57,115	192,441,343. »	3,351,850
3	Santhià-Biella (a)	29,686	29,686	136,799,480. » (a)	4,608,215
3 bis	Novara-Biella	51,608	51,608	149,409,213. »	2,895,078
4	Biella-Balma; Biella-Mongrando e Biella- Vallemosso	40,041	40,041	153,467,733. »	3,832,764
5	Fossano-Mondovì-Villanova	7,894	7,894	5,167,710. »	698,905
6	Basaluzzo-Frugarolo (b)	8,891	8,891	(b) »	»
7	Monza-Molteno-Oggiono e Molteno-Lecco	29,214	29,214	108,050,203. »	3,698,576
	<i>Da riportarsi . . .</i>	267,031	277,031	1,072,768,627. »	

(a) Dal 1° luglio 1951 passata alle FF. 88.

(b) Dal 18 maggio 1949 è sostituita con servizio automobilistico.

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata
in esercizio nell'anno finanziario 1950-51**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA \		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1950 3	media in esercizio nel 1950 51 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riporto . . .</i>	267,031	277,031	1,072,768,627. »	
9	Menaggio-Porlezza (a)	12,094	12,094	»	»
10	Ghirla-Ponte Tresa	9,889	9,889	12,826,048. »	1,297,001
11	Ponte Tresa-Luino (b)	12,224	12,224	876,107. »	71,671
12	Varese-Luino	24,951	24,951	51,224,246. »	2,052,993
13	Bergamo-San Giovanni Bianco-San Martino de' Calvi Nord	40,646	40,646	169,100,660. »	4,160,327
14	Bergamo-Ponte della Selva	28,815	28,815	179,133,634. »	6,216,679
15	Ponte Nossà-Clusone	5,744	5,744	13,309,493. »	2,317,112
16	Sondrio-Tirano	26,144	26,144	85,421,897. »	3,267,361
17	Domodossola-Confini Svizzero	32,245	32,245	72,325,921. »	2,243,011
18	Intra-Premeno	13,341	13,341	19,211,532. »	1,440,036
19	Iseo-Edolo	76,884	76,884	193,906,252. »	2,522,062
20	Brescia-Iseo-Bornato	25,887	25,795	76,909,242. »	2,981,556
21	Rovato-Iseo e diramazione Bornato-Paderno	14,769	14,768	32,819,728. »	2,222,355
22	Soresina-Soncino	13,934	13,934	6,754,509. »	484,750
23	Soresina-Sesto-Cremona	24,421	24,421	12,615,896. »	516,600
24	Rovato-Soncino	26,645	26,645	8,601,082. »	322,802
25	Rezzato-Vobarno	25,992	25,992	36,077,512. »	1,388,023
26	Voghera-Varsi	32,368	32,368	59,503,292. »	1,838,337
	<i>Da riportarsi . . .</i>	714,016	723,931	2,103,385,678. »	

(a) Dal 1° novembre 1939, sostituita con servizio automobilistico.
(b) Sostituita con servizio automobilistico dal 1948.

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata
in esercizio nell'anno finanziario 1950-51**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1950 3	media in esercizio nel 1950 51 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riporto . . .</i>	714,016	723,934	2,103,385,678. »	
27	Padova-Piazzola	16,554	16,554	38,452,079. »	2,322,827
28	Piazzola-Carmignano	11,394	11,394	19,377,461. »	1,700,672
29	Verona-Caprino-Affi-Garda	45,404	45,479	57,832,485. »	1,271,630
30	Bribano-Agordo	28,519	28,519	25,674,244. »	900,250
31	Savona-San Giuseppe (funivia)	17,000	17,000	1,455,384,906. »	85,610,876
32	Santuario della Guardia	10,594	10,594	26,688,932. »	2,519,249
33	Genova-Casella	23,417	23,417	30,785,074. »	1,314,646
34	Sassuolo-Reggio Emilia-Bagnolo-Guastalla e diramazione Bagnolo-Carpi	69,820	69,820	70,223,752. »	1,005,732
35	Reggio Emilia-Ciano d'Enza e diramazione Barco-Montecchio e Reggio Emilia-Bo- retto-Po	53,057	53,057	42,056,100. »	792,658
36	Ferrara-Suzzara	81,172	81,172	57,148,535. »	704,042
37	Ostellato-Porto Garibaldi (a)	28,540	28,540	»	»
38	Rimini-Novafeltria	35,624	35,088	16,823,364. »	479,462
39	Sassuolo-Modena-Finale	69,208	69,208	160,426,364. »	2,318,032
40	Modena-Vignola	24,915	24,915	62,113,278. »	2,493,007
41	Spilamberto-Bazzano (a)	6,750	6,750	»	»
42	Mussalombarda-Imola-Castel del Rio (a) . .	17,967	17,967	»	»
43	Ferrara-Codigoro	54,058	54,058	104,945,002. »	1,941,340
	<i>Da riportarsi . . .</i>	1,158,701	1,168,157	4,309,363,809. »	

(a) Esercizio sospeso per danni di guerra.

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata
in esercizio nell'anno finanziario 1950-51**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1950 3	media in esercizio nel 1950-51 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riporto . . .</i>	1,158,701	1,168,157	4,309,363,809. >	
44	Arezzo-Fossato (a)	133,794	133,794	»	»
45	Pracchia-San Marcello	16,568	16,568	12,080,535. >	729,148
46	Siena-Monte Antico (b)	54,324	55,845	6,313,936. >	113,062
47	Arezzo-Sinalunga	39,447	39,447	46,639,795. >	1.182,340
48	Porto San Giorgio-Fermo-Amandola . . .	59,277	59,277	36,718,295. >	619,435
49	Adriatico-Sangritana	63,336	63,336	47,145,116. >	744,365
50	Chieti Città-Stazione (c)	8,762	8,762	»	»
51	Pescara-Monte Silvano-Penne-Punta di Pe- scara	39,539	39,539	56,059,313. >	1,417,823
52	Umbertide-Todi-Terni	112,948	112,948	163,750,789. >	1,449,789
53	Funicolare di Orvieto	0,570	0,570	12,960,640. >	22,737,964
54	Massa Marittima-Follonica Porto (d) . . .	25,132	25,132	»	»
55	Orbetello-Porto Santo Stefano (e)	13,797	13,797	»	»
56	Roma-Viterbo	103,090	103,090	238,400,868. >	2,312,550
57	Roma-Fiuggi-Frosinone (f)	102,437	101,234	619,597,544. >	6,120,449
58	Roma-Lido	27,106	27,106	377,198,633. >	13,915,687
59	Spoletto-Norcia	50,988	50,988	21,060,048. >	413,039
60	Cancello-Benevento (g)	70,222	70,222	92,448,944. >	1,316,523
61	Napoli-Torregaveta	19,744	19,870	286,796,750. >	14,433,650
	<i>Da riportarsi . . .</i>	2,099,802	2,109,682	6,326,535,035. >	

(a) Distrutta dal 1944 per danni di guerra — (b) Riaperta all'esercizio dal 5 febbraio 1951. — (c) Esercizio sospeso per banni di guerra. — (d) Chiusura dell'esercizio dal 2° bimestre 1944. — (e) Chiusa all'esercizio dal 2° bimestre 1944. — (f) Causa danni di guerra, non è stato esercitato il tratto S. Cesario-Frascati (Km. 15,148). — (g) Compreso il tratto delle FF. SS.

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata
in esercizio nell'anno finanziario 1950-51**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1950 3	media in esercizio nel 1950-51 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riporto . . .</i>	2,090,802	2,109,682	6,326,535,035. »	.
62	Napoli-Piedimonte d'Alife (il tratto San Angelo in Formia-Piedimonte d'Alife distrutto per eventi bellici nel luglio 1943)	45,056	45,056	73,603,781. »	1,633,306
63	Napoli-Ottaviano (Circumvesuviana) . . .	90,728	94,958	1,162,013,192. »	12,237,127
64	Napoli-Nola-Baiano	38,800	38,800	348,116,663. »	8,972,078
65	Pugliano-Vesuvio	7,700	7,700	3,294,837. »	427,900
66	Funicolare del Vomero	1,432	1,432	59,418,803. »	41,493,577
67	Funicolare di Capri	0,648	0,648	34,380,749. »	53,056,711
68	Agnone-Pescolanciano (distrutta per eventi bellici nel 1943).	»	»	»	»
69	Bari-Martina Franca-Taranto	155,987	155,987	274,099,345. »	1,757,193
70	Martina Franca-Lecce	102,582	102,582	140,366,297. »	1,368,332
71	Novoli-Gagliano Leuca	74,175	74,175	76,293,288. »	1,023,557
72	Casarano-Gallipoli	22,003	22,003	13,770,214. »	625,833
73	Zollino-Gagliano Leuca	46,501	46,501	44,815,511. »	963,756
74	Maglie-Otranto	18,271	18,271	6,918,384. »	378,653
75	Bari-Matera-Migliorico e Montalbano Jonico	141,166	141,166	166,747,317. »	1,181,214
76	Avigliano-Laurenzana	64,778	64,778	49,330,157. »	769,526
77	Lagonegro-Spezzano Albanese	104,746	104,746	54,247,402. »	517,894
78	Vibo Valentia-Mileto	27,881	27,881	24,900,737. »	893,108
	<i>Da riportarsi . . .</i>	3,042,256	3,056,366	8,858,851,712. »	

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata
in esercizio nell'anno finanziario 1950-51**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1950 3	media in esercizio nel 1950-51 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riporto . . .</i>	3,042,256	3,056,366	8,858,851,712. ▶	
79	Gioia Tauro-Sinopoli-S. Procopio	26,283	26,283	20,013,789. ▶	764,473
80	Pedace-Camigliatello Silano	39,394	39,394	39,547,694. ▶	1,003,901
81	Soverato-Chiaravalle Centrale	22,951	22,951	10,424,970. ▶	454,227
82	Gioia Tauro-Cinquefrondi	31,737	31,737	57,640,184. ▶	1,816,182
83	Crotone Città-Petilia-Policastro	41,842	41,842	11,225,531. ▶	268,283
84	Marina di Gioiosa-Mammola	14,515	14,515	8,463,326. ▶	583,074
85	Atena-Marsico Nuovo	26,764	26,764	4,232,197. ▶	158,130
86	S. Spirito-Bitonto	8,149	8,149	11,814,788. ▶	1,449,845
87	S. Severo-Rodi-Peschici	78,744	78,744	55,384,100. ▶	703,343
88	Circumetnea	119,022	119,022	94,930,292. ▶	797,586
89	Siracusa-Vizzini	52,806	52,806	15,730,230. ▶	297,877
90	Calalzo-Dobbiaco (Dolomiti).	64,913	64,913	88,181,480. ▶	1,266,024
91	Bolzano-Collalbo	11,746	11,746	47,598,335. ▶	4,052,301
92	Bolzano-Caldaro-Mendola	17,347	17,347	45,758,356. ▶	2,637,825
93	Ora-Cavalese-Predazzo	50,498	50,498	60,032,330. ▶	1,188,806
94	Rimini-S. Marino (a)	32,010	32,010	(a) ▶	▶
95	Adria-Ariano Polesine (a)	15,150	15,150	(a) ▶	▶
96	Pisa-Marina di Pisa-Calambrone-Livorno .	21,540	21,540	50,340,097. ▶	2,337,051
97	Mantova-Peschiera	40,280	40,280	18,186,124. ▶	451,492
98	Piacenza-Bettola	32,731	32,731	111,587,743. ▶	3,409,237
	<i>Da riportare . . .</i>	3,790,678	3,804,788	9,603,943,278. ▶	

(a) Riaperta all'esercizio dal 1° luglio 1944 per danni di guerra.

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata
in esercizio nell'anno finanziario 1950-51**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1950 3	media in esercizio nel 1950-51 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riporto</i>	3,790,678	3,804,788	9,603,943,278. ▶	
99	Lecce-Zollino Gallipoli Porto	53,977	53,977	60,488,124. ▶	1,120,627
100	Altamura-Avigliano Lucania	85,292	85,292	23,585,809. ▶	276,530
101	Cosenza-Marina di Catanzaro	109,825	109,825	143,991,650. ▶	1,311,184
102	Castelraimondo-Camerino	11,414	11,020	40,202,645. ▶	925,829
103	Casalecchio-Vignola (aperta all'esercizio il 29 ottobre 1938) (a)	23,747	21,600	(a) 758,515. ▶	35,116
	Totale ferrovie diverse	4,074,933	4,086,502	9,842,970,021. ▶	
1	e) Ferrovie private autorizzate al pubblico servizio.				
2	Marmifera di Carrara	21,000	21,000	6,591,825. ▶	313,896
	Giuncarico-Ribolla	8,028	8,028	4,600,555. ▶	573,063
	Totali	29,028	29,028	11,192,380. ▶	
	RIEPILOGO				
	a) Ferrovie esercitate dall'industria privata.				
1	Ferrovie della Sardegna	1,006,336	1,006,336	800,529,960. ▶	795,489
2	Ferrovie diverse	4,654,400	4,677,022	13,116,951,968. ▶	2,804,519
		5,660,736	5,683,358	13,917,481,928. ▶	
	b) Ferrovie private autorizzate al pubblico servizio	29,028	29,028	11,192,380. ▶	385,571
	Totale generale	5,689,764	5,712,386	13,928,674,308. ▶	

(a) Riaperta all'esercizio dal maggio 1951.

MINISTERO DEI TRASPORTI

(DIREZIONE GENERALE DELLE FERROVIE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 37

(N. 37 dell'esercizio 1949-50)

PRODOTTI DELL'ESERCIZIO DELLE FERROVIE DELLO STATO

Com'è noto, per tutte le linee esercitate dallo Stato i prodotti spettano ad esso esclusivamente, eccezione fatta di quelli della linea Belluno - Pieve di Cadore di proprietà privata, il cui concessionario, in base al relativo atto di concessione, ha diritto di compartecipazione.

Nel conto che segue sono esposti tutti i prodotti relativi alle linee esercitate dallo Stato, tanto di sua proprietà che di terzi.

Queste ultime sono costituite, oltrechè dalla linea Belluno-Pieve di Cadore, per la quale il concessionario, come è detto innanzi, partecipa ai prodotti ed a cui si riferisce la dimostrazione data negli allegati nn. 1 e 2, anche dalla linea Busca-Dronero, concessa al comune di Dronero ed esercitata dallo Stato in base all'articolo 17 della legge 27 giugno 1912, n. 638, e, nelle nuove provincie, dalle linee di proprietà della Compagnia delle Ferrovie Meridionali Austriache (Südbahn) di cui al decreto-legge 12 luglio 1923, n. 1816, nonché dalle linee Bolzano-Merano; Merano-Malles; Trento-Primolano; Brunico-Campo Tures; Cervignano-Monfalcone, e Mezzocorona-Mezzolombardo, le quali tutte sono state esercitate dalle Ferrovie dello Stato per l'intero anno finanziario.

Il conto non comprende invece i prodotti delle linee Brescia-Iseo; Lecce-Francavilla con diramazione Novoli-Nardò; Lecce-Gallipoli; Zollino-Otranto; Cosenza-Pietrafitta-Rogliano; Altamura-Matera; Spezzano-Castrovillari e Iglesias-Monteponi di proprietà dello Stato ma esercitate da privati.

Durante l'esercizio finanziario 1950-51, tanto i prodotti relativi ai trasporti dei viaggiatori e bagagli, quanto quelli relativi ai trasporti delle merci a grande e piccola velocità, hanno segnato un sensibile incremento, nell'ammontare complessivo di lire 155,358,602,107, rispetto a quelli avuti nell'esercizio precedente per un importo di lire 142,282,803.646, con un maggior gettito di lire 13,075,798,461, come a suo tempo pubblicato.

Il maggior gettito dei prodotti del traffico è da ascrivere ad un reale incremento dei trasporti, tanto viaggiatori che merci, nessun nuovo aumento essendo stato apportato alle tariffe dopo quello del giugno 1949.

Pertanto, il prodotto medio chilometrico, che nell'esercizio finanziario 1949-50 fu di lire 8,720,660, nell'esercizio 1950-51 è asceso a lire 9,512,236.

Come emerge dal seguente conto ed in conformità ai dati risultanti dal conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, le linee assunte in esercizio dallo Stato, in base alla legge 22 aprile 1905, n. 137, ed alle altre leggi successive, hanno dato, nell'anno finanziario 1950-51, per prodotti del traffico ed estranei al traffico, un introito complessivo di lire 160,975,016,162, così ripartito:

prodotti del traffico	L. 155,358,602,107 —
prodotti estranei al traffico	» 5,616,414,055 —
	<hr/>
In totale	L. 160,975,016,162 —
	<hr/> <hr/>

ALLEGATO N. 1 AL CONTO SPECIALE N. 37

Prodotti dell'esercizio ottenuti dal 1° luglio 1950 al 30 giugno 1951

PRODOTTI	Linee dello Stato e linee di proprietà privata senza diritto di compartecipazione	Linee di proprietà privata con diritto di compartecipazione	TOTALE
PRODOTTI DEL TRAFFICO.			
Viaggiatori	73,858,817,587. »	294,500. »	73,859,112,087. »
Bagagli e cani	2,487,730,991. »	3,000. »	2,487,733,991. »
Merci a grande velocità	8,572,003,026. »	26,500. »	8,572,029,526. »
Merci a piccola velocità	70,439,391,503. »	335,000. »	70,439,726,503. »
Totale . . .	155,357,943,107. »	659,000. »	155,358,602,107. »
PRODOTTI ESTRANEI AL TRAFFICO.			
Pigioni di locali	577,729,508. »	»	577,729,508. »
Affitto di terreni ed aree di deposito e vendita dei prodotti del suolo	110,961,800. »	2,300. »	110,964,100. »
Concessioni di caffè, spacci diversi, affitti, ecc. .	425,735,713. »	4,200. »	425,739,913. »
Canoni per pedaggi, attraversamenti ed accessi speciali	56,649,415. »	5,500. »	56,654,915. »
Telegrammi privati	45,138,891. »	»	45,138,891. »
Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo.	522,033,183. »	»	522,033,183. »
Prodotti per servizi accessori	718,507,107. »	»	718,507,107. »
Utili di magazzino.	1,977,154,294. »	»	1,977,154,294. »
Introiti indiretti delle ferrovie secondarie sicule.	894,961. »	»	894,961. »
Corrispettivi per binari di raccordo ed introiti diversi.	1,181,597,183. »	»	1,181,597,183. »
Totale . . .	5,616,402,055. »	12,000. »	5,616,414,055. »
Totale complessivo . . .	160,974,345,162. »	671,000. »	160,975,016,162. »

Segue ALLEGATO N. 1 AL CONTO SPECIALE N. 37

PRODOTTI DELL'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE DI PROPRIETÀ PRIVATA
CON DIRITTO DI COMPARTICIPAZIONE.

(ESERCIZIO 1950-51)

In dipendenza dei patti esistenti fra lo Stato e la Società concessionaria della linea Belluno-Pieve di Cadore, pur essendo tale linea compresa nella rete delle ferrovie dello Stato detta Società ha diritto ad una compartecipazione ai prodotti.

Nel presente conto è data la dimostrazione degli introiti della linea Belluno-Pieve di Cadore per il periodo dal 1° luglio 1950 al 30 giugno 1951, limitatamente a quelli che sono soggetti alla ripartizione, mentre nell'allegato 2 risultano, più particolarmente, gli importi costituenti i prodotti e le basi della ripartizione di essi a norma delle vigenti convenzioni

Introiti effettuati dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . .	L.	671,000 —
Quota spettante alla Società concessionaria (a).	»	182,042 —

Differenza a favore dello Stato . . .	L.	488,958 —

(a) L'importo di cui sopra non è stato corrisposto nell'esercizio finanziario 1950-51 in quanto non è stato richiesto il pagamento dagli aventi diritto.

ALLEGATO N. 2 AL CONTO SPECIALE N. 37

FERROVIA BELLUNO-PIEVE DI CADORE

GESTIONE ANNO FINANZIARIO 1950-51

*Concessione: Legge 12 luglio 1908, n. 444**Convenzione d'esercizio
18 luglio 1910, approvata con decreto reale 21 luglio 1910, n. 566***Prodotti della linea**

Prodotti diretti	L.	659,000 —
Prodotti indiretti	»	12,000 —
		<hr/>
Totale	L.	671,000 —
		<hr/> <hr/>

Conto nei rapporti fra Stato e Concessionario.

A favore del concessionario lire 4,057 a Km., per chilometri 44,870.98 (compartecipazione minima)	L.	182,042 —
A favore dello Stato, le rimanenti	»	488,958 —
		<hr/>
Totale	L.	671,000 —
		<hr/> <hr/>

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 37

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dallo Stato
in esercizio nell'anno finanziario 1950-51**

(Linee di proprietà dello Stato e di proprietà privata)

LUNGHEZZA DELLA RETE		PRODOTTO	
effettiva in esercizio al 30 giugno 1951 1	media in esercizio al 30 giugno 1951 2	totale del traffico 3	chilometrico 4
16.757,3	16.332,5	155,358,602,107. »	9,512,236. »

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

CONTO SPECIALE N. 38

(N. 38 esercizio 1949-50)

SERVIZIO DEI VAGLIA POSTALI

Il servizio dei vaglia postali trae la sua origine da un regolamento emanato dal Consiglio delle Poste di Francia nel 1805, il quale consentì che venissero rilasciate dagli uffici postali « des reconnaissances des sommes de 50 francs expédiées à découvert par la poste pour les militaires ».

Il servizio delle « riconoscenze », adottato nel 1818 nel Piemonte, soltanto per la trasmissione del danaro ai militari, fu ammesso, nello Stato medesimo, anche a vantaggio del pubblico, nell'anno 1839.

Con la legge 5 maggio 1862, n. 2604, il servizio dei vaglia postali fu esteso a tutte le provincie del regno d'Italia, riconoscendosi i vantaggi di questo sistema di trasmissione di danaro, semplice e spedito e garantito pienamente dall'Amministrazione.

Questi requisiti fecero sì che il servizio vaglia rapidamente si sviluppasse e diventasse il mezzo più comune per la spedizione del danaro, e ciò fu sprone per l'Amministrazione a studiare ed adottare nuove forme di servizio che tornassero a beneficio del pubblico.

Così, con la legge n. 2031 del 4 dicembre 1864, fu attuata la trasmissione di vaglia per mezzo del telegrafo, e con le convenzioni internazionali di Parigi, del giugno 1878, e di Lisbona, del marzo 1885, fu adottato l'uso dei vaglia « internazionali ».

Con le leggi 30 luglio 1888 e 12 giugno 1890 furono introdotte, nel servizio vaglia, notevoli modificazioni (circa la tariffa, la rinnovazione, la duplicazione, la girata, ecc.) inoltre furono create le cartoline vaglia.

Con decreto reale n. 487, del 20 novembre 1902, l'Amministrazione provvide alla istituzione di un tipo speciale di vaglia in esenzione di tassa (vaglia di servizio) da servire per la trasmissione dei fondi nell'interesse dell'Amministrazione medesima, e contemporaneamente unificò il tipo di vaglia interno ad uso del pubblico.

Nell'intento di soddisfare le esigenze del pubblico, con regio decreto del 2 luglio 1912, fu istituito un tipo di vaglia da spedirsi chiuso, detto « Vaglia lettera », ma il limitato sviluppo preso da tale forma speciale di spedizione di danaro, ne consigliò l'abolizione, che fu effettuata con regio decreto del 1° maggio 1921.

Con questo decreto, inoltre, si istituì un tipo speciale di vaglia da annunziarsi per telegrafo con contabilità distinta da quella dei vaglia ordinari.

Con regio decreto n. 2376, del 10 settembre 1923, fu istituito un nuovo tipo di vaglia ordinario interno a tassa in sostituzione del vecchio tipo, suddiviso in vaglia di importo fino a lire 25 e vaglia di importo superiore a lire 25.

Infine, con decreto ministeriale 8 giugno 1925, fu istituito, con effetto dal 1° luglio 1925, un tipo di vaglia per tasse e concessioni da usarsi esclusivamente per versare ai procuratori del registro le somme dovute all'Erario per tasse scolastiche, di licenze, ecc. Tale vaglia è stata soppressa con effetto 1° aprile 1943 ai sensi del regio decreto 31 ottobre 1942, n. 1849, col quale veniva disposta la sostituzione del vaglia per tasse e concessioni con operazioni del servizio dei conti correnti.

Pertanto il servizio vaglia, alla fine dell'esercizio 1943-1944, si svolgeva nei seguenti tipi attualmente in uso:

a) vaglia ordinario, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di danaro nell'interno dello Stato, con mezzi ordinari:

Segue CONTO SPECIALE N. 38

b) vaglia telegrafico, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di denaro nell'interno dello Stato, per mezzo del telegrafo;

c) vaglia di servizio (per uso interno dell'Amministrazione postale e telegrafica e per le altre Amministrazioni statali);

d) vaglia internazionale (ad uso del pubblico e dell'Amministrazione postale telegrafica) per la spedizione di denaro all'estero, distinto in ordinario e telegrafico;

Lo sviluppo preso dal servizio dei vaglia postali è stato continuo e costante, sia negli esercizi precedenti la grande guerra 1915-1918, sia durante la guerra stessa, sia negli esercizi del dopo guerra; raggiungendo, come movimento di denaro, nell'esercizio 1926-1927 la cifra di 25 miliardi di lire di vaglia di tutte le specie emessi. Tale emissione che negli esercizi successivi si era ridotta in media di 14 miliardi, poco più della metà, dal 36-37 ha ripreso il suo movimento ascendente, raggiungendo le rilevanti cifre di 26 miliardi e 370 milioni nell'esercizio 40-41, 34 miliardi e 766 milioni nel 41-42, 46 miliardi e 581 milioni (di cui 6 e mezzo imputabili al movimento degli uffici di Posta Militare) nel 42-43, 36 miliardi e 804 milioni nel 43-44, 52 miliardi e 713 milioni nel 44-45, 186 miliardi e 422 milioni nel 45-46, 366 miliardi e 616 milioni nel 46-47 e 634 miliardi e 925 milioni nel 47-48, 868 miliardi e 918 milioni nel 48-49, 748 miliardi e 471 milioni nel 49-50, 239 miliardi e 318 milioni nel 50-51.

Dall'esercizio finanziario 1927-28 si è verificata una notevolissima diminuzione nel movimento dei vaglia di servizio, dovuta al fatto che questi vaglia non sono più adoperati, dal 1° luglio 1927, per le richieste di sovvenzioni delle Casse provinciali delle poste alle locali Sezioni di Tesoreria, essendo usati, per tale scopo, appositi ordinativi, assolutamente estranei alla contabilità dei vaglia postali. L'emissione dei vaglia di servizio, che, superati i 23 miliardi nell'esercizio 1926-27, era scesa a circa a 12, dal 36-37 è in continuo miglioramento. Nell'esercizio 1950-51 è stata di 820 miliardi circa.

I risultati contabili per l'esercizio 1950-51 sono dimostrati in modo dettagliato nell'unito prospetto del movimento bancario del servizio vaglia; nel quale prospetto, sono esposte, giova osservare, le cifre risultanti dalle scritture generali a tutto il 30 giugno 1951, suscettibili di rettificazioni a revisione compiuta.

Nel prospetto stesso si sono segnati, in uscita, i prelevamenti fatti dalla Cassa vaglia, per alimentare appositi conti correnti postali, sui quali vengono disposti i rimborsi con assegni agli aventi diritto dei vaglia non pagati nel periodo di validità, giusta il regio decreto-legge 1° dicembre 1926, n. 2173.

In detto prospetto, inoltre, è compreso l'importo dei vaglia di ogni specie, pagati in Italia, di origine italiana, ma non l'importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia, e ciò nella considerazione che questa ultima partita non trova il corrispettivo carico nel dare del prospetto stesso, trattandosi di vaglia emessi all'estero, mentre poi la sistemazione del credito dell'Amministrazione italiana, per il titolo suddetto, è regolata da speciali convenzioni in vigore con le corrispondenti amministrazioni postali estere.

Segue CONTO SPECIALE N. 38

**Prospetto dimostrante il movimento dei vaglia postali
avvenuto durante l'esercizio 1950-51**

DARE		
Resto a debito per vaglia non pagati al 30 giugno 1950		8,351,437,682. »
Importo dei vaglia emessi:		
Ordinari	60,910,108,381. »	
Telegrafici	20,682,519,159. »	
Servizio	157,705,519,693. »	
Internazionali	19,972,485. »	
		239,318,119,718. »
	Totale del dare . . .	247,669,557,400. »
AVERE		
Importo dei vaglia pagati:		
Ordinari	60,405,663,079. »	
Telegrafici	20,591,073,488. »	
Servizio	159,681,861,814. »	
Internazionali di origine italiana	19,224,541. »	
		240,697,822,922. »
Prelevamento dalla Cassa vaglia per rimborso di vaglia non pagati nel periodo di validità		2,471,955,749. »
Versamento per vaglia internazionali prescritti		»
	Totale dell'avere . . .	243,169,778,671. »
Importo dei vaglia rimasti da pagare al 30 giugno 1951		4,499,778,729. »
	Totale a pareggio . . .	247,669,557,400. »

Segue CONTO SPECIALE N. 38

Si aggiunge a scopo di confronto la dimostrazione del movimento dei vaglia dell'ultimo quinquennio, reso per migliaia di lire.

	1946-47	1947-48	1948-49	1949-50	1950-51
DARE.					
Resto a debito per vaglia non pagati al principio dell'esercizio	27,042,486	57,763,007	63,422,698	25,956,949	8,351,437
Vaglia emessi e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti	366,616,228	634,925,613	868,918,361	748,471,592	239,318,120
Totale . . .	393,658,714	692,688,620	932,341,059	774,428,541	247,669,557
AVERE.					
Vaglia pagati e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti	333,139,111	626,949,334	905,265,663	766,077,104	240,697,823
Prelevamenti per rimborso di vaglia	2,756,596	2,316,588	1,118,447	»	2,471,956
Versamento all'Erario per vaglia perenti . .	»	»	»	»	»
Vaglia non pagati alla fine dell'esercizio . .	57,763,007	63,422,698	25,956,949	8,351,437	4,499,778
Totale . . .	393,658,714	692,688,620	932,341,059	774,428,541	247,669,557

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

CONTO SPECIALE N. 39

(N. 39 esercizio 1949-50)

GESTIONE DEI DEPOSITI NELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PROVINCIALE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

La contabilità dei depositi già preesistente nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, ma non disciplinata da norme regolamentari, fu sistemata definitivamente col titolo VII delle disposizioni approvate con regio decreto 13 giugno 1910, n. 331.

In detto decreto si contengono norme per la determinazione dei titoli costituenti la gestione dei depositi nell'Amministrazione centrale e in quella provinciale.

Fra i titoli dei depositi presso il gestore del Ministero erano precedentemente compresi rilievi a debito accertati nel servizio dei vaglia e dei risparmi, le somme derivanti da eccezioni nelle casse e negli uffici e le somme per profitti e perdite, i quali titoli, riconosciuti propri della gestione vaglia e risparmi, cui in passato appartenevano, furono, con decreto ministeriale 16 febbraio 1922, restituiti al servizio medesimo per essere compresi nella contabilità di quelle gestioni.

Fino al 30 giugno 1924 si ebbe anche una gestione affidata ad un secondo gestore centrale per il servizio dei conti correnti ed assegni postali, che consisteva nel versamento di somme, da parte di enti o di privati, in un conto corrente, sul quale i correntisti disponevano pagamenti che si eseguivano dagli uffici postali; ma, col 1° luglio 1924, detto secondo gestore fu abolito e la contabilità relativa venne trasportata in quella della gestione propria del servizio dei conti correnti e assegni postali.

I depositi si distinguono come appresso:

Categoria A, che comprende:

1°) gestione del gestore centrale dei depositi vari, il quale amministra i depositi che, in virtù di leggi e regolamenti speciali, sono presso di lui costituiti da talune Amministrazioni statali e da enti pubblici od anche da privati per l'esecuzione delle proprie rispettive spese, da farsi in provincia dagli uffici postali;

2°) gestione dei gestori provinciali per depositi in numerario, costituiti, presso le direzioni provinciali, da enti o da privati, in garanzia o corrispettivo di prestazioni e servizi che Amministrazione si assume di disimpegnare, ed i cui fondi sono custoditi dal cassiere provinciale.

Come risulta dalla situazione che segue, questo servizio è in progressivo e forte incremento. Nell'esercizio 1950-51, si è verificato, in questa specie di depositi, un movimento di lire 183,014,987,774.03 in entrata e di lire 117,930.211,046.93 in uscita.

Categoria B, che riguarda titoli di spesa da pagarsi dagli Uffici e dai Circoli delle costruzioni telegrafiche e telefoniche che li versano quindi alle Direzioni provinciali, le quali ne tengono poi il rimborso dal gestore centrale dei depositi vari.

L'elenco specificativo dei titoli di cui trattasi è determinato ogni anno, da apposito decreto ministeriale.

Si fanno le situazioni comparative delle due specie di depositi dei cinque ultimi esercizi finanziari:

Segue CONTO SPECIALE N. 39

DEPOSITI PRESSO L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PROVINCIALE
QUADRO SINTETICO COMPARATIVO

CATEGORIA A

DEPOSITI PRESSO IL GESTORE CENTRALE

ESERCIZI	Entrata	Uscita	Saldo
1940-41	1,989,507,697.30	1,166,749,204.50	822,758,492.8
1941-42	4,147,143,841.64	3,784,619,651.99	362,524,189.6
1942-43	5,156,622,265.67	3,128,326,022.93	2,028,296,242.7
1943-44	4,736,003,383.04	849,097,065.03	3,886,906,318.0
1944-45	5,068,149,103.65	1,496,949,711.95	3,571,199,391.7
1945-46	17,801,639,589.67	1,282,270,425.61	16,519,369,164.0
1946-47	59,302,744,084.76	16,308,162,720.51	42,994,581,364.2
1947-48	87,007,383,337.08	43,626,657,684.84	43,380,725,652.2
1948-49	134,568,235,651.41	92,000,161,763.34	42,568,073,888.0
1949-50	165,025,338,966.14	127,377,256,893.56	37,648,082,072.5
1950-51	173,245,765,253.17	109,229,191,509.07	64,016,573,744.1

DEPOSITI PROVINCIALI

1940-41	136,851,330.15	115,813,727.60	21,037,602.5
1941-42	151,934,089.57	123,589,600.59	28,344,488.9
1942-43	166,151,564.72	135,882,708.68	30,268,856.0
1943-44	527,833,052.32	422,020,296.21	105,812,756.1
1944-45	1,234,419,703.59	571,578,157.12	662,841,546.4
1945-46	3,906,925,588.78	3,188,293,884.59	718,631,704.1
1946-47	4,813,625,423.37	3,876,652,857.10	936,972,566.2
1947-48	5,778,566,409.54	4,799,746,072.97	978,820,336.5
1948-49	7,122,909,641.71	6,028,286,056.37	1,094,623,585.3
1949-50	9,144,945,249.37	8,059,622,577.31	1,085,322,672.0
1950-51	9,769,222,520.86	8,701,019,537.86	1,068,202,983 —

RIASSUNTO GENERALE DELLA CATEGORIA A

1940-41	2,126,359,027.45	1,282,562,932.10	843,796,095.3
1941-42	4,299,077,931.21	3,908,203,252.58	390,874,678.6
1942-43	5,322,773,830.39	3,264,208,731.61	2,058,565,098.7
1943-44	5,263,836,435.36	1,271,117,361.24	3,992,719,074.1
1944-45	6,302,568,807.24	2,068,527,869.07	4,234,040,938.1
1945-46	21,708,565,178.45	4,470,564,310.20	17,238,000,868.2
1946-47	64,116,369,508.13	20,184,815,577.61	43,931,553,930.5
1947-48	92,785,949,746.62	48,426,403,757.81	44,359,545,988.8
1948-49	141,691,145,293.12	98,028,447,819.71	43,662,697,473.4
1949-50	174,170,284,215.51	135,436,879,470.87	38,733,404,744.6
1950-51	183,014,987,774.03	117,930,211,046.93	65,084,776,727.1

CATEGORIA B

1940-41	2,148,859,960.62	1,291,142,853.97	857,717,106.6
1941-42	4,275,814,043.61	2,483,179,860.10	1,792,634,183.5
1942-43	5,647,343,334.85	3,514,427,092.48	2,132,916,242.3
1943-44	5,737,072,333.55	1,340,129,912.63	4,396,942,420.9
1944-45	12,056,305,155.33	3,349,597,508.33	8,706,707,647 —
1945-46	24,776,014,884.85	4,507,848,969.85	20,268,165,915 —
1946-47	56,688,365,419.77	17,569,752,052.32	39,118,613,367.4
1947-48	110,924,888,802.79	45,280,655,582.34	65,644,233,220.4
1948-49	156,377,166,219.32	91,394,545,686.20	64,982,620,533.1
1949-50	198,512,096,041.26	147,671,104,517.24	50,840,991,524.0
1950-51	182,137,782,383.75	123,575,051,721.48	58,562,730,662.2

Segue CONTO SPECIALE N. 39

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1951

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Residui
1	Agrigento	20,988,221 10	19,186,302 10	3,801,919. >
2	Alessandria	64,437,886 30	57,020,084 30	7,417,802. >
3	Ancona	126,467,678. >	112,792,714 >	13,674,964. >
4	Arezzo	23,071,161. 71	20,544,408. 71	2,526,753. >
5	Ascoli-Piceno	20,513,245 93	18,174,167. 93	2,339,078. >
6	Avellino	34,276,900. 85	30,832,447 85	3,444,453. >
7	Bari	260,309,989. 35	219,593,133. 35	40,716,856. >
8	Belluno	19,557,981 40	15,321,574 40	4,236,407. >
9	Benevento	19,817,438 09	17,739,964. 09	2,077,474. >
10	Bergamo	86,753,855 85	75,088,975. 85	11,664,880. >
11	Bologna	286,550,797 21	260,153,577 21	26,397,220. >
12	Bolzano	74,964,856 30	63,613,304 30	11,351,552. >
13	Brescia	95,380,818 35	83,423,936. 35	11,956,882. >
14	Cagliari	261,016,357. 85	230,670,305. 85	30,346,052. >
15	Caltanissetta	12,101,585. 63	11,015,851. 68	1,085,734. >
16	Campobasso	21,597,987. 91	19,341 796. 91	2,256,191. >
17	Caserta	24,655,111. 05	21,569,380. 05	3,085,731. >
18	Catania	81,575 075 64	72,303,659. 64	9,271,416. >
19	Catanzaro	54,735,162. 74	46.833-717. 74	7,901,445. >
20	Chieti	33,952,101. 70	26,533,782 70	7,418,319. >
21	Como	86,469,687. >	80,905,147. >	5,564,540. >
22	Cosenza	112,845,698. 70	93,405,510. 70	19,440,188. >
23	Cremona	39,149,663. 91	34,717,235 91	4,432,428. >
24	Cuneo	32,560,919 66	27,614,646. 66	4,946,273. >
25	Enna	11,190,663. 01	10,631,251. 01	559,412. >
26	Ferrara	43,728,286. 68	37,322,691 68	6,405,595. >
27	Firenze	371,846,817 68	327,728,504. 68	44,118,313. >
28	Fiume	>	>	>
29	Foggia	103 093,608. 88	92,865,670 88	10,227,938. >
	<i>Da riportarsi . . .</i>	2,423,609,558. 48	2,126,943,743. 48	296,665,815. >

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1951

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Residui
	<i>Riporto . . .</i>	2,423,609,558 48	2,126,943,743. 48	296,665,815. »
30	Forlì	46,711,078. 78	42,619,444 78	4,091,634. »
31	Genova	479,177,093 92	419,573,107 92	59,603,986. »
32	Grosseto	15,831,701 09	13,155,559. 09	2 676,142. »
33	Imperia	37,788,480. 82	34,201,457 82	3,587,023. »
34	L'Aquila.	98,110,632 45	95,000,070 45	3,110,562. »
35	La Spezia	26,624,463 94	23,305,138 94	3,319,325. »
36	Lecce	86,276 724 16	72,590,539. 16	13,686,185. »
37	Livorno	47,344,423 65	42,337,324 65	5,007,099 »
38	Lucca	80,528 984 31	77,361,236. 31	3,167,748. »
39	Macerata	22,242.608. »	19,513,320. »	2,729,288. »
40	Manitova.	39,690 172 50	36,118,395 50	3,571,777. »
41	Massa	17,354,535 30	14,904,812 30	2,449,723. »
42	Messina	176,547,595 05	161,239,142 05	15,308,453. »
43	Milano	1,715,592 634 76	1,525,821,095 76	190,131,539. »
44	Modena	47 460,622. 64	43,297,415 64	4,163,207. »
45	Napoli	390,168,801 17	348,079,598 17	42,089,203. »
46	Novara	151,336.783 25	138,253,657. 25	13,083,126. »
47	Padova	84,944,016 38	75,201,502 38	9,742,514. »
48	Palermo	281,262,320 42	248,278,996 42	32,983,324. »
49	Parma	162,212,759 03	144,778,070 03	17,434,689. »
50	Pavia	46,778,800 23	41,070,015 23	5,708,785. »
51	Perugia	114,908,345 55	101,781,411 55	13,126,934. »
52	Pesaro	24,831,450. »	22,122,035. »	2,709,415. »
53	Pescara	33,429,987. 50	30,061 909 50	3,367,988. »
54	Piacenza	32,326.851. »	29,276.942. »	3,049,909. »
55	Pisa	32,848,309. 64	28,569,635 64	4,278,574. »
56	Pola	»	»	»
57	Potenza.	37,781,021. 14	33,762,956. 14	4,018,065. »
	<i>Da riportarsi . . .</i>	6,754,080,655 76	5,989,218,623. 76	764,862,032. »

Segue CONTO SPECIALE N. 39

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1951

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Residui
	<i>Riporto</i>	6,754,080,655 76	5,989,218,623 76	764,862,032. »
58	Ragusa	3,529,083. 30	2,570,554. 30	958,529. »
59	Ravenna	27,807,938 10	24.862,848. 10	2,945,090. »
60	Reggio Calabria	149,945,109 56	132.469,626. 56	17,475,483. »
61	Reggio Emilia	39,653,187. 40	34,318,851. 40	5,334,336. »
62	Roma provincia	348,123,215 81	1,213,107.128. 81	135,016,087. »
63	Roma aggregate	121,097,965 80	121,097,965 80	»
64	Rovigo	17,008,976 50	14.761,742 50	2,247,234. »
65	Salerno	27,588,759 55	27,588,759 55	»
66	Sassari	30,612.812 55	27,013,262 55	3,599,550. »
67	Siena	22,497,806. 90	19,617,004. 90	2,880,802. »
68	Siracusa.	27,702,789 30	26,201,754 30	1,501,035. »
69	Sondrio	6,423,285 40	5.677,755 40	745,530. »
70	Taranto	29.615,035 80	27,762.616 80	1,852,419. »
71	Teramo	21,108,862. 50	19,301,438 50	1,807,424. »
72	Terni	19,955,239 90	17,834.894 90	2,120,345. »
73	Torino	433.160,245. 70	396,035,119 70	37,125,126. »
74	Trapani	23,987,283 30	21,368,040 30	2,619,243. »
75	Trento	42,835,376 90	39,458,894. 90	3,376,482. »
76	Treviso	45,955.988 18	38,985,638 18	6,970,350. »
77	Trieste	»	»	»
78	Udine	117,846,116 30	101,815,756 30	16,030,360. »
79	Varese	101,291,691 15	90,894,082 15	10,397,609. »
80	Venezia	155,211,231 94	131,512,561 94	23,698.670. »
81	Verona	141,437.969 60	123,336.159 60	18,101,810. »
82	Vicenza	60,745,893 66	54,208,456 66	6,537,437. »
83	Zara	»	»	»
	Totali	9,769.222,520. 86	8,701,019,537. 86	1,068,202,983. »
	Gestore Centrale	173,245,765,253.17	109,229,191,509.07	64,016,573,744.10
	Totali	183,014,987,774.03	117,930,211,046.93	65,084,776,727.10

Contabilità Depositi - Categoria B. - Situazione al 30 giugno 1951

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldo
1	Agrigento	1,481,939,219. 25	1,016,631,964. 25	465,307,255 »
2	Alessandria	2,475,698,806. 20	1,485,990,700. 20	989,708,106. »
3	Ancona	978,233.301. »	602,965,271. »	375,268,030. »
4	Aosta	»	»	»
5	Arezzo	1,006,260.887. 15	666,056.256. 15	340,204,631. »
6	Ascoli	449.299,706. 70	349,462,833. 70	99,836,873. »
7	Avellino	624,475.105. 65	403,208,650. 65	221,266,455. »
8	Bari	4,944,209,840. 55	3,303,334,052. 55	1,640,875,788. »
9	Belluno	816,949,557. 25	494,245,878. 25	322,703,679. »
10	Benevento	598,636,141 »	454,080,336. »	144,555,805. »
11	Bergamo	2,441,578.579. 50	1,842.723,203. 50	598,855,376. »
12	Bologna	4,125,704,707. 42	2,697,132,990. 42	1,428,571,717. »
13	Bolzano	854,000,485. 20	706,074,074. 20	147,926,411. »
14	Brescia	3,952,792,486. 60	2,645,316,014. 60	1,307,476,472. »
15	Brindisi	»	»	»
16	Cagliari	3,454,279,688. 35	2,274,061,843. 35	1,180,217,845. »
17	Caltanissetta	1.136,839,688. 60	855,018,060. 60	281,821,628. »
18	Campobasso	733,730,152. 45	576,164,479. 45	157,565,673. »
19	Caserta	1.385.197,202. 05	943,857,975. 05	441,339,227. »
20	Catania	3,979,310,242. 40	2,941,836,481. 40	1,037,473,761. »
21	Catanzaro	1,673,189,436. 20	1,226,528,776. 20	446,660,660. »
22	Chieti	517,756,474. 55	405,447,908. 55	112,308,566. »
23	Como	3,184,515,555. 55	2,027,246,390. 55	1,157,269,165. »
24	Cosenza	1,666.046,295. 05	1,114,535,983. 05	551,510,312. »
	Da riportarsi	42,480,643,558.67	29,031,920,123.67	13,448,723,435. »

Segue CONTO SPECIALE N. 39

Contabilità Depositi - Categoria B. - Situazione al 30 giugno 1951

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldo
	<i>Riporto</i>	42,480,643,558.67	29,031,920.123.67	13,448,723,435. »
25	Cremona	2,315 857,928. 65	1,759 470,821. 65	556,387,107. »
26	Cuneo	1,401.475,409. 05	1.042,843,862. 05	358,631,547. »
27	Enna	818,650,778. 30	562,698,642. 30	255.952,136. »
28	Ferrara	2 544,024,325. »	1,727,702,223 »	816.322,102. »
29	Firenze	4,333,845.330. 80	2,744.339.123. 80	1,589,506,207. »
30	Fiume.	»	»	»
31	Foggia	2,525,077,662. 27	1.745,654,896. 15	779,422,766. 12
32	Forlì	1,381,031,592. 25	1 079,852,180. 25	301,179,412. »
33	Frosinone	»	»	»
34	Genova	10,167,519,322 70	7,560,308,047. 70	2,607.211,275. »
35	Gorizia	»	»	»
36	Grosseto	801,909,198. 45	511,763,714. 45	290,145,484. »
37	Imperia	637.582,585. 50	463,021,365 50	174,561,220. »
38	L'Aquila	1,015,987,228. 45	868,996.957. 45	146,990,271. »
39	La Spezia	1,234,516,847. 05	944,898,377. 05	289,618,470. »
40	Lecce	5,506 799,699. 35	3,759.907,329. 35	1,746,892,370. »
41	Livorno	1,209,261,066. 80	764,654,893. 80	444,606,173. »
42	Lucca	1,314,117,251. 35	993,826.235. 35	320,291,016. »
43	Macerata	465,545,318. »	347,177,414. »	118,367,904. »
44	Mantova	1,704,599,623. 05	1,320.147,165. 05	384,452,458. »
45	Massa	674,894,550. 05	511,040,659. 05	163,853,891. »
46	Matera	»	»	»
47	Messina	2.296,668,553. 90	1.532,106,092. 90	764,562,461. »
48	Milano	12,799,688,429 30	8,304,873,726. 30	4,494,814,703. »
	<i>Da riportarsi</i>	97,629,696,258.94	67,577,203,850.82	30,052,492,408.12

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1951

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	<i>Riporto</i>	97,629,696,258.94	67,577,203,850.82	30,052,492,408.12
49	Modena	2,125,372,962.30	1,482,733,456.30	642,639,506. »
50	Napoli	6 717,392,258.90	4,726,252,368.90	1,991,139,890. »
51	Novara	5,584,738,304.60	3,823,241,665.60	1,761,496,639. »
52	Nuoro	»	»	»
53	Padova	2,038,165,536.11	1,318,361,434.11	719,804,102. »
54	Palermo	3,352,510,490.85	2,118,584,109.85	1,233,926,381. »
55	Parma	1,698,431,114.65	1,082,404,472.65	616,026,642. »
56	Pavia	3,509,726,013.55	2,427,158,572.55	1,082,567,441. »
57	Perugia	1,416,780,271.15	963,720,328.15	453,059,943. »
58	Pesaro	739,635,827. »	579,375,816. »	160,260,011. »
59	Pescara	334 395,958.95	218,085,040.95	116,310,918. »
60	Piacenza	1,107,049,373.55	642,896,708.55	464,152,665. »
61	Pisa	1,375,296 580.65	888,962,159.65	492,334,421. »
62	Pistoia	»	»	»
63	Pola	»	»	»
64	Potenza	1,990,948,472.30	1,358,543,402.30	632,405,070. »
65	Ragusa	120,750,758. »	17,236. »	120,733,522. »
66	Ravenna	1,387,211,075.55	827,513,458.55	559,697,617. »
67	Reggio Calabria	1,861,621,565.30	1,159,106,444.30	702,515,121. »
68	Reggio Emilia	1,552,601,442.35	980,091,410.20	572,510,032. 15
69	Rieti	»	»	»
70	Roma	6 144,814,895.20	4,102,668,401.20	2,042,146,494. »
—	Aggregate	2,272,885,143.82	1,471,025,655.82	801,859,488. »
71	Rovigo	1,619,633,135.30	1 011,205,275.30	608,427,860. »
	<i>Da riportarsi</i>	144,579,657,439.02	98,753,151,267.75	45,826,506,171.27

Segue CONTO SPECIALE N. 39

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1951

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldo
	<i>Riporto . . .</i>	144,579,657,439.02	98,753,151,267.75	45,826,506,171.27
72	Salerno	2,456,240,684. »	1,900,203,672. »	556,037,012. »
73	Sassari	2,125,048,670. 25	1,570,082,410. 25	554,966,260. »
74	Savona	»	»	»
75	Siena	957,034,957. 70	564,987,915. 70	392,047,042. »
76	Siracusa	2,080,664,303. 33	1,388,887,975. 33	691,776,328. »
77	Sondrio	688,935,329. »	489,109,248. »	194,826,081. »
78	Taranto	1 802,971,628. 05	1,663,733,988. 05	639,237,640. »
79	Teramo	283,999,665. 50	202,254,461. 50	81,745,204. »
80	Terni	729,828,882. 65	492,448,411. 65	237,380,471. »
81	Torino	9,160,314,253. 10	5,937,027,486. 10	3,223,286,767. »
82	Trapani	1,650,145,281. 50	1,099,426 580. 50	550,718,701. »
83	Trento	1,525,103,129. 60	1,029,129,400. 60	495,973,729. »
84	Treviso	1,305,851,310. 55	817,805,842. 55	488,045,468. »
85	Trieste	»	»	»
86	Udine	3,033,027,684. 60	1,953,059,244. 60	1,079,968,440. »
87	Varese.	3,145,872,300. 85	2,000,429,922. 65	1,145,442,378. »
88	Venezia	2,806,428,098. 70	1,966,634,869. 70	839,793,229. »
89	Vercelli	»	»	»
90	Verona	1,795,007,446. 55	1,044,195,114. 55	750,812,332. »
91	Vicenza	2,016,651,319. »	1,202,483,910. »	814,167,409. »
92	Viterbo	»	»	»
93	Zara	»	»	»
	Totale . . .	182,137,782,383 75	123,575,051,721.48	58,562,730,662.27

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)
(SERVIZIO V - UFFICIO CENTRALE DEI CONTI CORRENTI POSTALI)

CONTO SPECIALE N. 40

(N. 40 esercizio 1949-50)

GESTIONE DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Il servizio dei conti correnti postali fu istituito in Italia in virtù del decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451, seguito dal relativo regolamento approvato con regio decreto del 9 maggio 1918, n. 622 e da successivi provvedimenti legislativi i quali apportaron al servizio stesso notevoli innovazioni e modificazioni.

Attualmente il servizio è regolato dal Codice postale e delle telecomunicazioni (regio decreto 27 gennaio 1936, n. 645) e dal regolamento generale dei servizi postali - Parte II Servizi a danaro. (regio decreto 30 maggio 1940, n. 775).

Scopo precipuo del conto corrente postale è quello di rendere possibile e facile ai correntisti l'esecuzione di pagamenti senza l'uso materiale della moneta.

Può essere ammesso a partecipare al Servizio dei conti correnti postali qualunque persona fisica e giuridica, qualunque ditta od ufficio che ne faccia domanda e che soddisfi alle condizioni all'uopo stabilite dal Codice postale e delle telecomunicazioni e dal regolamento generale dei servizi postali - Parte II. (Servizi a danaro).

Ad ogni correntista viene aperto un apposito conto corrente presso uno degli Uffici dei conti.

L'attivo del conto corrente postale è formato:

1°) dai versamenti in danaro fatti dal correntista o da terzi a vantaggio dello stesso correntista;

2°) dalla iscrizione sul conto corrente dei crediti del correntista verso la Posta per assegni riscossi, per effetti incassati, per vaglia a lui intestati o per altro titolo qualsiasi;

3°) dai crediti trasferiti da altro conto (postagi);

4°) dagli interessi corrisposti dall'Amministrazione (attualmente nella misura del 1.50 per cento);

Il correntista può disporre del credito del proprio conto:

a) per ritirare danaro a *vista*, presso l'Ufficio dove è tenuto il suo conto;

b) per fare eseguire pagamenti a mezzo di assegni localizzati e all'ordine, pagabili dagli uffici postali;

c) per trasferire in tutto o in parte tale credito sul conto di altro correntista (posta giro).

I fondi disponibili sono versati dall'Amministrazione postale alla Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero, al tasso corrispondente all'interesse medio annuale, lordo di qualsiasi spesa, che la Cassa ricava dalla massa dei capitali da essa amministrati.

Le spese del servizio fanno carico al bilancio dell'Amministrazione delle poste e telegra e l'importo di alcune di esse è iscritto in appositi capitoli di bilancio.

I proventi del Servizio, rappresentati dagli interessi sul deposito fruttifero anzidetto, dalle tasse, dai diritti fissi, dalla vendita dei moduli e da ogni cospite accertabile, sono imputati a un capitolo di entrata del detto bilancio.

Segue CONTO SPECIALE N. 40

Nell'esercizio 1950-51, il servizio dei conti correnti postali ha avuto un notevole incremento in confronto all'esercizio 1949-50.

Tale servizio è in continuo sviluppo e risponde sempre ai fini d'istituto assegnatogli.

Pertanto nel corso dell'esercizio 1950-51 sono stati aperti altri tre uffici conti: Pescara, Novara, Reggio Calabria, ed è prossima l'apertura di un altro ufficio a Udine.

Le operazioni in entrata (versamenti, postagiato a credito ed interessi liquidati ai correntisti), sono state complessivamente n. 61.790.609 per lire 1.606.697.871.000 e cioè superiori di n. 7.587.001 e di lire 387.340.057.000 a quelle dell'esercizio precedente.

Le operazioni in uscita (assembi localizzati e all'ordine e postagiato a debito) sono state n. 14.395.291 per lire 1.565.848.241.000 con un aumento di n. 1.951.480 e di lire 368.140.403.000 rispetto a quelle dell'esercizio 1949-50.

L'ammontare complessivo delle operazioni, che nell'esercizio 1949-50 fu di lire 2.417.065.652.000 è salito nell'esercizio 1950-51 a lire 3.172.546.112.000 ed il loro numero da 66.647.417 è salito a 76.185.000.

Le operazioni di postagiato, cioè effettuate senza impiego materiale di numerario, che nell'esercizio 1949-50 furono n. 10.602.916 per lire 953.899.827.000 sono state nell'esercizio 1950-51 n. 11.864.926 per lire 1.114.123.312.000.

In contrapposto, il minore importo delle operazioni di uscita, rispetto a quelle dell'entrata ha fatto sì che il credito dei correntisti che al 1° luglio 1950 era di lire 110.761.032.000 sia salito, al 1° luglio 1951, a lire 151.610.662.000 con un aumento di lire 40.849.630.000.

Il numero dei correntisti, che al 30 giugno 1950 era di 220.307 è salito al 30 giugno 1951 a 232.082.

La somma accreditata sui conti correnti per interessi maturati nell'esercizio 1950-51 è stata di lire 405.457.000 contro quella di lire 447.579.000 dell'esercizio 1949-50.

L'ammontare delle somme depositate sul conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti, da lire 145.473.586.000 è salito al 30 giugno 1951 a lire 159.347.042.000, con un aumento di lire 13.873.456.000.

Conseguentemente, gli interessi liquidati su detto conto corrente fruttifero a favore dell'Amministrazione postale telegrafica sono stati di lire 6.179.642.000, mentre per l'anno solare precedente furono di lire 3.882.886.000, con un aumento di lire 2.296.756.000.

Infine, gli altri proventi del servizio (ricavato dalla vendita al pubblico degli stampati e somme incamerate per prescrizione) da lire 58.833.548 sono saliti a lire 60.849.596, e quelli relativi alle tasse sulle operazioni e diritti fissi, da lire 389.647.151 sono aumentati a lire 446.174.407.

B) Servizio internazionale (Virements postaux).

Tale servizio è temporaneamente sospeso per ragioni valutarie.

In conclusione i risultati della gestione del Servizio dei conti correnti postali indicano presuntivamente, nell'esercizio 1950-51, un utile netto di lire 4.761.356.343 con un'entrata complessiva di lire 7.149.552.078 ed una uscita di lire 2.388.195.735.

L'utile netto è risultato quindi superiore di lire 549.439.944 a quello dell'esercizio precedente.

**Conto economico della gestione dei Conti cor
e confronto con**

Numero d'ordine	ENTRATA		ESERCIZIO	ESERCIZIO
	INDICAZIONE DELLA PARTITA		1949-50	1950-51
1	Diritti e tasse:			
		Esercizio 1949-50	Esercizio 1950-51	
	a) Tasse sui versamenti	285,020,998. >	326,227,323. >	
	b) Tasse sui pagamenti	104,233,393. >	119,531,351. >	
	c) Tasse per estratti di conti	392.760. >	445,733. >	
		—————	—————	
			389,647,151. >	446,174,407. >
2	Proventi 3,70 % per compartecipazione ai canoni di abbonamento alle radio-audizioni . .		248,237,430. >	304,481,781. >
3	Ricavato dalla vendita al pubblico di moduli vari.		51,996,597. >	56,400,166. >
4	Interessi attivi sul conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti		5,541,173,937. >	6,340,997,752. >
5	Proventi eventuali (mod. ch 8 bis - ter, quater a pagamento)		3,293,641. >	3,884,640. >
6	Recuperi in dipendenza di frodi		495,164. >	48,542. >
7	Somme incamerate per prescrizioni		543.310. >	564,790. >
	Totale dell'entrata . . .		6 235,387,230.	7,149,552,078. >

renti ed Assegni postali per l'esercizio 1950-51
l'esercizio 1949-1950

Numero d'ordine	USCITA		ESERCIZIO	ESERCIZIO
	INDICAZIONE DELLA PARTITA		1949-50	1950-51
1	Amministrazione centrale:			
	a)	Stipendi ed assegni al personale adibito al servizio.	47,097,598. >	48,602,617. >
	b)	Fitto di locali, manutenzione, riscaldamento, illuminazione.	800,000. >	1,500,000. >
	c)	Compensi per lavori straordinari a cottimo	15,337,215. >	17,334,009. >
	d)	Compensi per lavori a ore	1,179,882. >	781,492. >
2	Amministrazione provinciale:			
	a)	Stipendi ed assegni al personale presso gli uffici conti e presso le Ragionerie Provinciali	470,206,357. >	507,199,197. >
	b)	Fitto di locali, manutenzione, riscaldamento, illuminazione	16,204,394. >	19,717,143. >
	c)	Compenso ai ricevitori per il servizio dei conti correnti.	523,139,322. >	735,961,530. >
	d)	Retribuzioni, indennità e compensi vari al personale (retribuzioni straordinarie): Compensi per servizio straordinario a cottimo	177,039,543. >	227,624,480. >
		Compensi per servizio straordinario ad ore	6,034,090. >	>
3	Spese comuni:			
	a)	Stampati e cancelleria	60,600,000. >	95,600,000. >
	b)	Indennità per missioni e visite d'ispezione.	313,000. >	1,044,718. >
	c)	Spese per mobili, manutenzione, ecc.	72,000,000. >	100,000,000. >
	d)	Spese per la sovrastampa dei moduli venduti ai correntisti.	14,999,639. >	21,000,000. >
4	Interessi ai correntisti 1,50 %		447,579,257. >	405,473,000. >
5	Rimborsi in dipendenza di frodi.		940,514. >	575,549. >
6	Trasporto e spedizione corrispondenza.		170,000,000. >	200,000,000. >
	Totale dell'uscita . . .		2,023,470,831. >	2,388,195,735. >
	Utile netto . . .		4,211,916,399. >	4,761,356,343. >
	Totale bilanciante . . .		6,235,387,230. >	7,149,552,078. >

Dati statistici relativi al movimento delle operazioni

ESERCIZI FINANZIARI — UFFICI	ACCREDITAMENTI			
	in contanti		con postagi	
	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire
1929-30	7,851,745	3,090,714. >	195,294	600,640. >
1930-31	9,502,187	6,639,902. >	289,824	1,136,934. >
1931-32	10,297,746	4,358,768. >	420,313	811,246. >
1932-33	11,292,082	4,685,909. >	606,516	1,120,691. >
1933-34	12,741,775	5,434,449. >	713,741	1,371,345. >
1934-35	15,204,202	5,984,642. >	802,603	1,727,015. >
1935-36	16,953,927	8,179,691. >	930,653	2,637,019. >
1936-37	21,109,648	9,890,312. >	1,131,918	3,362,324. >
1937-38	26,300,723	12,693,903. >	1,458,646	4,808,691. >
1938-39	30,660,435	15,218,772. >	1,765,434	5,951,562. >
1939-40	33,063,011	23,036,252. >	2,077,187	7,938,510. >
1940-41	35,128,248	35,130,988. >	2,326,061	12,384,349. >
1941-42	38,084,862	44,520,359. >	2,517,608	15,499,826. >
1942-43	37,626,615	53,278,898. >	3,047,911	18,249,395. >
1943-44	20,837,699	39,345,793. >	1,528,014	15,646,314. >
1945-46	28,949,943	110,650,256. >	3,149,151	71,231,948. >
1946-47	38,178,981	242,069,548. >	5,851,492	199,314,966. >
1947-48	43,374,986	402,378,632. >	5,989,905	345,649,712. >
1948-49	44,653,035	574,792,021. >	5,773,271	430,690,005. >
1949-50	48,808,240	742,045,852. >	5,395,368	477,311,962. >
1950-51	55,760,829	1,049,720,000. >	6,029,780	836,977,870. >
Ripartizione per uffici del movimento				
Ancona	1,127,920	16,851,172. >	57,093	4,578,269. >
Bari	2,139,060	36,883,980. >	95,517	11,327,953. >
Bologna	4,302,798	63,548,245. >	458,132	23,208,651. >
Brescia	1,940,584	32,147,378. >	229,669	16,407,134. >
Cagliari	745,853	18,031,944. >	50,999	5,399,030. >
Catania	1,669,686	22,757,486. >	59,956	5,555,216. >
Como	1,478,049	24,643,043. >	398,712	17,260,033. >
Firenze	2,704,683	49,268,233. >	259,504	18,449,103. >
Genova	2,184,423	56,104,711. >	327,604	36,414,124. >
Livorno	787,370	15,905,128. >	65,060	5,345,745. >
Milano	7,537,603	130,939,157. >	1,823,005	123,157,762. >
Napoli	3,832,541	79,391,613. >	225,439	22,928,684. >
Novara	901,638	17,513,218. >	133,323	9,032,937. >
Palermo	1,223,037	23,420,535. >	52,496	5,971,939. >
Perugia	900,669	10,552,873. >	31,310	4,222,540. >
Pescara	202,502	7,896,073. >	19,176	1,971,745. >
Reggio Calabria	226,369	4,505,526. >	5,738	756,875. >
Roma	10,645,283	274,717,357. >	516,300	159,639,717. >
Torino	4,457,298	72,738,437. >	726,600	47,346,062. >
Trento	1,016,506	17,119,654. >	74,871	5,414,257. >
Venezia	5,436,948	74,784,228. >	419,376	32,590,124. >

(a) Il servizio degli assegni all'ordine si è iniziato il 1° febbraio 1927.

del servizio dei conti correnti postali

ADDEBITAMENTI						CON POSTAGIRO		CORRENTISTI	
con assegni localizzati		con assegni all'ordine (a)		con assegni a vista (b)		Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Credito in migliaia di lire (c)
Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire				
796,877	2,643,792. >	125,428	376,654. >	79,320	1,147,633. >	195,362	600,632. >	72,993	345,171. >
1,022,287	6,115,748. >	224,393	473,396. >	93,666	1,765,194. >	290,166	1,137,267. >	85,171	401,433. >
1,236,048	3,660,588. >	371,317	630,281. >	103,363	1,261,324. >	419,364	810,935. >	91,941	477,412. >
1,334,246	3,845,210. >	453,113	730,099. >	125,921	1,396,511. >	605,592	1,121,579. >	97,878	597,482. >
1,685,350	4,635,296. >	451,093	780,451. >	140,720	1,585,237. >	711,852	1,371,005. >	101,008	628,208. >
1,843,663	5,090,353. >	517,935	846,112. >	159,634	1,666,985. >	800,270	1,727,312. >	105,441	684,102. >
2,217,117	7,009,650. >	651,150	1,161,264. >	172,179	1,969,964. >	929,653	2,636,754. >	109,415	701,088. >
2,674,120	8,233,828. >	1,014,015	1,407,717. >	182,305	2,245,610. >	1,132,362	3,364,451. >	119,035	955,955. >
3,024,490	10,489,650. >	1,677,364	1,997,850. >	207,751	2,654,521. >	1,458,698	4,808,588. >	131,416	1,171,915. >
3,479,537	12,848,044. >	2,282,460	2,328,927. >	223,659	2,922,733. >	1,764,440	5,962,031. >	140,993	1,214,593. >
4,723,598	19,349,992. >	2,189,721	2,876,250. >	235,305	3,451,738. >	2,076,435	7,937,683. >	150,211	2,038,387. >
6,605,411	30,614,579. >	1,889,497	3,722,652. >	243,577	4,268,689. >	2,325,991	12,379,976. >	158,602	2,855,301. >
8,367,605	39,091,601. >	2,073,044	4,774,082. >	240,548	4,867,735. >	2,518,277	15,498,843. >	171,006	3,436,902. >
9,000,817	46,723,323. >	2,227,804	5,235,629. >	229,348	6,643,425. >	3,048,560	18,351,865. >	216,958	4,762,613. >
5,962,115	34,153,127. >	1,230,265	3,235,279. >	126,877	5,380,510. >	1,530,718	15,740,543. >	223,686	6,669,784. >
4,465,132	96,300,294. >	876,056	4,038,154. >	99,695	2,930,722. >	2,996,222	71,144,214. >	216,066	18,068,309. >
4,917,474	224,562,211. >	1,322,919	7,782,871. >	126,944	8,953,934. >	5,698,925	199,156,491. >	220,774	30,951,251. >
5,433,453	376,691,789. >	1,563,754	14,750,638. >	144,999	16,857,170. >	6,835,574	345,493,828. >	205,168	41,779,063. >
5,943,703	506,887,853. >	1,677,499	21,381,438. >	164,220	29,512,975. >	5,608,655	429,881,070. >	206,359	89,110,732. >
5,601,456	699,605,426. >	1,634,807	21,514,546. >	192,180	45,459,655. >	5,207,548	476,587,865. >	220,307	110,761,032. >
5,940,449	981,189,459. >	2,619,796	27,912,240. >	214,871	48,020,131. >	5,835,646	937,145,942. >	232,082	151,610,662. >

verificatosi nel 1950-51

99,997	14,491,089. >	39,772	425,632. >	2,464	337,073. >	60,350	6,359,514. >	5,526	655,682. >
307,994	33,365,008. >	34,737	488,357. >	6,592	1,127,687. >	110,541	14,173,545. >	6,846	1,370,699. >
420,730	56,609,622. >	120,967	1,619,526. >	10,955	1,709,710. >	457,458	27,659,571. >	19,797	3,337,561. >
260,566	30,524,461. >	115,432	784,426. >	5,297	712,030. >	227,720	17,040,292. >	10,840	1,661,036. >
127,383	16,329,401. >	20,176	583,586. >	4,326	1,122,283. >	60,286	6,475,447. >	4,249	980,411. >
177,411	21,254,075. >	50,029	560,703. >	3,601	507,493. >	66,163	6,279,405. >	4,256	947,789. >
117,090	21,872,861. >	206,982	1,738,004. >	885	204,462. >	393,869	18,070,885. >	8,956	1,591,058. >
334,260	45,866,146. >	164,454	1,583,212. >	16,456	3,123,309. >	255,883	20,084,133. >	11,137	1,906,862. >
339,104	51,911,405. >	665,845	2,683,484. >	7,455	16,168,048. >	330,036	37,697,226. >	13,324	2,941,839. >
57,276	14,708,656. >	58,080	532,384. >	1,229	359,742. >	64,750	5,927,744. >	6,770	1,005,942. >
355,510	127,242,766. >	327,275	3,253,638. >	34,603	5,392,221. >	1,723,023	121,440,291. >	29,286	9,640,422. >
464,089	74,603,189. >	122,390	2,291,003. >	12,129	2,418,862. >	243,785	25,493,316. >	14,679	3,194,493. >
103,814	16,746,662. >	19,214	250,940. >	701	196,079. >	132,098	9,766,436. >	9,660	1,611,730. >
159,232	21,429,559. >	49,013	698,085. >	3,910	625,376. >	61,025	7,111,783. >	4,797	1,007,732. >
49,676	9,299,527. >	17,612	226,919. >	1,684	415,549. >	34,789	5,272,190. >	2,931	523,313. >
62,144	7,024,472. >	9,723	86,660. >	702	279,710. >	20,748	2,766,995. >	2,546	357,090. >
32,066	4,109,837. >	6,208	60,723. >	295	105,271. >	7,413	1,241,486. >	3,279	568,631. >
1,582,216	261,101,763. >	184,217	4,738,028. >	74,130	8,969,999. >	357,574	133,830,383. >	26,333	109,663,522. >
329,052	69,187,922. >	175,301	2,418,031. >	16,590	2,409,047. >	718,865	46,978,235. >	20,167	3,912,733. >
90,703	14,762,060. >	13,382	177,287. >	4,749	1,179,508. >	81,243	7,457,711. >	5,750	984,569. >
420,136	68,748,977. >	218,977	2,312,212. >	6,081	856,672. >	427,427	36,019,354. >	20,935	3,747,549. >

(b) La quantità e l'importo degli assegni a vista sono compresi negli assegni localizzati e negli assegni all'ordine